Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 14 luglio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9971 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.350) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

RIAPERTA ALL'IMPROVVISO LA PIAGA DEL TERRORISMO NONOSTANTE I COLPI CONTRO L'ORGANIZZAZIONE

Sanguinoso ritorno delle Br a Roma Ucciso un colonnello dei carabinieri

L'automobile della vittima, il ten. col. Antonio Varisco, abbordata da due macchine sul Lungotevere - Impiegata un'arma speciale - L'ufficiale era originario di Zara

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il duro colpo inferto al cuore della colonna romana delle Brigate rosse dopo il blitz di piazza Nicosia evidentemente non è stato quello mortale. A poco più di un mese di distanza, la criminale organizzazione terroristica ha portato a termine un ennesimo spietato attentato, un'altra vile condanna a morte per un uomo riconosciuto colpevole di servire e difendere le istituzioni democratiche dello Stato. Un uomo aggredito all'improvviso, secondo il «coraggioso» rituale brigatista e colpito alle spalle, selvaggiamente, a morte.

Il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco è stato ucciso proprio sotto la stele in memoria di Matteotti. Un'azione fulminea, organizzata nei minimi particolari con la perizia che ormai contraddistingue le azioni delle Brigate rosse. Come ogni mattina, il tenente colonnello Varisco (questo è l'esatto grado che ricopriva) era uscito verso le 8.30 dalla sua casa in via del Babbuino, in pieno centro, per recarsi al palazzo di giustizia dove da anni dirigeva il «reparto servizi magistratura». Da qualche giorno era in licenza, alla fine del mese si sarebbe congedato dall'Arma per andare ad occuparsi dei servizi di sicurezza di una grossa industria del Nord.

Roma — Una recente foto del ten. col. Antonio Varisco. (Ansa)

Uomo metodico e preciso, continuava a recarsi in ufficio per portare a termine il passaggio delle consegne. Ieri mattina la sua auto, una «Bmw» vecchio modello, non voleva partire, come ha testimoniato una sua vicina di casa. «Anche questa è passata» ha detto Varisco alla vicina, con un sorriso, quando finalmente è riuscito ad accendere il motore. Le auto dei terroristi lo aspettavano probabilmente a piazza del Popolo. Lo hanno seguito per alcune centinaia di metri fino al lungotevere Arnaldo da Brescia, dove sorge la stele come si è detto, che ricorda un'altra vittima del terrorismo politico, Giacomo Matteotti, deputato socialista ucciso durante il fascismo.

Secondo le prime ricostruzioni, una «128» bianca che precedeva la «Bmw» di Varisco ha iniziato l'azione lanciando un candelotto fumogeno che ha creato sulla strada un muro di fumo. Istintivamente, Varisco ha rallentato, e in quel momento è partita la prima scarica. L'assassino ha usato un'arma inconsueta per i brigatisti, ma estremamente efficace: un fucile a canna mozza caricato a pallettoni, automatico o a pompa, capace di scaricare in breve tempo più pallottole di un mitra, forse la stessa arma che usavano le truppe speciali americane in Vietnam.

Non è ancora stato accertato se il killer era sulla seconda «128» bianca che ha partecipato all'attentato o se invece attendeva sul marciapiede, protetto dalla cortina fumogena. Il primo colpo ha infranto il lunotto della «Bmw», raggiungendo il colonnello Varisco al collo. La seconda «128» ha affiancato l'auto che sbandava verso destra, spingendola a sinistra contro le transenne che nascondono il cantiere della metropolitana, dove l'auto si è fermata. Lo hanno finito con altri due o tre colpi ben mirati — sparati attraverso i vetri laterali — che gli hanno devastato il petto e il volto.

Ancora avvolte dal fumo, le auto dei brigatisti si sono dileguate girando a destra ed allontanandosi dal Lungotevere. Il tutto è durato solo pochi secondi, sembra che nessun testimone abbia assistito alle fasi salienti. Per terra sono rimasti tre bossoli rossi calibro 12 (il che esclude l'uso di una doppietta a canne mozze, poiché ha solo due colpi che vengono espulsi aprendo l'arma per ricaricarla) un candelotto fumogeno bruciato e un altro inesploso, scambiato in un primo momento per dinamite.

Dopo pochi minuti sono arrivate le prime volanti, ma per il colonnello non c'era più nulla da fare, le ferite mostravano chiaramente che era morto sul colpo. Tra i primi ad accorrere sul posto il comandante generale dell'Arma, gen. Corsini, vecchio amico del colonnello, il procuratore della Repubblica Di Matteo, il col. dei carabinieri Cornacchia, il sostituto procuratore Sica, il capo della mobile Masone, tutti legati da profonda amicizia e stima al responsabile dei servizi di sicurezza giudiziari, che d'altronde era conosciuto e stimato in moltissimi ambienti della capitale

Profugo dalmata (era nato a Zara nel 1927) Varisco era entrato nell'Arma nel '52, iniziando una brillante carriera che lo aveva fatto conoscere a colleghi, magistrati e giornalisti come un uomo dalle inaccepibili doti umane e professionali. Il fatto che sia stato raggiunto dai colpi delle Br proprio quando stava per lasciare il servizio, ripropone l'inquietante interrogativo sulla possibilità di un complice negli ambienti giudiziari.

Tutti coloro che si sono recati sul luogo dell'attentato apparivano scossi. «Non serve a niente ciò che stiamo facendo, siamo soli a combattere questa battaglia» è stato l'amaro commento del procuratore Di Matteo quando ha visto il corpo crivellato di Varisco, che solo l'altro ieri si era recato nel suo ufficio per salutarlo prima di prendere congedo.

La consueta telefonata dei brigatisti è arrivata all'agenzia centrale dell'Ansa, poco dopo le 9.30. Una voce maschile ha detto: «Qui Brigate rosse, abbiamo giustiziato il colonnello Antonio Varisco, braccio destro del generale Dalla Chiesa. Abbiamo pensato che poteva andare anche lui (segue una parola incompresa) dopo tanti crimini. Seguirà comunicato. Faremo sapere dove».

Le due auto usate per l'attentato sono state ritrovate nel pomeriggio vicino piazza Navona. Sono risultate rubate

Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina

Roma — Un sacerdote sgomento davanti alla salma prima di impartire la benedizione. (Ansa)

Sgomenti magistrati e politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non serve a niente ciò che stiamo facendo, siamo soli a combattere questa battaglia. Abbiamo perduto un amico, un prezioso collaboratore, vittima di un attentato preparato accuratamente ed eseguito con la solita fredda tecnica criminale che caratterizza le imprese delle Brigate rosse». Lo sfogo è di Giovanni De Matteo, procuratore della Repubblica di Roma. De Matteo è stato tra i primi, ieri mattina, ad accorrere sul lungotevere Arnaldo da Brescia, dove è stato assassinato il colonnello Varisco, le sue parole testimoniano lo stato d'animo di tutta la magistratura, impegnata in prima linea nella lotta al terrorismo. Uno stato d'animo di scoraggiamento e di impotenza che forse più di ogni altra cosa gioca a favore dell'eversione. «Ora — ha aggiunto De Matteo — cominceremo le indagini di rito, in attesa di altre morti e di altre carneficine».

Interprete della difficile situazione, il presidente della Corte costituzionale, Leonetto Amadei, ha inviato un telegramma al comandante dei carabinieri Corsini nel quale è detto: «A nome dei giudici della Corte costituzionale la prego di porgere ai familiari del colonnello Varisco le espressioni di profondo cordoglio e di grande indignazione per il barbaro assassinio consumato stamane. Assassinio, questo, che nel col. Varisco, rigoroso interprete dei doveri di fedeltà alla Costituzione, ha colpito tanto duramente l'Arma dei carabinieri e la nostra Repubblica».

Non solo i magistrati sono stati presi dallo sconcerto di fronte al nuovo efferato crimine. Anche tra i politici l'assassinio del colonnello dei carabinieri ha suscitato viva impressione. «La notizia del barbaro assassinio — ha detto il presidente incaricato Craxi — suscita orrore e dolore in tutti coloro che hanno conosciuto lo stimato ufficiale, accomuna tutto il Paese nell'indignazione nel lutto, conferma tutti i democratici nel fermo proposito di intensificare con azioni e mezzi sempre più efficaci una lotta a fondo contro ogni forma di terrorismo».

Da parte sua il presidente del Senato Fanfani, che ha voluto ascoltare lo svolgersi dei fatti dallo stesso ministro dell'interno Rognoni, in un telegramma al generale Corsini sottolinea che «il vile assassinio del tenente colonnello Varisco suscita e diffonde tra i senatori sentimenti di commozione e profondo sdegno».

Telegrammi sono stati inviati a Corsini anche dai maggiori leader dei partiti. Zaccagnini, a nome della Dc, nell'esprimere il cordoglio del suo partito, aggiunge che «il dolore e l'esecrazione per il barbaro assassinio avvenuto per mano di fanatici criminali deve spronare gli organi preposti alla tutela dell'ordine democratico e le forze politiche e sociali ad intensificare ogni iniziativa per sconfiggere qualsiasi forma di delinquenza e di terrorismo». Sempre da parte democristiana, vivo sdegno è stato espresso dal presidente dei deputati, Gerardo Bianco. «Nel momento in cui un valoroso ufficiale dell'Arma fa sacrificio della propria vita in difesa delle istituzioni democratiche e della libertà dei cittadini — ha scritto Bianco — desidero esprimere a nome mio e del gruppo dei deputati dc vivo sdegno per il vile attentato».

Berlinguer, segretario del Pci, ha inviato le sue condoglianze a Corsini e alla famiglia Varisco, mentre Ugo Pecchioli, responsabile del Pci per i problemi dello Stato, ha fatto presente che «l'attac-

M. C.

Continua in 2.a pagina

ATTACCO CONTRO L'AMBASCIATA EGIZIANA AD ANKARA

Palestinesi all'assalto

Ankara — Autoblindo e mezzi cingolati circondano l'ambasciata egiziana in cui si sono asserragliati i terroristi palestinesi con i loro ostaggi, compreso l'ambasciatore. (Tel. Ap)

DALLA DIREZIONE DEL PARTITO PARTE UN «NI» AL PRESIDENTE DESIGNATO

La Dc mantiene le riserve verso gli impegni di Craxi

Per Zaccagnini è necessario che il Partito socialista rompa con i comunisti nelle giunte locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Democrazia cristiana non ritiene che al momento ci siano delle risposte, da parte del presidente del Consiglio incaricato, adeguate all'eccezionale impegno che viene richiesto al partito di maggioranza relativa. Lo ha detto chiaramente il segretario della Dc Zaccagnini nella relazione che ha aperto ieri pomeriggio la riunione della direzione del suo partito che l'ha fatta propria.

Quale il ragionamento alla base di questa pesante riserva espressa dalla Dc nei confronti del tentativo di Craxi di formare il nuovo governo? Andreotti, ha detto Zaccagnini, è stato costretto a rinunciare all'incarico conferitogli da Pertini per la pregiudiziale politica espressa dal Psi. Dopo la rinuncia la Dc aveva dato ulteriori indicazioni per corrispondere al proprio dovere di maggioranza relativa di contribuire in modo determinante alla soluzione della crisi di governo.

Zaccagnini ha poi spiegato che nel primo incontro con Craxi la delegazione ha espresso il giudizio della Dc «sul ruolo che spetta al partito di maggioranza relativa nella vita democratica del nostro Paese». Zaccagnini ha quindi fornito alcune notizie sulle intenzioni programmatiche di Craxi, il quale giudica il piano triennale una utile base di discussione, è d'accordo sulla costruzione di centrali nucleari, è preoccupato delle conseguenze prodotte dall'equo canone, è d'accordo sulla conferma del generale Della Chiesa nel suo specifico incarico contro il terrorismo, ma attraverso un provvedimento legislativo e non un semplice atto amministrativo. Sulla struttura del governo Craxi non solleva questioni particolari.

Cosa fare, allora? «Noi abbiamo sostenuto lealmente il tentativo dell'on. La Malfa. Allora era esclusa una maggioranza alternativa alla Dc e neanche oggi essa sembra emergere. Eppure, in questa circostanza, l'incarico di formare il governo ad una personalità non d.c. è stato interpretato come l'inizio dell'«alternanza», cioè come un processo politico generale che dovrebbe aprire la strada all'alternativa nei confronti della Democrazia cristiana.

Lo stesso on. Craxi, nella sua veste di segretario del Psi, motivando il diniego socialista ad Andreotti, ha affermato di aver chiesto al Capo dello Stato «una guida politica che avvi un principio di alternanza». E nella relazione alla direzione del suo partito del 7 luglio il segretario ha ribadito di puntare su «un governo capace di sollecitare la più ampia convergenza di forze sociali e un positivo rapporto a sinistra ed una direzione politica che avvii un principio di alternanza».

«Siamo dunque dinnanzi ad una interpretazione del tutto diversa, ma ci si propone di dare inizio ad una linea di fondo che assumerebbe di fatto, come unico equilibrio accettabile, l'alterazione, a danno della Dc, della regola del consenso elettorale e, come obiettivo finale, la realizzazione di una alternativa alla stessa Dc. In definitiva, una impostazione di questo genere chiederebbe alla Dc la scelta autolesionista di partecipare attivamente alla riduzione progressiva del proprio ruolo». Questa impostazione apparirebbe fondata su una sorte di premio di maggioranza alla rovescia.

«Quale significato intendono dare il presidente incaricato e il Psi a questo tentativo? Se ne conferma il carattere già dichiarato di elemento di avvio dell'alternanza in una prospettiva di alternativa di sinistra? In tal caso si immaginerebbe una posizione subalterna della Dc. Questa prospettiva è per noi — ha sostenuto Zaccagnini — evidentemente inaccettabile. Oppure il tentativo in atto rappresenta una scelta diversa, capace di coinvolgersi positivamente: è allora è necessario sapere, all'inizio della legislatura, quale prospettive esso apra, quale linea proponga, quale tendenza possa imprimere all'indirizzo politico generale del Paese.

«Noi non abbiamo mai ritenuto che siano utili, nè feconde meccaniche trasposizioni di formule di governo dal centro alla sfera dei poteri autonomi locali; ma l'indirizzo politico generale che si compiono nelle amministrazioni regionali e locali per evitare una sorta di agnosticismo o, peggio, la manifestazione di tutte le possibili contraddizioni». Zaccagnini chiede, dunque, ai socialisti di rompere nelle giunte con il Pci e di fare maggioranza con la Dc.

R. R.

CRAXI DA PERTINI MA SOLO PER RIFERIRE

Minor ottimismo a via del Corso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ondata di ottimismo che ha accompagnato in questi giorni le mosse del presidente incaricato e dei suoi compagni di partito si sta attenuando. Qualche nube, stando agli ultimissimi eventi, sembra addensarsi sul tenace tentativo del segretario socialista. Dopo il «ni» di Zaccagnini in direzione, anche i repubblicani hanno incominciato a storcere il naso. Anche se apparentemente sembrano assecondare l'iniziativa dell'on. Craxi, sotto sotto non nascondono perplessità e preoccupazione.

Così Craxi deve cambiare programma: andrà sì al Quirinale, in giornata, ma non per sciogliere la riserva sull'incarico, bensì soltanto per riferire al Capo dello Stato. Cosa si è detto in direzione democristiana, è riferito più ampiamente qui sopra; vediamo invece cosa è successo con gli altri partiti.

La direzione repubblicana ha approvato un documento in cui si rileva che le trattative sono ancora nella fase di avvio e che il presidente incaricato non ha ancora fornito gli elementi essenziali per definire il quadro programmatico. «In attesa di tali chiarimenti — dice la nota — e riservandosi di approfondire i temi del quadro politico quando tutto sarà definito, la direzione del Pri ha valutato la situazione e le prospettive economiche del Paese, esprimendo la propria preoccupazione per i recenti. Signorile aveva già rilevato la minacciosa ripresa inflazionistica interna».

La direzione repubblicana dà quindi mandato alla delegazione di accertare nel corso di ulteriori incontri, annunciati da Craxi, l'adeguatezza del quadro programmatico generale e dei conseguenti impegni specifici. Manifestamente ottimisti invece sono i socialdemocratici, i quali hanno confermato un loro giudizio positivo su come si svolgono le cose e hanno precisato alcune richieste programmatiche tipo l'incarico al gen. Dalla Chiesa, la riforma della Ps, l'abbandono del d.d.l. sulla riforma delle pensioni, la revisione dell'equo canone, la riforma dell'editoria, l'autoregolamentazione dello sciopero dei pubblici servizi ecc.

In via del Corso, almeno come prime reazioni, si cerca di non drammatizzare (perlomeno apertamente) i segnali che giungono dalla direzione democristiana. Si dice che Zaccagnini ha sollevato dei problemi sui quali Craxi e compagni sono comunque in grado di dare risposte soddisfacenti. Si gnorile aveva già risposto implicitamente alla Democrazia cristiana.

«Le posizioni sin qui espresse dai partiti — aveva detto il vice di Craxi a nome della sua delegazione — anche se

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

IERI LA DECISIONE DEL CIP: UN AUMENTO DI 23,66 LIRE PER METRO CUBO

Diventa più caro il gas metano

A partire dal prossimo primo agosto il prezzo dei quotidiani salirà a trecento lire

ROMA — Il prezzo del gas metano per uso domestico aumenterà di 23,66 lire al metro cubo: lo ha deciso il Cip in una riunione nella quale è stato anche fissato in 300 lire il nuovo prezzo dei quotidiani.

Il comitato interministeriale, riunitosi sotto la presidenza del presidente del Consiglio, Andreotti — afferma un comunicato di palazzo Chigi — ha infatti adottato un provvedimento che autorizza le aziende distributrici di gas metano per uso domestico a maggiorare le tariffe vigenti in una misura pari a 23,66 lire al metro cubo; maggiorazioni inferiori sono previste nel caso di gas metano distribuito in miscela.

Il provvedimento — prosegue la nota — discende dall'accordo stipulato in armonia con le indicazioni del piano energetico nazionale, il 15 febbraio scorso, fra la Snam e l'Anci, la Fnamgav e l'Anig, in base al quale le variazioni del prezzo del gasolio per riscaldamento sono legate a quelle del metano per usi civili attraverso parametri predeterminati. Tenendo conto del nuovo prezzo del gasolio deliberato con il provvedimento del Cip del 25 giugno scorso sulla base delle clausole dell'accordo, l'aumento del prezzo del metano risulta maggiorato appunto di 23,66 lire al metro cubo.

Quanto ai quotidiani, come detto, il prezzo salirà a 300 lire dal 1.o agosto prossimo. Il Cip — ha detto al termine della riunione il segretario generale del comitato — ha deciso di non ritoccare le tariffe per gli abbonamenti (che incidono sul «paniere» della scala mobile e il cui aumento avrebbe, quindi, fatto «scattare» la contingenza). E' stata inoltre accolta la richiesta della commissione centrale carta di avviare un'indagine conoscitiva sui costi di produzione e di distribuzione dei quotidiani.

Il Cip ha così accolto la delibera del suo organo consultivo — la commissione carta — che aveva riconosciuto, nella sua riunione del 5 luglio, la fondatezza della richiesta di adeguamento del prezzo dei giornali avanzata dalla Fieg: la Federazione editori aveva infatti documentato i costi di produzione del «quotidiano-tipo» che risultavano superiori di quasi 90 lire rispetto al prezzo fissato dal Cip (338,36 lire la copia contro l'attuale prezzo di 250 lire).

Il nuovo aumento di 50 lire del prezzo dei giornali — dopo quello analogo deciso in marzo — si è reso necessario, secondo quanto affermava ancora la delibera della commissione carta, a causa dell'ulteriore aumento dei costi di produzione dei quotidiani: da marzo a luglio, infatti, il costo del «giornale-tipo» è aumentato di oltre il sei per cento, passando da 318,53 a 338,36 lire la copia.

L'urgenza del provvedimento — affermava infine la delibera della commissione, che è stata accolta dal Cip — deriva inoltre dalla «prolungata carenza» legislativa nel settore dell'editoria.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Ecco alcune voci dal sommario del «Piccolo Illustrato» in vendita in questo fine settimana in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano: Il generale Bonaparte scese da Opicina in sella a un Lipizzano, di Marinella Salvi; «Napolent, ovvero Napoleone a Trent», di F.D.B.; I francesi a Padova, di Dante Bovo; Morì a Trieste nel «Palazzo del Vescovo» il poliziotto Fouché, di Daniela Picamus; In compagnia di Stendhal al caffè «Pedrotti», di Elio Franzin; Andreas Hofer, un oste contro i francesi, di Piero Marangoni; Enologia, di Walter Filiputti; Antiquariato, di Daniela Diena; Piccola galleria, di Luigi Danelutti; La terza età della ribalta, di Bruno Tonidandel; Giramondo, di Furio Treu; Il barone dei due mondi, di Giancarlo Leone; Oroscopo e posta di Astrid; Narrativa: «La bottega del falegname», di Renato Cigoi; Così è se vi pare, di Carpinteri ,Faraguna & José; Dischi, di Gianni Gori; Grafologia, di Elisa Ferronato; I giochi.

64 pagine a colori per 100 lire: chiedete oggi «Il Piccolo Illustrato» alla vostra edicola.

Venti gli ostaggi Due o tre vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANKARA — Un commando di quattro uomini, probabilmente palestinesi, guidati da un uomo alto, robusto e biondo che gridava ordini in arabo, ha preso d'assalto ieri verso le 11 l'ambasciata egiziana di Ankara uccidendo almeno due poliziotti turchi, ferendo alcune guardie dei servizi di sicurezza egiziani e catturando una ventina di ostaggi, tra cui l'ambasciatore egiziano, l'addetto militare e il secondo segretario, consigliere commerciale.

Secondo voci non controllate, i morti sarebbero 16, ma è impossibile sapere con certezza quanto sta avvenendo dietro le finestre dell'ambasciata, che è circondata da un cordone di sicurezza della polizia turca, dotata di mezzi blindati e di elicotteri.

Tuttavia ieri sera è stato annunciato ufficialmente al Cairo che i diplomatici egiziani fatti prigionieri dal comando erano (per il momento) sani e salvi. Se ci sono stati altri morti, dunque, essi devono essere cercati tra il personale non egiziano, tra le guardie o tra i visitatori.

L'assalto è stato rivendicato dalle «Aquile della rivoluzione» un'organizzazinone estremista palestinese legata alla «Saika» (quest'ultima è a sua volta legata alla Siria). L'Olp, duramente accusata dall'Egitto, ha respinto ogni responsabilità ma è un fatto che tra le condizioni poste dai terroristi per la salvezza degli ostaggi figura il riconoscimento dell'Olp da parte della Turchia.

I terroristi, che hanno minacciato di far saltare in aria l'edificio e di uccidere un ostaggio ogni cinque minuti se le loro richieste non verranno accolte, hanno chiesto inoltre che Ankara rompa i rapporti diplomatici con l'Egitto, paese definito «traditore» della causa araba, che gli accordi di pace egizio-israeliani vengano cancellati, che due membri dell'organizzazione delle «Aquile della rivoluzione» detenuti in Egitto vengano scarcerati, ed infine che le autorità turche garantiscano l'impunità agli autori dell'assalto, fornendo un autobus per condurli all'aeroporto e un aereo per trasportarli «in qualsiasi paese arabo».

Poi i terroristi hanno rinunciato all'autobus e hanno detto che si sarebbero accontentati dell'auto dell'ambasciatore egiziano, Ahmati Kamal Ulema, che è l'ostaggio più importante. In un edificio di fronte all'ambasciata egiziana assediata si è riunito lo «stato maggiore di crisi» turco, presieduto dal primo ministro Bulent Ecevit e composto anche dal capo di stato maggiore generale e dai comandanti in capo dell'esercito e della polizia turca.

Si è appreso che i terroristi sono giunti davanti all'ambasciata a bordo di una Mercedes gialla, guidata da un quinto complice che poi si è allontanato indisturbato con l'auto. I quattro hanno fatto irruzione nella sede diplomatica dopo aver ucciso le due sentinelle turche di guardia davanti alla porta.

Le guardie di sicurezza egiziane hanno tentato invano di intercettare il commando all'interno dell'ambasciata; sono state sopraffatte e ferite, e non si esclude che qualche guardia sia stata anche uccisa.

John Gallagher

In II pagina
Sardegna: nuovo sequestro «doppio»
Nello sport
Paolo Rossi al Perugia

Stretta finale per l'Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La trattativa dei metalmeccanici è ormai alla stretta finale. Dopo la firma della prima parte della piattaforma contrattuale, i metalmeccanici e la Federmeccanica esaminano nel corso della notte gli altri punti della trattativa. Il problema dell'orario di lavoro viene lasciato alla fine, in considerazione del fatto che esso rappresenta ancora uno degli ostacoli più difficili da superare.

L'impressione, comunque, è che da oggi ogni giorno potrebbe essere quello buono per la firma dell'ipotesi di accordo. Questo orientamento viene anche rafforzato da quanto ha detto ieri il ministro in una pausa dei lavori, affermando che «si arriverà nel corso della notte ad una stretta finale sui problemi dell'inquadramento degli scatti e del salario».

Parallelamente al negoziato che si svolge al ministero del Lavoro, sono continuate ieri le trattative tra sindacati e Intersind. In questo caso la situazione sembra davvero evolversi per il meglio, tanto che non si esclude la firma del contratto nelle prossime ore.

Ieri, comunque, al ministero del Lavoro si è parlato di scatti, salario e inquadramento. Sulle proposte fatte del ministro ci sono state riunioni separate tra le parti e il ministro per illustrare le proprie impressioni. Ma queste divergenze, al momento, non sembrano tali da pregiudicare la rapida conclusione della lunga vertenza.

Divergenze esistono anche per quanto riguarda alcune richieste più particolari. Per il diritto allo studio, il sindacato chiede, per i lavoratori che vogliono frequentare la scuola dell'obbligo, l'aumento a 350 delle ore retribuite, invece delle attuali 250. Altra richiesta «particolare» è quella delle 40 ore di permesso per entrambi i genitori in caso di malattia del figlio.

Su questa richiesta, portata avanti specie dalle donne lavoratrici, c'è stato ieri un intervento di un gruppo di donne parlamentari, che hanno sollecitato il ministro a far propria tale proposta, che tra l'altro è una corretta traduzione della legge di parità uomo-donna. Il ministro ha riconosciuto la validità della richiesta e la sua congruenza con le disposizioni di legge: quindi ha assicurato che nella trattativa dovrà essere salvaguardata l'opportunità di regolare il principio nel contratto.

L'ipotesi di accordo raggiunta nella prima parte ieri mattina prevede invece: informazioni a livello regionale su investimenti, occupazione e formazione professionale. Entro il primo quadrimestre, inoltre, gli imprenditori dovranno informare i sindacati provinciali sui nuovi insediamenti industriali, sulla loro localizzazione, sui loro riflessi sull'occupazione già esistente e su quella nuova, sulla mobilità nel territorio, sulle condizioni ambientali ed ecologiche. Sono previste nell'accordo anche informazioni ai sindacati per le aziende con più di 350 dipendenti, mentre in precedenza queste informazioni riguardavano soltanto aziende con oltre 500 dipendenti. Queste informazioni riguarderanno le scelte e le previsioni produttive.

Con l'accordo sulla mobilità aziendale (ma su questo punto l'accordo era stato raggiunto già prima che la trattativa si spostasse al ministero del lavoro) è rimasta confermata la mobilità effettuata secondo la legge sulla riconversione industriale e la costruzione in sede regionale di una lista unica di lavoratori in mobilità (lavoratori in cassa integrazione o dipendenti di aziende in crisi). secondo una lista unica suddivisa in fasce professionali. O[illegible] trimestre questa lista dovrà essere rivista. Tra l'altro, è previsto che il lavoratore «in mobilità» che non accetti l'offerta di impiego equivalente compreso in un'area di 50 chilometri entro il comune di residenza, decade dalla cassa integrazione.

G. S.

Le nuove cinquemila

ROMA — Un nuovo biglietto della Banca d'Italia da 5.000 lire verrà posto in circolazione da lunedì sulla nuova banconota è raffigurato il «Ritratto d'uomo» di Antonello da Messina, conservato presso la National Gallery di Londra. Il retro, stampato in offset, reca invece incisioni, elementi architettonici e scultorei tratti da monumenti ed edifici esistenti in alcune città d'Italia.

Questo biglietto rappresenta — è detto in un comunicato del ministero del Tesoro — un altro elemento della nuova serie di banconote che va ad aggiungersi ai tagli da 10.000, 50.000 e 100.000 lire, la cui emissione è iniziata nell'ottobre del 1977.

Le caratteristiche del nuovo biglietto da 5.000 lire — pressoché analoghe a quelle degli altri tagli — mirano, direttamente o indirettamente, a contrastare le falsificazioni: dalle particolari materie prime impiegate nel processo di fabbricazione, agli elementi di sicurezza incorporati nella bancorotta, nonché alle peculiari tecniche di stampa cui è stato fatto ricorso, e alla riduzione del formato (la nuova banconota è di mm. 61x126).

Queste nuove banconote sono destinate a sostituire gradualmente quelle di pari taglio attualmente in uso, che conserveranno ancora il loro potere sul mercato.

DOPO IL RAPIMENTO DELL'ALTRA SETTIMANA DI UNA DONNA CON LA FIGLIA

Nuovo doppio sequestro in Sardegna Stavolta sono due coniugi milanesi

Lei è figlia di un industriale del ferro - Il «prelievo» da un pullmino: erano con sei amici

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OLBIA — Un nuovo duplice sequestro è stato compiuto l'altra notte a Porto Taverna, una località turistica sulla costa Nord-orientale dell'isola. Un commando di fuorilegge ha prelevato due coniugi, portandoli via sotto la minaccia delle armi. Si tratta dei coniugi Roberto Panciroli di 35 anni e Ornella Fontana di 32, che trascorrevano un periodo di vacanze in una villa a Porto Taverna.

Così gli investigatori, sulla base delle testimonianze fornite dagli amici dei coniugi sequestrati, hanno ricostruito le fasi principali del rapimento. Trascorsa la serata in un night della Costa Smeralda insieme ad altre tre coppie di conoscenti (tutti originari del Milanese) in villeggiatura a Porto Taverna, Roberto Panciroli e Ornella Fontana stavano facendo rientro intorno all'1.30 alla loro villa. La comitiva viaggiava sul pullmino Volkswagen condotto dal Panciroli.

Lasciata la strada asfaltata, la statale 125-orientale sarda all'altezza di Vaccileddi, una frazione di Olbia, il mezzo ha imboccato una strada bianca per raggiungere Porto Taverna. A meno di 200 metri dalla villa della famiglia Fontana, dove i coniugi Panciroli risiedono, uno sbarramento di grossi sassi sul selciato ha costretto il conducente dell'automezzo a bloccarsi. Dai lati della strada sono quindi sbucati, due da una parte e due dall'altra, quattro banditi mascherati e armati con fucili e pistole.

Con fredda determinazione e mostrando notevole sicurezza i fuorilegge hanno obbligato gli otto occupanti il pullmino a scendere dal mezzo. Ad ognuno dei quattro uomini e delle quattro donne i banditi hanno chiesto il nome, e, una volta individuati, Roberto Panciroli e Ornella Fontana sono stati fatti risalire, sotto la minaccia delle armi, sul Volkswagen.

Prima di allontanarsi con gli ostaggi, i malviventi hanno sommariamente legato i sei rimasti a terra, intimando loro di non muoversi per qualche tempo e di non dare l'allarme prima delle 5 del mattino, pena gravi conseguenze da parte di altri banditi appostati nella stessa zona.

Gli amici dei coniugi Panciroli, presi dal timore per le minacce ricevute, hanno seguito forse fin troppo alla lettera i «consigli» dei fuorilegge, e così le forze dell'ordine sono venute a conoscenza del nuovo duplice sequestro di persona con un ritardo ormai incolmabile.

Nel corso degli interrogatori dei testimoni del rapimento è emerso che la comitiva, nel fare rientro a Porto Taverna, è stata fermata per due volte in altrettanti posti di blocco, uno dei carabinieri l'altro della polizia, istituiti nel tratto di strada di circa venti chilometri tra l'abitato di Olbia e la frazione di Vaccileddi. Successivamente è stato comunicato che il pullmino è stato ritrovato: dei due ostaggi nemmeno l'ombra.

Con il sequestro dei coniugi Panciroli, gli ostaggi nelle mani dei malviventi sono salliti a quattro. Infatti, da sabato scorso sono prigioniere la signora Luisa Scaccabarozzi in Cinque, di 40 anni, e la figlia Cristina, di 15 anni, entrambe milanesi. Madre e figlia erano state rapite nella zona di San Pantaleo, sulla Costa Smeralda, a circa 50 chilometri dal posto dove è avvenuto il rapimento dei coniugi Panciroli. Le due donne sono la moglie e la figlia dell'industriale cartario Giorgio Cinque.

Per quanto riguarda il sequestro dei coniugi Panciroli, secondo le prime informazioni, obiettivo dei malviventi è la signora Ornella Fontana, figlia di un industriale milanese nel settore del ferro, con consistenti disponibilità finanziarie.

Se questa circostanza dovesse risultare esatta, il «basista» della banda della «costa nord-orientale» ha ancora una volta fatto una scelta accurata della vittima designata. In cinque anni le persone prelevate in una fascia di circa 50 chilometri a Est e a Ovest di Olbia, dove sono presenti insediamenti turistici particolarmente di lusso, sono state dodici in dieci sequestri.

Il «basista» ha sempre dato informazioni esatte sulla consistenza patrimoniale delle vittime designate: per due volte il commando che opera materialmente il rapimento ha sbagliato, prelevando due persone che nulla avevano a che vedere con l'ostaggio prefissato. In entrambi i casi, sono stati rilasciati dopo due giorni.

Nelle mani dei fuorilegge, oltre ai quattro turisti milanesi, si trova anche il custode Giovanni Piredda di 50 anni, sassarese, trattenuto dopo il rilascio del commerciante «Pupo» Troffa. L'emissario della famiglia Troffa è rimasto con i banditi per consentire il versamento del riscatto (circa un miliardo), con le garanzie richieste dai banditi, che hanno tenuto prigioniero il commerciante sassarese per otto mesi.

Dalle prime impressioni degli investigatori — che stanno interrogando i sei testimoni del nuovo duplice rapimento — si evince che le bande organizzate per i rapimenti sono tre, anche se con collegamenti continui e alcuni elementi in comune.

A. G. I.

SONO ARRIVATI IERI ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

50 profughi dal Vietnam

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Fiumicino, ore 6.40, arrivano i primi cinquanta profughi del Vietnam in Italia. Ad accoglierli all'aeroporto, ieri mattina, c'erano Zamberletti, sottosegretario all'Interno, mons. Nervo, della Caritas internazionale, e i giornalisti. Dopo essere sbarcati dal Dc-10, hanno ricevuto la prima assistenza da parte delle infermiere della Croce Rossa e poi sono stati sottoposti a un controllo sanitario per verificare le loro condizioni di salute.*

Per quasi tutti le stesse vicende, la fuga dal Vietnam in Laos, e da qui in Thailandia. Ecco alcune storie.

Nguyen Van Nghia, 19 anni, meccanico, fuggito dal Vietnam il 20 maggio '78 con la madre e due fratelli, attraversando a nuoto il fiume Mekong alla volta del Laos. Dopo il Laos c'è stata la Thailandia, e poi il trasferimento obbligato in campi di lavoro a fare l'agricoltore.

Un altro giovane ha raccontato invece di essere stato portato a lavorare nella giungla, di avere poi tentato la fuga in seguito all'interessamento di un amico, che gli ha procurato una barca. Caricata tutta la famiglia sulla barca, non restava più posto e lui è fuggito nuotando per un'intera notte al fianco dell'imbarcazione. Un altro, partito da Vientiane, ha attraversato il Mekong con la moglie incinta, un vecchio e un bambino.

I motivi della fuga del Vietnam sono gli stessi per tutti: il forzato trasferimento in campagna deciso dalle autorità. «Siamo tutti artigiani e operai specializzati — hanno detto — perché dovremmo fare gli agricoltori?».

L'iter che dovranno seguire qui in Italia risponderà inizialmente alle esigenze della prassi burocratica. Saranno ospitati a Latina e nel giro di dieci giorni dovrebbero entrare in possesso di uno stato giuridico e avere, a tutti gli effetti, gli stessi diritti dei cittadini italiani. Fatto questo, saranno liberi di partire per le varie destinazioni: Cesena, dove ci sono venti cooperative pronte ad accoglierli; Prato, dove si stanno organizzando; Venezia, dove andranno quelli che stanno ancora per arrivare. Si prevede infatti che il 19 luglio giungerà un gruppo di cinquantuno persone dalla Malaysia.

Per chi avesse dubbi sulle reali possibilità del loro inserimento in Italia, Zamberletti ha fatto già all'aeroporto qualche precisazione. «La linea che abbiamo scelto — ha detto — è quella di accogliere soltanto i profughi cui siamo riusciti a trovare una sistemazione stabile. Non vogliamo accoglierli per metterli in un campo profughi, e poi dire: si vedrà». L'intenzione è quello di procedere parallelamente alle varie associazioni ed enti locali. L'iniziativa verrà sviluppata fino a quando ci sarà l'appoggio dell'opinione pubblica.

M. Regina Perissinotto

LE INDAGINI DI POMARICI SUL DELITTO DI MILANO

Ambrosoli non conosceva nessuno dei suoi assassini

Lo ha detto prima di morire - Smentita la cena con gli americani

MILANO — L'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca privata italiana è stato raggiunto da quattro colpi di revolver. Lo ha appurato l'autopsia compiuta ieri mattina all'Istituto di medicina legale, a Milano, dai professori Ritucci e Pozzato. Quattro, quindi, sarebbero i fori di entrata dei proiettili (dei quali tre trattenuti): due all'altezza del fianco destro, due invece alla regione toracica destra. Il calibro può essere il 38 special o il 357 magnum: la circostanza non è ancora stata appurata, essendo i due calibri molto simili.

L'inchiesta sull'omicidio è affidata al sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici che ieri mattina ha rilasciato alcune dichiarazioni ai cronisti. «La situazione è quella che è», ha detto Pomarici. «La mia opinione è che l'omicidio sia opera di killer mandati da qualcuno. La circostanza è avvalorata dal fatto che l'avvocato Ambrosoli non conosceva direttamente i suoi assassini. Non c'era quindi rapporto personale (è stato lo stesso Ambrosoli a dirlo prima di morire, n.d.r.). Nostro compito — ha proseguito Pomarici — è identificare sia i mandanti che gli esecutori».

Il magistrato si è poi dichiarato «non in grado di fare, per il momento, comunicazioni giudiziarie». Comunque ha confermato di «prestare particolare attenzione» al fatto se vi siano relazioni fra quanto Ambrosoli ha avuto recentemente modo di dichiarare sulla vicenda della Banca privata italiana al giudice Galati e l'assassinio.

Pomarici, smentendo un quotidiano milanese, ha precisato ancora che, a cena con l'Ambrosoli, poco prima dell'omicidio, erano cinque suoi amici e non i magistrati americani che si occupano dell'inchiesta Sindona.

Inoltre sembra, da voci trapelate a palazzo di giustizia, che il famoso verbale delle dichiarazioni rese da Ambrosoli come testimone per rogatoria a tre giudici statunitensi, fosse già stato chiuso e firmato dall'avvocato, contrariamente cioè a quanto finora è stato scritto.

Spontaneamente si è invece presentato l'avvocato Taddei, difensore di fiducia di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona ed ex direttore generale della Banca unione, nonché già direttore generale della Franklin Bank americana. Il colloquio è stato informale dato che, come ha confermato lo stesso dottor Pomarici «l'avv. Taddei non ha ancora prodotto alcun materiale», lasciando con questo intendere che prossimamente ne produrrà. Ricordiamo, a questo proposito che Bordoni, che è in carcere a Manhattan, recentemente aveva fatto sapere (dal carcere) di temere per la propria vita, avendo avuto diverse intimidazioni.

Pretore ordina sblocco ai cancelli Fiat

TORINO — Il pretore del lavoro di Torino, dott. Cotillo, ha emesso un decreto con il quale ha accolto il ricorso presentato dalla Fiat Auto Spa, ordinando «alle maestranze Fiat impegnate nell'azione di desistere dal blocco, entro 48 ore dalla notifica del provvedimento degli ingressi dei comprensorio di Mirafiori e in particolare del cancello ferroviario di via Onorato Vigliani, dell'ingresso n. 28 al raccordo ferroviario Drosso, dell'ingresso n. 23 di via La Manta e della porta n. 14 dello stabilimento presse, rimuovendo altresì tutti gli impedimenti posti davanti agli ingressi per l'attuazione del blocco stesso onde consentire il libero transito».

DOPO NAPOLI ALTRO INCIDENTE FERROVIARIO

Scontro a Brunico con trenta feriti

BOLZANO — Un treno passeggeri si è scontrato ieri, poco dopo le 11, con un locomotore in manovra che si trovava inspiegabilmente sullo stesso binario alla stazione di Brunico, in Val Pusteria. Nell'urto decine di persone sono state scaraventate a terra o contro le pareti degli scompartimenti. La bassa velocità del treno passeggeri, che stava manovrando per fermarsi, e il rapido azionamento dei freni da parte del macchinista, hanno impedito che l'incidente si trasformasse in una tragedia di ampie proporzioni. Il traffico ferroviario sulla linea della Pusteria è rimasto interrotto.

Il bilancio complessivo dell'incidente è di trenta feriti, dei quali alcuni, dopo la medicazione all'ospedale di Brunico, sono stati dimessi. Nessuno versa in pericolo di vita: si tratta di 23 turisti tedeschi, di quattro passeggeri italiani, di tre ferrovieri. Le prognosi di guarigione variano da un minimo di 10 giorni a un massimo di 30.

Il drammatico episodio è stato ricostruito dai carabinieri, che hanno subito avviato una inchiesta per appurare le responsabilità. Alle 11.15 il treno passeggeri che fa servizio sulla linea della Pusteria, formato da due elettromotrici di tipo litorina e con una settantina di persone a bordo, proveniente da Fortezza e diretto a S. Candido, nell'avvicinarsi a velocità ridotta alla stazione di Brunico, si è trovato davanti un treno merci appena partito sullo stesso binario e in direzione opposta. Il macchinista del treno passeggeri ha azionato subito la «rapida», riuscendo a ridurre la già bassa velocità ma non a impedire l'impatto col merci.

In seguito all'urto, fortunatamente non troppo violento — entrambi i convogli sono rimasti sui binari — i passeggeri sono stati sbalzati dai loro sedili e quasi tutti gli occupanti della prima carrozza hanno riportato contusioni varie e in qualche caso fratture. Vi è stato qualche momento di panico, ma i soccorsi sono stati immediati e tutte le ambulanze disponibili sono state mobilitate per trasportare all'ospedale le decine di feriti e contusi.

Circa le cause del sinistro, che avrebbe potuto avere un bilancio ben più pesante, non si sa ancora nulla di preciso: si avanza l'ipotesi che l'errore possa essere stato compiuto dal personale di macchina del treno merci, ma solo l'inchiesta potrà chiarire le circostanze esatte della collisione.

Ucciso un colonnello dei carabinieri

Dalla prima pagina

una nel dicembre scorso, l'altra all'epoca della cattura di Morucci e della Faranda, nel la stessa zona del loro covo.

Un'altro particolare inquietante: il consigliere Gallucci ha detto che il nome dell'ufficiale era nell'elenco di possibili obiettivi trovato proprio nell'appartamento di Morucci e della Faranda. Ciò nonostante, forse perché prossimo al congedo, Varisco non aveva voluto una scorta. A riconoscerlo è stata una sua nipote, che per caso si trovava a pochi passi dal luogo dell'omicidio, nell'ufficio della sorella di Varisco, nel quale si era recata per conto della madre.

U. C.

Sgomenti

co eversivo resta gravissimo e la lotta per sconfiggerlo richiede assoluta fermezza in chi dirige il Paese».

Per Biasini, segretario del Pri, «il nuovo gravissimo attentato è il segno inequivocabile che il terrorismo è lungi dall'essere sconfitto. La sua minaccia, anzi, si fa più pesante: per la prima volta, infatti, i terroristi colpiscono un alto ufficiale delle forze armate, quasi a voler indicare un nuovo traguardo, quello di minare uno dei presidi della libertà repubblicana».

I socialdemocratici, di fronte all'omicidio, pongono la soluzione del problema dell'ordine pubblico come condizione essenziale per entrare nel governo. «Il Psdi — ha dichiarato Longo — in questa delicata fase della trattativa politica si dichiara pronto ad assumersi responsabilità di governo soltanto se verrà assicurato il massimo impegno nella lotta contro il terrorismo e se verrà confermato nel suo incarico il generale Dalla Chiesa».

Il leader radicale Pannella, che conosceva il colonnello Varisco da molti anni, ha detto: «Spesso mi aveva convocato, come imputato, a interrogatori. Altre volte mi aveva personalmente messo i ferri o le manette. Ma in 20 anni egli è stato un uomo e un ufficiale dall'umanità e dalla civiltà profonda, un'eccezione in un palazzo di giustizia corrotto e sempre più pericoloso».

La difesa dello Stato è stata invocata dal liberale Biondi: «Nel momento in cui il Paese vive i tempi lunghi e lenti delle trattative, i terroristi uccidono uomini dell'ordine e della legge. Occorre che le forze politiche impegnate nella costituzione di una maggioranza solidale pongano al centro della loro attenzione il tema essenziale della difesa dello Stato».

Infine, la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil in una nota afferma che «il feroce assassinio del colonnello Varisco è una nuova terribile sfida alla democrazia italiana. Nell'esprimere sdegno ed esecrazione a nome di milioni di lavoratori — si legge ancora nel documento — la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil assicura all'Arma dei carabinieri la piena solidarietà del movimento operaio».

M. C.

Ottimismo

articolate in modo diverso, sono apparse in un contesto di spirito costruttivo e di responsabilità democratica e le giudichiamo positivamente. Siamo consapevoli e preoccupati delle difficoltà, pensiamo che sia necessario uno sforzo di buona volontà da parte di tutti i partiti. In particolare, riteniamo che un rapporto di lealtà tra la Dc e il Psi può aprire la strada a una più ampia e articolata collaborazione tra le forze democratiche, per dare all'Italia la stabilità di cui ha bisogno.

«Siamo consapevoli quindi del largo compito e delle delicate responsabilità e riteniamo che si possa lavorare nel senso della formazione di un governo e di una maggioranza, mantenendo viva nelle forme possibili la più ampia collaborazione e solidarietà democratica, dando certezza nell'amministrazione, privilegiando il criterio dell'efficacia qualitativa del governo e della sua funzionalità rispetto ai problemi del Paese».

In realtà i socialisti si erano allarmati fin da ieri mattina in seguito a una dichiarazione di Galloni. «Craxi — aveva detto Galloni — non prende la linea della solidarietà nazionale, che non emerge perché la posizione del Pci è ambigua; chiede e non è disponibile a concedere nulla. Ma Craxi non prende neppure l'altra posizione, che sarebbe nei fatti il rovesciamento della linea di Moro, cioè quella di una maggioranza chiaramente delimitata, di centrosinistra di "ferro".

Craxi si recherà dunque stamani da Pertini per riferire. Si dà per scontato che il segretario socialista da lunedì proceda a un secondo giro di consultazioni e, naturalmente, che si incontri con la delegazione della Dc, che gli comunicherà le decisioni della direzione del partito.

A. C.

NEL PESARESE

Il traffico pesante deviato sull'A-14

PESARO — A partire da ieri e fino al 31 agosto i mezzi pesanti devono obbligatoriamente servirsi dell'autostrada (il pedaggio è a carico dei comuni interessati) da Cattolica a Pesaro e da Fano a Senigallia. La disposizione è stata impartita con un'ordinanza dal prefetto per motivi di sicurezza pubblica in quanto in estate la statale Adriatica è satura di traffico per la presenza di turisti italiani e stranieri.

Roma — Una recente immagine del ten. col. Varisco: l'on. Darida gli consegna un premio.

PROFILO DEL TEN. COL. VARISCO UCCISO A ROMA

Un uomo sempre pronto agli incarichi più ingrati

Mise le manette a noti personaggi coinvolti in casi giudiziari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Non lo vedremo più aggirarsi per i corridoi e le aule di palazzo di giustizia, con il suo ciuffo ribelle di capelli fini e biondi, lo sguardo sempre attento, il portamento eretto, da buon ufficiale dei carabinieri. Una scarica a pallettoni, sparatagli vigliaccamente alle spalle, ha spento per sempre la sua vitalità eccezionale, il suo acuto spirito d'osservazione, le sue battute ironiche pronunciate in dialetto dalmata.*

Antonio Varisco, a pochi giorni dalla sua uscita definitiva dall'Arma (sarebbe andato in pensione il 31 luglio), trascorreva quest'ultimo scorcio della sua brillante carriera al suo posto di lavoro, che era la cittadiziaria di piazzale Clodio. Tutti lo conoscevano, tutti gli volevano bene.

Persino alcuni di coloro ai quali — quale responsabile per oltre vent'anni del nucleo traduzioni del tribunale — aveva dovuto metter le manette per ordine della magistratura, sono rimasti sconvolti per la barbara condanna a morte eseguita dalle Brigate rosse. Un noto personaggio, che tanti anni fa finì in galera per una vicenda di peculato, ha detto: «Fu proprio Varisco a mettermi le manette. Ricordo che eseguì il suo compito con un certo imbarazzo, forse perché era la prima volta che arrestava un "pezzo grosso". Allora era un giovane tenentino e fui io a doverlo rinfrancare, facendogli presente che il dovere è dovere».

Un altro «cliente» di Varisco, un pregiudicato con una dozzina di condanne sulle spalle per furti e ricettazione, proprio ieri mattina, quando si è diffusa negli ambienti giudiziari la terribile notizia, stava affrontando il suo ennesimo processo. L'uomo, con i capelli tagliati corti e un vistoso tatuaggio sul braccio, è scoppiato in singhiozzi. «Ormai consideravo il colonnello un amico», ha mormorato. «Ogni volta che veniva a casa per arrestarmi, gli offrivo un caffè o un bicchierino; ma lui rifiutava sempre. Però sul cellulare gli piaceva scambiare quattro chiacchiere con me, in dialetto: io sono giuliano, la cadenza della nostra lingua ci faceva rivivere lontani ricordi».

Nato nel 1927 a Zara, Antonio Varisco dimostrava sì e no quarant'anni. Profugo dalmata, entrò giovanissimo nell'arma dei carabinieri come ufficiale di complemento. Allo scadere della ferma, decise di restare nell'Arma e percorse la carriera che doveva portarlo al grado di tenente colonnello. Nel 1958, a 31 anni, dopo aver girato per mezza Italia, approdò a Roma. Gli fu affidato il comando della tenenza traduzioni dei tribunali. A quel tempo gli uffici giudiziari si trovavano nel vecchio «Palazzaccio» di piazza Cavour. L'ufficialetto si acquartierò sul terrazzo dell'edificio umbertino, in una stanzetta sotto i cavalli di bronzo che trascinano la quadriga con la giustizia alata.

Il primo compito «importante» venne affidato a Varisco dall'allora procuratore generale della corte d'appello di Roma Luigi Giannantonio, che fu il primo magistrato in Italia che tentò di moralizzare la vita pubblica italiana con gli articoli del codice penale. Il rappresentante della pubblica accusa gli ordinò di arrestare il prof. Felice Ippolito, a quell'epoca — si era nel 1964 — segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare e accusato di aver «sperperato» il denaro pubblico e poi riabilitato.

Le tappe della carriera — certamente ingrata — dell'ufficiale coincisero con clamorosi fatti di cronaca giudiziaria. Fu lui, sempre per ordine della magistratura, ad arrestare personalità politiche come Amerigo Petrucci, l'esponente della Dc coinvolto nello scandalo dell'Onmi, o come i professori Domenico Marotta e Nicola Aliotta, i massimi dirigenti dell'Istituto superiore di sanità, implicati in una storia di sperperi; attori come Walter Chiari, accusato di detenzione di stupefacenti; alti ufficiali come il generale Vito Miceli per il «golpe» Borghese. Toccò sempre a lui trasferire Raoul Ghiani, l'assassino della Martirano, nel penitenziario di Ventotene. L'ultimo incarico Varisco lo ricevette tre mesi fa, quando mise le manette al direttore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli invischiato nell'inchiesta sulla Sir.

Varisco, in oltre vent'anni di permanenza a palazzo di giustizia, era diventato un'istituzione. Soprattutto per i giornalisti giudiziari, che in occasione di importanti istruttorie cercavano di cogliere nel suo sguardo, sempre inquieto, qualche indicazione o spunto di metterli su una ghiotta notizia. Ma l'ufficiale raramente tradiva quello che aveva dentro; i suoi occhi, di un azzurro acceso, assumevano uno sguardo impenetrabile. Quanto a farlo parlare, meglio rivolgersi a un muro.

Amico di tutti, ma soprattutto carabiniere, era sufficiente la sua presenza in un'aula per rabbonire gli spiriti più accesi. Il suo nome da tempo era finito sulla lista dei «condannati a morte» dai brigatisti rossi. Fu trovato, ad esempio, nel covo di viale Giulio Cesare, dove vennero catturati Adriana Faranda e Valerio Morucci. Lo ha ammesso lo stesso consigliere istruttore Achille Gallucci, quando, sconvolto dalla notizia e in preda alle lacrime, ha ricevuto brevemente i giornalisti. «Sì, il suo nome figurava in un elenco sequestrato nell'appartamento», ha detto. «C'erano anche i nomi di noi magistrati. Nelle loro intenzioni, anche noi dobbiamo essere eliminati».

Come mai, nonostante questo fatto, Varisco girava senza scorta? E' il procuratore della Repubblica che risponde: «Diceva che, come carabiniere, era lui la scorta di se stesso. La verità è che siamo tutti indifesi. E' ormai scontato che, se ci vogliono colpire, lo possono fare come e quando lo desiderano».

Sopraffatti dallo sgomento e dalla rabbia per la barbara esecuzione dell'ufficiale, magistrati, avvocati, cancellieri e personale ausiliario del palazzo di giustizia hanno sospeso ogni attività in segno di lutto e di protesta.

Nonostante il suo aspetto giovanile, Varisco negli ultimi tempi accusava il logorio di un lavoro difficile e rischioso. Un logorio non solo psichico, ma soprattutto fisico. La fidanzata e la sorella Vittoria lo avevano convinto a lasciare l'Arma e a trovarsi un impiego meno stressante presso una società farmaceutica.

Il 31 luglio avrebbe abbandonato definitivamente l'ambiente in cui aveva trascorso gran parte della sua esistenza, per continuare una vita che certamente non preferiva ma che gli acciacchi gli imponevano. Le Brigate rosse non glielo hanno permesso: alle 8.27 lo hanno atteso con l'arma dei vigilacchi, la lupara, a lungotevere Arnaldo da Brescia.

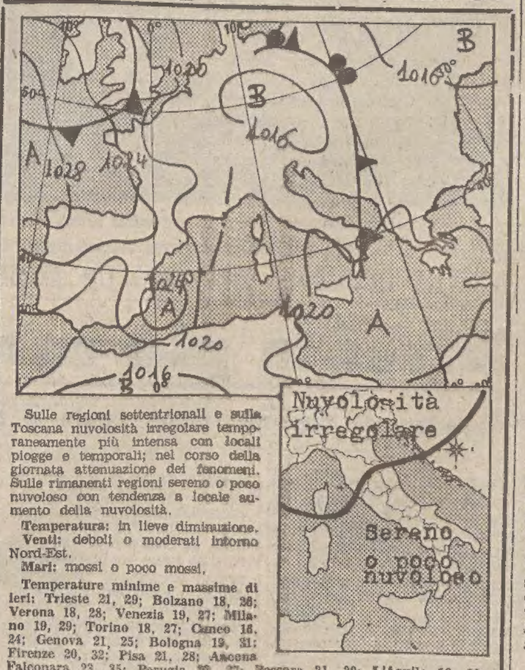
Sergio Geraldini

Nicolazzi fa fermare due raffinerie

ROMA — Il ministro dell'Industria ha ordinato la sospensione per tre mesi dell'attività operativa di due raffinerie, che avevano intaccato senza alcuna autorizzazione le scorte d'obbligo di prodotti petroliferi.

Lo scrive il «Corriere della Sera», aggiungendo che al ministero viene rilevato che l'azione della guardia di finanza contro gli imboscamenti e le misure sospensive nei confronti delle due raffinerie che hanno intaccato le scorte d'obbligo «sono atti necessari contro la speculazione, soprattutto adesso che i dati aggiornati forniti dalle stesse compagnie petrolifere confermano la più che sufficiente disponibilità di benzina per luglio agosto e settembre».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare temporaneamente più intensa con locali piogge e temporali; nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a locale aumento della nuvolosità.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli o moderati intorno Nord-Est.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 29; Bolzano 18, 36; Verona 18, 28; Venezia 19, 27; Milano 19, 29; Torino 18, 27; Cuneo 16, 24; Genova 21, 25; Bologna 19, 31; Firenze 20, 32; Pisa 21, 28; Ancona [illegible] Falconara 23, 35; Perugia 20, 27; Pescara 21, 30; L'Aquila 16, 30; Roma Urbe 19, 33; Roma Fiumicino 23, 31; Campobasso 21, 27; Bari 22, 37; Napoli 17, 30; Potenza 18, 23; S. Maria di Leuca 22, 28; Reggio Calabria 21, 32; Messina 24, 31; Palermo 24, 30; Catania 18, 34; Alghero 21, 29; Cagliari 20, 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 24; Atene 23, 39; Bangkok 26, 32; Beirut 24, 30; Belgrado 20, 30; Berlino 10, 26; Bruxelles 12, 21; Buenos Aires 10, 22; Chicago 22, 31; Copenaghen 10, 20; Ginevra 16, 24; Helsinki 15, 22; Hong Kong 28, 32; Honolulu 23, 30; Johannesburg 2, 13; Londra 14, 25; Los Angeles 17, 29; Madrid 15, 25; Montreal 19, 30; Mosca 16, 24; New York 22, 33; Parigi 15, 21; Tokio 22, 28; Vienna 15, 18.

■ EDITORIA — La proposta di legge di riforma dell'editoria è stata presentata ieri alla Camera dagli on. Aniasi, Cuminetti, Quercioli e dagli altri componenti il comitato ristretto che nella passata legislatura ne aveva elaborato il testo approvato dalla commissione interni in sede deliberante.

La condanna a morte

di Oriana Fallaci

Continuiamo la pubblicazione di alcune pagine di «Un uomo», edito da Rizzoli, che Oriana Fallaci ha dedicato alla vita, alla lotta politica e alla tragica morte di Alekos Panagulis.

MA poi venne il giorno fissato per la tua apologia e la requisitoria di Liappis, e accadde qualcosa che non avevi previsto: ti innamorasti dell'idea di morire. Continuare il gioco perché? Per vederti infliggere ciò che avresti potuto esigere orgogliosamente, per sostenere il ruolo di vittima? Bisogna sempre rifiutarlo il ruolo di vittima, non si ottiene mai nulla col ruolo di vittima, ed eccola qui la grande occasione agognata: dimostrare al mondo chi eri e in che cosa credevi. La stampa del regime non ne avrebbe tenuto conto, ovvio, ma i giornalisti stranieri sì. Loro non rischiavano nulla a disubbidire, sicché l'avrebbero raccontata la verità su quest'uomo che viveva e moriva da uomo, senza piegarsi, senza spaventarsi, senza rassegnarsi, predicando l'unico bene possibile, l'unico bene che conta, la libertà. E forse l'avrebbe raccontata anche qualcun altro: nel tuo paese. Qualche giudice, qualche avvocato, qualche poliziotto pentito. E molti avrebbero saputo. E una volta morto t'avrebbero amato, magari imitato. E non saresti stato più solo. «Imputato, alzatevi!». Il presidente ti chiamò. Secondo la prassi, l'imputato doveva parlare prima della Pubblica Accusa. I tre poliziotti allentarono la morsa. Ti alzasti. Guardasti i giudici in faccia, uno a uno. E la tua voce si levò ferma, sonora. Bellissima.

* * *

«Signori della Corte marziale, sarò breve. Non vi annoierò. Non insisterò nemmeno sull'interrogatorio infame che ho subìto: ciò che ho già detto su quello mi basta. Prima di esaminare le imputazioni che mi vengono mosse, preferisco insistere su un altro aspetto della vergognosa istruttoria che mi riguarda: il vostro tentativo di sostenere l'accusa con false prove, elementi non veri, testimonianze precostituite o imposte ai testimoni di entrambe le parti. Questa mia apologia infatti non vuole essere un'autodifesa, e non lo sarà. Vuole essere piuttosto una requisitoria, e lo sarà: partendo proprio dal falso documento che mi viene attribuito e che è stato il filo conduttore dell'intero processo. Documento importante, a mio avviso, perché tipico di tutti i processi che si svolgono nei paesi dove la legge viene uccisa insieme alla libertà. Non siete soli in questa ignominia, no. Sicuramente, mentre vi parlo, patrioti di altri paesi senza legge e senza libertà vengono giudicati da una Corte marziale asservita a un regime tirannico e condannati sulle basi di false prove, elementi non veri, testimonianze precostituite o imposte ai testimoni, confessioni simili alla confessione che io non ho mai reso e mai firmato: come dimostra il fatto che essa non porta la mia firma bensì quella di due aguzzini che si chiamano Hazizikis e Teofilojannacos. Aguzzini privi di rispetto per la grammatica, oltretutto. Stanotte ho potuto leggere quei fogli, infine, e sarebbe difficile dire se ho rabbrividito di più per le menzogne o per gli errori sfondoni grammaticali che essi contengono. Se li avessi visti prima, vi assicuro, anche in stato di coma avrei suggerito qualche correzione. Ahimè, di quali analfabeti dispone questo regime! Si direbbe che l'ignoranza vada di pari passo con la crudeltà. Ebbene, signgori della Corte marziale, voi sapete benissimo che servirsi di un documento falso è inaccettabile sia da un lato morale sia da un lato legale. E poiché questo processo era stato costruito su tale documento, io avrei avuto il diritto di invalidarlo. Non l'ho invalidato perché non volevo indurvi a credere che avessi paura di affrontare l'accusa. Chiaro che accetto l'accusa. Non l'ho mai respinta, io. Né durante l'interrogatorio né dinanzi a voi. E ora ripeto con orgoglio: sì, ho sistemato io gli esplosivi, ho fatto saltare io le due mine. Ciò allo scopo di uccidere colui che chiamate presidente. E mi dolgo soltanto di non esser riuscito a ucciderlo. Da tre mesi quella è la mia pena più grande, da tre mesi mi chiedo con dolore dove ho sbagliato e darei l'anima per tornare indietro, riuscirvi. Quindi non è l'accusa in sé che provoca la mia indignazione: è il fatto che attraverso quei fogli si tenti di infangarmi dichiarando che sarei stato io a coinvolgere gli altri imputati, a fare i nomi che sono stati pronunciati in quest'aula. A esempio il nome del ministro cipriota Policarpo Gheorgazis. L'infamia sta qui, e anche la sua tipicità. Per rafforzarla i miei accusatori hanno perfino detto che la mia fedina penale era sporca, che io ero un teddy boy da ragazzo, un malvivente da adulto, un ladrone e un mercenario. La mia fedina penale è dinanzi a voi, signori della Corte marziale, e potete controllare su quella che io non fui mai un teddy boy, né un malvivente né un ladrone né un mercenario. Fui sempre, e sono, un combattente che lotta per una Grecia migliore, un domani migliore, una società insomma che creda nell'Uomo. Se io mi trovo qui è perché credo nell'Uomo. E credere nell'Uomo significa credere nella sua libertà. Libertà di pensiero, di parola, di critica, di opposizione: tutto ciò che il golpe fascista di Papadopulos ha eliminato un anno fa. Ed eccoci alla prima accusa che mi viene mossa.

«La prima accusa, anche in ordine di importanza, è tentata sovversione dello Stato: articolo 509 del Codile Penale. E non è paradossale che a muoverla contro di me siano proprio coloro che il 21 aprile 1967 infransero l'articolo 509? Chi dovrebbe stare dunque in questa gabbia? Io o loro? Qualsiasi cittadino con un po' di cervello e un po' di coglioni vi risponderebbe: loro. E aggiungerebbe ciò che ora aggiungo: di ventando un fuorilegge, rifiutandomi di riconoscere l'autorità del tiranno, io ho rispettato e non offeso l'articolo 509. Ma non m'illudo d'esser compreso da voi su tale punto perché, se il golpe fosse fallito, anche voi sareste in questa gabbia, signori della Corte: non solo i capi della Giunta. Perciò non dico altro, su questo, e passo alla seconda accusa: diserzione. E' vero: ho disertato. Qualche giorno dopo il golpe ho abbandonato la mia unità e sono andato all'estero con un passaporto falso. Avrei dovuto farlo lo stesso giorno del golpe, non dopo. Ma in quel senso devo essere assolto: il giorno del golpe la situazione era assai tesa con la Turchia e, se fosse scoppiata la guerra, il mio dovere di greco sarebbe stato combattere e non disertare. Proprio perché la guerra non scoppiò mi affrettai a compiere l'altro dovere: disertare. Signori della Corte, servire l'esercito di una dittatura, sì che sarebbe stato un tradimento. Scelsi d'essere disertore, dunque, sono fiero della mia scelta, e detto ciò eccoci all'accusa che a voi preme di più: tentato omicidio del capo di Stato. Incomincerò affermando che contrariamente alle ciance narrate dai miei aguzzini, io non amo la violenza. La odio. Non mi piace nemmeno l'assassinio politico. Quando esso avviene in un paese dove esiste un libero Parlamento e ai cittadini è data la libertà di esprimersi, di opporsi, di pensare in maniera diversa, io lo condanno con disgusto e con ira. Ma quando un governo si impone con la violenza e con la violenza impedisce ai cittadini di esprimersi, di opporsi, addirittura di pensare, allora ricorrere alla violenza è una necessità. Anzi un imperativo. Gesù Cristo e Gandhi ve lo spiegherebbero meglio di me. Non c'è altra via, e che io non vi sia riuscito non conta. Altri seguiranno. E riusciranno. Preparatevi e tremate. No, signor presidente, non mi interrompa: la prego. Sto arrivando alla terza accusa e presto potrà dire ai quattro venti che la sua uniforme non trema. Terza accusa: possesso di esplosivi. Che altro posso dire oltre a ciò che vi ho già detto? Ho spiegato che solo due dei miei coimputati sapevano che mi accingevo a fare un attentato, ma non sapevano quale attentato. Mi sono assunto la responsabilità anche delle due bombe scoppiate la stessa mattina al parco e allo stadio. Ho chiarito che esse avevano soltanto uno scopo dimostrativo, di ammonimento, che per questo erano state fatte esplodere in modo da non provocare vittime tra la popolazione. Se i miei coimputati hanno detto cose diverse nei documenti che hanno firmato, non conta. Si tratta di documenti estorti con le torture, se io torturassi Hazizikis e Teofilojannacos gli farei dire perfino che la loro mamma è una prostituta e loro padre un frocio. E suppongo che a sistemi simili si debba la calunnia che riguarda Policarpo Gheorgazis. Lo so, Papadopulos darebbe molto perché la calunnia fosse una verità. Joannidis lo stesso. Così avrebbero il pretesto per invadere Cipro, stroncare l'indipendenza come qui hanno stroncato la democrazia. Ma devono rassegnarsi entrambi: nessun uomo politico straniero è implicato nella lotta che rappresento. Essa avviene qui in patria, signori, non all'estero: a ragione il mio gruppo si chiama Resistenza Greca. E se Policarpo Gheorgazis lavorasse per Resistenza Greca, per me, sarebbe la prima volta che un semplice soldato chiama alle armi un ministro della Difesa. Ma allora, obietterete, da dove veniva questo esplosivo? Signori della Corte marziale, non ve lo dirò. Non l'ho confessato sotto le sevizie più atroci, vi aspettate forse che lo confessi in un'apologia? Quel segreto morirà con me. E con ciò ho finito. Mi resta solo da aggiungere una cosa personale. Se volete, un piccolo atto di orgoglio personale. I vostri testimoni hanno detto che io sono un uomo egoista. Ebbene, se lo fossi, se lo fossi stato, sarei rimasto tranquillamente all'estero. Invece dall'estero sono tornato a rischiare e a lottare. Conoscevo i pericoli che mi attendevano. Proprio come ora, conosco la pena che mi infliggerete. Io lo so, infatti, che mi condannerete a morte. Ma non mi tiro indietro, signori della Corte marziale. E anzi accetto fin d'ora questa condanna. Perché il canto del cigno di un vero combattente è il rantolo che egli emette colpito dal plotone di esecuzione di una tirannia».

Nell'aula cadde un silenzio di marmo. Pietrificati i giudici ti fissavano senza reagire e ci volle qualche minuto perché il presidente ritrovasse la voce, invitasse Liappis a tenere la sua requisitoria. Liappis parlò a lungo e senza tener conto di ciò che avevi detto, chiedendo la condanna a morte per te e per un altro imputato, Elefterios Verivakis, l'ergastolo per Nicos, pene pesantissime per quasi tutti, poi il processo venne sospeso per una settimana col pretesto che un giudice aveva la febbre. Non sapevano più cosa fare. Si diceva che dopo la tua apologia i membri della Corte marziale fossero in disaccordo tra loro, che lo stesso Papadopulos esitasse a fucilarti perché comprendeva l'impopolarità che gliene sarebbe derivata, che in seguito a questo si svolgessero riunioni angosciose per convincere Joannidis notoriamente deciso a non farti grazia della vita. E così giunse la domenica del 17 novembre 1968, l'udienza finale. Tu eri molto tranquillo, durante quei sette giorni e quelle sette notti non avevi avuto un ripensamento, t'eri semmai criticato per non aver detto di più e avevi scritto una poesia che inneggiava alla morte: «Son partite le bianche colombe / il cielo s'è riempito di corvi / uccelli neri /. Selvaggi frullii di terrore / hanno nascosto l'azzurro / gli ultimi istanti /. Gettate terra nella fossa / affinché le bianche colombe ritornino /. Terra presto terra /. Ma non vogliono soltanto terra le fosse / vogliono ceneri e sangue / vogliono i morti / gettateci morti /. Impastate la terra di sangue /. Perché le bianche colombe ritornino / ci vuole molto sangue». Così entrasti in aula col sorriso di sempre, la sicurezza di sempre, e la tua voce non si incrinò neanche un poco dopo che il presidente ti chiese se avevi nulla da aggiungere e ti alzasti per pronunciare le parole che avrebbero liquidato qualsiasi probabilità di salvezza. «Signori della Corte marziale, nella sua requisitoria il procuratore Liappis ha citato la dea Temide: la dea della giustizia. Ma se dobbiamo ricorrere alla mitologia, dobbiamo farlo senza gli errori in cui egli cade appena apre bocca. Il vostro procurator generale è un tangano ignorante, signori, non sa nemmeno che esistono due Temidi: quella che, tenendo nella mano destra la bilancia e nella mano sinistra la spada, guarda la bilancia con occhi sereni; e quella che, tenendo nella mano sinistra la bilancia e nella mano destra la spada, guarda la spada con occhi bendati. So che voi guarderete la spada con occhi bendati. Questo è un processo politico: tutti i delitti che mi sono stati attribuiti, dalla sovversione alla diserzione, dal possesso di esplosivi all'attentato, fanno parte della stessa accusa che è politica. Inoltre, signori della Corte marziale, non potete permettervi tenerezze. Ciascuno di voi s'è giocato la testa il 21 aprile 1967: non condannare me significherebbe condannare voi stessi, riconoscere le vostre colpe. Lo capisco così bene che non avanzo un'attenuante capace di indurvi a un verdetto più lieve, e anzi ripeto: sono io che invoco la pena di morte sollecitata dal procurator generale. Ch'io sia fucilato: servirà a chiarire anche moralmente la mia lotta, la lotta di chiunque si opponga all'immondo regime che oggi schiaccia la Grecia».

E il verdetto fu: pena di morte per tentata sovversione dello Stato, pena di morte per diserzione, quindici anni di carcere per tentato omicidio del capo di Stato.

Oriana Fallaci

Spoleto — Nancy Long nel ruolo di Cappuccetto Rosso in «Little red riding hood», uno spettacolo di balletto del «The Joyce Trisler Danscompany» di New York rappresentato al teatro romano di Spoleto nell'ambito degli spettacoli del Festival dei Due Mondi. (Foto Ansa)

CONCLUSA CON CERONETTI LA PROSA AL FESTIVAL DI SPOLETO

Fine del mondo per Faust travolto dal nostro tempo

Teatralità pura e giocosa nel divertente can-can finale

SPOLETO — Gli spettacoli di prosa sono ora giunti al termine: dalle linee severe della chiesa di S. Nicolò, passiamo ai fasti pittorici del teatro Caio Melisso, con la sua aria da confettino dolce e zuccheroso. Ma non lasciamoci trarre in inganno dalle apparenze: tra l'atmosfera antica e polverosa, si sono fermamente collocate le pesanti e splendide macchine sceniche di Enrico Job, approntate per la super-acclamata novità di Guido Ceronetti «Diaboliche imprese, trionfi e cadute dell'ultimo Faust». Si diceva acclamato, e infatti il titolo spiccava tra le «chicche» offerte da questo XXII Festival.

Purtroppo, come tutte le cose molto attese, anche questo «Ultimo Faust» (ci si conceda l'abbreviazione), si è stemprato nella delusione.

Si sapeva che Ceronetti si dedica da alcuni anni al teatro, seppure in tono minore e squisitamente specialistico. Infatti, i suoi testi sono stati realizzati per un piccolo teatro di marionette, situato nella sua villa, in cui spesso si sono tenuti incontri con un pubblico scelto, giunto apposta per gustare i suoi mini-lavori. Il denominatore comune è la fine del mondo, un motivo ricorrente, che sta alla base anche di questo «Faust», che ha allettato Job, convincendolo a cimentarsi con la sua prima regia.

Cosa può aver affascinato questo scenografo? Supponiamo, leggendo lo spettacolo da un punto di vista strettamente visivo, che la dimensione ultrateatrale del breve testo, abbia dato inizio a un processo a catena: prima sono nate le macchine, poi il loro uso all'interno di una struttura più ampia ha determinato le scelte registiche. Decisamente non è un processo usuale, ma solo così si riescono a giustificare le carenze che affliggono buona parte dello spettacolo.

Le mancanze, complessivamente, interessano la parte testuale: qualunquismi ideologici, lungaggini drammaturgiche che testimoniano la scarsa conoscenza da parte di Ceronetti del teatro vero e proprio, fatto di attori, sudori e materia vivente.

Qui si ritrovano a ogni piè sospinto l'atmosfera rarefatta delle marionette, la loro stringatezza e l'astrattismo stranianante. Ma non dobbiamo confonderlo con uno spirito di raffinata ricerca.

La storia di Faust è certamente moderna, specie se raffrontata con i tempi correnti; un moderno dottore che sceglie di trascorrere i suoi anni di rinnovata gioventù e potenza, negli ultimi giorni del mondo, cioè, ai nostri tempi correnti. Ecco quindi sfilarci davanti i mali della nostra epoca: un ipotetico governo mondiale, figlio di primo letto dell'europeismo, lo strapotere della stampa e dei mass-media, la crisi della coppia; i miti di oggi, tutti trasportati in un'aura feroce e dissacrante, sia pure frammista a sprazzi di goliardia.

Un altro aspetto limitante e tipico del teatro marionettisico è la staticità dei personaggi, il loro monologare stantio e accademico, che può alleggerirsi nella bravura degli attori, ma che impedisce gran parte della comunicazione teatrale, elevando strette barriere tra palcoscenico e platea.

Uno spettacolo, anzi, un testo poco «spettacolare», per quanto riguarda le orecchie e l'intelletto del pubblico, mentre riaffermiamo la sua unicità a livello visivo e scenico. Tutto merito di Job, si è detto, che si è sbizzarrito a rimaneggiare tutte le ultime correnti della scenografia teatrale, strizzando l'occhio a spettacoli che fecero epoca (chiarissimi i rimandi all'Orlando di Ronconi), ma rimpastandoli con la sua allucinata fantasia. Sono ippogrifi diabolici, cavalieri dell'apocalisse che si rincorrono intorno a un globo che cade progressivamente in pezzi, costruzioni leonardesche e apparizioni di città celesti. Tutto un mondo di fantasia fervida, che riesce a scaldare il palcoscenico e la fredda stilizzazione che vi si recita.

Notevoli sono l'inizio e il finale dello spettacolo, dove il baracconismo si lascia andare verso una teatralità pura e giocosa, come nel divertente can-can finale dei personaggi.

Gli attori sono tutti di eccellente livello e sarebbe veramente difficile stabilire delle gerarchie. Citiamo quindi sullo stesso piano le allucinate tirate mefistofeliche di Joberto Herlitzka, il faustismo di Paolo Graziosi, le dolcezze di Piera Degli Esposti (Margherita) e gli apocalittici furori di Dario Cantarelli. Una menzione al giovanissimo Stefano Giannetti, allievo dell'Accademia nazionale di danza di Roma.

Chiara Vatteroni

COME NACQUE L'IMPORTANTE MA POCO NOTO MUSEO DEL LIVIANO A PADOVA

Affastellavano instancabilmente statue greche e coccodrilli imbalsamati

Nacquero così le prime grandi collezioni che si proponevano di raggiungere l'ideale classico per farne modello di vita - Atmosfera di riaccostamento e di imitazione del mondo antico

Padova — Museo del Liviano: testa di Zeus, Scuola di Afrodisia II sec. d. C.

PADOVA — *Nel cuore della vecchia Padova, ricca di testimonianze storiche, sorge il Liviano, edificio costruito dall'Università e progettato da Gio Ponti negli anni 1937-'39, sotto il rettorato di Carlo Anti. L'edificio è stato intitolato all'insigne storico latino — Tito Livio — che nacque a Padova nel 59 a.C. e vi morì nel 17 d.C., svolgendovi anche la sua grande opera — come risulta dalle numerose fonti letterarie: tra le più importanti ricordiamo la nota di San Girolamo, che assegna appunto al 59 a.C. la nascita di «T. Livius Patavinus scriptor historicus». E fu una dedicazione giusta e riconoscente quella che una Padova moderna ha fatto a un uomo antico, che seppe mettersi in evidenza nella Roma Augustea, occupando un posto vistoso nella cerchia imperiale e accrescendo il lustro di Patavium nell'ambito dell'Impero.*

In questo edificio, per la prima volta in Italia, un ampio spazio architettonico venne ideato appositamente per allestirvi un museo.

L'organizzazione del museo, attraverso le sue sale, è armonica e funzionale e comprende una Gipsoteca, dove sono esposti i calchi in gesso di alcuni fra i più significativi monumenti della scultura greca e romana, due serie contrapposte di salette, che espongono materiale archeologico cipriota, egiziano, megaloellenico, etrusco e italiota. Una sala spaziosa è, infine, dedicata a custodire la collezione Mantova Benavides, che costituisce il nucleo centrale del Museo e la sua stessa ragione storica. Si tratta di ciò che resta della raccolta di un grande giureconsulto, letterato e umanista padovano, Marco Mantova Benavides, morto nel 1582. Visse, dunque, in un'epoca nella quale i dotti avevano cominciato ad appassionarsi alle testimonianze antiche, siano esse documenti letterari o artistici, per fare modello di vita, era la loro aspirazione. Nacquero, così, le prime grandi collezioni, nelle quali i Signori affastellavano instancabilmente statue greche e coccodrilli imbalsamati, vasi, monete e copie cinquecentesche di opere antiche. Nel 1506 — non dimentichiamolo — fu scoperto il gruppo marmoreo di Laocoonte che, con la sua contorta vitalità, influenzò l'arte di Michelangelo e di Raffaello. In questa atmosfera di riaccostamento e di imitazione del mondo antico fiorirono le collezioni private della ricca nobiltà, che nei viaggi — allora molto più difficili da affrontare e condurre a termine — recuperava e raccoglieva quantità ingenti degli oggetti più disparati. Di questo tenore era anche la collezione padovana, della quale esiste un attento inventario critico manoscritto — conservato ora presso la Biblioteca del Museo Civico di Padova — curato nel 1695 da Andrea Mantova Benavides, pronipote di Marco. Esso ci presenta — nei limiti delle conoscenze antiquarie dell'Autore e del tempo — un'analisi completa dell'eterogenea collezione e ci illumina sui concetti che informavano il collezionismo veneto dell'epoca, prima che la raccolta venisse dispersa.

Il materiale elencato — alquanto numeroso — comprendeva sculture antiche e moderne di marmo, pietra, e terracotta, vasi antichi, quadri e stampe (che andarono perduti), uova di struzzo, minerali, fossili e animali imbalsamati.

Dopo la morte di Andrea, all'inizio del '700, le antichità Mantova Benavides furono acquistate dal medico e naturalista Antonio Vallisnieri e andarono ad arricchire la sua collezione. Nel 1733, il figlio di costui cedette, alfine, l'intera raccolta all'Università di Padova e ne ricevette in cambio l'assegnazione di una cattedra di insegnamento (il fenomeno ci insinua un sospetto circa le strutture universitarie, forse in crisi allora, come ai nostri giorni: corsi e ricorsi storici del Vico!).

La parte d'interesse naturalistico venne sistemata presso le Facoltà competenti, quella antiquaria peregrinò per un periodo fra il Palazzo del Bò e la Sala dei Giganti, per trovare una sistemazione definitiva al Museo del Liviano.

Alcuni pezzi vennero portati a Venezia, altri a Vienna, ma nel complesso si è riusciti a mantenere una certa integrità nella collezione, che comprende tuttora elementi alquanto pregevoli. Ne fanno parte anche numerose sculture greche originali. La Repubblica di Venezia, infatti, manteneva un attivo commercio con le coste del vicino Oriente e quando le navi, nel ritorno verso l'Adriatico, avevano bisogno di zavorra, tale funzione veniva ottimamente svolta da carichi di marmi più o meno elaborati. I commercianti presto si accorsero che anche questo materiale non era privo di valore e lo si poteva vendere in Patria, come materiale da costruzione o, ancor meglio, come rarità agli appassionati d'arte antica. Con questo sistema, giunsero a far parte della famosa collezione veneziana Grimani molti pezzi pregiati.

Alcuni frammenti di statue, acquistati dagli antiquari, per una deleteria consuetudine dell'epoca, venivano «restaurati» e uniti ad altri frammenti antichi, formando dei «pastiches» di gusto tipicamente cinquecentesco. Fortunatamente, i pezzi della collezione Mantova Benavides si sono conservati tutti nello stato originario, mantenendo la loro vivacità, salvo qualche piccolo restauro in stucco.

Fra i pezzi più belli, figura una testa virile. E' il ritratto di un uomo di piena maturità, reso con vigore e freschezza artistica e scrupolosa levigatezza nei particolari. Sul collo reca ancora scritto, in vernice rossa, il numero d'inventario della collezione antica, che ci permette di risalire alla descrizione datane da Mantova Benavides: «testa di marmo antichissimo: vera effigge di Marco Bruto il tanto famoso ch' ammazzò nel Senato il grand' invito e fortunato Julio Cesare Dittatore: Testa unica e rara d'Egreggio singular scultor Antico: di valor inestimabile ed impreziabile appresso tutti gli Antiquari: e da tutti gli intelligenti scultori ammirata come marmo Animato parlante».

Un altro esemplare interessante è una testa di Zeus — descritta nell'inventario come «uomo barbato di marmo antico» — che presenta ancora nella parte posteriore un incasso scalpellato, residuo dell'applicazione della testa stessa su un busto di gesso duro — o «stucco forte» — operata, anche in altre teste della raccolta, dall'antico collezionista. Restano ancor oggi le tracce di gesso e un piccolo occhiello di ferro alla sommità del capo, che serviva probabilmente per la sistemazione del pezzo come decorazione in una delle sale del Palazzo di via Porciglia, del quale Bartolomeo Ammannati (1511-1592) aveva curato l'arredamento ed eseguito l'ingresso monumentale al giardino e la colossale statua di Ercole. A questo proposito, è bene ricordare che della collezione antica, ora al Liviano, fa parte anche un monumentale armadio-biblioteca, in perfette condizioni di conservazione, che l'Ammannati stesso, probabilmente, aveva scolpito sempre per il suo mecenate e amico Mantova Benavides.

Come dicevo, il Museo, del quale esiste un catalogo, offre ai visitatori un cospicuo numero di oggetti antichi, esposti anche nelle altre salette, che possono risultare interessanti a studiosi e cultori della materia e che possono suggerire un modo «alternativo» di trascorrere un sabato in vacanza.

Patrizia Piani

Roma — Ingrid Thulin e Alberto Lionello in una scena di «Puccini», la cui quarta puntata sarà trasmessa sulla rete uno domenica sera. Lo sceneggiato, in cinque puntate, è diretto da Sandro Bolchi. (Foto Ansa)

Premio Selezione Campiello

Mario Rigoni Stern
Storia di Tönle

«Per lui, lo scrivere è un dono della vita»
(Enzo Siciliano, «Corriere della sera»).

«Un piccolo classico»
(Elio Chinol, «L'Espresso»).

«Nuovi Coralli», L. 3000
Einaudi

DUE EDIZIONI
300.000 COPIE

Premio
Viareggio
-Presidente-
1979

Oriana Fallaci
UN UOMO

Una storia del nostro tempo,
una storia di ieri, una storia di domani:
la tragedia dell'individuo
che da solo si batte
per la libertà e per la verità,
e perciò muore ucciso da tutti.

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

«SI'» ALLA DELIBERA PER 1 MILIARDO E 300 MILIONI

Il Comune acquisterà case per gli sfrattati

Sollecitati alla prefettura provvedimenti ma non «di requisizione»

Una delibera presentata dalla Giunta con la quale consentire al Comune di acquistare immobili per far fronte alla situazione di emergenza venutasi a creare a Trieste in materia di alloggi; due mozioni, proposte rispettivamente dal gruppo comunista e dalla LpT, ciascuna corredata di emendamenti; un ordine del giorno a firma del consigliere democristiano Scarpa; un'estesa relazione dell'assessore agli affari generali, Seri, sulla situazione alloggiativa in città e sulle iniziative dell'amministrazione comunale: questi i documenti «base» sui quali si è aperta ieri sera, al consiglio comunale, la discussione sul problema della casa.

Un problema che — come ha riferito appunto l'assessore Seri — appare «grosso e di non facile soluzione per il numero degli sfratti che dovrebbero trovare esecuzione nel corso del corrente anno». Fin dall'inizio — questa, in sintesi, la relazione assessorile — la Giunta ha seguito il problema, sia partecipando con suoi rappresentanti e funzionari alle riunioni periodiche che si sono tenute in prefettura, sia assumendo l'iniziativa di quantificare gli sfratti, sia ricercando le possibili soluzioni per la sistemazione delle famiglie sfrattande. E ciò costituendo uno speciale «ufficio casa», nell'ambito della ripartizione VII.

Per quanto riguarda il numero degli sfratti a Trieste, la richiesta girata alla Pretura per conoscere l'entità dei provvedimenti resi esecutivi non ha mai avuto — ha detto Seri — alcun riscontro, nemmeno a titolo di «accusata ricevuta». Il Comune si è pertanto avvalso delle informazioni dei sindacati degli inquilini. Il risultato emerso è il seguente: entro il 30 aprile scorso si sarebbero dovuti eseguire 179 sfratti, su un totale di 397 in base a sentenze esecutive prima della legge sull'equo canone (grazie all'intervento degli Iacp, della Proprietà edilizia, dei sindacati degli inquilini e altre sistemazioni la situazione è stata «tamponata», ma restano da sistemare entro la fine di questo mese 55 nuclei familiari); gli sfratti che matureranno entro dicembre sarebbero, in totale, 367, da aggiungersi ai 55 precedenti.

Due le direzioni in cui si è mosso l'«ufficio casa» — ha proseguito Seri — per sistemare le famiglie sfrattande: l'avvio di un'indagine conoscitiva sugli alloggi sfitti e il coinvolgimento nella questione degli enti locali e degli istituti bancari, assicurativi e previdenziali che risultano proprietari di grossi complessi immobiliari in città. L'indagine conoscitiva, con l'aiuto del centro elettronico dell'Acega (sulla base della presunzione che la chiusura di una utenza possa identificarsi con locali sfitti) ha dato, in definitiva, ben magri risultati. Il totale degli alloggi che possono essere considerati disponibili sono 155, poco più — ha rilevato Seri — del 36 p.c. del fabbisogno in rapporto alle necessità degli sfratti (422 entro il 1979). Scarsissima la disponibilità di alloggi manifestata dagli enti e dagli istituti interessati, eccezion fatta per gli Iacp, che sia all'inizio che negli ultimissimi giorni hanno dato — lo ha affermato Seri — «un contributo determinante e fattivo».

Conclusione della relazione: occorre adottare altre soluzioni. Da qui la proposta della Giunta, formalizzata in una delibera presentata ieri sera, di destinare 1.300 milioni dell'avanzo di amministrazione 1978 (pari a oltre 6 miliardi, in base al consuntivo dell'esercizio finanziario approvato sempre nella seduta di ieri sera all'unanimità) all'acquisto di uno o più immobili da dare in affitto agli sfrattati. Sulla delibera si innesta l'ordine del giorno della Dc, che impegna la Giunta ad assegnare tali appartamenti «pro tempore», delegandone la gestione agli Iacp e, al contempo, a verificare la possibilità di riuso degli appartamenti già di proprietà comunale.

Vi sono poi le mozioni del Pci e della Lista. La prima, superata nel tempo (reca la data del 27 aprile), impegna la Giunta a riferire sul «censimento» degli alloggi sfitti (quanto ha fatto Seri con riferimento alla meno incisiva «indagine conoscitiva») e ad assumere iniziative nei confronti della Proprietà edilizia. La mozione della LpT, conscia dei tempi tecnici che richiede la soluzione proposta con la delibera e, d'altra parte, della «situazione di emergenza» determinatasi in città, dà mandato al sindaco e alla Giunta «di sottoporre formalmente all'autorità prefettizia tutti gli elementi ricognitivi raccolti per le ulteriori valutazioni e decisioni di sua competenza» (l'emendamento della Dc propone «per le conseguenti decisioni di sua competenza»). Il Comune, dunque, non assume iniziative di requisizione.

Nel dibattito sono intervenuti Giacomelli (Msi), Costa (Pci), D'Amore (Psi), Scarpa (Dc), Pecol Cominotto (Pr), Pacor (Pri).

E veniamo al voto. La delibera giuntale sull'acquisto di immobili per un miliardo e 300 milioni è stata approvata all'unanimità. E' passata anche la mozione della LpT, che ha in parte accolto un emendamento del Pci, ma non nella sua vera sostanza: modificato, il testo sollecita alla prefettura «urgenti, conseguenti provvedimenti a favore delle famiglie degli sfrattati», secondo una dizione più vicina all'emendamento Dc. La mozione ha ottenuto i voti favorevoli di LpT, Dc, Msi, Pri; contro: Pci, Psi, Pr. Nella sua sostanza, l'emendamento comunista alla mozione della LpT (bocciato con i «no» di LpT e Msi, i «sì» di Pci, Psi e Pr; astenuti Dc, Pri e la signora Frausin) specificava che i «provvedimenti» sollecitati alla prefettura erano «di requisizione».

La mozione comunista è stata a sua volta respinta, dopo che era stato accettato l'emendamento Psi-Pr (che parlava di «requisizioni»), con i voti contrari di Msi e LpT, favorevoli Pci, Psi, Pr, astenuti Dc, Pri e la Frausin. Infine, l'ordine del giorno del democristiano Scarpa è stato accolto all'unanimità, eccezion fatta per la parte che delega la gestione degli appartamenti agli Iacp, approvata a maggioranza con i voti di Dc, Pci, Psi, Pri, Frausin; astenuti parte della LpT, Msi, Pr.

All'inizio della seduta consiliare, l'assemblea aveva preso atto delle dimissioni del missino Almirante, surrogando nell'incarico Innocente Maccan. Era approdata, inoltre, in aula l'istanza del consigliere radicale Ercolessi a essere riconosciuto come capogruppo radicale accanto al gruppo radicale formato da Pannella e Pecol Cominotto, del quale resta capogruppo lo stesso Pannella.

Dopo la solidarietà espressa dal consiglio ai lavoratori della Sirt, un minuto di silenzio era stato osservato in memoria del colonnello Varisco, zaratino, vittima dell'efferato assassinio.

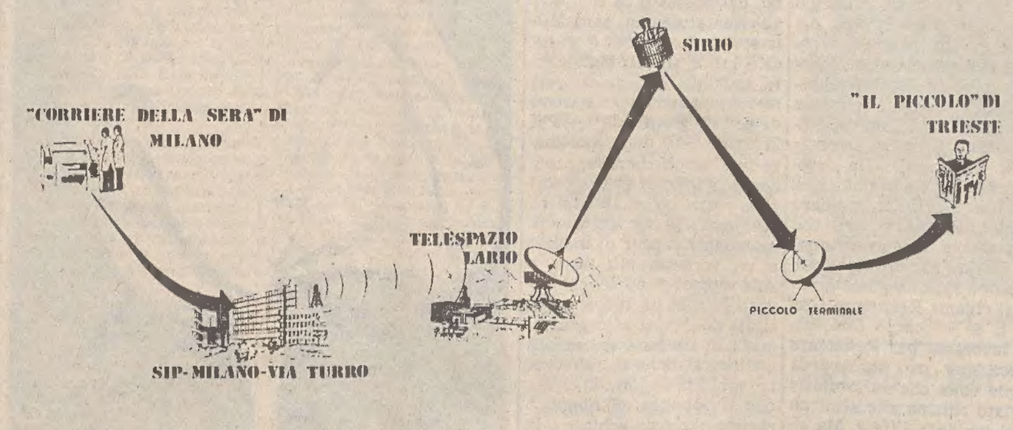
Rinvio per la Zfic

A tarda ora il Consiglio comunale ha rinviato la mozione presentata dai radicali con la quale si chiedeva un referendum sulla istituzione della zona franca industriale sul Carso.

Il rinvio è stato chiesto dal repubblicano Pacor, sulla cui proposta sono confluiti 23 voti (Pci, Pri, Dc); 21 i «no» (Pr, LpT e Msi).

DALLA ROTATIVA USCIRA' LA PRIMA COPIA TELETRASMESSA DE «LA GAZZETTA DELLO SPORT»

Fiocco rosa lunedì notte al «Piccolo»



Fiocco rosa nel vecchio «Piccolo». Alla mezzanotte di lunedì, dalla rotativa di via Pellico uscirà la prima copia teletrasmessa via satellite della «Gazzetta dello Sport». Grazie all'antenna parabolica sistemata in piazza Goldoni, sofisticate apparecchiature installate nella sede del nostro giornale riceveranno dal satellite «Sirio», posizionato sopra il golfo di Guinea, i segnali trasmessi dalla stazione di Telespazio di Piano di Spagna, in provincia di Como, a sua volta collegata con la tipografia milanese del quotidiano sportivo: un lungo ponte di 70 mila chilometri che le pagine della «Gazzetta», scomposte in blocchi, impiegheranno mezzo secondo a percorrere.

Dopo quello effettuato nell'ottobre dello scorso anno tra il «Corriere della Sera» e un giornale canadese, è questo il secondo esperimento in Italia di trasmissione di un giornale con tale sistema. Tramite dell'operazione, complessa e affascinante, è appunto Telespazio, la concessionaria esclusiva per l'impianto e l'esercizio in Italia dei sistemi di telecomunicazione via satellite, che partecipa in rappresentanza del nostro Paese all'organizzazione internazionale (Intelstat) per le telecomunicazioni via satellite.

L'iniziativa del gruppo «Rizzoli», del quale «Il Piccolo» e la «Gazzetta dello Sport» fanno parte, rappresenta una prima concreta realizzazione del piano di potenziamento del nostro giornale. Essa può essere a buon diritto considerata un'affermazione tecnica di grande importanza, che pone Trieste ai primi posti della tecnica editoriale. Con l'adozione della teletrasmissione via satellite si è altresì inteso assicurare una maggiore rapidità distributiva della «Gazzetta» nell'Italia Nord-orientale e, con il decentramento, produrre anche un maggior numero di copie dato che in alcuni giorni della settimana non si riesce a far fronte alla domanda.

Dalla tipografia del «Piccolo» usciranno infatti ben 60 mila copie della «Gazzetta», che verranno distribuite in tempi molto più brevi nelle regioni limitrofe. E' una strada di sperimentazioni tecniche appena iniziata ma che per il nostro giornale, grazie alla fotocomposizione, si preannuncia ricca di ulteriori nuove conquiste.

RIFORNIMENTI IRREGOLARI E CONTROLLI SULL'ESAURITO

Serrata di molti benzinai anche il sabato pomeriggio

A partire da oggi, ogni sabato pomeriggio, i benzinai del Friuli-Venezia Giulia chiuderanno i loro chioschi in segno di protesta per gli irregolari rifornimenti di benzina super e di gasolio e per i provvedimenti adottati dalle autorità di controllo, le quali pretendono che i chioschi rimangano aperti con lo scopo di effettuare la verifica della veridicità del cartello «esaurito» apposto sulle pompe.

Già un mese fa l'erogazione di carburante era stata sospesa, per protesta contro il mancato afflusso dei rifornimenti da parte delle società petrolifere, durante le giornate domenicali. Nei giorni scorsi militari della Guardia di finanza, in base a disposizioni ricevute dal ministero, hanno incominciato ad effettuare ispezioni ai chioschi che esponevano il cartello di «esaurito», e tale circostanza ha appunto indotto il comitato regionale della categoria dei benzinai a decidere la chiusura dei chioschi anche il sabato pomeriggio.

Quale potrà essere la reale portata del provvedimento è difficile dire, anche perché si dà il caso che, mentre le società di Stato (Agip e Ip) hanno addirittura quadruplicato le vendite e terranno di conseguenza aperti i loro chioschi regolarmente riforniti di carburante, le altre società effettivamente fanno affluire a singhiozzo i quantitativi che i benzinai sarebbero in grado di poter smaltire.

La situazione è particolarmente grave a Trieste, dove negli ultimi tempi, grazie al ridotto scarto di prezzo fra la benzina italiana e quella jugoslava le vendite erano quasi raddoppiate. I benzinai, che avevano visto il loro lavoro in netta ripresa, sono dunque particolarmente arrabbiati: da una parte non ricevono la benzina che potrebbero vendere e dall'altra si vedono costretti a tenere aperti comunque i chioschi per permettere le ispezioni delle Fiamme gialle.

Sulla legittimità di tale pretesa delle autorità di controllo l'associazione di categoria ha già sollevato delle circostanziate obiezioni alla stessa Guardia di finanza e al prefetto. «L'obbligo di garantire un servizio pubblico qual è l'erogazione di carburante — si fa osservare — dovrebbe cessare nel momento in cui manca appunto il carburante: altrimenti dovremmo tenere aperti i chioschi a quale scopo? Per esitare aria?».

I distributori della provincia di Trieste regolarmente funzionanti sono un'ottantina, così suddivisi per società: Agip 28, IP 11, Esso 13, Total 23, Mobil 3, Chevron 3, Macn 2, Api 3, Fino 1. Le due compagnie di Stato, Agip e IP, hanno aumentato di gran lunga — come si diceva — i rifornimenti alle proprie rivendite, e la Total negli ultimi giorni ha pure incrementato i rifornimenti forse per timore di controlli. Esiste però la preoccupazione che, in considerazione dei quantitativi fissi annuali assegnati ad ogni distributore, la maggiore larghezza dell'oggi venga pagata domani con nuove restrizioni.

Per le altre società, la situazione è molto più incerta. La decisione di chiudere i chioschi anche il sabato pomeriggio avrà dunque delle conseguenze pratiche difficilmente preventivabili: la pompa di una marca potrà essere aperta e un'altra no. All'automobilista l'onere di una lunga ricerca.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Camillo de L. Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.52; la luna si leva alle 23.51 e cala alle 11.03 di domani.

Maree - OGGI: alta alle 13.59 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 7.06 con cm 50 e alle 20.04 con cm 15 sotto il l.m. DOMANI: alta alle 1.21 con cm 19 e alle 14.50 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 7.46 con cm 40 e alle 21.22 con cm 14 sotto il l.m.

Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, telefono 64165.

Farmacie in servizio (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

DAL SINDACATO DI POLIZIA

Cordoglio per l'uccisione del colonnello Varisco

Il sindacato di polizia della provincia di Trieste, aderente alla Cgil-Cisl-Uil, in un comunicato ha espresso il suo profondo cordoglio all'Arma dei carabinieri «per il barbaro assassinio del tenente colonnello Antonio Varisco», avvenuto a Roma ad opera delle cosiddette «brigate rosse».

«Ancora un volta — dice il comunicato — i fautori dell'eversione e della criminalità politica hanno voluto colpire uno tra i più tenaci difensori delle istituzioni repubblicane, allo scopo di intimidire con le loro gesta i tutori della legge. Sappiano però — conclude il comunicato — che tutti noi continueremo a lottare finché l'ordine e la normalità, che è il vivere civile di un Paese democratico, non verranno ripristinati, e fino a che il fenomeno dell'eversione politica non venga definitivamente debellato».

Intervento di Tombesi per la soppressione del rapido Ts - Fi

A proposito della soppresione del rapido Trieste-Firenze — dal «Piccolo» resa nota ieri — l'on. Tombesi è intervenuto immediatamente conferendo telefonicamente col presidente Andreotti.

Egli ha fatto rilevare al presidente del consiglio che questa soppressione, anche se fosse motivata da ragioni organizzative generali, è inaccettabile per Trieste, dove la situazione è particolarmente difficile, come è stato testimoniato dallo sciopero generale dei giorni scorsi.

Il parlamentare triestino ha aggiunto che si è appena venuti a conoscenza delle ulteriori difficoltà che ancora si frappongono alla riconversione della Sirt dopo cinquanta mesi di cassa integrazione, e come di fronte a tali esempi in questa situazione gli impegni che il governo ha preso per il rilancio dell'economia della nostra città appaiono privi di consistenza.

Il presidente Andreotti ha assicurato l'on. Tombesi che interverrà subito presso il ministro dei trasporti Preti, perché il caso della soppressione della linea Trieste-Firenze venga esaminato con particolare attenzione, e si è riservato di far conoscere l'esito del suo intervento.

L'INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA

Morta la moglie del guidatore

Dopo aver ripreso conoscenza, dopo cinque giorni di agonia, è deceduta ieri alle 8.40 nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, Maria Claudio in Cipriano, 24 anni (li aveva compiuti il 21 giugno scorso), già abitante a Trieste in via dei Porta 7.

La donna, come abbiamo già riferito, si trovava a bordo della Fiat «124» condotta dal marito Leonardo Cipriano, capotata domenica mattina causa lo scollamento del battistrada posteriore al chilometro 101 dell'autostrada, tra Villesse e Palmanova. Sulla media cilindrata viaggiava pure il figlioletto dei coniugi Cipriano, Stefano, di 3 anni, che è sempre ricoverato a Udine con prognosi di due mesi. L'altra persona feritasi gravemente in quell'incidente, la studentessa Giuliana Nadia Claudio, 13 anni, via Montasio 17, si trova sempre ricoverata nel reparto di terapia intensiva a Udine, in stato di coma profondo, con riserva di prognosi.

Chiamata d'imbarco per il giorno 14 c.m. alle ore 10 - Turno generale contratto nazionale a viaggio: un mozzo di coperta turno n. 42; un marinaio turno n. 275; un op. meccanico; un elettricista; un giov. coperta turno n. 19.

DOPO L'ULTERIORE RINVIO DELL'ICIPU PER IL FINANZIAMENTO

Sirt: blocco stradale ad Aquilinia di centinaia di lavoratori esasperati

La notizia dell'ennesimo rinvio del finanziamento alla Sirt (ex Vetrobel) è stato accolto con profonda irritazione dalle maestranze dell'azienda, che ieri mattina si sono riunite in assemblea.

La decisione scaturita dall'assemblea, iniziata alle 9, è stata di dar atto a una forma di protesta che attirasse l'attenzione dell'opinione pubblica sulle vicende della Sirt. Scesi in strada ad Aquilinia, i lavoratori hanno iniziato a camminare su e giù lungo le strisce pedonali, fermando totalmente il traffico, particolarmente intenso. E' stata interrotta così per alcune ore la principale arteria di traffico con Muggia e la Jugoslavia, con la conseguenza di una coda che ben presto ha raggiunto notevoli proporzioni: alle 13.30, quando il blocco è stato tolto, le auto ferme arrivavano da Aquilinia fino alle soglie di Trieste città.

Grazie all'opera dei vigili urbani, delle pattuglie di polizia e dei carabinieri, e al responsabile atteggiamento dei cinquecento lavoratori della Sirt, non si è verificato alcun inconveniente, né sono stati registrati incidenti. Sciolto il blocco, pian piano la lunga coda ha cominciato a muoversi.

La decisione di sospendere il blocco della sede stradale è stata presa dalle maestranze in agitazione quando hanno avuto garanzia che avrebbero potuto incontrarsi in giornata con le autorità regionali: alla Sirt sono infatti arrivati, non appena informati, il vicecommissario di governo dott. La Rosa, l'assessore regionale all'industria Rinaldi, gli onorevoli Tombesi (Dc), Cuffaro e Gherbez (Pci), e i sindacalisti Gialuz (Cgil), Degrassi (Cisl) e Di Turo (Uil).

Si è subito iniziata una seconda assemblea, nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione, dopo oltre quattro anni di cassa integrazione: il piano finanziario della Sirt è già stato approvato dal ministero dell'industria e manca solo la quota finanziaria dell'Icipu per dare inizio alla riconversione dell'azienda.

I lavoratori della Sirt (ex Vetrobel) durante il blocco stradale attuato ad Aquilinia. (Italfoto)

Ciò che ha esasperato i lavoratori è stato appunto l'ennesimo rinvio al 20 luglio da parte dell'Icipu di stanziare il finanziamento, che dovrebbe ammontare a 24 miliardi di lire, ai quali vanno aggiunti fondi da finanziarie e dalla Regione per un totale di 58 miliardi, una somma di investimenti ritenuta sufficiente per avviare la ripresa produttiva della Sirt.

I lavoratori, che in serata si sono nuovamente incontrati con l'assessore Rinaldi, hanno già annunciato che, se non ci saranno effettive garanzie che l'Icipu nella sua riunione del 20 luglio delibererà il finanziamento, già con oggi intraprenderanno nuove forme di protesta. Tra l'altro, c'è il rischio che l'imprenditore friulano Remo Landini, interessato alla riconversione della Sirt, e che finora ha anticipato i soldi della cassa integrazione, decida di ritirarsi dall'impresa e invii, di conseguenza, le 500 lettere di licenziamento.

Sempre in serata i lavoratori della Sirt hanno inviato alla presidenza del consiglio e al ministro del lavoro un telegramma con cui affermano di ritenere giustificata la loro protesta dovuta a 50 mesi di cassa integrazione in attesa della riconversione e all'ennesimo rinvio al 20 luglio. «E' in gioco — dice testualmente il telegramma — non soltanto l'ordine pubblico, ma la credibilità delle forze democratiche in una zona nevralgica e delicata del Paese, sottoposta a spinte disgreganti e alle conseguenze di errori che hanno creato e alimentato sfiducia». Dopo aver ricordato la maturità dei lavoratori triestini nel corso del recente sciopero generale provinciale, il telegramma conclude affermando: «Occorre però che le autorità politiche non consentano ulteriori elementi di malcontento e siano sensibili ai rischi che l'interesse nazionale e le istituzioni corrono in questa fase a Trieste».

A tarda sera è finito l'incontro operativo svoltosi all'assessorato regionale all'industria, presenti, oltre al titolare Rinaldi, i tre parlamentari Tombesi (Dc), Cuffaro e Gherbez (Pci); l'on. Gruber Benco è fuori città per altri impegni); e inoltre sindacalisti e membri del comitato di fabbrica della Sirt.

Nel corso dell'incontro è stato deciso di inviare un telegramma al presidente del Consiglio uscente, Andreotti, e a quello incaricato, Craxi, per chiedere che i parlamentari triestini vengano ricevuti al più presto a Roma dai due esponenti della Dc e del Psi. Si cerca in tal modo di trovare una soluzione definitiva ai problemi dell'azienda in sede di governo.

STATO CIVILE

NATI: Cadel Valentina, Sirca Antonella, Simonelli Sonia, Godina Diego, Paduano Donata, Braico Nicoletta, Ruffo Elena, Lakovic Igor.

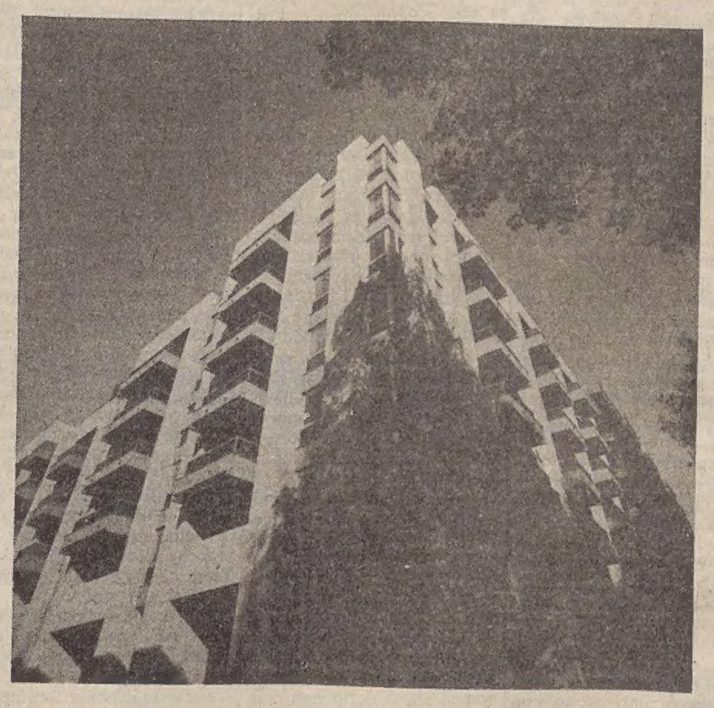
MORTI: Martelli Giovanni, di anni 73; Turale ved. Nori Rosa, 86; Gelsomini Gelsomino, 78; Visintin Nevio, 32; Messidoro in Giannetti Maria Caterina, 50; Mahnic ved. Brumat Giovanna, 84; Schiavon Concetta, 82; Piutti Ferruccio, 68.

il punto moda
informa la gentile clientela che MERCOLEDI' 18 LUGLIO inizierà la VENDITA DI FINE STAGIONE con particolari sconti sulla camiceria.
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 11 - TEL. 64434

ultimo giorno
per riempire la tua tessera "amico di S. Giacomo"
ancora oggi i bollini nei negozi aderenti. Riempila perché la tua potrebbe proprio essere la tessera vincente... auguri!
Aut. Min. 4/201715 del 23.4.79
design antonio denich/ts

MAGLIFICIO ROIANESE
VIA DEI GIACINTI 34
Confezioniamo capi d'abbigliamento maschili e femminili. Moda boutique pronta e su misura

buone vacanze con i
SALDI
MANON
calzature di gran classe - Via Mazzini, 40



IMPRESA EDILZINI
VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI APPARTAMENTI CASA NUOVA VIA MARCONI
Una casa sul verde ed al sole nel centro della città
RIFINITURE ACCURATE
IMPRESA EDILZINI - TRIESTE V.LE MIRAMARE 129 TEL. 413333/422922

GIORNALE DI TRIESTE

MOMENTO DELLA VERITA' PER I GIOVANI CHE AFFRONTANO LE PROVE ORALI

Prosa dell'Iva e poesia di Saba nello stesso bagaglio culturale

Futuri tecnici commerciali davanti alle commissioni degli istituti «Carli» e «Da Vinci» Conta di più la femminilità o l'intelligenza? «Meglio essere donna con la "D" maiuscola»

«E lei, che cosa vorrebbe sentirsi dire da un poeta?» Anche questa può essere — e in effetti è stata — una domanda d'esame.

(A.d.C.) Letteratura italiana e diritto sono le materie che studiano tutti, ma i giovani dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» seguono quattro diversi indirizzi di studio; in più c'è l'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Tre in questa scuola le commissioni d'esame: la prima (presidente Maria Elisabetta Bonnet Farnetti; Ugo Perniola, italiano; Aurelio Migliorini, inglese; Eliade Tarantino, diritto; Paolo Delise, matematica; Elisabetta Benussi, tedesco; M. Assunta Varducci - Polla, tecnica professionale) sta esaminando i 57 candidati periti aziendali. La seconda commissione (presidente Cornelia Peri; Cristina Cusimano, italiano; Francesca Spadaro - Billa, ragioneria; Luana Zanella, diritto; Davide Rorato, merceologia; Elisabetta Marcovich, informatica; Luigi Save, inglese) passa al vaglio i 58 candidati degli indirizzi: programmatori, commercio con l'estero e mercantile. La terza commissione (presidente Alessandro Soravia; Domenico Giusti, italiano; Caio Cafiero Squadrani, ragioneria; Sofia Zanoli, diritto; Susanna Luft, inglese; Giuliana Balbi, geografia) valuta la preparazione dei 48 candidati dell'indirizzo amministrativo che frequentano le «serali» e degli 11 corrispondenti esteri.

Nel 1978 gli ammessi agli esami furono 144 e altrettanti i maturi. Quest'anno invece gli ammessi sono 174 (2 i privatisti).

Caterina V. (alta, vestita di rosso, qualche «colpo di sole» tra i capelli) è un'aspirante perita aziendale. Le materie per gli studenti che si presentano davanti alla prima commissione, oltre all'italiano e al diritto, sono matematica applicata e tecnica professionale. Si comincia con il diritto. Alla ragazza viene chiesto dapprima di indicare la differenza tra le azioni di regresso dirette e quelle indirette, poi si passa ad argomenti assai più vasti. Per esempio: «quali sono le fonti del diritto?» «che funzioni hanno le commissioni parlamentari in sede referente?». Ma Caterina è ben preparata, la prima parte dell'esame l'ha superata bene. Quindi sotto con matematica applicata. «Parlami dell'iperbole, dove viene usata?» è il primo argomento proposto dal commissario che la sta esaminando. Le domande, sempre inerenti allo stesso argomento si susseguono in rapida successione. Siamo agli sgoccioli.

Prof.: «che cosa sono le curve di livello?».

Caterina: «il luogo dei punti nei quali la funzione assume un determinato valore».

Vengono discussi i compiti scritti, poi il presidente invita gli spettatori a uscire. Tra un esame e l'altro la pausa è breve. Ora tocca a Cinzia V., carina, vestita di scuro, un po' pallida. Si vede che, come quasi tutti, non ha avuto tempo per i bagni di mare. Le sue materie sono italiano e tecnica professionale. Si parte con la seconda. Le domande riguardano «la differenza dei costi nella distribuzione delle merci» e le varie «politiche di attuazione delle vendite». Anche Cinzia fa una bella figura, rispondendo con precisione ai quesiti. L'ultimo verte sullo scorporo dell'Iva.

Prof.: «Che tipo di commercio riguarda?».

Cinzia: «Solo quello al dettaglio».

Prof.: «Va bene, ma come viene fatto?». Cinzia spiega che bisogna sottrarre il 12,25 per cento e si aiuta con alcune operazioni scritte per esemplificare meglio. Ora si passa alla letteratura italiana.

Prof.: «Il Tommaseo sosteneva che il pessimismo cosmico del Leopardi scaturisce dalla sua personale infelicità. Ti sembra giusta questa tesi?».

Cinzia: «Non sono d'accordo. Benché pessimista, Leopardi fu sempre assai attaccato alla vita e dimostrò d'amarla molto. Il suo pessimismo non parte da considerazioni autobiografiche ma si basa sulla convinzione che la Natura è indifferente alle nostre sorti e non è stata creata per noi».

«Visto che siamo a Trieste», il commissario invita la giovane a parlare brevemente della vita di Umberto Saba e poi di esprimere la sua opinione personale sui versi che il poeta dedica alla moglie.

Prof.: «Preferiresti sentirti dire che sei una donna molto intelligente, oppure soltanto che sei una donna?».

Cinzia: «Che sono una donna, con la «D» maiuscola».

Prof.: «Brava, lo preferirei anch'io» (nell'aula molti dei presenti sorridono) e il professore soggiunge: «se fossi in te!». Rimane da prendere visione dei compiti scritti. L'italiano è andato ben (salvo una piccola imprecisione di linguaggio) e il tedesco altrettanto.

Cambiamo istituto, ma restiamo sempre tra i tecnici commerciali. Siamo al «Leonardo da Vinci» e qui c'è un unico indirizzo di studio: l'amministrativo. I candidati ammessi alle prove sono 160, l'anno scorso furono 158 e i maturi 142 (tra i quali l'unico esterno).

Le commissioni sono due. La prima è presieduta da Angela Maria Malagoli ed è composta da Lorenzo Prearo (italiano), Alessandra Romano (inglese), Gaetano Annibali (francese), e Giuliana Lo Prete (diritto - economia). La seconda commissione: Gildo Cesco Frare, presidente; Giovanni Forni (italiano), Maria Bressa (diritto - economia), Gabriella Buora (tedesco) e Giuseppe Fertolani (ragioneria).

Maurizio B. (baffi scuri, occhiali, calzoni chiari e maglietta nera) sta per entrare. Le materie per la prova orale sono quattro (italiano, lingua straniera, tecnica commerciale e diritto) e lo studente si presenta per le ultime due. L'esaminatrice di diritto, prima d'iniziare il colloquio, sfoglia il Codice civile.

Prof.: «Qual è la posizione del creditore particolare del socio in una società semplice?».

Maurizio: «Il creditore si può rivalere solo sui beni personali del socio».

Prof.: «E a garanzia del pagamento, che cosa può chiedere?».

Maurizio: «Il creditore può chiedere la liquidazione della quota del socio».

Prof.: «E nelle società a nome collettivo?».

Maurizio: «La quota non potrà essere liquidata fin che dura la società stessa».

Più avanti, in tema di fallimento e cambiali, Maurizio è un po' meno esatto. Si passa a tecnica commerciale. L'esaminatore ha davanti a sé il compito scritto di ragioneria. Se ne discute. Probabilmente c'è qualcosa che non va. «Che tipo di attività hai ipotizzato nella società di cui hai fatto il bilancio?». Poi si parla d'inflazione.

Prof.: «Tra le cause dell'inflazione, me ne sai citare qualcuna?».

Maurizio: «Il costo delle materie prime...».

Prof: «Certo, il petrolio ad esempio ultimamente è aumentato di prezzo».

Maurizio: «Poi c'è il costo del personale, la situazione di squilibrio che si viene a creare tra la domanda e l'offerta dei beni».

Si va avanti a botta e risposta. Maurizio ha riacquistato sicurezza. L'ultimo quesito riguarda i bilanci delle banche e le recenti disposizioni di legge in materia. Un rapido commento al tema scritto d'italiano ed anche per Maurizio la fatica è finita. Esce. Il corridoio rapidamente si gremisce di studenti. I complimenti degli amici si sprecano.

Gabriella B. (occhiali, una maglietta e una gonna molto semplici) è l'ultima della mattinata. Proprio oggi compie diciannove anni. L'intera commissione, prima di dare inizio alle domande, le fa gli auguri, anche per l'esame. L'atmosfera è molto cordiale, ma il tempo stringe. Gabriella porta diritto e tedesco. Il primo colloquio non è molto lungo ma impegnativo e fatto di domande, anche particolari. Tra gli argomenti toccati fanno spicco la trasformazione delle società («unica eccezione quelle a scopo di lucro che non possono essere trasformate in società mutue»), i titoli di credito, il fallimento dell'impresa. La ragazza ha risposto bene, ora cambia sedia e affronta il colloquio di tedesco. Ha il libro di testo in mano.

«Scegli tu una delle lettere commerciali che ci sono nel tuo testo». Gabriella legge e traduce.

Nel frattempo il presidente della commissione, ci confida: «Sono ragazzi molto preparati, anche criticamente. Lo abbiamo visto correggendo i compiti di italiano». Non crede all'ondata di maggiore severità: «maggior serietà, questa sì, ci vorrebbe sempre, ma non maggiore severità. L'esame è un colloquio, i candidati devono poter parlare, discutere di tutto».

E' l'una passata quando la commissione pone fine al colloquio. Gabriella toltasi questo peso, può continuare a festeggiare più serenamente il suo compleanno.

(Italfoto)
Prevalenza femminile in una commissione dell'Istituto «Carli».

La legge della vita

Fiasco matrimoniale

L'onore della mamma. Da lunghi mesi, i carabinieri andavano e venivano dalla casa di un falegname cinquantenne e di sua moglie, un'operaia quarantaseienne. Erano sposati da pochi anni ed erano stati anni di soli bisticci. Lui rinfacciava a lei di alzare il gomito, lei gli rimproverava di essere sempre ubriaco. Probabilmente erano entrambi allergici all'acqua.

Quando lavoravano l'accordo era relativo ma quando rimanevano al verde le baruffe, più che all'ordine del giorno, erano all'ordine dell'ora. Una sera, la situazione precipitò: la donna nascose un fiasco di vino e l'uomo non riuscendo più a trovare l'alcolico conforto, montò su tutte le furie e la malmenò di santa — proprio santa non sarà magari, stata — ragione.

Accorsero i carabinieri, l'operaia venne accompagnata all'ospedale, vuotò il sacco delle sue disgrazie e poi querelò il marito. Interrogato in sede istruttoria, l'uomo negò le legnate e sostenne che sua moglie non era stata malmenata ma era caduta perché ubriaca. Era arrabbiato a morte con lei perché, a ogni pié sospinto la donna aveva il malvezzo di offendere la memoria della sua defunta madre. Il falegname venne imputato di due ipotesi: lesioni personali volontarie aggravate e di minaccia grave.

Assistito dal prof. Sergio Kostoris compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Macchiarella e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli. Il tempo effettivamente ridimensiona sentimenti e risentimenti: depone la moglie, e afferma che sia lei, sia il marito erano immaturi per affrontare il matrimonio, dice di averlo perdonato e, dulcis in fundo, rimette la querela. L'artigiano viene condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione con i benefici di legge. Non è mai troppo tardi, dicono, ma queste particolari nozze insegnano, invece, che è sempre troppo presto. Per affrontare, ovviamente, l'incognita della vita in due. Entrambi avevano superato da un pezzo lo spartiacque dei 40 quando si erano scambiati l'eterna promessa e, a loro avviso, non erano ancora preparati alle nozze. Che cosa diavolo sarebbe successo se si fossero sposati vent'anni prima?

mir

SEGNALAZIONI

UNA TRIESTINA CI SCRIVE DA NAPOLI

Ritratto infedele

«Egregio signor direttore, sono una triestina che vive a Napoli da diversi anni (ma ogni anno trascorro le vacanze a Trieste). Nel vedere le tre puntate di "Benevenuti a Trieste" non ho potuto fare a meno di pensare che esiste un vero e proprio "gemellaggio" fra Napoli e Trieste per quanto riguarda l'ingiusto trattamento riservato a entrambe le città sia dal governo, sia dalla televisione.

«A Napoli sono stati dedicati (e così sarà in avvenire) innumerevoli servizi fotografici, film e documentari, ma l'accento viene sempre messo sui "bassi", sulla miseria, sulle brutture. Di conseguenza chi a Napoli non è mai stato ha ragione di pensare che la città sia tutta così, mentre lo è soltanto in parte, come tanti altri grandi porti di mare nostri e stranieri (ne conosco più d'uno).

«Tutto quello che c'è a Napoli di bello, di moderno, di positivo (e ce n'è) non viene mai fatto vedere. Perchè?

«Ma, per lo meno, di Napoli si parla spessissimo; di Trieste, invece, assai di rado. Quasi per miracolo arriva l'occasione di un servizio televisivo in tre puntate su Trieste, ed ecco che tutto si risolve in una vera e propria beffa alla città, a cominciare dal titolo. Altro che "benvenuti"! Si sarebbe fatto meglio a intitolare la trasmissione "malcapitati a Trieste".

«Si è fatto di tutto e, secondo me, volutamente, perché a chi aveva l'intenzione di venire a Trieste passasse subito la voglia. Le tre puntate sono soltanto lunghe, tristi e cupe sfilate di cimiteri, luoghi legati alle tragedie della guerra, manicomi, osterie, ubriachi. Tutto vecchio, tutto in decadenza. Una città fatta solo di anziani (forse i giovani non esistono più?). E le famose ragazze? Già, una c'era: quella che se ne va, alzando le spalle con disprezzo.

«Guardandola, ho pensato ai giovani che, come me, nel '54, assieme a una folla di triestini di tutte le età, hanno atteso e accolto con gioia i bersaglieri venuti a "liberarci".

«Avevamo atteso l'Italia sulla stupenda strada costiera che domina un golfo e una città del tutto ignorati dal documentario; così come sono stati ignorati il sole, il cielo azzurro, la riviera di Barcola affollata di bagnanti, il mare più pulito che altrove.

«Non s'è visto il viale XX Settembre pieno di gioventù; non s'è vista l'Università; non si sono visti né il teatro Verdi né la grande platea del cortile delle milizie a San Giusto; lo stesso castello di Miramare è apparso come un maniero da film dell'incubo. Come si può non pensare che tante bellezze siano state ignorate apposta?

«Se lo scopo del documentario era quello di esporre una tesi politica, sarebbe stato doveroso, per lo meno, dargli un altro titolo. Fulvia Boschin Campini».

Giovani europeisti martedì a Strasburgo

Una rappresentanza regionale del Mfe parteciperà martedì prossimo 17 a Strasburgo alla manifestazione popolare con cui sarà solennizzato l' insediamento del nuovo Parlamento europeo eletto a suffragio universale. Alle migliaia di aderenti alla Gioventù federalista che saranno presenti alle celebrazioni si unirà un gruppo di giovani di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Si calcola, sulla base delle adesioni sinora giunte, che solo dall'Italia 1.500 giovani raggiungeranno Strasburgo nei prossimi giorni. La loro presenza — rileva il Movimento federalista europeo — oltre a rappresentare un atto di fede del nostro Paese nell'Europa Unita, intende anche incoraggiare e stimolare i neo-eletti parlamentari, responsabili del destino degli europei.

Pompe a secco ma aperte

«Anche a nome di altri gestori di distributori di benzina, con riferimento alla recente segnalazione sul "pieno" incerto, vorrei fare una domanda alla Guardia di finanza e alla Prefettura.

«Visto che le società petrolifere, dopo averci fornito il 50 percento della quantità di carburante richiesto, ora non fanno più neppure questo, perché le pompe rimaste a secco di benzina devono rimanere aperte lo stesso?

«Le guardie di finanza ci hanno detto che non possiamo chiudere perché i nostri sono impianti di pubblica utilità; ma a che cosa serve un distributore aperto se la benzina non c'è?

«Se non ci possiamo guadagnare la giornata vendendo carburante, dobbiamo pur cercare di fare qualcos'altro. Non ci si può chiedere di restare a far la guardia alle pompe vuote, dopo che per tanti anni abbiamo fatto i "pali" davanti ai distributori di cui gli automobilisti non si servivano perché andavano a rifornirsi oltreconfine.

«Si vorrebbe, perciò che la Prefettura e la Guardia di finanza intervenissero nuovamente, con decisione, nei confronti delle società petrolifere. L.C.».

Diritto alla pensione d'invalidità civile

Il medico provinciale cortesemente ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione siglata B.T. comparsa il 6 luglio, desidererei solo riuscire utile all'autrice di quella lettera, rendendola edotta della ovvia possibilità di ottenere, per iscritto o verbalmente, ove lo desideri, tutte le delucidazioni in ordine alla questione che le sta a cuore, rivolgendosi direttamente all'Ufficio medico provinciale, come da prassi abituale e anche di avanzare ricorso, beninteso tempestivamente, avverso la decisione sfavorevole.

«Aggiungo, perché può rivestire interesse anche per altri cittadini, che allorché trattasi, come nella fattispecie, di richiesta di pensione di "invalidità civile" nessuna rilevanza possono avere, a livello della valutazione delle commissioni mediche, le condizioni economiche della persona o del nucleo familiare di appartenenza, per quanto gravi; esse sono valutate, in una seconda fase, da altro ufficio.

Quanto al vantato diritto alla pensione di invalidità civile, è evidente che esso si concreta e quindi diventa un diritto, solo al momento in cui la commissione riscontri (cosa che non è invece evidentemente accaduta nel caso segnalato dalla lettrice) una situazione di invalidità (generica, si badi) di grado superiore ai 2 terzi.

«Con la speranza d'essere riuscito nell'intento di fornire chiarimenti utili, saluto molto distintamente, dott. Carlo Severini».

O.K.: e se fosse una sigla telegrafica?

«Interessanti le numerose ipotesi sull'origine di "O.K." che sono state pubblicate nelle "Segnalazioni", ma forse la spiegazione del mistero è molto più semplice. Nelle comunicazioni telegrafiche vengono usate numerose sigle costituite in genere dall'accostamento del tutto convenzionale di alcune lettere e destinate ad esprimere quanto più brevemente talune frasi abituali. Così per confermare la ricezione ed intelligenza di un messaggio si è convenuto di rispondere concisamente con le due lettere O e K. Da ciò l'uso di "Okay" per dire "va bene"!

«Non meno interessante sarebbe conoscere quante e quali interpretazioni si danno all'appello di soccorso S.O.S. La più comune è "save our souls" (salva le nostre anime) con riferimento a un inno religioso inglese. In realtà anche qui si tratterebbe di una semplice sigla ed è noto che le sigle sono abbreviazioni non già sensate ma meramente convenzionali. In questo caso ci si è però preoccupati di adottare delle lettere di trasmissione e ricezione quanto più semplici e facili anche in condizioni di disagio o periglio. Infatti nell'alfabeto telegrafico Morse l'S.O.S. è rappresentato da tre punti, tre lineette e tre punti, e per radio da tre suoni brevi, tre prolungati, tre brevi immediatamente riconoscibili e che costituiscono quindi un segnale facile e chiaro.

«Questi chiarimenti elementari e prosaici nulla tolgono al fascino delle interpretazioni ingegnose o fantasiose escogitate a posteriori e certamente arbitrarie. Manlio Valerio (Milano)».

Piccolo albo

Si chiama Bobi, è bianco e nero ed ha una lunga coda: chi ne sa qualcosa telefoni al 771380.

Gli eventuali testimoni dell'incidente avvenuto verso le 15 dell'11 luglio in piazza Garibaldi e nel quale sono stati coinvolti un'automobile e uno scooter, vogliano telefonare nelle ore mattutine al numero 7363 (Clinica stomatologica degli Ospedali riuniti) interno 293.

LE ORE DELLA CITTA'

Museo chiuso

Il Comune informa che i lavori di allestimento della mostra «Artisti triestini dei tempi di Italo Svevo», organizzata dal «Comitato delle celebrazioni sveviane», rendono necessaria la chiusura al pubblico del museo del castello di San Giusto da domenica 15 a sabato 21 luglio.

Famia Ruvignisa

La «Famia Ruvignisa» ricorda che domani, domenica, in via Silvio Pellico 2, alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione, nella sala convegni dell'Unione degli istriani, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Specializzazione

Il concittadino dott. Bruno Gambardella ha conseguito con punti massimi e lode presso la Università degli studi di Trieste, il diploma di specialista in chirurgia generale, discutendo su «Terapia chirurgica della malattia diverticolare del colon». Vivissime congratulazioni.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Ditta Semeraro Dante
Via Donadoni 15
Tel. 773742

Sindacato dirigenti

Si sono riuniti nella sede sociale di via Beccaria 1 componenti il Consiglio direttivo eletti dalla recente assemblea del Sindacato dirigenti imprese assicuratrici del Friuli-Venezia Giulia per procedere all'elezione delle cariche sociali. Il Consiglio per il prossimo anno è così composto: presidente dott. Rodolfo Piazza; vicepresidente dott. Peppino Moriconi; segretario dott. Guido Salvi; consiglieri: dott. Giacomo Landi, rag. Mario Gregovich, dott. Giovanni Gugliotta, Claudio Puppis, dott. Carlo Ulcigrai. Fanno parte del collegio sindacale quali effettivi i ragg. Umberto Brovedani e Aldo Dezorzi e quale supplente il dott. Paolo Fonda.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le Formaggerie Lombarde di via Carducci 26 per favorire la loro gentile clientela hanno messo in vendita il parmigiano reggiano da grattuggiare a lire 798 l'etto.

Beltrame

Anche quest'anno per la tradizionale Settimana del Vestito, offre vestiti da uomo in tutte le misure e conformazioni, appena usciti dalla produzione al prezzo eccezionale di lire 68.000. Visitateci, accertateVi e approfittatene. Corso Italia 25, 27.

Galtrucco

Inizia la vendita delle confezioni da signora *a prezzi eccezionalmente ribassati* e continua con successo la vendita dei suoi tessuti in offerta specialissima. *Galtrucco* piazza Goldoni, 1.

Maria Luisa Boutique

annuncia alla sua spettabile clientela che inizia i saldi. Via Milano 33-b - Tel. 30334.

Tommasini Boutique

Via Mazzini 37 *salda* i modelli dell'estate, donna uomo bambino.

Colonie estive

Anche quest'anno l'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare organizza le colonie estive marine e montane per i figli di marittimi dai 6 ai 12 anni e precisamente a Fiera di Primiero dal 24 luglio al 12 agosto e a Lido di Cavallino (Iesolo) dal 13 agosto al 5 settembre. Le prenotazioni si ricevono dalle 9 alle ore 12 dei giorni feriali nella «Casa del marinaio» di via Montfort 3 (telefono 772300). Per gli adolescenti dai 12 ai 17 anni (maschi e femmine) non essendo ancora possibile precisare le località e turni, le prenotazioni si ricevono con riserva di ulteriore avviso.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 10, nella sede dei Testimoni di Geova di Scala Santa 1/1, Graziano Menchini, sorvegliante della circoscrizione Veneto 1, farà una considerazione biblica sul tema: «Dio vive: come lo sappiamo?». L'ingresso sarà libero.

Segreteria Anfaa

Per tutta l'estate la segreteria dell'Anfaa, Associazione famiglie adottive o affidatarie è aperta il mattino del lunedì dalle 9.30 alle 11 e il pomeriggio del giovedì dalle 16 alle 18.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

saldi ricki
Via Battisti 2 tel. 732631

I prezzi dei
SALDI
DI
tommasini SPORT
BOUTIQUE
non vi hanno mai deluso
VIA MAZZINI 37

EDOARDO FURLANI
S. n. c.
Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste
per il vostro giardino o per i piccoli lavori agricoli
MOTOZAPPE
a partire da
Lire 300.000
— MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI —

GERMANIA ROMANTICA
e navigazione sul Reno
... con l'UTAT
22 - 28 LUGLIO
12 - 18 AGOSTO
2 - 8 SETTEMBRE

VIENNA
con l'U.T.A.T.
Viaggio in autopullman o treno
18/22 luglio
25/29 luglio
Viaggio in autopullman
26/29 luglio
Prenotazioni:
Uffici U. T. A. T.

Nuovo a Trieste: la Concessionaria Renault Frisori di L. DAGRI apre

il primo grande Automercato dell'Occasione.

Da oggi c'è un servizio in più per gli automobilisti triestini. Con il primo grande Automercato dell'Occasione, inaugurato in questi giorni dalla Concessionaria Renault Frisori di L. Dagri, si apre la possibilità, per chi vuole un'auto d'occasione, di fare un acquisto sicuro. Più scelta e più sicurezza, con auto di ogni marca, modello, colore, anno, e la garanzia Renault. Nei nuovi saloni di esposizione e vendita della Concessionaria, che in Via Parisi ha aperto la sua seconda sede, troverete: • **tutta la gamma Renault**
• **un nuovo magazzino ricambi originali**
• **un reparto carrozzeria modernissimo.**
Venite a vedere di persona: vi aspettiamo!

— Via Parisi, 10 - Zona Industriale - Tel. 828731/2
— Rotonda del Boschetto, 3/1 (Sede Concessionaria) -Tel. 55511/2

zoppas zoppas zoppas
subito, a rate, senza cambiali, con il sistema
ratacolor
zoppas
(e' un marchio zanussi)
tb design

a trieste
GELOVIZZA
via battisti 22
tel. 761942
PESEL
via pecenco 4
tel. 569023
SUPERVIDEO
via giulia 20
tel. 563044

SABBIADORO, CITY, PINETA E RIVIERA SI DISCHIUDONO AL GRANDE TURISMO

Aprilia e Latisana Mare due incognite per Lignano

Gli agglomerati satelliti extra comunali comprendono un attrezzato porticciolo, condomini e «terramare»: analoga iniziativa si va concretando a Punta Faro - L'economia della penisola

5.

LIGNANO — *E' rimasto qualche casone all'estremo limite della darsena a ricordare che Lignano ha ancora i pescatori nel cuore. Purtroppo ne sono rimasti pochi a differenza, per esempio, di Grado: la maggior parte di loro, infatti, ha come punto di riferimento la vicina Marano, la cui laguna è delimitata a Sud dalla penisoletta lignanese.*

«La nostra città — dice il sindaco Zatti — non ha pescatori e appunto per questo non offre quelle note di colore che "marinizzano" altre località balneari. Darsena a parte, la dimensione marinara viene offerta ora dalle «terramare» di Punta faro: è una soluzione architettonica d'avanguardia che permette ai fedelissimi della barca di vivere la loro vacanza a diretto contatto con il mare. Si tratta di villette a schiera, alte due o tre piani e disposte lungo dei canali. Il loro postobarca è davanti alla porta di casa».

Lignano, finora meta dell'italiano e del tedesco medio, cerca ora un turismo più qualificato. Ha accettato quindi di buon grado le proposte dell'imprenditoria privata (Condotte d'acqua Roma e Sai Torino, al 50 per cento) e l'amministrazione locale segue l'evolversi del progetto terra-mare.

Il primo lotto di lavori è già stato portato a compimento e fra qualche anno la zona disporrà di circa quattrocento appartamenti (molti in condominio, ma sempre secondo il concetto delle «terramare»), di 1600 posti-barca, di un centro sportivo e di uno per i servizi.

«Sarà autosufficiente — dice un albergatore — e quindi non graverà sul già sfruttato centro urbano. Enorme vantaggio lo trarrà anche la spiaggia poiché, avendo la barca, i nuovi turisti non si riverseranno su un arenile che durante le domeniche di agosto deve ospitare anche 150 mila bagnanti».

Lignano dunque cerca questa «quarta dimensione» turistica e vede nel rapporto uomo-barca il toccasana al super-affollamento. Anche i natanti, però, non beneficiano della compenetrazione dei corpi, e cioè hanno bisogno di un fazzoletto d'acqua per ormeggiare. Le darsene lignanesi sono insufficienti e, in attesa di Punta faro, lo sbocco l'ha fornito il vicino Comune di Latisana (del quale la città balneare faceva parte fino al 1960) con il porticciolo turistico di Aprilia Marittima. Le perplessità al riguardo sono molte e i pareri discordanti.

Secondo alcuni, infatti, Aprilia finirà per gravare su Lignano senza portarle grandi benefici. Nonostante le polemiche, però, Aprilia sta crescendo: «terramare», condomini e servizi stanno formando questo nuovo centro che non vuole essere chiamato «satellite».

Fioccano le critiche da tutte le parti, invece, su Latisana Mare: si tratta di un agglomerato di «terramare» e condomini che sta sorgendo fra Aprilia e Bevazzana. «Non ha ragione d'essere — dicono a Lignano —. Latisana Mare è solo un nucleo di case senza servizi e senza spiaggia. I clienti non mancheranno, ma più che essere un supporto di Aprilia, questo nuovo centro finirà anch' esso per pesare sulla nostra spiaggia».

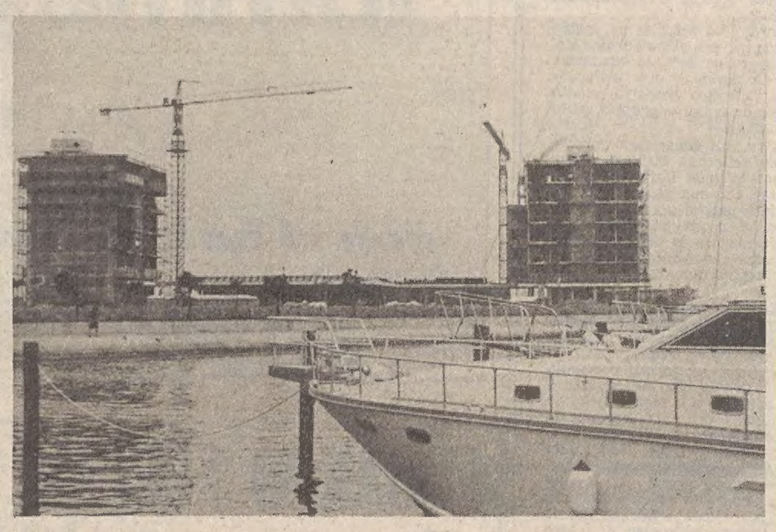
«Lignano ha bisogno di un retroterra agricolo-industriale — dice Mirella S., impiegata — che la possa rifornire a bassi costi delle materie prime necessarie per fronteggiare cinque milioni e mezzo di presenze ogni anno. Rimini e tutta la costa romagnola sono competitive appunto perché i prodotti agricoli vengono coltivati e trattati a pochi chilometri di distanza. Al posto di Latisana Mare avrebbero dovuto invece essere costruite aziende che, lavorando la terra, avrebbero avuto un mercato sicuro e molto appetibile. Ma a quanto pare la prospettiva non ha interessato nessuno».

«Mancando fabbriche e agricoltura — dice Franca Emeratti, titolare di un ristorante — i lignanesi hanno oltretutto limitate possibilità di lavoro durante l'inverno. L'attività nei campi sarebbe stata un "toccasana a tempo pieno"».

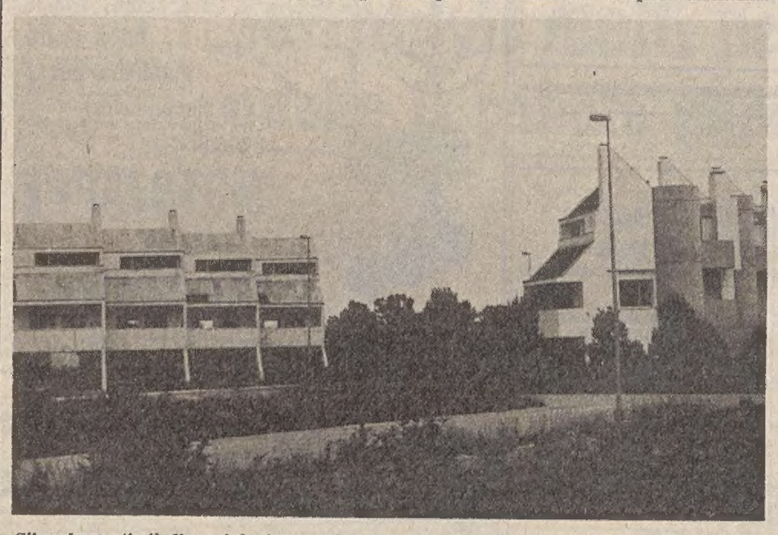
Se durante la stagione fredda qualche lignanese è costretto a fare il pendolare, d'estate, invece, il fenomeno è inverso, poiché si «schiudono» oltre diecimila posti di lavoro.

Ma al turista interessano questi problemi? «No, sono affari loro — dice un operaio torinese della Fiat —, noi paghiamo e abbiamo il diritto di passare due settimane senza pensieri. Non è menefreghismo: dopo un anno di lavoro essere egoisti diventa salutare».

Roberto Carella
(Continua)



Nella campagna alle spalle di Lignano spuntano gli altri condomini di Aprilia Marittima.



Gli agglomerati più discussi: le «terramare» che stanno sorgendo a Latisana Mare. (Foto Ro.Ca.)

Gli affollati pontili di Aprilia Marittima sono in grado di ospitare seicentocinquanta natanti.

Aiutatoci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà, 19 - Tel. 772682

AVEVANO CONTRABBANDATO EROINA PER CINQUE MILIARDI

Condannati a 10 anni i turchi della droga

«Stangata» penale per uno dei più rilevanti traffici di droga pesante scoperti negli ultimi anni in Italia. Alludiamo alla «Mercedes», imbottita con quasi dieci chilogrammi di morfina in polvere e oltre due chilogrammi e mezzo di eroina. Nel commercio di morte sono implicati tre turchi Mustafà Kemal Karatas, 39 anni, da Kilis, proprietario della macchina, e due sono concittadini, i coniugi Heyrettin e Bedia Tufkciyasar, entrambi cinquantenni.

La cattura degli stranieri risale alle prime ore del pomeriggio del 16 aprile scorso quando il maresciallo della Mobile Dellia e la guardia Porro stavano effettuando un normale servizio di pattuglia in viale Miramare. A un certo punto, sopraggiunse la «Mercedes», il conducente aziono la freccia di destra come se avesse voluto dirigersi a Roiano ma, alla vista della polizia, tirò diritto per Barcola.

La cosa insospettì gli investigatori, che bloccarono la vettura e la guidarono nell' autoparco della Questura.

Il fermo venne segnalato alla Tributaria, che intervenne sul posto assieme all'imbattibile «Bucron», il cane antidroga. L'animale fiutò la macchina, drizzò gli orecchi e incominciò ad agitarsi. Ancora una volta aveva colpito nel segno: abilmente occultati sotto il cruscotto furono scoperti 35 sacchetti, contenenti lo stupefacente, il cui valore supera i cinque miliardi di lire.

Gli indiziati vennero fermati e interrogati. Karatas dichiarò che nella sua città aveva conosciuto, per il tramite di un amico, due tedeschi, ai quali aveva confidato di avere bisogno di cure in Germania. Gli occasionali amici gli proposero di andare nel loro Paese, dove essi gli avrebbero pagato la degenza in una clinica specializzata a patto che egli trasportasse colà alcuni medicinali.

Nottetempo, i misteriosi personaggi avrebbero occultato nella macchina i sacchetti e, congedandosi da Karatas, gli avrebbero ordinato di attraversare l'Italia, evitando l'Austria per i rigorosissimi controlli, e raggiungere poi la Svizzera, dove il giorno 17 avrebbe incontrato il destinatario dei farmaci.

A Istambul, Karatas avrebbe preso a bordo i due coniugi, i quali avevano urgente bisogno — è sempre il suo racconto — di raggiungere Monaco per esigenze del loro negozio di abbigliamento.

Qualche settimana prima, difatti, una partita di merce a essi destinata era stata rispedita al produttore tedesco. I Tufkciyasar confermarono il particolare della merce mai arrivata nella loro azienda e sostennero di avere retribuito l'automobilista per il passaggio con 400 marchi e oltre mille lire turche.

Entrambi giurarono di essere stati all'oscuro della presenza dei sacchetti. I tre vennero imputati di concorso in introduzione di droga nel territorio dello Stato, contrabbando della stessa e associazione per delinquere. In stato di detenzione, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli.

Con l'ausilio dell'interprete Taner Belir tornano a protestare la loro innocenza, e Karatas aggiunge che i tedeschi gli dissero che la merce da trasportare in Occidente era costituita da gioielli. Depongono, quindi, il maresciallo Dellia, la guardia Porro, il capitano Rabitti della Tributaria, il perito prof. Giudici, e poi prende la parola il p.m.

Il dott. Staffa esordisce affermando che «la responsabilità dei due uomini è provata ed è insostenibile la tesi secondo la quale Karatas avrebbe agito sotto la minaccia dei fantomatici tedeschi. Altrettanto assurda è la storia del passaggio chiesto a Karatas dai coniugi. La posizione della donna è, invece, dubbia in quanto la sua presenza avrebbe potuto servire soltanto da paravento.

A questo punto — continua Roberto Staffa — sento il dovere di rivolgere un pubblico elogio al maresciallo Dellia e alla guardia Porro, che hanno consentito, grazie al loro intuito, di mettere le mani sulla droga, di cui quantitativo costituisce un triste record nel campo degli stupefacenti, e di confiscare la droga stessa, che ha un valore di diversi miliardi di lire.

Concludendo, il magistrato chiede che i due imputati siano condannati a 10 anni di reclusione e 100 milioni di multa a testa, e l'assoluzione di Bedia per insufficienza di prove. Appassionata la battaglia della difesa: per Karatas discutono la causa gli avvocati Forziati e Frassini, per i coniugi gli avvocati Barbagallo e Tiziana Benussi, e tutti chiedono l'assoluzione piena dei rispettivi assistiti, dell'automobilista per avere egli agito sotto la minaccia delle armi, per i passeggeri per non avere essi commesso il fatto.

Dopo lunga camera di consiglio, il collegio riconosce Karatas e i Tufkciyasar colpevoli delle due accuse inerenti alla droga e, con la continuazione e le «generiche», li condanna a 10 anni di reclusione e 250 milioni di multa ciascuno, ordina la confisca dell'auto e della droga, dispone la pubblicazione in estratto e per una sola volta della presente sentenza su «Il Piccolo» e su «Il Corriere della Sera», dispone altresì che a pena espiata i tre siano espulsi dal territorio dello Stato e li assolve, infine, dall'associazione per delinquere perché il fatto non sussiste. La Difesa ha già interposto appello.

NELL'UTILE «DIZIONARIETTO» BEN 220 NOMI

Artisti alla ribalta nel libro di Martelli

Ancora una volta gli artisti triestini sono alla ribalta, questa volta in libreria, con una novità editoriale. Claudio Martelli infatti, ha affrontato proprio di recente la revisione e l'aggiornamento di quella sua pubblicazione uscita nel '73 e intitolata: «Artisti triestini contemporanei», ed è nato questo utile «dizionarietto», «Artisti triestini del Novecento» appunto, ove trovano posto tutti coloro che hanno operato e che tuttora si cimentano a Trieste nella difficile professione di pittore, di grafico o di scultore.

Professione, ma forse è meglio considerarla passione (anche se non sempre genuina, sfaccettata com'è, talvolta, di risvolti dilettantistici o snobistici), che ritrova e riunisce nel volume che presentiamo gli operatori e i ricercatori che nella città di San Giusto, sin dai primi anni del '900, si sono misurati con le filosofie estetiche.

Un volume quindi, di indubbio valore documentaristico, di singolare impostazione per l'attenta ricerca condotta dall' autore che ripropone al nostro pubblico un lungo elenco di firme conosciute. Un elenco che si apre con Augusto Abrami e si conclude con Boris Zulian, racchiudendo nel suo arco ben duecentoventi nomi. Molti, dicevamo, i nomi noti e affermati e numerosi anche quelli degli artisti scomparsi, tuttora presenti non solo nelle raccolte pubbliche e private della città, ma ancora nel nostro ricordo.

Ognuno di questi artisti è presente con la riproduzione di una sua opera, con una scheda bio-bibliografica, e con un breve commento critico. Nelle pagine centrali poi, è elegantemente riprodotta a colori, di ottanta artisti, una loro ulteriore opera: non è però da considerare merito o riconoscimento critico questo complemento, ma va ridimensionato al lodevole spirito di collaborazione degli stessi artisti con l'editore. Duecentoventi artisti dunque, che si snodano dietro ordine alfabetico in una sorta di vasta collettività attraverso 220 pagine del volume edito dall'A.D.A.

Come accade a questo genere di pubblicazioni, «vademecum» o «dizionarietti» che dir si voglia, per afferrare i più riposti pregi, occorre sfogliarli, consultarli, confrontarli: allora si scopriranno gli inediti risvolti che di questi artisti triestini hanno fatto la fortuna e maturato i successi.

Lettura utilissima perciò questo «Artisti triestini del Novecento», e, se presenta inevitabili nei, è pur anche la documentazione affascinante dell'avventura pittorica, grafica o plastica degli artisti di casa nostra.

L. D.

Affettuoso brindisi per il dott. Paolich

Un fatto nuovo nella cronaca dei processi d'appello: il verbalizzante di udienza, Gilberto Paolich, è dottore. Martedì scorso, si è difatti, laureato brillantemente in giurisprudenza, discutendo con il chiarissimo Rettore prof. de Ferra una tesi sul tema «Diritto commerciale e controllo giudiziario sulle società per azioni». Per festeggiare la laurea, il neo dottore ha offerto nella tarda mattinata di ieri un simpatico rinfresco nell'aula delle udienze civili della Corte d'appello.

All'affettuoso e amichevole simposio hanno partecipato, oltre a tutti i suoi colleghi, il Primo presidente della Corte dott. Zumin, il presidente di sezione dott. Salis, l'avvocato generale dott. Cariglia, il sostituto procuratore generale dott. Ballarini, il cancelliere capo dott. Maione, i segretari dott. Maggi e dott. Tranquillini, numerosi consiglieri, funzionari e ufficiali giudiziari.

Il Presidente Zumin ha preso la parola per porgere i suoi più vivi rallegramenti al neo dottore, sottolineando che Gilberto Paolich è meritevole di ogni elogio perché è un giovane che, pur lavorando, ha saputo studiare e conseguire la laurea.

Il festeggiato ha risposto con parole di calda gratitudine per tutti: per i magistrati che gli sono stati prodighi di preziosi consigli e suggerimenti, per i colleghi che lo hanno aiutato quand'era impegnato all'Università, per i superiori che gli hanno consentito di frequentare le lezioni. Al dott. Paolich sono stati offerti in dono il pregevole volume di Larousse, una stilografica, e un portachiavi d'argento. Aggiungiamo anche la nostra voce al coro di felicitazioni e rallegramenti per augurare al dott. Paolich, per noi rimarrà sempre l'amico Gilberto, un brillante avvenire professionale.

Elargizioni dei lettori

In memoria dello zio Ettore di Genova (nella ricorrenza) dai nipoti Silvia e Ubaldo con Lidia e Baldovino Uicigrai 100.000 pro Eca.

In memoria di Olimpia Postogna nell'anniversario (9-7) da L. Beltramini 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Roberto Schneider per il compleanno (12-7) dai familiari 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Anita Mancini nell'XI anniv. (10-7) dalle famiglie Tommasini e Vascon 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Carlo Bolzan nel I anniv. (12-7) da Luigi e Anita Castellani 20.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore).

In memoria di Marcello Bosso nel IV anniversario (13-7) dalla famiglia 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Bruno Tolpati (13 luglio) dalla famiglia 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalla sorella 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Zeljko Ghersinich nel 13.o anniversario dalla moglie e figli 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Enea Milocco nel V anniv. (2-7) dal cognato e nipoti 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Livia Micheli a 7 mesi dalla scomparsa (14-7) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (assistenza anziani - don Speranza).

In memoria di Stefano Minghi per il compleanno dalla moglie e figlia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oreste Mariuzzo da Ada e Sandro 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edvige Medvech dalle famiglie Corsi e De Luca 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anita Paladini Miazzi da Luciana Castelbarco Peperle 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Onorio Suerz dalla sorella Bruna 20.000, dalle cugine Gregoretti e Chiarenza 40.000, da Herta, Mario ed Onorio Minin 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Zanier, dai colleghi del figlio 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Zanin, dalle fam. Zanin-Covelli 20.000, dalle fam. Tenente, Ferialdi, Ricciotti 20 mila, dalla fam. Dougan 20.000 pro Centro tumori; dalle fam. Dell'Agnese e Lucchina 20.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marilio Vidoni, da Emma Saffaro 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vanda Stazzedoni-Vetak, da Carlo e Renata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Diego Visintini, dalle fam. Brezzi, Cosato, Desiot, Del Bene, Fattori, Mustacchi, Paganelli, Strassi, Sabbati 22.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Roiaz, dai Telefoni di Stato - Trieste 19.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giovani Nieder, dagli operai della Saul Sadoch 69.500 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Bianca e Nevy 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Osvaldini, dalla Cassa Principale C.R.T. 24.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli (assistenza poveri).

In memoria di Vladimiro Renar, da Anita Vertovez e figli 10.000 pro Istituto dei poveri (anziani).

In memoria di Antonio Peressoni, dalla fam. Pascottini - Desilia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Petracco, da Giulietta, Irene e Mira Camber 10.000 pro Ass. naz. famiglie caduti e dispersi in guerra; da Alda Butti 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Fabio Ara da Ella, Lalli e Nello Morpurgo 20 mila pro Croce rossa (comitato signore); da Nella Jensen 10.000, da Fulvia e Iso Tassi 20.000, da Corradino e Maria Giummo 10.000, da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Asilo Rittmeyer; da Ondina Dejak 10.000, dai colleghi della direzione Ramo vita delle Assicurazioni Generali 130.000 pro Eca; da Maria Cogoy 5000, da Ina Möller-Howard 10.000, da Laura Porges-Monneray 10.000, da Giulietta e Bruno Grioni 20.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso); da Gino e Maria Macchioro 10.000, da Frida Wegenast 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Mady Küchler 5000, da Lidia Salvatici 5000, da Maria Messa 10 mila, da Giorgio e Maule Comel 25 mila pro «Pro Senectute»; da Meri e dott. Gastone Milanese 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia Alessandro Rosmann 25.000 pro Centro cardiologico (OO.RR.); dalla famiglia Landi 10.000, da Etty Panizon 10.000, da Gino Tolentino 10.000 pro Croce rossa italiana; da Bianca Pacor 10.000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso); da Ervino Teker 20.000 pro Opera difesa dei minorenni; da Rita Scabar 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) ospedale Maggiore; da Irene, Luisella e Helen Brunner 10.000 pro Centro tumori; da Hilda Brunner 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Carlo e Vera Wagner 20.000 pro Asilo infantile Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Lucia ved. Coggi 5000 pro Domus Lucis; dalla marchesa Bourbon Del Monte 10.000 pro Ospedali riuniti Fondo Sospiso; da Dora Oberti di Valnera 10.000 pro Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra; da Fulvio e Luli Anzellotti 10.000 pro Uildm; da Nora Felicetti 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	300	(—)	500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180	(250)	300	(600)
CETRIOLI	173	(400)	345	(700)
CICORIA CATALOGNA		(300)		(500)
RADICCHIO VERDE	480	(600)	1800	(2200)
CIPOLLE BIANCHE	230	(—)	345	(—)
FAGIOLINI	575	(—)	1035	(—)
LATTUGHE	240	(800)	960	(2200)
MELANZANE	207	(—)	633	(—)
PATATE	250	(—)	368	(—)
POMODORI COSTOLUTI	115	(—)	460	(—)
SEDANI VERDI	400	(700)	1000	(800)
PEPERONI	345	(—)	920	(—)
ZUCCHINE	230	(250)	518	(800)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1150	(—)
BANANE	880	(—)	990	(—)
CILIEGE	1380	(—)	2300	(—)
FICHI		(1000)	1265	(1500)
MELE	207	(—)	805	(—)
MELONI	230	(—)	460	(—)
PESCHE	173	(—)	920	(—)
ARANCE	690	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI		(24000)		(24000)
CEFALI	500	(880)	2400	(3600)
GUATI GIALLI	2500	(—)	3000	(—)
MOLI	1500	(—)	8000	(—)
MORMORE	7500	(14800)	13000	(14800)
ORATE	23000	(24000)	23000	(24000)
PASSERE	1500	(4800)	2200	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	5800	(—)
RIBONI	3500	(14800)	14500	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6200	(—)	7500	(—)
SARDELLE	350	(1480)	1225	(1900)
SARDONI	350	(880)	1715	(1880)
SGOMBRI	1600	(3600)	3000	(4400)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICE	20800	(26000)	20800	(26000)
CALAMARI	4000	(5200)	5200	(5680)
CANOCE	4000	(—)	4500	(—)
CAPELUNGHE	2000	(—)	4000	(—)
CAPEROZZOLI	550	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	650	(1000)	700	(1000)
SCAMPI (CODE)	7000	(—)	9500	(—)
SEPPIE	3400	(3980)	3600	(4800)

(*) Listino prezzi del 13-7-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 12-7-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 13-7-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

ULTIMI GIORNI
Sconti eccezionali!
20-30-50%
SU: CARTE PARATI - LAVABILI VINILICHE
15%
SU: STOFFE - JUTE - SUGHERI MOQUETTES - COLORI ecc.
ANCHE CON COMODO PAGAMENTO RATEALE
lunedì aperto
3P parati-pitture
via Zanetti ang. via Coroneo, tel. 750339

CONCERTO HI-FI n. 6
Programma:
Musica moderna
Oggi 14 luglio alle ore 17.30 un concerto d'eccezione nella saletta audizioni hi-fi dell'Universaltecnica in via Zudecche 1.
Questa volta verranno impegnate mini-casse acustiche dalle caratteristiche sorprendenti. Per esempio: cassa acustica Seaton a due vie, 1 woofer a sospensione pneumatica, da 10 cm, 1 tweeter a cupola, risposta in frequenza 40-18000, potenza 30 watt RMS. Dimensioni: cm 18,5x12x12. Cassa acustica Visonik a 3 vie (1 woofer a sospensione pneumatica) da 17 cm, 1 tweeter a cupola, risposta in frequenza 30-30000, potenza 80 watt RMS. Dimensioni: cm 32x20x20.
UNIVERSALTECNICA
HI-FI via Zudecche 1 Trieste
Ingresso libero.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

MOSTRE D'ARTE

Roberto D'Ambrosio alla Comunale

Si è inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una rassegna del pittore Roberto D'Ambrosio che presenta una serie di opere ispirate alla Trieste romantica. La mostra rimarrà aperta fino al 17 luglio

Sala Comunale d'Arte
Espongono
SGRO - GRATTONI
e
D'AMBROSIO

GALLERIA D'ARTE
Il Mandracchio
MUGGIA
BALBI - CARA' - CORNACHIN
IACOBI - MORETTI - PONTE
RAGNETTI - ROSSO - SIVINI
STEIDLER - VECCHIET

magazzini
TOLENTINO

Vasto assortimento
COSTUMI DA BAGNO
dei modelli più recenti
e delle migliori marche
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI
Esclusivisti della rinomata marca
HERMA
Via XXX Ottobre, 5 - Tel. 61600

PICCOLA INDUSTRIA: RICONFERMATO IL PRESIDENTE QUATTROCCHI

La vera forza economica sono le imprese minori

Il dott. Quattrocchi è stato riconfermato presidente del Comitato della piccola e media industria, operante nell'ambito dell'Associazione industriali; vice-presidenti sono stati eletti il dott. Raffaele De Riù e l'ing. Piero Vidali. Il conferimento delle cariche è avvenuto nel quadro del rinnovo del Consiglio direttivo per il biennio 1979-1980.

Nella riunione di insediamento il dott. Quattrocchi ha rivolto un caloroso saluto ai nuovi componenti il Comitato ed un ringraziamento ai collaboratori del biennio precedente, dei quali ha voluto sottolineare l'impegnativa attività svolta nel corso del mandato, caratterizzato da una particolare intensità di impegni.

Il dott. Quattrocchi ha infatti ricordato il lavoro compiuto, traendone un congruo bilancio: attraverso dibattiti, riunioni e convegni, il Comitato della piccola e media industria è stato costantemente presente e partecipe dei problemi dell'economia triestina, con un apporto di iniziative intese a sensibilizzare l'attenzione sull'attività delle imprese minori, che nel mondo produttivo rappresentano la forza più vitale, specialmente nella struttura industriale locale, cittadina e regionale.

Questa sensibilizzazione il Comitato ha portato anche nella fattiva partecipazione all'iniziativa nazionale, che propone appunto lo sviluppo della piccola impresa per la crescita stessa economica e sociale, del Paese. Il dott. Quattrocchi ha sottolineato infine che molti dei problemi restano purtroppo aperti e che l'impegno si trasmette quindi al nuovo Consiglio direttivo per la continuità degli impegni avviati.

Nel corso della seduta di insediamento, sono stati inoltre eletti il dott. Raffaele De Riù, l'ing. Piero Vidali, il sig. Aldo Florit e il dott. Sergio Grisovelli, quali delegati della piccola e media industria in seno al Consiglio direttivo dell'Associazione industriali.

Infine i componenti il Comitato hanno indicato il movimenti per la composizione delle commissioni consultive nazionali della piccola industria. Il dott. Mario Rusconi è stato chiamato a far parte della Commissione rapporti interni, il dott. Piero Toresella della Commissione rapporti economici, il rag. Mauro Azzarita ed il comm. Francesco Mazzuchin rispettivamente delle Commissioni rapporti esterni e rapporti sindacali.

In chiusura dei lavori il dott. Quattrocchi ha espresso il più vivo e caloroso ringraziamento (cui si sono uniti tutti i presenti) al sig. Emilio Sadoch, per l'opera da lui svolta in seno al Comitato piccola industria in qualità di vice presidente, rammaricandosi del fatto che, in ragione delle dimensioni dell'azienda che rappresenta, non ne faccia più parte statutariamente Il sig. Sadòch, come capogruppo delle industrie cartotecniche partecipa invece direttamente, come è noto, al Consiglio direttivo dell'Associazione.

Parà atterra fuori bersaglio

Durante la finale di un torneo, svoltosi ieri sera a Villa Ara, con lancio di paracadutisti come corollario, un parà, forse spostato dal vento, è atterrato bruscamente fuori bersaglio sull'asfalto di via Monte Cengio fratturandosi un polso. Si tratta del commerciante Ermanno Taberni, 36 anni, vicolo delle Rose 49, il quale, gettandosi dal «Piper» I-Ipaf che lo trasportava, non ha potuto guidare il paracadute sul bersaglio di Villa Ara, e, all'impatto con il terreno, ha riportato la frattura del polso destro per cui, all'ospedale Maggiore, è stato accolto con prognosi di 30 giorni.

Il passaggio di parecchi aerei nella zona, a bassa quota, ha causato le proteste di molti cittadini, i quali hanno telefonato al 113 e al nostro giornale. Un nostro lettore - che ha fornito le sue complete generalità - abitante al quinto piano di via Luigi Ricci, al n. 8, ci ha avvertito che, fra le 19.40 e le 19.50 un «Piper» per ben tre volte, proveniente da Scorcola e diretto verso via Fabio Severo, ha effettuato spericolatissime «picchiate» fra le case, volando a una quota addirittura inferiore a quella dei tetti degli edifici più alti, provocando un terribile fracasso e spaventando molte persone.

«Davvero - ci ha chiesto il lettore - sono consentite queste acrobazie aeree a bassissima quota sopra una città?» No, non lo sono, ovviamente, anzi esistono norme ben precise al riguardo. Il difficile è farle rispettare a tutti.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Ultimi giorni per i pensionati

Il Sindacato Pensionati Spi-Cgil ricorda ai pensionati che nella settimana entrante scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Inoltre, si ricorda nuovamente ai pensionati titolari di due o più pensioni, in particolare ai titolari di pensione So con importo inferiore alla minima Inps (cioè meno di L. 122.300 mensili) che sulla loro pensione è stata effettuata dall'Inps la ritenuta fiscale per l'anno 1978, e che erroneamente l'istituto aveva distribuito il relativo modello 201 senza riportare la trattenuta.

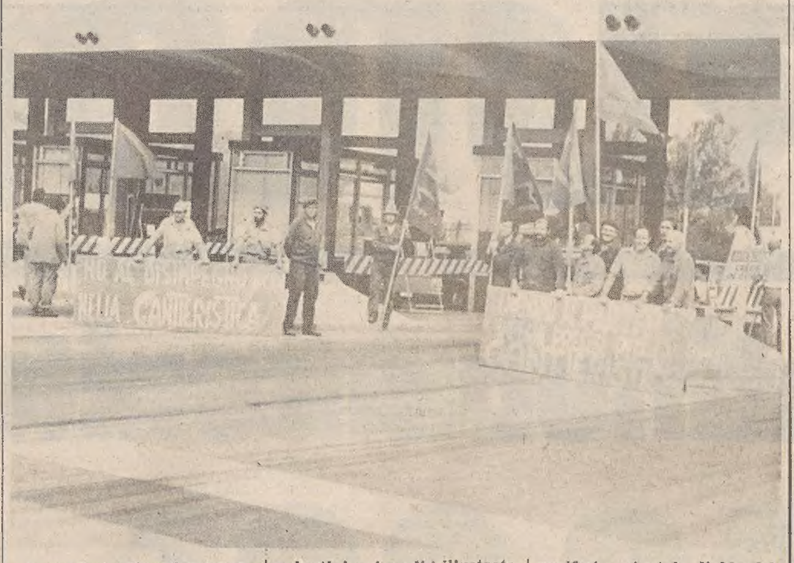
Onde evitare di pagare due volte la tassa, questi pensionati sono invitati a prelevare presso gli uffici pagatori della pensione i realtivi modelli 101 e ad allegarli alla dichiazione dei redditi.

Sfrattati

In merito alla conferenza stampa sugli sfrattati viene rilevato che la manifestazione non è stata indetta solo dal Sunia, ma anche dalla Ccdl-Uil Inquilini e dal Sicet.Tutte e tre le organizzazioni hanno partecipato all'assemblea.

LA PROTESTA DELLE MAESTRANZE DELL'ITALCANTIERI

Stop al casello



Anche ieri, i dipendenti dello stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri, hanno scioperato dalle 9 alle 11. In questo periodo, hanno distribuito dei volantini, nei quali è illustrata la vertenza per il rinnovo contrattuale nazionale, ai caselli autostradali del Lisert e di Redipuglia e sulla statale 14, alla periferia orientale di Monfalcone. Nell'immagine, i «cantieristi» al casello autostradale del Lisert. *(Foto Nadia)*

PELLI MISTE
Infusione di
SALVIA
TIMO
VERBENA
MENTA... E...
Erboristeria Aux Herbes Sauvages, via Crispi 17

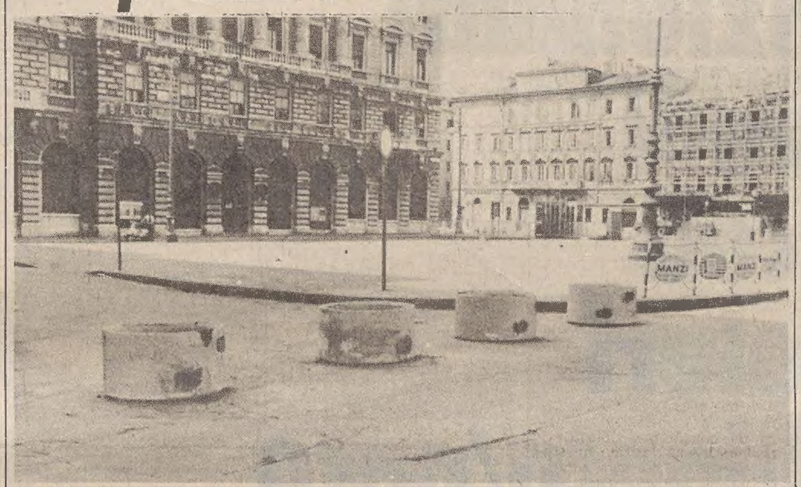
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13 30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITA' - POLITICA E CULTURA
Partecipa al GRANDE CONCORSO del settimanale STOP
in luglio-agosto vincerai
PREMI FAVOLOSI
...auto, pelliccia di visone, ciclomotori, elettrodomestici, e moltissimi altri ricchi premi
In tutte le edicole compra STOP
Aut. Min. in corso

IL COMUNE ESTENDE LA ZONA CHIUSA AL TRAFFICO

Più spazio ai pedoni in piazza Ponterosso



I vasi di cemento che accoglieranno piante e fiori per adornare piazza Ponterosso. *(Italfoto)*

Nel quadro dei provvedimenti presi dall'amministrazione comunale per rendere ordinato l'aspetto di piazza Ponterosso e delle vie adiacenti, sovente destinate al parcheggio dei furgoni degli ambulanti, è stata istituita una nuova zona pedonale nel primo tratto di via Genova, dalla via Roma a via Cassa di Risparmio.

L'ordinanza del sindaco è stata resa appariscente dalla sistemazione, all'incrocio fra via Genova e via Roma, di semicilindri in cemento che conterranno fiori. Il tratto di via, ora interdetta al traffico veicolare, non è stato limitato dagli appositi contenitori floreali dalla parte di via Cassa di Risparmio, per consentire, da questo lato, l'ingresso eventuale ai mezzi pubblici di soccorso.

C'è da osservare che l'entrata in vigore del nuovo divieto di transito porterà alcuni scompensi nella circolazione del traffico: la percorrenza di via Genova (spesso difficile per la presenza di autovetture in sosta anche in doppia fila) era utile agli automobilisti diretti da via Roma verso le Rive e la Stazione.

Ora bisognerà scegliere la direttrice via Valdirivo – Rive, oppure via Roma – via San Nicolò – via Cassa di Risparmio – via Genova, tragitto quest'ultimo molto tortuoso.

Un'altro provvedimento di chiusura al traffico, con istituzione di un'isola pedonale, sta ora per essere istituito nella zona di Sant'Andrea, con l'avanzamento della zona interdetta ai veicoli, già istituita in viale Romolo Gessi, fino alla via Tedeschi.

Si tratta di un divieto che mira a risolvere il problema delle presenze, in quella zona, di moto di grosse cilindrata che, nonostante i cartelli, vi erano di casa, come più volte lamentato dal nostro giornale.

LA PROVINCIA LO HA CEDUTO CON UNA PERMUTA

Il «Sergio Laghi» passa al Comune

Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, è stato adottato, con la sola astensione dei rappresentanti della Democrazia cristiana, un provvedimento con il quale, mediante lo strumento della permuta, viene raggiunta una soluzione idonea per la cessione in proprietà al Comune di Trieste della realità provinciale di Strada di Fiume n. 155, già sede del Collegio «S. Laghi».

Come ha affermato l'Assessore al patrimonio dott. Ezio Martone, nel corso di detta riunione, il provvedimento – predisposto a conclusione dei numerosi incontri intervenuti tra le due Amministrazioni – è stato determinato dall'esigenza di sopperire all'anomalia di una situazione nella quale la titolarità di alcuni servizi istituzionali dei due Enti non coincideva con la titolarità dei beni necessari per lo svolgimento dei servizi stessi.

Di fatto la Provincia – ha ricordato l'assessore Martone – è proprietaria dell'edificio e dell'area dell'ex Collegio «S. Laghi» i quali, dopo la chiusura del Collegio stesso, non sono stati più utilizzati dalla medesima, ma concessi al Comune di Trieste, a partire dal 1974 in locazione simbolica per una durata novennale, a condizione che la realità in questione venisse usata per scopi scolastici con riserva di alcuni locali a sede della scuola provinciale per sordomuti.

Non solo, la Provincia stessa ha costruito nel tempo, su terreni o edifici di proprietà del Comune, fabbricati o parti di fabbricato.

Con la deliberazione adottata dal Consiglio provinciale, alla quale per altro dovrà corrispondere un analogo provvedimento del Consiglio comunale di Trieste, si è autorizzata una permuta, senza alcun conguaglio di denaro tra beni provinciali e beni comunali, consistente nei seguenti passaggi di proprietà: la Provincia acquista tutta l'area occupata dall'edificio del Liceo «G. Oberdan», ampliata dalle costruzioni effettuate, ivi compresa la palestra (costruzioni tutte realizzate dalla Provincia in base al diritto di superficie oggi riconosciutole); il Comune acquista inoltre tutta l'area, con l'edificio, dell'ex Collegio «S. Laghi» e inoltre i due fabbricati costruiti dalla Provincia nell'area dell'ex Scuola all'aperto di Cologna.

L'UFFICIO ANAGRAFE LO RILASCERÀ IN AUTUNNO

Il «libretto di famiglia» documento internazionale

Il Comune di Trieste sta predisponendo, per il prossimo autunno, il rilascio del «Libretto di famiglia internazionale», in conformità alle disposizioni di legge che concernono la ratifica e l'esecuzione della Convenzione firmata a Parigi il 12 settembre 1974.

Il «Libretto» verrà rilasciato su richiesta degli interessati, agli sposi che contrarranno matrimonio nel comune di Trieste e a coloro il cui atto di matrimonio sia già trascritto nei registri dello stato civile del Comune. In questo caso la richiesta deve essere fatta su appositi moduli.

Il «Libretto» sarà particolarmente utile a coloro che risiedono all'estero o che intendono recarvisi temporaneamente, poiché le certificazioni in esso contenute hanno la stessa validità di atti di stato civile rilasciati dalle competenti autorità che hanno aderito alla convenzione di Parigi e che riguardano i seguenti stati: Germania, Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Svizzera e Turchia.

La data di inizio del rilascio dei «Libretti di famiglia internazionali» sarà tempestivamente resa nota dal Comune, insieme con le modalità occorrenti per ottenerlo.

ENTRA NEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ISTITUTO

Il dott. Gerolimich alla Banca d'Italia

Il dottor Callisto Gerolimich, nel corso dell'ultima assemblea della Banca d'Italia, svoltasi a Roma il 6 luglio scorso è stato nominato membro del Consiglio superiore del prestigioso Istituto finanziario.

Nato a Trieste 67 anni fa e diplomato all'Istituto nautico di piazza Hortis, (sezione capitani), il dott. Callisto Gerolimich navigò per circa sei anni raggiungendo il grado di comandante.

Laureatosi in economia e commercio nell'ateneo cittadino, il dottor Gerolimich divenne prima funzionario e poi dirigente di varie compagnie di navigazione triestine, quali la Cosulich, la Premuda, la Tripcovich e la Trasporti Marittimi.

Nel 1977 è stato eletto presidente della compagnia Fratelli Cosulich spa, della cui sede triestina era titolare. Ma oltre a questo incarico, il dottor Gerolimich ne ricopre attualmente molti altri: oltre ad essere console onorario di Svezia, presidente del consiglio di reggenza della sede cittadina della Banca d'Italia e presidente dell'associazione Armatori giuliani, fa parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente porto ed è membro affettivo della Deputazione di Borsa.

Festa per i bambini del «Burlo Garofolo»

Si è tenuta presso la Sezione cerebropatici dell'Ospedale Infantile la festa di fine d'anno, con la partecipazione delle varie associazioni che si occupano di handicappati, il C.e.s..t, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e il direttore didattico dell'VIII° Circolo.

La manifestazione è stata allietata dalla partecipazione del gruppo folcloristico dell'Ongia di Muggia, guidato dalla signora Berenice Zamberlin. I vari numeri sono stati a lungo applauditi.

La festa è continuata con un piccolo rinfresco all'aperto e con la mostra dei lavori effettuati dai piccoli ricoverati nel corso dell'anno.

LA SCARSITÀ DI MACCHINISTI RENDE NECESSARIO IL PROVVEDIMENTO

Meno treni locali per l'estate Saranno sostituiti con pullman

La direzione compartimentale delle Fs comunica che, allo scopo di reperire il personale di macchina occorrente per fronteggiare il forte traffico turistico proveniente dall'estero e l'intenso traffico merci, è stata costretta ad adottare i seguenti provvedimenti di carattere eccezionale e temporaneo che andranno in vigore da lunedì 16 luglio per un periodo presumibile di circa un mese e mezzo.

Saranno soppressi e sostituiti con autocorse i seguenti treni locali:

Linea Trieste – Udine Treno in partenza da Udine per Trieste alle ore 16.30; treno 4547 in partenza da Udine per Trieste alle ore 19.15; treno 4553 in partenza da Udine per Trieste alle ore 23.30. Treno 4554 in partenza da Trieste per Udine alle ore 20.10; treno 4556 in partenza da Ttriesteper Udine alle ore 23.00.

Linea Trieste–Villa Opicina-Treno 4569 in partenza da Trieste per V. Opicina alle ore 20.20; treno 4570 in partenza da V. Opicina per Trieste alle ore 21.02.

Sugli autobus saranno validi tutti i tipi di biglietti ferroviari emessi dalle stazioni ed anche quelli gratuiti.

I punti di fermata degli autoservizi sostitutivi potranno essere rilevati da apposito manifesto che verrà affisso nelle stazioni ferroviarie.

Libertà provvisoria alla giovane francese

Libertà provvisoria per Eliane Giraud, la francese arrestata l'altra settimana in esecuzione di un ordine di cattura emesso contro di lei dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessandro Brenci. La vicenda della donna e del suo compagno Christian Segnard, è nota: la Francia aveva reclamato la loro estradizione in quanto erano imputati di concorso in tentata rapina a mano armata.

La Corte costituzionale non accordò il proprio placet in quanto, per tale reato, in Francia è prevista la pena di morte. Contro i due – Segnard si era dato, nel frattempo, alla latitanza – si è deciso di promuovere azione penale per reati commessi da cittadini stranieri all'estero, e nell'azione stessa si inquadra l'ordine di cattura.

Nella tarda mattinata di ieri, su difforme parere del dott. Brenci, il consigliere istruttore dott. Boschini ha accordato alla giovane donna la libertà provvisoria, in considerazione anche dei suoi buoni precedenti. La Giraud ha già scontato 21 mesi di carcere, dopo la prima scarcerazione ha sempre ottemperato all'obbligo di presentarsi quotidianamente in polizia, non si è mai mossa da Trieste ed ha trovato un'occupazione.

L'attuale libertà provvisoria è sottoposta al vincolo della residenza a Trieste, da dove non potrà allontanarsi senza autorizzazione dell'ufficio istruzione, e dovrà altresì presentarsi ogni martedì, giovedì e sabato in Questura. Intorno alle 13, il cancelliere Diana Ceppa ha raggiunto il Coroneo, dove ha fatto firmare alla Giraud le disposizioni del magistrato e poco dopo la straniera ha varcato la soglia del carcere.

Aderite all'Associazione donatori di organi

DOPO UN «VOLO» LUNGO DIECINE DI METRI

Gravi due centauri

Due giovani centauri sono rimasti feriti, poco prima delle 18 di ieri, nella collisione fra una moto e una vettura sulla provinciale per Grado all'altezza del chilometro 4,500. Il più grave è Roberto Indelicato, 24 anni, Trieste, viale Campi Elisi 41, facchino, che si trovava alla guida di una «Kawasaki 1000» targata TS 48597.

Sul sellino posteriore sedeva il finanziere Francesco Locurcio, 23 anni, residente a Pese. I due provenivano da Grado ed erano diretti a Monfalcone. Improvvisamente, poco dopo aver superato lo svincolo di Villa Luisa, la potente moto è andata a urtare quasi frontalmente una Peugot, targata Genova 721200 che proveniva in senso inverso, condotta da Francesco Basevi, 65 anni, di Genova, a fianco del quale si trovava la moglie Carmelita, di 55 anni.

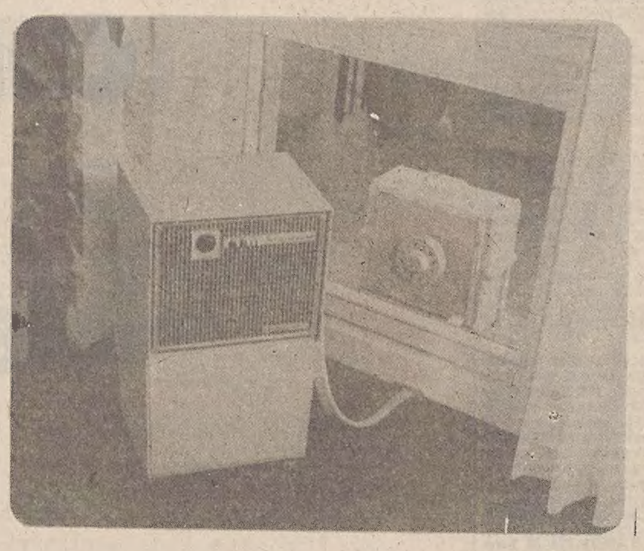
A seguito del violento urto, i due giovani hanno compiuto un volo di alcune decine di metri cadendo sull'erba a destra della carreggiata. Un'ambulanza della Cri ha provveduto al loro trasporto all'ospedale di Monfalcone. Roberto Indelicato ha riportato la sospetta frattura della tibia sinistra e vaste ferite lacero-contuse alla gamba sinistra. E' stato avviato in ortopedica con 40 giorni di prognosi.

Meno gravi le condizioni di Francesco Locurcio che si è invece prodotto un trauma cranico con amnesia retrograga e ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e al volto. Guarirà in 15 giorni.

Righe «saltate»

Nella cronaca del processo per lo scontro in seguito al quale perdettero la vita Giordano Bruno Pesaro e Bruno Modercich, sono accidentalmente «saltate» alcune righe. Nella fattispecie, non è comparsa sul giornale la frase che si riferiva all'avv. Aldo Terpin difensore dell'imputato Severino Carli, e all'avv. Barbara Narducci, che assisteva il responsabile civile, cioè la compagnia assicuratrice.

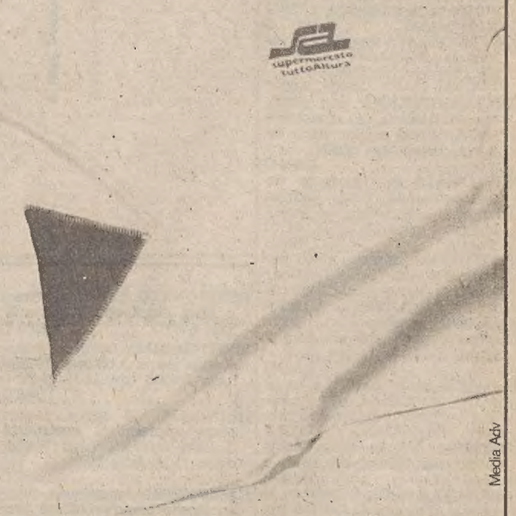
Le richieste dell'avv. Terpin, che aveva sostenuto la tesi del concorso di colpa della vittima, sono state parzialmente recepite dal Tribunale, che ha riconosciuto nella misura del 20 per cento tale concorso. Sia l'avv. Terpin sia l'avv. Narducci hanno interposto appello.



non richiede installazione
BAG Ariagel

Un condizionatore di concezione unica: nessun foro ai vetri, né ai muri. Deumidifica, ventila, rinfresca, filtra e depura l'aria con altissima resa in frigorie (BTU 10200: condiziona ambienti di 180 metri cubi, e deumidifica per litri 1,2 all'ora!). Si trasferisce da un ambiente all'altro con estrema facilità.
NON RINUNCIATE A QUESTO GRANDE COMFORT!
Con una spesa minima, presso la concessionaria esclusiva
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18, piazza Goldoni 1

Questa originale, fresca, libertaria, balneare, fantascientifica, amichevole, sensuale, ufo, innocente, adorabile, coloratissima, strepitosa, brasiliana maglietta



è semplicemente in regalo.
Al Supermercato Altura.

Con 30.000 lire di spesa, puoi avere gratis una maglietta dell'estate brasiliana '79, in qualsiasi taglia o colore. Del Supermercato Altura conoscevi i prezzi buoni, la garanzia del posteggio, i nuovi reparti camping / aria aperta.
Ora hai un grosso motivo in più, del valore di parecchie migliaia di lire. Affrettati!

Altura è sulla camionale, a 1 km dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI con referenze per ore da combinarsi, 3 volte settimanali cercasi. Telefonare 745415. 12171 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, ammalato, anziano. Tel. 773216 9-12, sabato escluso. 11832 C

COMMESSA esperta calzature offresi anche altro ramo tempo pieno. Tel. 763404. 12276 C

CAPITANO macchina 35enne pluriennale esperienza conduzione caldaie, motori diesel, direzione personale, esaminerebbe proposte impiego stabile nella provincia. Scrivere Publikompass cassetta n. 33-D 34100 Trieste. 12167 C

DATTILOGRAFA esperienza ventennale offresi anche part-time. Tel. 411173-758828. 12263 C

DICIASSETTENNE con diploma elettricista e riparatore radio offresi anche altro lavoro. Telefonare 52509. 12216 C

DIPLOMATA in ragioneria conoscenza dattilografia offresi impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 19 D, 34100 Trieste. 11945 C

FATTORINO offresi a ditta per consegne città porta fiori per alimentari ecc. ecc. Telefonare ore pasti 793870. 11393 C

OFFRESI cameriere o banconiere pratico ore da combinarsi. Tel. 793870 ore pasti. 11393 C

OFFRESI giornalmente a negozio o magazzino, per consegne anche con automezzo proprio. Tel. 422949. 12038 C

OFFRESI ragazza come babysitter, tel. 273424, ore pasti e sera. 12043 C

OPERAIO panettiere patente B offresi. Tel. ore 8 mattina oppure ore 18, 794585. 11748 C

PENSIONATO auto munito offresi fattorino o altro lavoro, anche mezza giornata, anche provincia, massima onestà. Telefonare ore pasti 93232. 11895 C

PERITO edile militesente offresi per attività attinente e non purché professionalmente qualificante. Tel. 748166. 19923 C

PENSIONATO giovanile offresi a ditta seria con patente B. Tel. 813673. 12278 C

PRATICISSIMA farmacia conoscenza sloveno offresi. Telefonare 200348 ore 14-15 21-22. 11948 C

QUINDICENNE cerca lavoro come apprendista commessa o baby-sitter. Tel. al 749992, dalle 13-14 dalle 20-21. 12037 C

RAGIONIERA esperienza presso studio commercialista pratica Iva paghe contabilità offresi anche part-time. Telefonare dalle 13 alle 14 0481 - 99805. 550 C

RESTAURI appartamenti esegue in Trieste impresa artigiana friulana; preventivi e visione lavori senza impegno. Disponibile subito. Recapito in Trieste, via Corridoni n. 9, tel. 793723. 12287 C

SEDICENNE offresi baby-sitter o apprendista, stagione estiva. Tel. 790070. 11826 C

SEDICENNE contabile dattilografa prima nota, paghe contributi, contabilità, meccanizzata offresi. Tel. 768964 entro ore 12. 11958 C

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro ufficio, anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 733866. 11872 C

SIGNORA perfetta tedesco serbo - croato sloveno scritto parlato conoscenza inglese desidera lavorare anche mezza giornata. Tel. 756060. 11824 C

SIGNORINA inglese cerca impiego in qualità di corrispondente. Scrivere a Publikompass, cassetta 10 D 34100 Trieste. 11903 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter ore da stabilire, telefonare 0481 - 89067. 557 C

STUDENTESSA magistrali sedicenne offresi come baby-sitter anche ore serali. Telefonare ore pasti 828764. 12270 C

16ENNE volonteroso cerca impiego anche solo estivo. Telefono 824918. 12178 C

18ENNE elettricista preparazione elettronica massima volontà offresi qualsiasi lavoro. Telefono 792239. 12224 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. TRASPORTI, traslochi, ovunque; prezzi modici, portata q.li 25. Tel. 225721. 12250 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo cucine lavori idraulici elettrici. 64119. 12226 CC

SGOMBERIAMO appartamenti e cantine. Eseguonsi trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti e serali 823500. 12097 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

CALZIFICIO Mylord-Eurotex filiale di Verona cerca meccanico specializzato per calze uomo mono e doppio cilindro. Offre elevato stipendio con sistemazione di appartamento in nuova sede di Verona Est. Si prega di rispondere solo se la persona è altamente specializzata. Scrivere a: Mylord-Eurotex, viale del Lavoro, San Martino B.A. (Verona). 987-Mi D

CERCASI aiuto banconiere capace. Presentarsi Bar la Lucciola, Carducci 5. 1308 D

CERCASI cameriere-a conoscenza lingue croato o aiutante cameriera-e per pizzeria trattoria. Via Carlo Ghega 1, telefono 64543. 12251 D

CERCASI, apprendista commessa - o conoscenza lingue slave presentarsi camiceria Riccardi, via Battisti 12. 12232 D

CERCASI tubisti cottimisti per riscaldamento anche artigiani e-o cooperative. Disponibili prontamente, telefonare al n. 418745, dalle 17.30 alle 13.30 ogni giorno. 11754 D

CERCASI impiegata-o anche primo impiego per attività commerciale a Monfalcone, inviare curriculum ed eventuali pretese a casella postale 36, 33010 Feletto Umberto. 64 MONF. D

CERCASI tubista ossiacetilenico capace. Telefonare 69505 ore ufficio. 12210 D

CHEF de rang giovane dinamico serio pratico lingue cerca albergo prima categoria. Offerte a Publikompass, cassetta n. 38-D, 34100 Trieste.

COMMESSI/COMMESSE assume prontamente Agraria Furlani. Indispensabile conoscenza sloveno o serbocroato. Tel. 62229. 12146 D

COMMESSA-O cercasi per negozio mobili pres. via Maovaz 46. 12088 D

COMMESSI/E assume importante società settore macchine agricole. Indispensabile conoscenza sloveno o serbocroato. Tel. 65383. 12146 D

DATTILOGRAFA - O anche 1.o impiego per sole mattine cercasi Tel. 732047 pomeriggio. 12215 D

DITTA spedizioni cerca impiegato militesente pratico dattilografia. Tel. 60301 lunedì. 12193 D

FACCHINO piani pratico cerca albergo prima categoria. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-D, 34100 Trieste.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume tornitori e carpentieri purché militesenti. Rivolgersi in via Flavia 130. 12122 D

ISTITUTO case popolari Verona assume un progettista edile, ingegnere o architetto inizialmente 11.000.000 oltre riconoscimento anzianità. Informazioni Verona via Valverde 87. Telefono 045-594166 mattino. 1009 MI D

MACELLERIA Battig cerca banconiere o aiuto. Via Lazzaretto Vecchio 13, tel. 755623 lunedì chiuso. 12265 D

MOTEL stagionale assume urgentemente cuoco-a e aiuto-cuoco-a. Telef. (040) 226221. 12099 D

NEGOZIO confezioni centralissimo cerca commessa-o esperta-o conoscenza lingua slovena. Massima riservatezza. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta n. 1-A, 34100 Trieste. 12290 D

NEGOZIO abbigliamento cerca sarto per riparazioni. Telef. 69009. 12151 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Telefono 826625. 12088 D

SOCIETA' specializzata assume urgentemente operai carpentieri in ferro. Tel. ore ufficio 827536 - 827537. 12189 D

STENODATTILOGRAFA-O con conoscenza tedesco cerca studio legale. Telef. 60146-64929. 12295 D

WALMOTOR assume prontamente commesso - aiuto per negozio via Milano. Indispensabile conoscenza sloveno o croato, gradito minimo di conoscenza dell'articolo. Presentarsi direttamente. 050253 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTO camera con due letti. Tel. 734771. 12203 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

LAUREATO madrelingua inglese impartisce lezioni ripetizioni e conversazioni a tutti i livelli. Tel. 725996 ore 18-21. 12162 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CAGNA caccia marrone claudicante smarrita zona piazza Foraggi. Tel. 751667. 12283 H

PRINCIPIO giugno, smarriti occhiali da vista bifocali in busta gialla in largo Pestalozzi, via Valentini. Ricompensa a rinvenitore. Telef. 734436 o 741216. 12229 H

SMARRITO castone anello raffigurante gruppo fiori lauta mancia, telefonare ore quattordici 771565. 12208 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTANSI appartamento uso ufficio, magazzini e pied-à-terre. Tel. 411620. 12192 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A Monfalcone ditta Ricci Dario import-export cerca in affitto ca. 120-150 mq ad uso ufficio zona centrale di recente costruzione. Telefonare ore ufficio ai n. 74004-74273. 65 Monf. L

APPARTAMENTO villa palazzina 120 mq affitto cerco offresi massima garanzia, richiedesi massima serietà. Telefonare pomeriggi 573583. 11877 L

APPARTAMENTO 2-3 vani in affitto coniugi referenziati cercano. Telefonare 761662. 12235 L

APPARTAMENTO 2-3 vani, accessori coniugi referenziati cercano. Tel. 761662. 12277 L

CERCASI appartamento arredato, tre persone, zona università Trieste, ottime referenze. Telefonare 0432-200623 pomeriggio. 01 L

CERCASI magazzino in affitto Trieste o provincia (circa 100 mq). Tel. 41181 serali. 11713 L

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze uso ufficio, posizione centrale, telef. 421051 ore ufficio. 11772 L

CERCASI affitto ambiente abitabile per due sorelle. Telefono 790070. 11826 L

CERCASI appartamento 2 - 3 stanze servizi in affitto. Tel. 775680 solo domenica ore pasti. 11979 L

CERCASI mini appartamento in affitto possibilmente zona Dreher offerte a Publikompass, cassetta 33-C, 34100 Trieste. 11654 L

CERCASI affitto mini appartamento ammobiliato per impiegato, primarie referenze, telefonare 421051 ore ufficio.

CERCASI appartamento preferibilmente piano terra in Trieste o dintorni. Telefonare al 0432-479643. 0101 L

CERCASI appartamento zona centrale Trieste riscaldato, luminoso, 4 posti letto. Telefonare (0432) 479269. 101 L

CERCASI urgentemente in affitto mini appartamento ammobigliato. Tel. 211626. 12246 L

CERCO USO UFFICIO appartamento 70 mq circa posizione centralissima, Tel. 775700 geometra SBISA'. 11931 L

CERCO appartamento-ino in affitto preferibilmente ammobiliato più servizi. Telef. 793453. 12057 L

CERCO affitto 3 stanze, servizi, per persone adulte. Regalo un milione a contratto concluso. Scrivere a PubliKompass, cassetta n. 40-C, 34100 Trieste. 11738 L

CONIUGI pensionati mezza età senza figli cercano appartamento 2 stanze, cucina, soggiorno, tutti comfort. Telefonare tutti i giorni 622072. 11820 L

CONIUGI referenziati cercano apartamento affitto 2-3 vani accessori. Telefonare 761662.

CONIUGI soli pensionati cercano apaprtamento in affitto massimo 80.000. Telefonare lunedì dalle 13-15 796577. 11860 L

COPPIA referenziata cerca affitto appartamento bi-tricamere accessoriate Trieste. Telefonare feriali 759488. 11954 L

GRUNDIG

continua a cercare:

televisori:
- vecchi
- non funzionanti
- funzionanti
- grandi
- piccoli
- a colori
- in bianco/nero
- belli
- brutti
- nazionali
- esteri

di tutte le marche

• MRP padova

GLI AVVISI ECONOMICI per il giorno successivo si accettano SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA

PK publikompass
Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste
Galleria Tergesteo 11

COPPIA referenziata cerca appartamento soffitta in affitto. Tel. (0431) 92141. 11791 L

DUE studenti referenziati cercano appartamento possibilmente ammobiliato e in zona Università. Telefonare (0433) 3886. 116 L

FUTURI sposi referenziati cercano urgentemente appartamento affitto tel. 734067.

GEOLOGO fiorentino occupato in impresa impegnata opera in Trieste, cerca appartamento in affitto anche parzialmente ammobiliato, per la durata dei lavori. Minimo tre stanze, più servizi, tutti i conforts, ottima posizione. Telefonare ore ufficio 795192. Chiedere dott. Meazzini. 12158 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento affitto 2-3 stanze servizi anche Monfalcone. Tel. 040-740895. 12296 L

INSEGNANTE ruolo cerca, affitto appartamento due tre camere cucina servizi disposta anticipare un anno affitto tel. 745370. 11842 L

MEDICO ospedale Monfalcone cerca appartamento in affitto 2 adulti. Monfalcone e dintorni. Tel. 0481-31626. 301 Pd L

MONFALCONE compero inintermediari casetta o appartamento tristanze, salone, doppi servizi, garage. Telefonare al 0481-75855 ore 18-19. 111 L

PENDOLARE cerca affitto monolocale soffitta o appartamento tel. ora negozio al 767233 oppure al 0481-42990.

PERIODO limitato cercasi appartamento 80-100 mq non ammobiliato. Telefono 731439 dopo le 19. 12123 L

PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento 3-4 stanze, con servizi, vista mare o giardino. Non bambini. Telefonare dopo le ore 20 al 417452.

REFERENZIATA cerca affitto miniappartamento servizi zona Battisti Giulia Sanzio offresi 400.000 stipula. Telefono 572336 ore 20-21. 12112 L

REFERENZIATI cercano zona S. Giovanni due stanze. Tel. ore pasti 571566. 1269 L

STUDENTESSA americana lingue cerca appartamentino ammobiliato per durata corso 2 anni possibilmente pressi via d'Alviano. Tel. 43714. 11947 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL MERCATINO delle occasioni troverete lavatrici frigo lavastoviglie cucine ecc. Tel. n. 422822. 12056 M

QUADRI d'autore vendonsi causa partenza. Tel. 418220. 1298 M

VENDONSI 15 tavoli e 60 sedie uso bar. Per informazioni rivolgersi a Luigia Jacolettig, Medea. 050257 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 18 acquista sempre quadri tappetti orologi soprammobili oggetti antichi e liberty, telefonare 31497. 11995 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi strumenti bordo, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 12205 N

OGGETTI curiosi vecchi, cartoline antiche, bigiotteria, giocattoli, cianfrusaglie, bambole, lampade, bilance, porcellane, grammofoni, quadri, tappeti e altro anche banale, compero. Telefonare 793972, abitazione 941027. 12130 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

OCCASIONE vendesi salotto divano e due poltrone. Telefonare 415695. 12245 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino a lire 7.050 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà disimpegno polizze. Piazza S. Antonio nuovo n. 4. II piano. 11478 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 11863 O

ACQUISTANSI ORO 7050 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11710 O

DOMESTICA problema difficile, Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14-B. Telefono 31641. 12144 O

SERBATOI puro alluminio per acqua birra ecc. 70.000 litri cadauno vendonsi ottimo prezzo. Tel. 418246. 1305 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 21 luglio la birra Villacher, originale austriaca, al prezzo di una comune birra nazionale. 2/3 sia bianca che nera a 390 la bottiglia, lattina export a 300. Offerta speciale valida nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente al n. 569602, 793661, 418762. 11901 OO

GRUNDIG

continua ad offrire:

£. 100.000

Ancora per pochi giorni, fino al 31 luglio mettiamo a disposizione salvo disponibilità, un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici.
Valutiamo il Suo vecchio televisore 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire per uno da 22 pollici.
I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, sintesi di frequenza ecc.
Tutti i televisori in offerta sono ampiamente illustrati nel nostro catalogo generale Grundig Revue 79/3 che invieremo gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta tramite l'apposito tagliando a piede di pagina.
A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.
Un consiglio: per valutare meglio il valore della nostra eccezionale offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

Filiali:

ANCONA	- Strada Statale 16 « Zona Baraccola »	Tel. (071)	80 44 44	LAVIS (TN)	- Via del Carmine 5	Tel. (0461)	4 60 60
BARI	- Corso Alcide Degasperi 381	Tel. (080)	41 96 77	MILANO	- Via Ludovico di Breme 25	Tel. (02)	3 08 60 41
BOLOGNA	- Via del Decoratore 4	Tel. (051)	53 40 60	NAPOLI	- Casalnuovo Via Naz. Puglie Km 36,4	Tel. (081)	8 85 53 11
BRESCIA	- Via della Volta 2	Tel. (030)	34 54 01	PADOVA	- Via Giolitti - Ang. Cà Stimabile	Tel. (049)	66 40 33
CAGLIARI	- Viale Monastir Km 7,900	Tel. (070)	2 20 26	PALERMO	- Viale della Regione Siciliana 2507	Tel. (091)	56 71 66
CATANIA	- Via C. Patanè 8 - Ang. Vitt. Veneto	Tel. (095)	44 88 22	PERUGIA	- Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni	Tel. (075)	39 33 33
COSENZA	- Viale Kennedy	Tel. (0984)	3 11 30	PESCARA	- Viale Marconi 371	Tel. (085)	6 09 05
FIRENZE	- Via di Novoli 53/C	Tel. (055)	41 09 85	ROMA	- Via Idrovore della Magliana 75	Tel. (06)	5 23 99 91
GENOVA	- Corso Europa 800	Tel. (010)	38 36 35	TORINO	- Corso Francia 357/359	Tel. (011)	72 95 95

GRUNDIG
la garanzia di un grande nome!

Buono per ricevere GRATIS il nuovo catalogo GRUNDIG REVUE 79/3
Ritagliare e spedire a: GRUNDIG - 38015 LAVIS (Trento)
Nome e cognome _____
Codice postale e città _____
Via e numero _____

● MRP padova

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AGENTE esperto referenziato ottima documentabili introduzione alto livello settore industriale disposto viaggiare, anche estero, esamina serie proposte. Scrivere a cassetta Publikompass 20 D 34100 Trieste. 11956 P

AZIENDA beni strumentali cerca agenti per Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone, lavoro presso industrie e comunità, ottimo trattamento, anticipi provvigione, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, automezzo, corso aggiornamento spesato, massima riservatezza, curriculum vitae, scrivere cassetta 1060 Publikompass, Bologna. 116-Bo P

SOCIETA' operante nel settore piccole macchine agricole et motoseghe cerca viaggiatori veramente competenti per promozione vendite Veneto. Scrivere a Publikompass, cassetta 1064, Bologna. 118 BO P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. EUROCASION - Viale Miramare 1 - Vendita assistenza Citroen. Massime valutazioni V/s usato. Dilazioni fino 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite per iscritto: 500 L 71, 128 coupé SL 73, 128 CL 4 porte 78-74, Renault 5TL 76, TL 6 74, Peugeot 204 diesel fam. Citroen Dyane 6 76, 1220 club 74 Break 72, Alfasud 72-73. Benelli 750 6 cilindri, 250 cc 74. Suzuki 550 GS 78.

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI all'Autosalone Fiat, via F. Severo 65, troverete la vostra macchina nuova o tra un vasto assortimento di usato garantito. La pagherete in 36 mesi senza cambiali. Occasioni selezionate: 500 F '64, 850 Special '69, 850 Sport coupé 72, 127 72-74-75, 128 coupé 72, 132 GLS 74-75-76, Renault 5 TL 76, 5 TS 77, Mini 90 SL 78, VW Passat 1300 74, Alfa 2000 GTV 73. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 1282 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 124, Mini 850, Maggiolino, Ford Fiesta, Escort Ghia, Taunus 1300 XL, 1600 Ghia, Renault 6, 5 TL, Citroen GS Break, Sunbeam 1250 TC, Chrysler Sunbeam 1,3 GLS 79, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special, 1301 S, Matra Bagheera.

A.A.A. MEHARI rebbrato 1979 1000 km, in garanzia, privato vende anche permutando eventuale pagamento rateato. Tel. 70548. 12129 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 122075 Q

A. 112 1970 perfetta carrozzeria e motore 1.100.000. Tel. 417010. T.A. 1306 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 746348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 '77 '78, Alfetta 1.6 '77 '75, Giulia Super 1600 '72, Giulia 1.3 '78, GT Junior '72, Alfasud TI '77, Alfasud Super '78, Alfasud L '75. FIAT 132 cambio automatico aria condizionata '78, 125 Special '70, 128 berlina '74, 127 3 porte Special 1050 '78. LANCIA Zagato 1300 '71. AUTOBIANCHI 112 E '72. RENAULT 14 TL '77, 5 TS '76, 5 TL '77. CITROEN GS 1200 familiare '77, Dyane '78. OPEL GTE '77. VOLKSWAGEN Scirocco 1100 L. RANGE ROVER '78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 12080 Q

AUTOCCASIONI Carli: 500, 850, A 112, 127, 128, 124, 125, AR GT 1300, R 4, 128 fam., Opel 1000, 128 coupé '73, Spitfire '71, 750 fam., DS 20. Via Casale 7, tel. 826084. 1222 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo. Giulietta '78, Alfetta 1.8 '76, Giulia Super '71, Lancia 2000 '72, Fulvia coupé '73, 131 '76, 128 '75 '71, Golf VW '75, Simca 1000 '72, Skoda 1050 SL '77, 128 coupé '73, Motore Johnson 20 Cv. Acquisto auto usate. T.A. 1283 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Fiat 124 familiare.

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Opel Rekord diesel '76 in garanzia. T.A. 1273 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Opel Manta '71 metallizzata ottimo stato uniproprietario. T.A. 1273 Q

AUTOROTOR, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Fiat 124 Sport prezzo d'occasione.

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Renault R 5 TL '76 rossa perfetta in ogni particolare, pochissimi chilometri. Ogni garanzia. T.A. 1273 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Fiat 125 S '70 blu, ottimo stato. T.A. 1238 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Porsche 924 '76, 20.000 km originali, qualsiasi prova, perfetta in ogni dettaglio. T.A. 1238 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Fiat 132 1600 1977, garanzia. T.A. 1238 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Matra Simca Bagheera S celeste metallizzato, in garanzia, 1976. T.A. 1238 Q

AUTOROTOR conc. Opel, viale Sanzio 11, telef. 51400, vende Vauxall Chevette 1977 garantita, pochi chilometri. T.A. 1238 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, laterale corso Italia: BMW 320 1978 km 15.000, Fiesta L 1977 km 20.000, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé impianto gas, Citroen CX 2000 1976 gancio traino, Fiat 131 Special, 127 2000 GT, 1600 Super, 1300 GT, Alfasud, 128 coupé, Kawasaki 750 seminuova, Ducati 125, Beta cross, Vespa Primavera. Rateazioni senza cambiali. T.A. 1275 Q

BELLISSIMA occasione Motorcaravan Arca 238 seminuovo, aprile 1979, km 2500, accessoriatissimo, vendo rateizzo, 36 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 12262 Q

CICLOMOTORE Motobecane, anno '73, L. 150.000 vendo. Telefonare 571726. 12274 Q

DIESEL Peugeot break 304 anno 1978 occasione vendesi. Telefonare 62631 Trieste ore ufficio. 12164 Q

DISPONGO nuove di fabbrica in pronta consegna con permute e facilitazioni: Fiat 127, 128 CL, 128 familiare, 128 1300 versione speciale per esportazione. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 11994 Q

FIAT 850 coupé 1971, 125 Special 1972, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 1973, Fiat Campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, Ford pullmino '71. Tel. 231193. T.A. 1304 Q

LADA 124 familiare nuova di fabbrica pronta consegna presso FIEGL Autoagenzia concessionario di zona. Permute, facilitazioni senza cambiali, Strada di Fiume 19. Tel. 766880. 11994 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL 4, 500 furgoncino, Lancia Cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudati soccorso stradale e normale. Tel. 231193. 1304 Q

MOTOFURGONE Ape vendesi affare. Tel. 771240. 12138 Q

OCCASIONI Mehari, Land Rover 88, 127, 128, 132, fulvia coupé, beta coupé, Lancia 2000 Renault 14, R5 Alpine, Mini De Tommaso, Citroen DS, 238 doppia cabina, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 11994 Q

OPTIMIST efficientissimo Cadet quasi nuovo vendesi occasione tel. 68691. 12279 Q

PORSCHE 914 come nuova privato vende. Tel. 761863.

UNICO proprietario vende contanti Simca 1301 perfetta. Telefono 768916. 12296 Q

VENDESI Jaguar 1961 M 52 3.8 perfetta, motore garanzia. Telefonare ore pasti al 211270. 12095 Q

VENDESI Opel Rekord diesel Mercedes, 250 coupé, 124 coupé tutte ottimo stato. Telefono 762448 Belpoggio 8 giorni feriali. 12225 Q

VENDESI Ford Fiesta 950 anno '78, L. 3.100.000. Tel. mattino 040-756023. 568 Q

VENDO Fiat 500 1967 ottimo stato lire 500.000. Tel. 826673. 12306 Q

VENDO Mini couper anno 72 730476. 1309 Q

VENDO Volvo 144 motore ottimo con impianto stereo, lire 2.100.000. Tel. 12-14 758671. 12293 Q

VOLKSWAGEN Variant 72 e Passat 73, Citroen ID 200 e DS 23 1973, BMW 1800 e 520 75 impianto gas, Peugeot diesel 504 familiare 1974, Alfaromeo 1300, Junior 72, 130 berlina 71 e 3200 76. Tel. 231193. 1304 Q

125 Special 1969 secondo proprietario, accessoriata ottimo stato d'uso, lire 1.300.000, non telefonare se non interessa. Tel. 421526 ore serali. 12237 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 R

A.G. LATTERIA cedesi gestione. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 R

A.G. NEGOZIO ELETTRODOMESTICI, radio Tv foto cine ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 R

A.G. TRATTORIA con giardino utile garantito ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 R

LORENZA affitta: licenza e muri panetteria pasticceria liquori e altri generi possibilità mini-coop. Tel. 734257. 11962 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA arredamento moderno cedesi causa trasferimento. ESPERIA. Battisti, 4. 11941 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SE volete vendere il vostro appartamento in qualsiasi zona anche MONFALCONE GORIZIA e dintorni rivolgetevi all'Agenzia CASA MIA troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto notarile, stima pubblicità MEDIAZIONE GRATUITE Agenzia CASA MIA via GIULIA 13 TRIESTE 040 794286. 12184 S

A.A.A.A.A. MONFALCONE Agenzia CASA MIA vende seminuovo grande soggiorno, 2 stanze, servizi, cucinino, poggioli, garage due macchine. Sabato orario ufficio completo, Giulia 13, 794286. 12184 S

A.A.A.A.A. SE volete vendere il vostro appartamento in qualsiasi zona anche MONFALCONE GORIZIA e dintorni rivolgetevi all'Agenzia CASA MIA troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto notarile, stima, pubblicità, MEDIAZIONE GRATUITA. Agenzia CASA MIA via Giulia 13 TRIESTE, 040 794286. Sabato orario ufficio completo. 12184 S

Continua a pag. 18

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE
IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste

CONTRO LA PAURA

Sistemi di sicurezza per assicurarsi contro gli imprevisti, gli incendi e i furti

a cura della PK

Estate è tempo di vacanze e di svago, ma anche di furti. Si esce più spesso di casa, le finestre vengono lasciate aperte, molti appartamenti restano a lungo incustoditi. E' il momento migliore per chi vive dell'industria dei furti, un'industria che realizza in Italia un gigantesco «fatturato». Come difendersi? Ecco alcuni consigli per proteggere, con mezzi artigianali o con metodi scientifici, la nostra casa e per evitare di trovare l'appartamento a soqquadro e i cassetti svuotati.

Se smarrite le chiavi, è sempre meglio cambiare la serratura. Ci può essere il dubbio che siano state rubate da qualcuno che conosce l'indirizzo corrispondente.

Se disponete di un citofono evitate di segnare il proprio nome sulla targhetta dell'appartamento. Scrivete piuttosto un numero che rende più difficile l'individuazione; il numero lo darete poi a chi dovrà venire a trovarvi.

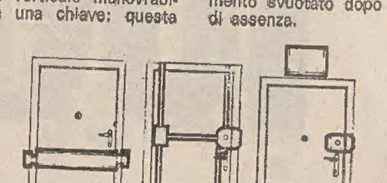
Non fidatevi troppo dei nascondigli «inaccessibili» per gli oggetti di valore: i ladri sono certamente più esperti di noi in fatto di nascondigli e non esitano a radere al suolo la casa per trovare ciò che cercano.

Le porte ed anche le finestre devono sempre essere chiuse ermeticamente: a volte basta una tapparella abbassata solo a metà per incoraggiare il furto.

Se abitate nei primi piani oppure al pianoterra siete molto probabilmente più predisposti alle incursioni di ladri occasionali. Cercate quindi se possibile di lasciare vicino alle finestre alcuni oggetti che urtati producano rumore e attirino l'attenzione di qualcuno e disorientino il ladro.

La porta d'ingresso andrà rafforzata con una sbarra di ferro orizzontale oppure con un'asta verticale manovrabile con una chiave: questa precauzione, se non rende la porta inattaccabile, richiede un maggior lavoro da parte del ladro per aprirla e spesso, di fronte a difficoltà impreviste, il furto può essere evitato.

In questa pagina trovate indirizzi utili a soddisfare anche il più esigente fra voi: dall'antifurto più semplice al più sofisticato, all'impianto antincendio, alla semplice serratura di sicurezza. Se tutto questo non vi soddisfa e volete essere veramente sicuri non avete altro che da stipulare un'assicurazione che vi farà dormire sereni e tranquilli non solo quando siete fuori casa per le ferie, ma anche se siete semplicemente usciti per delle compere perché, tenetelo ben presente, potreste trovare l'appartamento svuotato dopo un'ora di assenza.



Forniamo sistemi di allarme dal più piccolo a quello molto, molto sofisticato...

Ogni esigenza di difesa della proprietà trova alla Impianti Speciali la giusta risposta: dispositivi di allarme di qualsiasi tipo, sistemi di controllo TV a circuito chiuso, e mille sofisticati presidi elettronici, sempre inviolabili. Parliamone, costruiremo su misura la vostra tranquillità

Impianti Speciali
Via Alfieri 10/a, Trieste
Telefono 76.45.73.

EGIDA ASSICURAZIONI
di TASSAN GURLE GUIDO
CONSULENZE E ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
dà maggiori garanzie su:
LA VOSTRA CASA
IN VIAGGIO
IN VACANZA
Consultateci senza impegno in:
VIA FILZI 6, dalle 8 alle 16 (orario unico) - Telef. 60700, 31290

DI. PR. AN.
di AMODDIO UMBERTO
VIA CONTI, 2/A - 34123 TRIESTE - TELEFONO 766856
DITTA PROTEZIONI ANTINCENDIO
PROTEZIONI DI RESISTENZA AL FUOCO CON
- VERNICI INTUMESCENTI a strutture in acciaio
- PITTURE IGNIFUGHE per legno e derivati
- LIQUIDI IGNIFUGHI per moquettes e tessuti
- INTONACI ISOLANTI per solai, pilastri ecc.
- RIVELATORI FUMO, CALORE, GAS, SCINTILLA

PORTE TAGLIA-FUOCO a divisione di locali con differenti carichi di fuoco
- a battenti • scorrevoli • a ghigliottina

Tutti i materiali e i prodotti trattati sono omologati dalla Direzione generale servizi antincendio del Ministero dell'Interno.

Il fuoco e i ladri quando ci si mettono non vanno tanto per il sottile. E allora chi risponde?

Basta una polizza Incendio e Furto dell'Abitazione.

POLIZZA GLOBALE INCENDIO E FURTO DELL'ABITAZIONE

Condominio, villetta, mansarda... dovunque abitiate non è sufficiente avere un moderno sistema d'allarme o un estintore a portata di mano per essere completamente tranquilli.
Occorre fare qualcosa di più.
La polizza globale Incendio e Furto dell'Abitazione garantisce l'assicurato da eventuali danni causati da incendio, fulmine, esplosioni e/o scoppi, colpa grave, guasti nelle condutture dell'acqua, caduta d'aerei, trombe, uragani e bufere, furto e rapina, senza contare altre importanti garanzie prestate da questo particolare tipo di polizza.
Il Gruppo Zurigo inoltre ha polizze specifiche per qualsiasi esigenza assicurativa.

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

Agenzia Generale Zurigo
Dott. Lucio Bertuzzi
TRIESTE - Via Valdirivo, 21
Telefono (040) 60144

LLOYD ADRIATICO
AGENZIA DI
MAYNO MAYNERI
VIA CASSA DI RISPARMIO 1 - TELEFONO 62087
VI DA' LA SICUREZZA DELLA CASA
CON LA POLIZZA **VESTA**
INCENDIO - FURTO
RESPONSABILITA' DEL CAPOFAMIGLIA

TIENITI STRETTA LA TUA AUTO!!!

CON
MUSIC AUTO
IMPIANTI HI-FI AUTORADIO ANTIFURTI
Via Gambini 34/b, telefono 762514

APPARTAMENTI - NEGOZI - VILLE - UFFICI
MAGAZZINI - GRANDI AREE
Finalmente sicuri!
con i sistemi di sicurezza e impianti d'allarme
PHILIPS **PHILIPS**
la sicurezza alla portata di tutti
RIVOLGETEVI AL VOSTRO NEGOZIO O TECNICO RADIO TV DI FIDUCIA PER UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
Distributore autorizzato
FORNIRAD
di CESANELLI
VIA PICCARDI 1/1, TEL. 728294 - VIA COLOGNA 10/D, TEL. 572106

- impianti d'allarme
- casseforti
- porte blindate
- scaffalature
- televisioni c.c. scansione lenta

SECUR SYSTEM s.r.l.
via XXV aprile gall. attoni telefono 0481 - 45745 monfalcone

FIDUCIARIA
istituto di vigilanza
VIGILI GIURATI ISONTINI s.r.l.

CONCESSIONARIA
DUTO

CIONACHE DEGLI SPETTACOLI

. FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA

Ceebrato il decennio delo sbarco sulla Luna

Le piante intascienza hanno ricopertcolteplici ruoli. Pensiamo al di del romanzo di John Wyam e del film che ne fu tra («Il giorno dei trifidi»), gigache piante senzienti e semnti che minacciano di estone gli uomini rimasti ciechr un misterioso fenomeno ce. Pensiamo alle piante chevertono segnali di dolore e more, emozioni forse non legsoltanto a cervelli particolente elaborati: erano le proniste di un romanzo di GiMusa, «Giungla domestica», en telefilm realizzato e trasso dalla nostra televisione a addietro, «La traccia verde

La pianta ıdà il titolo al film cecoslov presentato ieri al Festival a fantascienza, «Adele non heora pranzato», è invece una me e lussureggiante piantarnivora, capace di incredi prestazioni al servizio del maligno proprietario. Film linea con le commedie istico - surreali presentate pulmente da parecchi anni ıua dalla cinematografia cffirmato questa volta da Old Lipsky. Pellicola dal tonoesso frizzante, con buona vdinventiva, ambientata nellaga inizio Novecento e cera sulla figura d'un investiga americano, il celebre Nick er dei fumetti. Non mancava più d'un punto, un sottileertimento tecnologico alla to Verne.

La giornata eri presentava anche un sec lungometraggio, l'olandesualunque giorno, ora». Di n, come nel tedesco «Pluto», una trama tangente alla tà del mondo d'oggi. Qui leioni del Terzo Mondo hannovato il modo di formare ulocco comune che — grazie risorse naturali — raggiu il peso delle megapotenze. te si rifletterà questa situazi sulla piccola Olanda, i cuıbratori saranno costretti a grare in cambio di materieme? L'assunc viene sviscerattraverso dialoghi e monol di nove persone rinchiuse una stanza, dalle cui decis dipende l'avvenire della età olandese. Peccato che ilm, anche per il tono ideologche lo sostiene, diventa preesante e prolisso, di improassai più teatrale che cmegrafica.

Intanto ieri festival ha aperto le porte documentari dello spazio pelebrare i dieci anni dallo sb sulla Luna. All'Excelsior, sho così rivissuti i momenti losi dell'Apollo 11 e le esplıoni dell'Apollo 16 e 17, le vde dello Skylab che l'altro giorno si è disintegrato in mille pezzi sopra le nostre teste, l'«entente cordiale» Apollo-Soyuz, le nuove immagini di Marte dei veicoli-robot, l'era dello Shuttle che inizierà il prossimo anno. Per questo pomeriggio sono in programma altre visioni dello spazio circum ed extraterrestre, a segnare i frequenti scambi tra fantasia e realtà. Ai quali stanno contribuendo in questi ultimi tempi gli immaginosi progetti di Gerard O'Neill, il fisico di Princeton che vaticina colonie spaziali forti di migliaia di uomini, Terre neonate nello spazio in cui tentare magari nuove strade per la vita sociale e culturale dell'uomo. I primi progetti li abbiamo visti ieri pomeriggio al Circolo della Stampa, in un film dedicato all'estrapolazione delle attuali missioni nello spazio.

Rimane ancora la giornata odierna per chiudere questo diciassettesimo Festival. Una giornata che non dirà nulla di più, visto che c'è in programma un brutto film di sottoproduzione anglo - filippina, «Il bambino bionico», falsamente etichettato «per ragazzi», in realtà grottesca pellicola di genere Kung-Fu.

Non abbiamo fin qui azzardato alcun pronostico sulle decisioni finali della giuria, che attendiamo per oggi all'ora di pranzo. Rischiamo comunque proprio in chiusura: Asteroide d'oro al polacco «La prova del pilota Pirx», Sigillo d'oro per il cortometraggio in ballottaggio tra «S.O.S.» di Manuli e «Happy Birthday» di Bozzetto. Vedremo se l'abbiamo azzeccata.

Fabio Pagan

CON JACKIE BASEHART E MARISA LONGO

Si gira a Salerno un film di mafia

SALERNO — Sono cominciate a Salerno le riprese del film «Mafia... una legge che non perdona lo sgarro» di Bob Ghisais con protagonisti Jackie Basehart, (il giovane figlio di Richard Basehart e Valentina Cortese), Malisa Longo, Antonella Lualdi e Franco Angrisano.

Il film è prodotto da Nino Vendetti per la Cabaret Film ed è il primo di un programma di film ambientati a Salerno e dintorni dove la popolazione e gli enti locali, sin dall'annuncio della realizzazione di questo film, si sono offerti di collaborare mettendo a disposizione dell'équipe cinematografica tutto ciò che possa contribuire a realizzare un'opera che illustri le caratteristiche locali.

La città di Salerno si è dimostrata fonte di attori alcuni dei quali vengono impegnati in ruoli principali come Raffaele Fortunato, che insieme ad Angrisano è tra gli attori più conosciuti della zona e così Gianni Diana, Antonio Angrisano, il cantante Bruno Venturini (che impersona se stesso e canta alcune delle sue più popolari canzoni), Annabella Schiavone (della compagnia di De Filippo), gli industriali Raffaele Cocomero, Antonio Sorrentino, Giovanni Cocomero (al loro esordio cinematografico). Fra gli interpreti del film vi sono anche il piccolo Fabrizio Marani, la giovanissima Margi Moreau e l'attore americano Gordon Mitchell.

La vicenda ha per protagonista un giovane italo-americano (Jackie Basehart) che, con l'aiuto della sua ragazza (Marisa Longo), tenta la scalata ai vertici del comando della camorra cercando di scalzare le «vecchie basi».

La Fracci a Macerata

MACERATA — Oggi e domani all'arena Sferisterio, nell'ambito della XV stagione lirica estiva, danzerà Carla Fracci che si presenta per la prima volta nelle Marche. Lo spettacolo, che la vedrà protagonista assieme a James Urbain, sarà «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, uno dei cavalli di battaglia della danzatrice milanese alla ribalta in questi giorni come non mai per la realizzazione dello sceneggiato su Giuseppe Verdi che il regista Castellani sta realizzando per la Rai-Tv. Direttore dell'orchestra sarà il maestro Enrico De Mori, la coreografia è di Roberto Fascilla.

Water applaude Rosa

Walter Chiari laude Rosa Fumetto la nota cabarettista che interverrà allo spettacolo musicale «Unaligia tutta blu» in onda questa sera sulla Rete 1 alle ore 20.40.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano; alle 22.45 in tedesco.
PARCO DI MIRAMARE. Lunedì ore 21.30 balletto classico: «Shakesperiana» presentato dal Collettivo di Danza del Teatro Nuovo di Torino. Prevendita biglietti Galleria Protti.
XVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA. Castello di S. Giusto, dalle 21.15: «Alla ricerca dei segreti della vita» (USA) di P. Dauber; «Tokamak» (Italia) del Cnenf; «Il ragazzo bionico» di L. Diaz. Cinema Excelsior, dalle 17 proiezione Antologia Film Nasa per il Decennale dello sbarco sulla Luna (1969-1979): «Una questione di vita: immagini di vita», «Mercurio, esplorazione di un pianeta», «La vita al di là della Terra», «L'era dei trasporti spaziali», «Gli ultimi test della navetta spaziale». In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite all'Excelsior. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale. Tutti i film al Castello di S. Giusto sono vietati ai minori di 14 anni.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Oggi alle ore 20.30 settima de «La vedova allegra» di F. Lehàr. Domani alle ore 18 ultima. Venerdì alle ore 20.30 prima de «La duchessa di Chicago» di E. Kalmàn. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il commissario di ferro» con Maurizio Merli. V.m. 14. Technicolor.
FILODRAMMATICO - (Luce rossa - film porno). 15.30, ult. 22: «Pornofrenesie di una vergine» con Samantha Summer. Un film super hardcore. Severamente v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20. Un grande ritorno: «Il vizietto» con Ugo Tognazzi, M. Serrault.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «I gladiatori dell'anno 3000».
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Dalla Cina con furore». L'insuperabile, l'imbattibile, l'inimitabile, il vero Bruce Lee. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Piccola rassegna dei gialli del tenente Colombo»: oggi in seconda visione assoluta la più recente delle interessanti indagini: «Tenente Colombo, scacco matto a Scotland Yard» con P. Falk. Vederlo dall'inizio. Da martedì 17 luglio l'avvincente rassegna «L'America dei giovani».

Cercansi manifesti di Miss Italia

ROMA — Miss Italia, o meglio il concorso per miss Italia, compie 40 anni. Il suo creatore, Enzo Mirigliani, vorrebbe festeggiare l'avvenimento allestendo, in occasione della finale del concorso, una mostra retrospettiva di manifesti, foto giornali che ripercorrano le tappe della manifestazione dalla sua nascita ad oggi. Ha scoperto, però, che nel suo archivio ci sono alcuni vuoti: mancano i manifesti ufficiali del 1939 e 1940 quando il concorso si chiamava ancora «cinquemila lire per un sorriso»; mancano quelli dal 1946 al 1961, del 1953, dal 1956 al 1960 e del 1964.

Le speranze di trovarli Mirigliani le ripone ora in qualche collezionista o nella fortuna. Per questo ha lanciato un appello e una promessa: chi gli procurerà i manifesti sarà ospite della manifestazione.

Successo di Pavarotti in Israele

TEL AVIV — Successo a Tel Aviv, e interminabili richieste di «bis», per il tenore Luciano Pavarotti che, con l'Orchestra filarmonica d'Israele diretta da Zubin Metha, ha tenuto un applauditissimo «recital» in apertura delle manifestazioni per il tradizionale festival teatrale e musicale che si tiene ogni estate in Israele. Divenuto ormai uno dei più famosi tenori del mondo, alla sua prima comparsa sulle scene dello stato ebraico, il cantante modenese si è esibito tra l'altro in arie da opere di Verdi, Mozart, Puccini e Boito.

Sempre nell'ambito del Festival d'Israele, e grazie all'attiva cooperazione dell'Istituto italiano di cultura di Tel Aviv, si esibiranno nei prossimi giorni anche la compagnia di Ferruccio Soleri con «Arlecchino, l'amore e la fame», un'antologia della commedia dell'arte, il «Quartetto italiano» e la «Nuova compagnia di canto popolare».

La «Deutsche Oper» di Berlino presenterà, al teatro romano di Cesarea, una nuova messa in scena del «Nabucco» di Verdi.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

CAPITOL. 17. Rassegna «I grandi film»: oggi il bellissimo technicolor «Scandalo al sole» con S. Dee e T. Donahue. Domani il colossale «Cleopatra».
CRISTALLO. Rassegna «Grandi successi». 17.30. Il film vincitore di 3 Premi Oscar: per il miglior attore, miglior attrice, miglior sceneggiatura: «Tornando a casa» con Jane Fonda, Jon Voight. V m. 14.
MODERNO (adiacente hotel S. Giusto). 16. Un eccezionale e spettacolare technicolor: «The indian, la prova del coraggio» con R. Crawford. Molto adatto ai ragazzi.

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie. Riapertura il 21 luglio con la rassegna del terrore, orrore e gialli. **ABBAZIA.** 16.30. Laura Gemser la vera Emmanuelle in: «La via della prostituzione» con G. Tinti e V. Venantini. Uno sconvolgente dramma sulla tratta delle donne. Colore.
ALCIONE (796162). 16: «L'assassino delitto». Un godibile dramma giallo-rosa con Marcello Mastroianni, Agostina Belli, Ursula Andress e Peter Ustinov. Tratto dal romanzo «Doppia morte al Governo Vecchio» di Ugo Moretti. Due ore di eccellente spettacolo. Technicolor.
LUMIERE. 16.30. Rassegna dei film su Bruce Lee: «Messaggi da forze sconosciute» con David Carradine. Questo film è stato scritto da Bruce Lee e James Coburn. Colori.
RADIO. 16: «La più grande avventura di Ufo - Robot - Goldrake all'attacco». I celebri cartoni animati finalmente portati sul grande schermo. Colori. Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Harry e Tonto» di Paul Mazursky, con Ellen Burstyn e Art Carney (Premio Oscar per questo film). Finalmente distribuito in Italia questo fresco, tonificante, allegro film «on the road». Prima visione. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Wagon-lits con omicidi». La più spassosa commedia dell'anno con il simpaticissimo Gene Wilder. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (maltempo in sala ore 20): «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con J.P. Belmondo.
SALESIANI. 21: «Operazione Ozerov».
VALMAURA. 21.15: «Giulia». Un film che ricorderete per tutta la vita con Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Colori.

UDINE

ARISTON. 16: «I giorni del cielo».
CAPITOL. Chiuso
CENTRALE. 16: «Ti voglio bene Berlinguer».
CRISTALLO. 16: «Il mondo porno di due sorelle». V.m. 18.
DIANA. 18: «Una vergine in famiglia». V.m. 18 anni.
ODEON. 15, 18.30, 22: «Spartacus».
PUCCINI. 16: «Verso il Sud».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Lo chiamavano Bulldozer», con B. Spencer, R. Harmstorf. Colori.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.
VITTORIA. 17.30, 22: «Il mondo porno di due sorelle». Colori. V.m. 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Un cavaliere libero e selvaggio» con James Caan e Jane Fonda. A colori.
PRINCIPE. 18.00: «Occhi di Laura Mars». Con Faye Dunaway.

CERVIGNANO

NUOVO. «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini.

GRADO

ARENA. 21.30: «Ombre rosse», con J. Wayne, C. Trevor. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Una donna semplice», con Romy Schneider, Bruno Cremer. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Taverna Paradiso», con Sylvester Stallone, in technicolor.

RONCHI

RIO. 20: «Nel mirino di Black Aphrodite».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «L'insegnante balla con la classe».
ITALIA. 20.00: «Alaska - Inferno di ghiaccio».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Oh Serafina», con R. Pozzetto.

PORDENONE

CAPITOL: «Gowaw».
CINEMAZERO. «Godzilla».
RITZ. «La collegiale svedese». V.m. 18 anni e «C'eravamo tanto amati».
SUPERCINEMA. Chiuso.
VERDI. «L'esca meccanica per ragazze» e «Osinda: vizio e peccato». Entrambi v.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Adolescenza morbosa».

CORDENONS

RITZ. «Easy rider». V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. Chiuso per riposo.
VERDI. «Giochi d'amore proibiti». V.m. 18 anni.

SACILE

ZANCANARO: chiuso per ferie.
NUOVO. «Scandalo al sole».

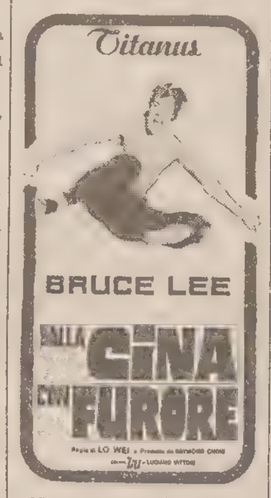
SPILIMBERGO

MIOTTO. «Pornoestasi». V.m. 18 a.

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
UN FILM SUPER HARD - CORE

PORNOFRENESIE DI UNA VERGINE

ALCIONE
Tel. 796162
«DOPPIO DELITTO»
dal romanzo di Ugo Moretti «Doppia morte al governo vecchio» con Marcello Mastroianni e Ursula Andress.

AL RITZ
TRIONFA
L'insuperabile - L'imbattibile
L'inimitabile - Il vero Bruce Lee
L'urlo di Chen faceva tremare tutto l'Oriente
Titanus

BRUCE LEE
DALLA CINA CON FURORE
Vietato minori di 14 anni

«Prima» all'ARENA ARISTON
Il film più simpatico e divertente dell'autore di «Una donna tutta sola»

Premio Oscar a Art Carney per questa interpretazione

Continua il grande successo del CIRCO NAZIONALE
NANDO ORFEI
PALAZZETTO DELLO SPORT
SINO AL 15 LUGLIO
I leggendari artisti del CIRCO CINESE. Prenotazioni: Galleria Protti 2, telefono 767831 - 65700, Cupola ad aria condizionata. Orario spettacoli: 17 e 21.45.

PASTICCERIA - BAR GELATERIA
COSTA DEI BARBARI
presenta
CREME DEL CARSO
SISTIANA TRIESTE
Tel. 209963

UN COLOSSALE FILM DI FANTASCIENZA OGGI IN GRANDE PRIMA AL CINEMA MIGNON

Video

Il settimo di Bergman

Rete 2

«Persona» (Rete 2, ore 21.35) — Settimo film (1969) della serie dedicata alla «Lanterna magica di Ingmar Bergman», a cura di Pietro Pintus. Interpreti: Liv Ullmann, Bibi Andersson e Gunnar Bjornstrand. Elisabeth Vogler, attrice, si blocca all'improvviso mentre sta recitando la ricoverano in clinica e l'affidano ad Alma, infermiera. Elisabeth insiste nel mutismo; Alma invece parla di sé. Nasce un affetto, un odio-amore che arriva allo scambio di personalità.

Rete 1

«Una valigia tutta blu» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Un programma di Luciano Gigante con Walter Chiari, testi di Walter Chiari e Marco Zavattini. Regia di Luigi Turolla. Ospiti della terza puntata: Marcella, Wess e Dory Ghezzi, Alberto Fortis e gli Alunni del sole.

* * *

«A caccia dell'invisibile» (Rete 1, ore 21.50, colore) — Si intitola «Sotto processo» l'odierna puntata è dedicata ai grandi scienziati dell'umanità alla fine del secolo scorso. Siamo nel 1890. Pasteur ha 58 anni ed è impegnato con la sua équipe ad individuare i germi e a scoprire i metodi per combatterli. Gli avvenimenti sono raccontati sulla scorta di un diario scritto da un certo Adrien Loir, un nipote di Pasteur chiamato dallo zio ad amministrare il laboratorio. Fra gli interpreti: Arthur Lowe, (Pasteur); James Grout (Koch), Charles Kay (Roux, assistente di Pasteur). Regia di Peter Jonesi.

* * *

«Questa sì che è vita» (Rete 1, ore 22.45, colore) — Si intitola «Lavoro cercasi» il telefilm del sabato.

Solisti Veneti ad Imperia

IMPERIA — Con un cocerto dei «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, si è inaugurato il festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure, giunto quest'anno alla sedicesima edizione e assurto ormai a manifestazione tra le più significative, dal punto di vista culturale, della riviera di ponente.

RISTRANTI E RITROVI

DISCO CLUB NANI — SISTIANA
Seralmente dall.

VILLA MAI — PASSARIANO (Udine)
Sabato 14 luglio 21.15, concerto di musica da camera con l'l'Orchestra di S Cecilia diretta da Donato Russo.

«DA LIDIA» MONFALCONE
Via Bagni 107, 41661 - Specialità pesce. Servizio ristorante.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Telefono 41861, enerdì a domenica 21-02.

NIGHT CLUB IM POM — GRADO
Nuovo show e p tease. Ballo tutte le sere fino alle 4. Aria condizionata.

BALLO AL TORANTE IPPODROMO
All'aperto tutti iti con «I Mulıani» inizio 20.30. Caso maltempo ballo al coperto

BIRRERIA DIER - VIA GIULIA 75
Nell'incantevole ino tutte le sere concertini di musica leggera. Eccezionale novitpecialità alla griglia. I giorni 27 - 28 - 29 settembre 1979 avogo nei nostri locali il secondo Festival della nuova canzone Tna.

BALLO ALL'ARTO AL DANCING PARADISO
Trieste via Flavia 20 - 23 - 48. Tel. 812391. Dalle 21 il liscio con l'orchestra; Folk, nel bellissimo giardino sulla terrazza panoramica.

TRATTORIA AGRICOLTORE — via Soncini 92
Nuova gestione corio e Walter. Seralmente grigliata in giardino.

«Nozze istriane» a Pola e Abbazia

Inaugurata il 2 luglio scorso con un'edizione del «Rigoletto» di Verdi, la stagione lirica estiva di Abbazia, Pola, Fiume, ha il suo avvenimento di maggiore interesse nella rappresentazione di «Nozze istriane». L'Opera di Fiume, che cura questa breve rassegna operistica, renderà così omaggio ad Antonio Smareglia nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

Il dramma di Smareglia sul testo di Luigi Illica, dopo una rappresentazione all'Arena di Pola, andrà in scena il 30 luglio al teatro all'aperto di Abbazia. L'allestimento è firmato da Nikola Matul, la regia da Henrik Neubauer. Dirigerà Davorin Hauptfeld.

Principali interpreti dell'opera saranno il soprano Zorka Wolf (che la settimana prossima a Fiume cantera anche nell'«Orfeo» di Gluck) e il tenore Ljubomir Strgacic, rispettivamente nei ruoli di Marussa e di Lorenzo.

Fra gli altri spettacoli della stagione, «Tosca» diretta da Ciril Cvetko (protagonista Bozena Ruk-Focic), «Un ballo in maschera», «Madama Butterfly» e «Il barbiere di Siviglia» diretti da Vladimir Benic.

PROTAGONISTA GUY CHAUVET

L'Otello alla Fenice nell'edizione di Trieste

VENEZIA — A ventidue anni di distanza dall'ultima rappresentazione, l'«Otello» di Verdi è tornato al teatro «La Fenice» di Venezia in una edizione piuttosto interessante, in particolare per l'impostazione data dal direttore d'orchestra, l'indiano Eliahu Inbal. In un teatro che registrava il «tutto esaurito» ormai da qualche settimana, «Otello» è stato interpretato da Guy Chauvet nelle vesti del protagonista e da Katia Ricciarelli in quelle di Desdemona.

L'elegante allestimento scenico di Pierluigi Pizzi, ideato per il «Verdi» di Trieste, estremamente scarno ed essenziale, ha legato bene con la regia di Alberto Fassini, efficace anche se all'insegna della massima severità. Di particolare interesse, però, è stata la direzione d'orchestra di Inbal, già protagonista nei giorni scorsi di due applauditi concerti alla «Fenice» di musiche di Mahler, che ha tenuto saldamente in pugno musicisti e palcoscenico, riuscendo ad amalgamare il tutto in modo assai piacevole.

Malato il maestro Riccardo Chailly

SIENA — Il compositore Riccardo Chailly, direttore artistico del «Cantiere internazionale di Montepulciano», è stato colpito da un disturbo cardiocircolatorio e non potrà essere presente per l'inaugurazione della stagione 1979 che si inizierà il 27 luglio. In seguito alla malattia i medici hanno proibito a Chailly qualsiasi attività, obbligandolo ad un periodo di assoluto riposo.

Inserzione pubblicitaria
RTA
Tel. 566685 - 566352
I PROGRAMMI DI OGGI
Radio F.M. 101 - 89.700 MHz
Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: Opinioni a confronto; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Spazio musica; 16: Mondial Show; 17: Young people's music show; 18: Arrivano i nostri; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo; 21: Cori alla ribalta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Euroquiz; 24: Buona notte in musica.
Tele Canale 47 UHF
Ore 18.30: Telefilm della serie «Thierry la fronde»; «La prigioniera»; 19: Film: «Il quadrato della violenza», con John Smith; 20.15: Documentario a colori: Impavide sentinelle; 20.40: Film «Texas selvaggio», con John Carroll; 22.15: Film a colori: «Ultimo paradiso», regia di Folco Quilici; 23.40: I programmi di domani di R.T.A.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane; 10.03: Duca o bandito, storia semiseria di Alfonso Piccolomini; 10.20: Appuntamento con Riccardo Cocciante; 10.35: Prova generale di una cospirazione; 11.30: Mocambo bar; 12.25: Per favore faccia il classico; 13.20: Dai roll al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Va pensiero; 15.55: Facile ascolto; 16.35: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Canzoni italiane; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30: Se permettete parliamo di cinema; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Caravan viaggio in roulotte; 20: Dottore buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21.30: Nastromusica da via Asiago; 22.15: In diretta da...; 23.03: Prima di dormir bambina - Al termine: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 6.35: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno; 7.40: Buon viaggio un pensiero al giorno; 8: Un altro giorno; 8.45: Un altro giorno; 9.30: Domande a Radiodue; 9.32: L'eredità della priora; 10: GR2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: GR2 Economia; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.35: Bollettino del mare; 22.40: Felice notte; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45; Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.05: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto; 11.30: Operistica; 13: Musica per uno; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Spaziotre; 19.15: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: The dream of gerontius; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.25: Il jazz; 24 circa: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'Ammazzacanzoni; 12.20: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltrefrontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Disco dedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

*13.00 Sipario su... l'opera lirica. W.A. Mozart: «Il flauto magico» (prima puntata). **
*13.30 Telegiornale. **
*15.45 Eurovisione - Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra di F. 1. **
*18.15 «Paul e Virginie» (terza puntata). **
18.40 Artisti d'oggi: Augusto Perez.
*19.05 Estrazioni del Lotto. **
*19.10 Le ragioni della speranza. **
*19.20 Tarzan: «Tarzan e i trafficanti d'armi», con Ron Ely (seconda parte). **
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Previsioni meteorologiche.
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Una valigia tutta blu, con Walter Chiari. **
*21.50 A caccia dell'Invisibile: «Sotto processo». **
*22.45 Questa sì che è vita: «Lavoro cercasi», telefilm. **
*— Telegiornale — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
*13.15 XXXIII Sagra Musicale Umbra. Concerto dell'organista Giorgio Carnini. **
*13.45 Giorni d'Europa, a cura di Gastone Favero. **
*15.00 Roma - Tennis - Coppa Davis: Italia-Ungheria. **
Tv 2 ragazzi
*18.15 A che gioco giochiamo. Vetri colorati. **
18.35 Orsone e compagni (disegno animato).
18.45 Estrazioni del Lotto.
*18.50 Tg 2 - Sportsera. **
*19.10 Noi supereroi. Un appuntamento con... Atlas Ufo Robot e Superman. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Rock follies (quarta puntata): «Il film». **
21.35 La lanterna magica di Ingmar Bergman (VII): «Persona», film.
*— Tg 2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* — ** Parzialmente a colori*

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi; 9: GR; 9.30: C'era una volta; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Romanzo a puntate: «I masnadieri»; 11.30: GR; 11.35: Giostra-vacanze; 13: GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Dalle musiche dei film, nell'intervallo: 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 15.30: GR; 15.30: Riservato per...; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18: GR; 18.05: «Chi non prova, non crede», scherzo comico in un atto di Tebaldo Checchi; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zig-zag; 10.45: E' con noi...; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con... 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: E' con noi...; 15: Canta Ella Fitzgerald; 15.15: Orchestra Borghesi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da...; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.15: Vittorio Borghesi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Canzoni, canzoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

11.30: Da Gastaad: tennis: Torneo internazionale; 19.10: Il ritratto di Luisa, telefilm; 20.05: Telegiornale; 20.15: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 20.20: Il Vangelo di domani; 20.30: Scacciapensieri - disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Domani m'impiccheranno - lungometraggio western; 23.10: Gli anni ruggenti; 00.40: Telegiornale.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «La morte vestita di dollari», film drammatico; 22.55: I meravigliosi anni del cinema: «L'avventura»; 23.25: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

16.30: Notizie Tv; 16.35: «Il mago di Oz», film per ragazzi; 18.15: Il nostro Paese; 18.25: Calcio: Celik-Napredak; 20.30: Telegiornale; 21: La casetta in affitto, dramma Tv; 21.55: «Fuoco in cielo», film; 0.30: 625.

TV Zagabria

17.10: Notizie Tv; 17.15: Calendario Tv; 17.25: Festival jugoslavo del bambino; 18.25: Calcio: Celik-Napredak; 20.30: Telegiornale; 21: «Chioca», film messicano; 22.45: Telegiornale; 23: Programma week end.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

FINALMENTE LE VACANZE DOPO IL LUNGO «SUPERLAVORO»

Non conviene arrabbiarsi per la coda in autostrada

Esiste un particolare «stress dell'attesa»: l'affermazione è contenuta in uno studio diffuso da un gruppo di medici dell'università di Vienna

VIENNA — Sappiamo tutti, e ce ne lamentiamo, che la vita movimentata è causa di tensioni: ebbene, anche lo star fermi perdendo tempo, inutilmente o assurdamente, è una delle principali fonti di tensione, e cioè ci stanca, ci logora la mente e il corpo.

L'affermazione è contenuta in uno studio pubblicato da un gruppo di medici dell'università di Vienna, che si sono dedicati al problema sotto la guida dei dottori Max Fuchs e Karl Helberg. «L'immobilità — spiega il rapporto — quando non si è distesi, può provocare il rilassamento e il riposo, ma anche suscitare l'impazienza, la tensione, la contrazione. Se ci si ferma a guardare un paesaggio o ci si siede al tavolo di un caffè o su una panchina in una piazza o in un parco, ci si viene a trovare in situazioni benefiche per i nervi, ma quando si è costretti ad aspettare nell'anticamera di un ufficio o di un medico, o a un appuntamento con una persona che ritarda, cioè quando si è costretti a perdere del tempo in uno stato di fretta, di scontentezza e magari di ansia, ci si trova in una condizione negativa che accelera i battiti del cuore e fa salire la pressione.

«Lo stesso accade — dice ancora il rapporto — quando si aspetta alla fermata di un autobus o si attende un tassì o un treno che ritarda, e in molte altre circostanze analoghe».

Una delle più pericolose forme di attesa è quella imposta agli automobilisti in coda. Dicono gli specialisti viennesi: «Se siete veramente costretti a partire nei giorni o nelle ore di punta, cercate di rimanere pazienti nelle code. Non soltanto perché non serve a niente innervosirvi, ma anche perché l'irritazione può avere conseguenze dannose per la salute».

Il rapporto ricorda che al ritorno dalle ferie dell'estate scorsa più di duecento automobilisti, nella sola Germania, dovettero essere trasportati in un ospedale perché colpiti da un infarto o da una congestione cerebrale a causa dell'irritazione provocata dalle lunghe code negli ingorghi stradali; un terzo di quelle duecento persone avevano più di sessant'anni, e la maggior parte degli altri due terzi avevano un'età compresa tra i quaranta e i sessant'anni.

Pericoloso è anche lo stress provocato dalle pause forzate e dalle inutili attese nello svolgimento del proprio lavoro, nonché da un ritmo di lavoro diverso da quello che ci è confacente: insomma, non fa male soltanto lavorare troppo e in modo affannoso; una persona alacre, a cui piaccia lavorare in modo dinamico, può soffrire a causa di un lavoro troppo pieno di pause, di rallentamenti, di perdite di tempo.

I medici di Vienna sottolineano che ogni mese nella sola capitale austriaca gli ospedali accolgono una quindicina di persone vittime di infarto o di altri gravi malanni la cui causa si può trovare in una lunga e snervante attesa, soprattutto in luoghi poco piacevoli come la polizia, il palazzo di giustizia o gli uffici del fisco.

Attenzione allo «stress da attesa», dunque, e cercate di evitarlo. Gli autori dell'indagine si dicono convinti che molte delle attese e delle perdite di tempo che oggi sembrano inevitabili potrebbero essere eliminate facilmente, con una migliore organizzazione del lavoro e della vita.

E aggiungono una nota spiritosa: «E' una vera fortuna che in generale, salvo rare eccezioni, i protagonisti degli appuntamenti amorosi siano persone giovani col cuore sano: altrimenti il loro sistema cardiovascolare sarebbe esposto a dure prove ogni volta che la persona amata non è puntuale e si fa attendere».

Filippo Marvita

I «Rossi» — Warren Beatty ha convinto la «Paramount» a realizzare la storia di John Reed, giornalista comunista americano dell'inizio del secolo. Beatty interpreterà il ruolo del protagonista a fianco di Diane Keaton. Il film per il quale è previsto un bilancio di sei milioni e mezzo di dollari, si intitolerà «Reds» (Rossi).

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia, 9.

In un romanzo di un noto autore triestino edito nel '63 il protagonista è Ermanno Cornelis. Qual è il titolo e chi è l'autore?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 7 luglio è «De Amicis». Ha vinto la signora Marina Abrami. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

TORNEO INTERREGIONALE «GOLDEN COMPANY»

Bridge: coppia triestina vince a sorpresa a Udine

La signora Corsi e Stefano Sare, vincitori del torneo. (Agency)

Ha avuto luogo, in un grande albergo udinese il I Torneo interregionale di bridge a coppie libere organizzato dalla Golden Company. La manifestazione, ben riuscita sotto l'aspetto organizzativo, ha visto la partecipazione di 102 coppie in rappresentanza delle Associazioni Bridge di Udine, Trieste, Palmanova, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Venezia, Padova, Mirano, Vicenza, Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto, Belluno, Mantova, Reggio Emilia, Firenze, Klagenfurt, Villaco, Abbazia, Pirano, Portorose, Postumia, Fiume, Capodistria e Lubiana.

Ha vinto a sorpresa, aggiudicandosi i trofei offerti dalla Merit, la coppia triestina Corsi-Sare, che si è imposta sugli udinesi de Paula-Paolini, che avevano i favori del pronostico.

Questi gli altri piazzamenti di rilievo: 3. Toffoli G.-Ligambi (Trieste); 4. Costa L.-Costa C. (Udine); 5. Gallinotti-Gruner (Trieste); 6. Tosolin L.-Bragagnolo G. (Trieste); 7. Strafner E.-Millonich H. (Klagenfurt); 8. Brovedani-Zanette (Pordenone); 9. Mele-Caburazzi (Venezia-Mirano); 10. Muricchio-Valcini S. (Udine); 11. Marioni-Merici G.C. (Udine); 12. Lazzaro-Tramonto (Venezia); 13. Martin-Piazza (Trieste); 14. Barbini-Cecot (Palmanova); 15. Guatti G.-Veccia (Udine); 16. Jeretic-Pauliza (Pirano); 17. Zollia-Terpin P. (Trieste); 18. Korsili-Dupor (Abbazia - Fiume); 19. Balbi-Fiorentini (Venezia); 20. Cedolin-Vettor (Venezia); 21. Cesario-Palumbo (Udine); 22. Casonato-Di Gennaro (Pordenone); 23. Dal Carlo-Manfredi (Venezia).

La targa del Comune di Udine per l'Associazione con le due coppie meglio classificate è stata vinta dall'Associazione Bridge Trieste. Al termine del torneo i partecipanti sono stati invitati a un rinfresco offerto da un'azienda vinicola di Buttrio.

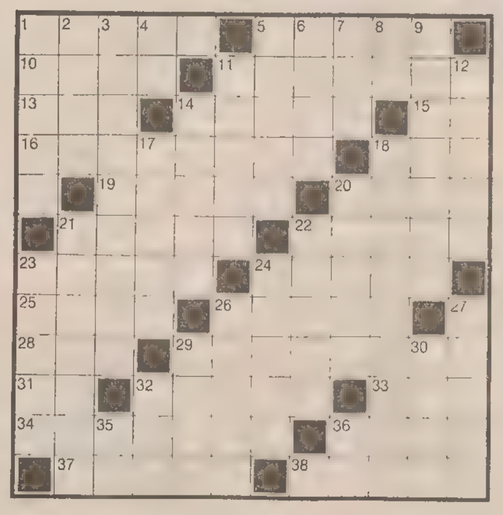
L'Associazione Bridge Udine ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e si augura che qualche altro sponsor possa, con il suo intervento, permettere la realizzazione di altri tornei di prestigio.

Anche quest'anno, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno, avrà luogo a Lignano Sabbiadoro una serie di tornei di bridge estivi. Si giocherà tutte le domeniche fino al 26 agosto in un albergo di Lungomare Trieste 160, telefono 0431-71101. Le iscrizioni avranno luogo nella sede stessa dalle 20.45 alle 21, orario di inizio delle gare.

(a cura dell'Associazione Bridge Udine)

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 si dà in garanzia al creditore - 5 Cantanti come Nicola Rossi Lemeni - 10 Esce dal phon - 11 Città sul lago di Ginevra - 13 Il segno dell'addizione - 14 Se li può permettere il miliardario - 15 Iniziali della Sagan - 16 Pregiate quelle di ermellino e di visone - 18 Partita fra Panatta e Zugarelli - 19 Il mare di Crotone - 20 Percorsi in pista - 21 Città dell'Olanda - 22 Domenico per gli amici - 23 Un popolare quartetto - 24 Situazione difficile, inconveniente - 25 Vendita con il banditore - 26 Privo di capelli - 28 Una grande Potenza (sigla) - 29 Denari liquidi - 31 Bevanda di colore ambrato - 32 Si fa andare avanti a colpi di remi - 33 Misura terriera - 34 Si segnano sul notes - 36 Il famoso Kenton del jazz - 37 Una persona come un'altra - 38 Importante chiesa.

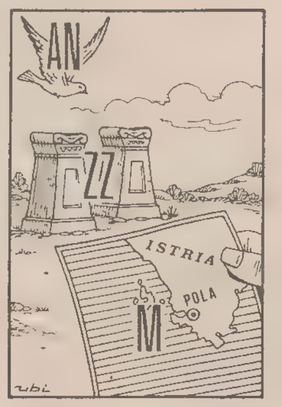
VERTICALI: 1 E' reale per l'ape regina - 2 Uno dei Grandi Laghi nordamericani - 3 Il nome della Simionato - 4 Sigla di Napoli - 5 E' meno esteso della foresta - 6 Tavola di legno - 7 Vesti con il cordiglio - 8 Sono senza le vocali - 9 Costretto a letto per una malattia - 11 Il nome della Bosè - 12 Sordido livore - 14 Nome di donna... pulita - 17 Il fiume di Tours e di Nantes - 18 Giulietta della lirica - 20 Isola dell'Indonesia - 21 Progettò il taglio dell'istmo di Suez - 22 Pena pecuniaria - 23 Avveduta, prudente - 24 Colpi di pugili - 26 Per niente lunga - 27 Progetto... lentamente - 29 Ve ne sono anche di poliziotto - 30 Veicolo che sferraglia su rotaie - 32 Scritta sull'asfalto - 35 Riceve anche il Panaro - 36 Preposizione che vale sopra.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 squadra; 6 bar; 8 Diaz; 9 Ain; 11 avidi; 13 musica; 14 rana; 15 gas; 16 are; 17 tintoria; 19 MO; 20 crudele; 21 gridare; 22 aa; 23 chiarito; 24 NdD; 25 eco; 26 nido; 27 intime; 29 Texas; 30 tre; 31 divo; 32 boa; 33 decenni.

VERTICALI: 1 scaramuccia; 2 Udine; 3 Aida; 4 dal; 5 RZ; 6 bis; 7 anitre; 9 austero; 10 Cavaradossi; 12 varo; 13 mandato; 15 giudice; 17 triremi; 18 olè; 20 cra; 21 Giotto; 22 Adda; 24 Nixon; 26 neve; 28 ira; 29 tic; 31 de.

REBUS (Frase: 9, 8)



Soluzione del rebus publicato ieri

B asina; VA lime; SSI cane = basi navali messicane

CENTRO COLORI
Vernici salva legno, antitarlo, funghicide lucide e opache
VIA CORONEO 6/C

GRANDI OCCASIONI
EVA borsette
Via Piccardi 68 — ZONA FIERA
LE FERIE LE VALIGIE

I volti della vita

A immagini come questa sui giornali d'una volta si usava dare il titolo «Figure che scompaiono». Ou sont-elles les neiges d'antan? Si domandava Villon. E noi che chiediamo dove sian finite la donna del latte, la lavandaia con il gran cesto in bilico sulla testa, il venditore di «petorai» e tanti altri personaggi che popolavano le nostre strade. Lei, la venditrice di cucchiai e altri arnesi di legno, c'è ancora: ma si sente sola. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI

Servitevi delle vostre non comuni doti di sensibilità per assumere contatti e avviare una collaborazione extraprofessionale. Con la persona amata evitate atteggiamenti insicuri che potrebbero influire nel vostro rapporto. Arriva per posta una buona notizia. Salute: limitate le sigarette.

Non seguite i consigli di chi vi dice di agire disinteressatamente: potreste collezionare delusioni. Sfruttate tempestivamente una favorevole occasione per incrementare le vostre entrate. Astri particolarmente favorevoli per le intese sentimentali. Sogni fatui. Salute discreta.

Siate meno offensivi nell'ambiente di lavoro. E' necessario non prendere decisioni affrettate delle quali poi potreste pentirvi. Chiarite in famiglia una delicata faccenda che fa soffrire i vostri cari. Non dimenticatevi di un impegno in serata. Salute: riparatevi dalle correnti d'aria.

Contate pure sulla promessa di un lontano parente per avviare una nuova attività; presto riceverete aiuti finanziari anche da nuovi amici. Ottimi influssi astrali in amore: presto realizzerete ciò che più vi preme. Trascorrerete una serata divertente in famiglia. Salute: niente alcol.

La giornata si svolgerà all'insegna dell'allegria e del buonumore: svaghi e divertimenti specie nelle ore serali. Nei rapporti con i parenti evitate critiche e giudizi affrettati. Divertente giornata in compagnia di cari amici che non vedevate da tempo. Salute: qualche piccola emicrania.

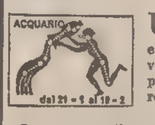
Una delusione in campo economico vi indurrà a essere più cauti quando dovete intraprendere iniziative rischiose. Troppi impegni professionali; evitate quindi di prendere appuntamenti di lavoro per le ore serali. Novità in giornata. Salute: in netto miglioramento. Serata tranquilla in famiglia.

Un viaggio di riconciliazione suggellerà la completa e definitiva intesa con la persona amata. Attenti a non ricadere nei vecchi errori, dato il vostro carattere volubile e instabile. Un lontano parente vi aiuterà a superare un ostacolo economico. Salute: siate molto sobri a tavola.

La vostra instabilità sentimentale si sta ripercuotendo inevitabilmente sul rendimento professionale; occorre uscire al più presto dal labirinto in cui vi siete cacciati. Riceverete in serata un dono graditissimo dalla persona amata. Sogni fallaci. Salute: curate i denti.

Tatto e cordialità, non esenti da una certa energia, vi daranno la possibilità di sfondare in un ambiente ostile: circondatevi di validi collaboratori per portare a termine l'iniziativa. Qualche sorpresa in campo sentimentale. Serata allegra. Arriva un lontano parente da molto lontano.

Nel lavoro e negli affari è bene assumere atteggiamenti chiari, non polemici. Presto conseguirete un importante traguardo professionale. Un incontro potrà cambiare il corso della vostra vita, però dovete fare molta attenzione alle sbandate sentimentali. Un invito da accettare. Salute buona.



Un rimprovero da parte di un superiore vi metterà di malumore: non date peso all'incidente e cercate di riparare nel migliore dei modi alla vostra disattenzione. Non esitate a decidere in campo sentimentale se non volete perdere chi vi interessa. Salute: avete bisogno di una visita medica.

Occorre smentire nettamente le voci messe in giro da colleghi invidiosi e bugiardi; se necessario, non esitate a intentare azioni giudiziarie. Per evitare qualsiasi discussione con la persona amata è preferibile mettere una pietra sul passato. Salute: non fate uso di tranquillanti.

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

...et voilà, il goloso sapore dei fichi!

A proposito dei fichi, i «menestrelli» di casa nostra decantano con brevi versi le doti che devono possedere per essere perfetti: «naso de pescador, / colo de impicà, / camisa de negà», devono cioè essere con la goccia come il naso dei pescatori che appunto gocciola sempre, picciuolo allungato, per maturità, e buccia con spaccature e «ingrissulida» per l'abbondanza della polpa ben fatta.

Fra le varie specie più ricordate di fichi, van posti: i bianchi, i negri, i fighi de la Madona, i ruvani, i padovani, i pavonazzi, i verdoni e infine i fighi del diavolo, che tardano a maturare. A Cherso preparano dei fichi meravigliosi, seccandoli in maniera da renderli uno zuccherino, o confezionandoli nell'acquavite e presentandoli bruciati. Autentico mangiare di dei dunque, i fichi secchi di Cherso con l'acquavite!

Carnoso e ricco di zuccheri, il fico contiene una modestissima percentuale d'acqua, mentre notevoli sono le sue proprietà alimentari ed energetiche; inoltre la sostanza lattiginosa che esce dal picciuolo di un fico staccato ancora acerbo serve per curare i porri, le verruche, i calli anche; così come la polpa fermentata del fico dà un impiastro particolarmente efficace nella cura di tumefazioni e infiammazioni.

E passiamo ora alle ricette, tutte golose e stuzzicanti (ma attenzione alla linea, perché i fichi sono quanto mai ingrassanti!), iniziando con un «antipasto casalingo» (6 fichi grossi non molto maturi, 12 fette di salame magro, 3 fette di pan carré, olio di semi). Spellerete i fichi e li dividerete a metà. Taglierete quindi ogni fetta di pan carré in quattro parti, friggendo i dodici quadratini così ottenuti in abbondante olio di semi bollente. Dopo averli fatti raffreddare, metterete su ogni crostino una fetta di salame e mezzo fico.

E che dire della bontà dei «fichi al limone»? (250 gr di fichi bianchi, 250 gr di fichi neri, 2 limoni, 50 gr di zucchero). Spellerete i fichi, dividendoli a metà e mettendoli in una coppa ove alternerete uno strato di fichi bianchi e uno di neri. Spolverizzerete, poi, di zucchero e spruzzerete di succo di limone ogni strato; prima di servire, farete riposare nel frigo un paio d'ore.

Sapete che con i fichi si può preparare anche una squisitissima salsa? (600 gr di fichi non troppo maturi, 1/2 bicchiere di aceto, 50 gr di burro, 2 cucchiai d'olio, 1 fetta di lardo, 1 mazzetto di erbe aromatiche a scelta, sale e pepe). Metterete a fuoco il burro, l'olio e la fetta di lardo intera, facendo rosolare bene. Aggiungerete le erbe aromatiche e l'aceto, quindi salare e pepare. Spellerete poi i fichi, affettandoli grossolanamente e versandoli nel tegame; li farete cuocere per una decina di minuti, schiacciandoli con una forchetta in modo da ottenere una salsa abbastanza densa, che si userà come contorno a selvaggina arrosto o alla griglia.

Ed ecco ora i fichi «in insalata con le arance» (per 5-6 persone: 750 gr di fichi, 4 arance, una piccola noce di cocco, un cucchiaio di zucchero). Sceglierete i fichi maturi ma non sfatti. Toglierete il picciuolo e, senza sbucciarli, lavateli, asciugateli e affettateli. Lavate e asciugate anche le arance, tagliandone tre a spicchi; raschiate poi la quarta parte fino a ottenere un cucchiaino di scorza grattugiata che spremerete, mettendo da parte, in frigo, il suo succo. Infine, grattugiate la noce di cocco. Si presenterà disponendo i fichi sul fondo di un piatto incavato e sopra metterete gli spicchi di arancia. Zuccherate e bagnate con il succo, aggiungendo per ultimo il cocco grattugiato.

Concludiamo (i fichi però ci sollecitano già a una seconda puntata!) con la ricetta del «vino al ginepro» (1 kg di fichi secchi, 12 bacche di ginepro, 10 litri d'acqua). In un mastelletto metterete i fichi e le bacche di ginepro. Aggiungerete l'acqua lasciando macerare per 8 giorni in luogo fresco; quindi filtrerete e imbottiglierete, lasciando a riposo ancora qualche giorno prima di gustare questo ottimo vino.

PUNCH GHIACCIATI ALLA FRUTTA

Con lo spumante: *lo spunto è la classica cup di champagne, trasformata in cup di ottimo spumante nazionale. E' sempre presente la frutta; è anche gradevole l'aggiunta moderata di angostura o cherry, e anche della birra come nel famoso punch del dragone.*

Con il latte: *dal semplice frullato al drink per bevitori robusti, la gamma è vasta e può arrivare fino alla coppa ghiacciata e superproteica che si chiama «Egg-nog».*

Con il tè freddo: *si possono fare bevande estive poco alcoliche o anche senza alcol, adatte per dissetare i bambini. Il tè deve essere sempre forte e zuccherato, si completa poi con frutta varia e si aggiunge whisky e brandy.*

Con vino rosso: *la ricetta che fa testo per queste preparazioni è quella della sangria. La moderata gradazione alcolica del vino può essere variamente rinforzata con l'aggiunta di liquori diversi. Sempre molta frutta e variata.*

Grazia Palmisano

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

Borse e Mercati

Lieve recupero ma con scambi poco attivi

MILANO — Chiusura generalmente migliore ma con scambi poco attivi.

Il mercato ha denunciato una intonazione migliore anche se nel finale non sempre ha conservato i livelli iniziali. Mediamente la quota conserva però un recupero dello 0,3 per cento.

La riunione è stata caratterizzata dalla vivace domanda su alcuni valori particolari come le Italia ass. Coge, Fond Vita, Trenno, Ciga, ma mentre alcuni di questi sono finiti sui massimi, altri hanno conservato solo parte dei progressi iniziali. Per contro, sono apparsi un po' trascurati i titoli guida a eccezione delle Olivetti e Fiat. In chiusura, plusvalenze di rilievo hanno segnato le Italia ass. (più 11,9 p.c.) e Coge (più 9,3 p.c.), entrambe controllate dalla Fingest e di cui vengono avanzate ipotesi di passaggi del pacchetto di controllo.

In buon recupero dopo la perdita di giovedì e ancora richieste le Fond Vita (più 4 p.c.), Finrex (più 3,8 p.c.), Olivetti (più 3,4 p.c.), Superpila (più 3,2 p.c.); migliorie dal 2 al 2,6 p.c. hanno conservato le Bil, Cir, Stampali ed Eternit. Le Trenno hanno conservato un progresso del solo 1,5 p.c. Di poco migliori infine, Mediobanca, Stet, Pirelline.

Perdite di un certo rilievo hanno accusato per contro le Anic (—9,7 p.c.) e Nord Milano (—9 p.c.). Cedenti, con flessioni dal 2 al 2,5 p.c., le Fisac, Standa, Credito varesino, Fond. Incendio, Pierrel e Chiari e Forti.

Tra i titoli guida, le Fiat hanno guadagnato quasi l'1 p.c., mentre Snia Viscosa, Montedison e Generali sono finite sui livelli della vigilia.

Il reddito fisso è apparso ancora tendenzialmente in lettera ma dato gli scarsi scambi non si rilevano variazioni di prezzo.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.852.000.000; obbligazioni 1 miliardo 292.500.000; azioni 8 milioni 330.450.*

DOPOBORSA: senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21800, Generali 43600, Ras 63500, Anic 33, Liquigas 40, Liquigas priv. 42 Liquigas risp. 38, Montedison 190, La Rinascente 120, La Rinascente priv. 55, Gerolimich 700, Premuda 970, Sip 1207, Tripcovich 23300, Bastogi 740, Finmare 92, Finsider 150, Pirelli Spa 740, Sme 1760, Stet 1660, Generale Immobiliare 81, Fiat 2525, Fiat priv. 2020, Dalmine 247, Italsider 386, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1180, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 440, Patriarca 2600

LONDRA — Tendenza più debole, in seguito all'annuncio di un forte aumento dei prezzi al consumo in Gran Bretagna (+1,7 p.c. in giugno) Alla chiusura del recinto l'indice F.T. dei titoli industriali cedeva 5,1 punti a 464,7. I titoli di primo piano hanno perso qualche pence: fino a 4 Lucas, Emi, Gec e Unilever, un penny o due Courtaulds, Marks, Glaxo, Ici e Bat industries. Deboli i petroliferi, nel timore che il governo ceda la partecipazione del 51 p.c. nella BP; il titolo ha perso 10 pence dopo un ribasso fino a 16; deboli anche Shell, Ultramar e Burmah, ribassate da 4 a 9 pence.

FRANCOFORTE — I prezzi tendevano al rialzo al termine di una seduta più vivace di quelle precedenti nonostante il fine settimana. Tra gli automobilistici, Bmw ha guadagnato 1,10 marchi, Daimler 2,50 e Volkswagen 3,80. In rialzo anche i bancari e i chimici, questi ultimi sotto la guida di Bayer, salita di 1,10, e Hoechst, di 1,70 marchi. Nel settore siderurgico e meccanico prevalenza di rialzi. Ghh è salita di 1,70; Khd di 2,30 marchi.

PARIGI — Il mercato si è indebolito con scambi modesti influenzato negativamente dall'aumento della disoccupazione in giugno e anche dalla stagionale rarefazione dell'attività per il periodo di vacanze. Molti settori hanno chiuso con prevalenza di modesti ribassi eccetto gli immobiliari, le società di investimento e i petroliferi, che hanno segnato variazioni miste. Stabile i meccanici. Generalmente riflessivo il settore estero.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso su una nota generalmente stabile, sostenuti dal miglioramento del dollaro e da una domanda selettiva diretta verso i valori in situazioni speciali. Debole Swissair nel comparto dei trasporti, poco variati i bancari. Contrastati i finanziari con Interpan in rialzo per una richiesta speculativa, in ribasso Motor Columbus e Presse finanz. Contrastati gli assicurativi. Nel settore industriale, leggero rialzo dei valori meccanici come Brown Boveri, Fischer portatore e Sulzer nominativa. In rialzo i chimici sotto la guida di Ciba-Geigy nominativa e certificati. Tra i metalli in netto rialzo Alusuisse. Tra gli alimentari sono migliorate Nestle portatore e Roco.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-7 validi per transazioni fra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-5/8	10-5/8	10-6/8
Sterlina br.	14-1/2	13-7/8	13-1/4
Franco sviz.	1-1/8	1-3/8	2-1/4
Marco ger.	6-1/8	6-1/4	7

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 13 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	—,—	(290,08)
Hongkong	290,30	(291,10)
Londra	288,25	(290,30)
New York	295,15	(298,53)
Milano	290,44	(293,02)
Parigi	chiuso	(304,68)
Zurigo	288,00	(291,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,27	—
Fonditalia	»	18.10	—
Interfund	»	10.44	—
Italamerica	»	10.12	—
Int. Sec. Fund	»	6.90	—
Italfortune	»	8.90	9.43
Italunion	»	8.52	9.29
Mediolanum	»	11.63	12.86
Rominvest	»	12.25	13.23
Fondo Tre R	lire	7.574,89	—
Europrogr.	fr.sv.	143.38	—
Robeco	fiorini	162.50	—
Rolinco	»	132.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-7	13-7
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4911
Bonifiche Ferraresi	5695	5800
Chiari & Forti	3130	3050
Eridania	3482	3460
Imm. Vittoria	7249	7310
Ind. Buitoni Perug.	3745	3745
Romana Zucchero	155	155
Sermide	70	69
» priv.	59 50	59 50
» risp.	86.50	86.75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14650	14550
Assicuratrice Ital.	21560	27790
Ausonia	1999	2000
Bowring	2010	1995
Comp. Ass. Milano	7790	7900
» » » pr.	3350	3360
Comp. Latina	645	639 75
Comp. Latina priv.	341	337
Pirs	3220	3220
Generali	43700	43610
Italia Assicurazioni	11885	13300
L'Abeille Italiana	10510	10600
Fondiaria Incen.	8850	8650
La Fondiaria Vita	22980	23910
Ras	63580	63700
Sai	8010	7905
Toro Assicuraz.	6010	6000
Toro Assicuraz. pr.	2861	2860
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8151	8195
Banco di Roma	7000	7000
Banco Lariano	1993	1995
Credito Italiano	1380	1380
Cred. Varesino	2999	2982
Interbanca priv.	9550	9600
Mediobanca	37400	37880
Cartarie - Editoriali		
Binda	898	901
Burgo	6010	6010
Burgo priv.	4805	4900
De Medici	564	559
Mondadori priv.	2100	2135
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1160	1160
Cer. Pozzi	134.25	135
» » risp.	120	120
Eternit	800	821
Eternit priv.	695	695
Italcementi	17605	17630
Richard Ginori	—	—
Unicem	6470	6590
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33.25	30
Brioschi	24800	24800
Caffaro	340	339.50
Carlo Erba	1825	1815
Carlo Erba priv.	916	917
Italgas	735	734.75
Lepetit	18270	18260
Lepetit priv.	18100	17950
Liquigas	41	40.50
Liquigas priv.	42	42
» risp.	38	38.25
Mira Lanza	21300	21500
Montedison	189.25	190.25
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1205
Petrolifera Italiana	859	859
Pierrel	940	915
Rumianca	545	552
Saffa	5600	5700
» risp.	3890	3890
Siossigeno	8140	8140
Commercio		
La Rinascente	120.75	120
La Rinascente priv.	55 50	55
Silos di Genova	2690	2690
Standa	1539	1506
Comunicazioni		
Alitalia	1180	1180.50
Ausiliare	4608	4580
Aut. Torino-Milano	782	791
Italcable	3753	3745
Nai	568	560
Nord Milano	720	655
Sip	1207	1205

TITOLI	12-7	13-7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	579.50	579 50
Marelli E.	290	290
Superfila	4765	4920
Tecnomasio	357.50	361
Finanziarie		
Acqua Marcia	1259	1258
Agricola	4740	4730
Bastogi	735	740
Siele	5070	5051
Buton	3480	3480
Centrale	5115	5180
Fin. Ernesto Breda	1280	1295
Finmare	92	92
Finsider	148	150
Generalfin	1047	1041
Gim	2155	2161
IFI priv.	2370	2390
IFIL	3640	3615
Invest	2150	2175
Mittel	985	984
Part. Fin.	582	583
Pirelli & C.	1578	1600
Pirelli SpA	741	737
Profing	225	226
Reina	8550	8550
» risp.	7800	7800
Riva Finanziaria	4270	4301
Sarom	1290	1348
SME	1761	1761
SMI	2405	2401
Stet	1636	1660
Borgosesia	3345	3350
» risp.	2270	2270
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2990	2942
Beni Imm. Italia	458	468
Beni Imm. It. pr.	265	269
Beni Stabili	—	—
Coge	1245	1362
Condotte d'Acqua	241	241
De Angeli Frua	6680	6860
Finrex	1531	1590
Gen. Immobil.	80 50	80 75
Iniziativa Edilizia	5540	[illegible]
Isvim	3849	3849
La Milano Centrale	33255	[illegible]
Risanamento	4860	4855
Sifa	649	[illegible]
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2515	2540
Fiat priv.	2011	2021
Franco Tosi	17000	16800
Gilardini	4170	4152
Olivetti	1232	1272
Olivetti priv.	1180	1193
Westinghouse	12900	12800
Worthington	3601	3620
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	606	606
Dalmine	247	247.50
Falck	2560	2580
Falck priv.	2170	2165
Ilssa Viola	1245	1249
Italsider	388 50	388 50
Magona	2300	2301
Pertusola	1430	1430
Trafilerie	590	620
Tessili		
Centenari e Zinelli	42	42
Cantoni	4110	4050
Cucirini	2459	2490
Cascami Seta	5020	5020
Linificio	404	390
» risp.	538	539
Fisac	1460	1430
Marzotto priv.	1180	1180
Olcese Veneziano	42.50	42.75
Rotondi	10000	10000
Snia Viscosa	799	800
Snia Viscosa priv.	443	436
Unione Manifatture	15210	15210
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1200	1206
» » » risp.	1390	1389
Acque Potabili	695	700
Calz. di Varese	3920	3920
Ciga	2031	2033
Cir	8320	8500
Pacchetti	50	57
Terme Acqui	465	465
Trenno	1990	2020

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-7	TITOLI		13-7
Rendita	5%	70.—	Pubbl. Ut.	5,5%	91.60
Edil. Scol. '67	5%	87.55	Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.20
» » '68	5,5%	85.30	Pubbl. Ut. Ed. '66	6%	—.—
» » '69	5,5%	81.70	Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» » '70	6%	79.70	» Ind. ss. A	6%	—.—
» » '71	6%	77.30	» Ind. ss. B	7%	85.10
» » '72	6%	75.50	» Ind. ss. C	7%	—.—
» » '75	9%	82.20	Isveimer IX	5,5%	—.—
» » '77	7%	65.10	» X	5,5%	98.60
Cert. Cr. Tes. '75	5,5%	—.—	» XI	6%	95.10
» » » '77	5,5%	100.—	» XII	6%	92.55
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	89.75
» '79 II	9%	99.45	» XIV	6%	68.90
» '80	5,5%	98.30	» XV	7%	87.20
» '80 Pol.	9%	98.90	» XVI	7%	84.85
» '81	10%	97.65	» XVII	7%	83.90
» '82	5,5%	88.—	» XVIII	7%	82.50
» '82	12%	99.15	» XIX	7%	80.20
» '82 2A	12%	98.75	» XX	7%	79.40
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—	Enel 1965 I	6%	82.80
» » » 65/85	6%	—.—	» 1965 II	6%	83.50
» » » 68/89	6%	—.—	» 1966 I	6%	79.30
» » » 70/90	7%	—.—	» 1966 II	6%	77.55
» » » 71/86	7%	—.—	» 1967	6%	77.10
» » » 72/87	7%	—.—	» 1968 I	6%	74.30
IMI XXIII	5,5%	89.65	» 1968 II	6%	73.40
» XXIV	6%	87 05	» 1969 I	6%	72 65
» XXV	6%	90.90	» 1969 II	6%	71.55
» XXVI	6%	75.10	» 1970	7%	87.60
» XXVII	6%	72.20	» 1971	7%	84.25
» XXVIII	7%	77.10	» 1972/87	7%	81.15
» XXIX	7%	75.65	» 1972/92	7%	70.70
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	70.40
» XXXI	7%	97.70	» 1974/81 Ind.	7%	126.70
» XXXII	7%	88.50	» 1974/94	8%	82.45
» XXXIII	7%	76.25	» 1975/82 I	10%	95.60
» XXXIV	7%	72.—	» 1976/82 II	10%	94.40
» XXXV	7%	77.50	» 1976/83	10%	93.25
» XXXVII	7%	69.50	» 1976/83 Ind.	10%	117.05
» XXXVIII	7%	68.70	» 1977/84 Ind.	10%	116.10
» XXXIX	7%	70.90	» 1974/84 II Ind.	10%	116.15
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	99.10
» XLI	6%	73.40	E.N.I. 64/79	6%	—.—
» XLII	6%	70 50	» 65/80 II	6%	95.70
» XLIII	8%	85.70	» 66/81	6%	92.90
» XLV	8%	83.50	» Gela	5,5%	97.60
» XLVI	8%	74.—	» Sud 61 IV	5,5%	95.20
» XLVII	8%	91.85	» » 62/81 V	5,5%	93.30
» XLVIII	10%	90.65	» » 62/81 VI	5,5%	93.10
» IL	10%	81.85	» » 64/79 IX	6%	—.—
» L	10%	94.50	I.R.I. 59/79	6%	—.—
» Interfund	8%	92.30	» 60/80	5,5%	95 30
Cons. Op. Pubbl.	6%	65.90	» 61/86	5,5%	78.60
» » »	5,5%	65.75	» 63/88	5,5%	87.65
» » »	6%	62.60	» Alfa R.	7%	79 90
» » »	7%	63.40	» Stet	7%	81.70
COP ss. I	6%	83.10	Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» ss. II	6%	78.50	» C.C. '65	6%	—.—
» ss. III	6%	79.40	» C.C. '67	6%	—.—
» ANAS '68	6%	61.70	» C.C. '68 I	6%	—.—
» ANAS '72	7%	—.—	» C.C. '68 II	6%	—.—
» Dotaz. I	6%	79.50	» C.C. '69	6%	—.—
» Dotaz. II	6%	78.20	» C.C. '71	7%	—.—
» Int. St. 1	6%	77.60	» C.C. '72	7%	—.—
» Int. St. 2	6%	75.70	» C.C. '73	7%	—.—
» Int. St. 3	6%	73.50	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. 4	6%	72.10	Banco Sicilia Op.	6%	95.—
» Int. St. 5	6%	71.20	Cred. Fond. 1965	6%	87.60
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1966	6%	83.85
» Int. St. I	7%	72.60	» » 1967	6%	96.80
» Int. St. II	7%	71.30	» » 1968	6%	88.—
» Int. St. III	7%	70.70	» » 1989	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	71.—	» » 1990	6%	71.90
Ferrovie 1960	5%	93.60	» » 1990	7%	77 35
» 1961	5%	90.55	» » 1991	6%	70.30
» 1965 I	6%	82.70	» » 1992	6%	69.80
» 1965 II	6%	80.30	» » 1993	7%	79.—
» 1966 I	6%	79.50	» » 1994	7%	77.75
» 1966 II	6%	76.80	» » 1995	6%	68.80
» 1967	6%	77.—	» » 1995	7%	72.—
» 1969 I	6%	72.90	» » 1996	6%	86.—
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	65.40
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	72.—
» 1971	7%	72.20	» » 1996	8%	86.—
» 1972 I	7%	73.—	» » 1997	6%	65.40
» 1972 II	7%	70.50	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 68/88	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	65.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/86	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 65 giug.	6¼%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 65 dic.	6¼%	89.—
I.M.I. 70/82	7¾%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 65/85	6½%	91.—	» 67/87	6,8/6¾%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RALLENTA A GIUGNO IL CAROVITA

Segni di tregua per l'inflazione

Forse non 8 ma 7 punti di contingenza

ROMA — E' ulteriormente rallentato, in giugno, l'incremento del carovita. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, segnalato dall'Istat, è aumentato infatti dell'1 p.c. su maggio, che già aveva registrato un incremento del 1,3 p.c. sull'1,6 di aprile. Una frenata, dunque, che dà un certo respiro alla impennata presa nei mesi scorsi dall'inflazione. L'aumento dell'1 per cento di giugno è il più basso dall'inizio dell'anno, un anno che era iniziato con un allarmante balzo dell'1,9 per cento.

Con l'aumento di giugno, il tasso annuo di incremento dell'indice, e cioè la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso, è risultato pari a 14,7 per cento. L'indice di giugno (base 1976 = 100) è stato di 151,9.

Sul carovita di giugno la voce che ha pesato maggiormente è stata quella dei beni e dei servizi, che ha avuto un incremento dell'1,3 per cento. Subito dopo figura l'alimentazione con +0,9 per cento, quindi l'abbigliamento con +0,8. E' rimasta invece invariata la voce relativa alla spesa di abitazione, e ciò si spiega col fatto che si è andata assorbendo gradualmente la spinta provocata dall'entrata in vigore dell'equo canone, la cui impennata più aspra si era avuta a gennaio.

Per quanto riguarda gli ultimi dodici mesi, è da tenere presente che mentre quest'anno i valori sono tutti superiori (meno giugno) all'1 per cento, nel secondo semestre del 1978 soltanto settembre ed ottobre erano stati sopra l'1 per cento (1,3 settembre e 1,1 ottobre); gli altri mesi erano a quote inferiori, e la più bassa si era avuta in agosto (+0,4 per cento).

Il rallentato incremento che il carovita ha registrato in giugno potrebbe contribuire a ridimensionare lo scatto inizialmente previsto per la contingenza: dai probabili 8 punti si scenderebbe a quasi 7 punti. Da fonti qualificate si fa infatti rilevare che qualora anche in luglio l'incremento non dovesse superare l'1 p.c., lo scatto di contingenza per il trimestre maggio-giugno-luglio si fermerebbe a 7 punti. In tal caso nella busta-paga di agosto entrerebbero 16.723 lire, dato che ogni punto di contingenza vale 2.389 lire.

Le probabilità che ci si fermi a 7 punti sono alimentate anche dal fatto che in maggio l'indice della scala mobile è stato dello 0,9. Comunque, l'apposita commissione terrà verso la metà della prossima settimana una riunione per esaminare l'andamento del carovita e fare una valutazione più valida della situazione. E' peraltro da tenere presente che, in genere, è la stima sull'andamento del mese centrale in questo caso giugno) a determinare lo scatto dei punti di contingenza.

sti, infatti, sono già stati trasferiti sugli aumenti praticati alle altre consumazioni.

Dollaro in ripresa

ROMA — Il dollaro ha segnato una leggera ripresa sulle valute europee; e anche in Italia la quotazione della valuta Usa è cresciuta di poche lire. Minime le variazioni delle altre monete. Queste le quotazioni in lire delle principali valute estere (media dell'Ufficio italiano dei cambi): dollaro Usa 824,50 (contro 822,50 di giovedì), marco tedesco 450,12 (contro 450,16) franco francese 193,20 (contro 193,295), franco svizzero 496,23 (contro 496,89), sterlina inglese 1834,475 (contro 1837,525). Il prezzo dell'oro ha ceduto contemporaneamente su numerose piazze.

LA SETTIMANA IN BORSA

Diminuzione degli affari

TITOLI	chius 6.7	chius. 13.7	%
Generali	43.990	43.610	— 0,9
RAS	64.600	63 700	— 1,4
Assicuratrice	21.920	21.790	— 0,6
Mediobanca	37.630	37.880	+ 0,6
ANIC	32	30	— 6,2
Montedison	193,75	190,25	— 1,8
Bastogi	743	740	— 0,4
Centrale	5.170	5.180	+ 0,2
Finsider	151	150	— 0,6
Pirelli SpA	760	737	— 3,0
STET	1.639	1.660	+ 1,3
Immobiliare Roma	82,50	80,75	— 2,1
FIAT	2.509	2 540	+ 1,2
Olivetti	1.244	1.275	+ 2,5
Viscosa	800	800	=
Italcementi	17.800	17 630	— 0,9
Rinascente	122,75	120	— 2,2
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	700	700	=
Premuda	800	970	+21,2
Tripcovich	23.900	23.300	— 2,5

C'è sempre chi in Borsa si dà da fare per movimentare le acque, ma il mercato non è molto ben disposto, per cui gli scambi anche se abbastanza elastici, rimangono contenuti in limiti moderati ed anche la media dei prezzi non presenta spostamenti di rilievo. Bisogna tenere conto del fatto che, per chi partecipa al mercato quale investitore sul lungo periodo, i continui richiami da parte di economisti e di istituti di ricerca econometrica al pericolo non infondato di un nuovo arresto del trend produttivo del Paese non invogliano certamente a concretare programmi a largo raggio.

Per chi invece opera sul piano della speculazione minore, gli slanci — nelle attuali condizioni — possono verificarsi solo se il mercato viene prima adeguatamente carburato dagli investitori istituzionali pubblici e dai grandi complessi finanziari che danno la spinta necessaria al tutto. Ne deriva che, all'atto pratico, le file degli operatori si sono assottigliate e che gli scambi hanno perduto di mordente. Il mercato non manca, per questo, di una sua vitalità, ma essa risulta slegata ed è data in prevalenza dalla somma di interventi occasionali da singoli titoli che, a turno vedono convergere su di essi l'interesse di denaro esplicitamente condizionato da necessità tecniche o, più sovente, da programmi societari, spostamento di pacchetti, scalate alla maggioranza, eccetera.

Nella settimana in esame, l'avvio è apparso incoraggiante, lasciando sperare in una prosecuzione del movimento rivalutativo emerso sul finire dell'ottava precedente. Il «là» al lavoro è stato dato dai titoli facenti capo alla Invest nonché da alcuni assicurativi come le Fondiaria e le Ausonia. Queste ultime hanno sorpreso con un balzo non facile da motivare e pari a oltre il 22 per cento. Nuovamente in luce le Rinascente con un progresso di oltre il 5 per cento.

Martedì, sempre in regime di scambi calanti, l'intonazione è apparsa ancora buona con nuovi titoli alla ribalta come le Cantoni, le Bonifiche Siele, le Risanamento e vari altri immobiliari.

La perdita di tono si è fatta più percettibile nelle sedute di mercoledì e giovedì nelle quali la quota ha perduto tutto il guadagno delle giornate precedenti con qualcosa in più. Si è visto che la massa degli operatori ha preferito tirare ulteriormente i remi in barca, lasciando l'iniziativa a chi riteneva di avere qualche margine da realizzare e a chi, a questo punto, decideva di alleggerire di qualche cosa i titoli in posizione. Ancora vita autonoma per singoli valori oggetto di interventi particolari, come ad es. Coge, Ciga, Trenno, Agricola oggetto di rastrellamento, ed altri come le Burgo, oggetto di offerta. Nuovo, notevole recupero alla Borsa locale delle Premude, rivalutate di oltre il 21 per cento nell'arco della tornata.

Nella seduta di fine ottava risveglio della domanda (in parte guidata dall'interesse per titoli già ricordati come Coge, Trenno, Ciga) che tuttavia non ha tenuto il ritmo per l'intero arco della seduta, per cui sul finire il terreno guadagnato si è ridotto ad una modesta frazione o sono rimasti al palo. Ribassi sensibili per altri valori come Standa, Credito Varesino, Fisac, Fondiaria Inc. Chiari e Forti, ecc.

Nel comparto del reddito fisso scambi relativamente modesti, con scarse variazioni nei prezzi. Lieve prevalenza dell'offerta.

Alfredo Nemez

L'aumento del caffè grava sulla tazzina per sole quattro lire

ROMA — Il recente aumento subito dal caffè grava su ogni tazzina di caffè bevuta al bar per non più di 4 lire. Le 50 lire a tazzina di aumento chiesta dai gestori dei bar appare, quindi, secondo l'Unione consumatori, ingiustificata. Infatti anche se il prezzo del caffè bevuto al bar è fermo a 200 lire dal marzo del 1977 tutte le altre consumazioni hanno subito aumento nel marzo di quest'anno.

Il caffè freddo è salito del 9 p.c., del 22 p.c. il cappuccino e di oltre il 40 p.c. le brioches e i gelati. Ugualmente arbitrario, dice ancora l'unione consumatori, è collegare il minacciato aumento a quello dei costi del personale verificatosi dal 1977 ad oggi. Questi co-

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 821-831; franco svizzero 495-501; marco tedesco 445-451; franco francese 193-194; sterlina 1833-1938.

Preoccupa gli Usa la guerra dei «tassi»

BRUXELLES — Il rialzo dei tassi di interesse in campo mondiale pone dei problemi sia per le economie nazionali sia per il mercato internazionale dei cambi. Lo ha detto il vicesegretario Usa per gli affari economici, Richard Cooper, il quale parlando a una conferenza stampa ha auspicato che non si verifichi una «guerra» dei tassi fra gli Stati Uniti e l'Europa che sarebbe contraria agli interessi di ambedue le parti.

Cooper, che si trova a Bruxelles per consultazioni con il commissario Cee per gli affari esteri, Haferkamp, ha detto che bisogna usare molta cautela per lo strumento dei rialzi dei tassi di interesse, tuttavia egli non ha fatto commenti sulla decisione della Bundesbank e della Banca olandese di aumentare il tasso di sconto rispettivamente di un punto e mezzo punto.

TASSO DI SCONTO — La banca centrale olandese ha aumentato di mezzo punto il tasso di sconto portandolo con decorrenza da oggi, dal 7,50 all'otto per cento.

BREDA — E' stato firmato a Washington l'accordo che assegna alla Breda costruzioni ferroviarie il contratto per la fornitura di 94 vetture alla metropolitana di Washington fra il giugno 1981 e la fine del 1982.

LA VISITA A TRIESTE DEL VICECANCELLIERE AUSTRIACO HANNES ANDROSCH

Il segreto dello scellino

Una moneta forte nonostante il passivo commerciale - La Linea di difesa di Vienna

Fra i più qualificati problemi che il dott. Androsch, vicecancelliere della repubblica federale austriaca, ha esaminato durante una conferenza stampa alla Camera di commercio di Trieste, vanno rilevati quelli delle comunicazioni stradali e ferroviarie fra Trieste, la regione e l'Austria, e la questione dello scellino (sollevata dal presidente camerale Modiano).

Lo scellino è una fra le monete più forti del continente: sta alla pari, o quasi, con il marco tedesco, perde parecchio sul franco svizzero (che comunque è la valuta più pregiata nel mondo), e, nell'oltremare, è solo un po' al disotto dello yen. Eppure la bilancia commerciale è fortemente passiva; nel primo trimestre, a fronte di importazioni per 60,3 miliardi di scellini, si contrappone una posta attiva, data dalle esportazioni, di 45,6 miliardi, con un surplus negativo di 14,7 miliardi scellini, qualcosa come 800 miliardi di lire, su una popolazione di circa 7,5 milioni di abitanti.

Ci sono ovviamente le poste cosiddette «invisibili», date dal turismo, interesse passivi e attivi verso l'estero, noli, ecc., che abbassano le perdite registrate nella bilancia commerciale. Eppure lo scellino ha tenuto e tiene tuttora banco fra le grandi monete: al vecchio appellativo di «Alpen Dollar», lo scellino ne ha ora sostituito uno più aggiornato: l'«Alpen-Mark».

Il giornale «Die Industrie», organo ufficiale della Confindustria austriaca, segnala, in in ogni numero, l'andamento dello scellino rispetto ad altre monete di più rilevante interesse per l'Europa.

La riforma monetaria del 22 dicembre '71, denominata «Realignment Leitkursen», fissò i cambi di partenza. Ad esempio 4 scellini per 100 lire (cioè 25 lire per scellino). All'1 luglio scorso le variazioni rispetto al 1971 figurarono come segue: vantaggio austriaco del 59,20 per cento sulla lira (cioè al posto di 4 scellini per 100 lire, solo 1,632 scellini); vantaggio del 41,71 per cento sul dollaro; del 47,39 per cento sulla sterlina; del 30,29 per cento sul franco. Vi è la quasi parità scellino - marco (con un disaggio per Vienna di appena l'1,64 per cento), mentre lo stacco di fronte al franco svizzero è del 34,65 per cento a scapito dello scellino.

Come l'Austria difende la propria moneta? Lo ha detto in sintesi il dott. Hannes Androsch, nella conferenza stampa: aumento delle esportazioni, freno alle importazioni non necessarie, produttività del lavoro, controllo dei salari attraverso la commissione paritetica, piena collaborazione dei sindacati, assenza di scioperi. E diremmo di più: un assenteismo che è fra i più bassi del continente. La disoccupazione è trascurabile: contro 30 mila posti liberi, vi sono 50 richiedenti (di cui una parte può considerarsi come disoccupazione fisiologica) ed oltre 160 mila Gastarbeiter (in prevalenza jugoslavi). Il tasso di disoccupazione è pertanto il minore fra tutte le nazioni Oecd, tanto che si può considerare l'Austria come una nazione dalla piena occupazione.

Il dott. Androsch, data la brevità del tempo, non ha potuto indicare altri fattori che determinano la tenuta dello scellino. Nell'ultimo tradizionale convegno italo-austriaco del 15 agosto dello scorso anno, alla Fiera carinziana, i nostri esperti hanno espresso giudizi negativi sul cambio lira-scellino, per quanto concerneva il traffico dei legnami. Il direttore del Creditanstalt da noi allora interpellato confermò la validità della tesi degli esperti italiani dei legnami, ma fece altresì osservare che la bilancia commerciale fra i due paesi si avvicinava a un surplus in nostro favore di quasi 400 miliardi di lire.

A sua volta un esperto della Confindustria carinziana ci fece notare che in Austria le aziende di Stato (che sono le più colossali della nazione) sono amministrate secondo i più ortodossi sistemi di «management» anglo-sassone e tedesco, sotto il controllo di una specie di Iri, la Oe. Iag, formata da economisti sceltissimi. A sua volta un esponente della Arbeiterkammer (un sindacalista proveniente dalla famosa Welthandelsakademie di Vienna) ci fece notare che gli indici di produttività operaia in Austria sono fra i più elevati in campo europeo (e certamente simili a quelli tedeschi).

Le brevi risposte del dott. Androsch hanno confermato quei giudizi che sulla economia austriaca vengono espressi dalla più qualificata stampa internazionale. Quanto al contributo che l'Austria dà al nostro porto ed alla regione, oltre alle poste abituali di import-export, esso comprende i noli marittimi su navi italiane, le spese di porto sia per i carichi secchi che per i milioni di tonnellate di petrolio che sbarcano nel nostro terminal, le spese dei turisti austriaci nelle varie stazioni balneari e di montagna, nei consumi di prodotti regionali, nelle spese per i trasporti sulle ferrovie italiane, nei costi per i servizi resi dalle agenzie marittime, nelle erogazioni per riparazioni di automezzi ed autotreni, nelle operazioni bancarie.

Dante Lunder

Sintomi di ripresa nella cantieristica?

TOKIO — I cantieri navali giapponesi hanno ricevuto ordinativi per 22 navi, per un totale di quasi 408 mila tonnellate, nel mese di giugno. Si tratta di un incremento del 425,6 per cento rispetto ai livelli dell'anno precedente. Tale andamento segnerebbe, secondo gli esperti, la fine della grave crisi che investe da tempo il settore.

Si rileva tuttavia una flessione del 46,3 p.c. nelle commesse rispetto ai livelli di maggio, ma ciò viene attribuito ai forti ordinativi registrati appunto a maggio e provenienti soprattutto da operatori esteri desiderosi di evitare i vincoli che la legge per la tutela dell'ambiente entrata in vigore a giugno impone, con forte aumento dei costi di costruzione. Le imprese del settore esprimono cauto ottimismo e attendono i prossimi mesi per una conferma.

Consumi 1978: 178 mila lire di spesa pro capite

ROMA — L'italiano medio spende esattamente 178.100 lire al mese, in massima parte nell'acquisto di prodotti non di prima necessità. Questo il dato che emerge dall'indagine condotta dall'Istat sull'andamento dei consumi familiari con riferimento al 1978. Le 178.100 lire di spesa media sono ripartite tra 108.485 lire destinate a consumi non alimentari (il 60,9 p.c.) e 69.915 lire destinate invece all'acquisto di generi di prima necessità (il 39,1 p.c.).

Questi dati e queste percentuali medie risultano peraltro sensibilmente diversi se si passa a esaminare la struttura dei consumi sul piano territoriale, distinguendo cioè Italia settentrionale, Italia centrale e Italia meridionale-insulare.

Impennata in Cina del commercio estero

HONGKONG — Il commercio estero della Cina ha segnato un aumento del 43,2 p.c. nei primi sei mesi dell'anno rispetto ai livelli di un anno prima, con scambi per complessivi 13,6 miliardi di dollari.

Nei sei mesi le importazioni hanno raggiunto l'equivalente di 7,6 miliardi di dollari, con un incremento del 59,9 p.c. sull'anno, mentre le esportazioni sono ammontate a 6,1 miliardi di dollari, con un aumento del 26,8 per cento.

ANNO DI STAGNAZIONE NONOSTANTE IL FORTE AUMENTO DEI PREMI

Un basso livello di crescita nel '78 per le assicurazioni

MILANO — *Il 1978 per il settore assicurativo è stato un anno soddisfacente dal punto di vista economico ma sfavorevole se si considera il basso livello di crescita realizzato dal settore. Infatti, l'incremento medio nazionale del ramo danni è stato del 14,4 p.c. mentre il ramo vita ha registrato un aumento del 7,4 p.c. In termini reali ciò equivale a una battuta d'arresto per il ramo danni e a un regresso del ramo vita e capitalizzazione, penalizzato, oltre che dall'inflazione, anche da inasprimenti tributari quali l'abolizione della detrazione fiscale per i premi superiori ai due milioni annui.*

L'incremento medio dei premi delle società analizzate è superiore di circa due punti al dato nazionale. In particolare evidenza risultano le Toro (più 19,2 p.c.), e Fond. incendio (più 20,4 p.c.), mentre l'incremento premi delle Generali è corretto in quanto la società ha conglobato i dati relativi all'attività in Austria, precedentemente esclusi.

Questi, in miliardi, i premi delle principali compagnie quotate alla borsa valori (in parentesi l'incremento percentuale).

		(%)
Generali (1)	998,2	20,6
Ras	370,0	11,4
Sai	348,9	9,1
Assicuratrice	306,1	15,0
Alleanza	168,8	12,3
Toro	172,8	19,2
Fond. Incendio	142,8	20,4
Milano	125,0	17,3
Fond. Vita	27,4	4,2

L'incremento dell'utile d'esercizio, mediamente pari al 24 per cento, denota un ulteriore miglioramento della gestione operativa delle attività assicurative. Ciò è dovuto al minor incremento del ramo Rc auto (più 9 p.c.), notoriamente più oneroso, che è stato compensato dai più favorevoli aumenti degli altri rami, quali incendio (più 20,5 p.c.), infortuni (più 18 p.c.), responsabilità civili diverse (più 26 p.c.).

Anche nel 1978 è proseguita la tendenza (già emersa nell'esercizio 1977) da parte delle compagnie a investire soprattutto nel mercato obbligazionario. Difatti l'incremento medio degli investimenti in titoli è stato pari al 15,9 p.c. mentre gli investimenti in immobili, fino a pochi anni fa tradizione del settore, si sono incrementati mediamente del 5,5 per cento.

Le nuove politiche di investimento derivano da un duplice ordine di fattori: in primo luogo la nuova normativa che privilegia l'investimento in titoli a scapito degli investimenti immobiliari, secondariamente alla maggior redditività offerta dal mercato mobiliare.

CARLI ILLUSTRA IL PROGETTO DI SVILUPPO

In crescendo il settore delle macchine utensili

ROMA — L'industria italiana occupa il quinto posto nel mondo sia nella produzione che nella esportazione di macchine utensili (rispettivamente con 900 miliardi di fatturato e 506 di esportazione nel '78) e si colloca davanti a Paesi come gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna, il primato che può esere ulteriormente consolidato se verranno attuate le proposte contenute nel «progetto di settore» messo a punto dall'Ucimu, l'Unione dei costruttori italiani di macchine utensili) che è stato presentato ieri dal presidente della Confindustria Guido Carli.

Queste le principali proposte del progetto: 1) Creare fra le imprese produttrici di macchine utensili associate all'Ucimu (occupano mediamente 90 addetti per un totale di 37 mila) un sistema integrativo delle capacità produttive piuttosto che competitive; 2) Standardizzare le componenti: occorre procedere a un'intensificazione analitica e al censimento dei fornitori. 3) Insediare nel Mezzogiorno nuove imprese produttrici di quelle componenti che attualmente vengono importate; 4) Organizzare un sistema di informazioni gestionali e finanziarie che serva alle aziende come controllo della propria attività rimuovendo le remore opposte dal sistema bancario alla concessione di crediti; 5) Le aziende di maggiori dimensioni dovrebbero orientarsi verso la certificazione propria delle imprese che intendono quotarsi in borsa. Una possibilità, questa, per le medie aziende di settore, che il presidente della Confindustria ha definito opportuna.

Carli, nel rilevare che il progetto «non è un elenco di cose che si chiedono ad altri, ma proposte che le stesse aziende possono attuare da sole» ha sottolineato che il settore delle macchine utensili «rifugge dalla visione secondo cui soltanto il gigantismo consente di avanzare». Al contrario, l'attuale struttura organizzativa delle aziende va mantenuta. Uno dei principali punti di forza deriva infatti — ha proseguito Carli — dal contenuto di imprenditorialità insito della piccola e media impresa meccanica accompagnato dalla flessibilità che ne deriva e dalla capacità di adottare la macchina alle esigenze del cliente.

L'Eni aumenta gli investimenti per l'energia

ROMA — Per fronteggiare la sfida energetica l'Eni ha dovuto rivedere e intensificare, aumentandoli di oltre un terzo, i programmi di investimento formulati lo scorso anno. Lo ha annunciato il presidente dell'Ente nazionale idrocarburi Giorgio Mazzanti, nel corso del suo intervento all'assemblea annuale dell'Asap. «I nuovi programmi — ha precisato — la cui elaborazione è quasi conclusa, saranno concentrati per oltre quattro quinti nel settore dell'energia in Italia e all'estero».

In vista dell'incontro di lunedì prossimo con i vertici delle confederazioni sindacali, nell'ambito di una verifica dello stato di attuazione degli accordi derivanti dalla vertenza Eni, Mazzanti ha sottolineato che tale programma potrà essere gestito nel modo più efficace ed efficiente soltanto se si potrà avere un grado notevole di elasticità per il perseguimento delle condizioni organizzative più idonee, una struttura che premi la promozione e la qualificazione professionale, un alto grado di mobilità nell'impiego del personale.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,10	445,—	450,12
Franco francese	193,10	191,—	193,20
Fiorino olandese	408,65	402,—	408,70
Franco belga	28,07	26,—	28,07
Corona danese	156,72	154,—	156,73
Sterlina irlandese	1704,—	1690,—	1703,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1834,50	1838,—	1834,47
Corona norvegese	162,45	160,—	162,45
Corona svedese	194,19	191,—	194,18
Dollaro USA	824,45	821,—	824,50
Dollaro canadese	710,80	695,—	710,90
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,48
Escudo portogh.	16,90	17,50	16,87
Scellino austriaco	61,26	60,75	61,27
Franco svizzero	496,16	492,—	496,23
Yen nipponico	3,78	3,50	3,78
Dracma greca	—,—	21,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-41	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,36 p.c. (29,36); nei confronti di tutte le valute 43,89 p.c. (43,90); nei confronti della Cee 49,44 p.c. (49,45). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 80000-84000, sterlina oro (nc) 79000-83000, marengo italiano 60000-64000, marengo svizzero 62000-64000, marengo francese 66000-70000, marengo belga 60000-64000, 20 dollari oro 350000-370000, 100 pesos cileni 180000-190000, 50 pesos messicani 290000-310000, oro 7650-7850, argento 235000-238000, platino 11940.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 69086

IL PRESIDENTE DELLA TANZANIA AL CONGRESSO DELLA FAO

Passa per le zone rurali la lotta contro la miseria

ROMA – Sono proseguiti ieri i lavori della prima conferenza mondiale sulla riforma agraria e lo sviluppo rurale organizzata a Roma dalla Fao. Come previsto dal programma si sono succeduti nel corso della giornata gli interventi di numerosi rappresentanti per lo più ministri dell'agricoltura, incaricati di illustrare la posizione e le aspettative dei rispettivi paesi. In mattinata si sono alternati i delegati dell'India, dell'Ungheria, del Brasile, della Cina, della Spagna e degli Stati Uniti mentre nel pomeriggio hanno preso la parola i capi delle delegazioni: irlandese, inglese venezuelana, svedese, francese, etiopica, olandese, keniota, danese, tedesca, columbiana e del Consiglio mondiale dell'alimentazione.

Nonostante l'importanza di questi interventi, il clou della giornata è stato senza dubbio costituito dalla relazione del presidente della Tanzania, Jiulius Nyerere. Il capo di stato ha criticamente osservato che i programmi di sviluppo avviati nel terzo mondo in questi ultimi quindici anni sono stati «una lezione su come non avere successo». Si è infatti cercato di migliorare le zone urbane e di accelerare lo sviluppo economico, ma ciò ha solo incentivato l'abbandono delle campagne, privilegiando i ricchi e ampliando il divario tra ricchi e poveri. La strada che, sia a livello nazionale che internazionale, bisogna percorrere per vincere la miseria è quella di «raggiungere direttamente le zone rurali».

La battaglia deve essere condotta, ha continuato Nyerere, dagli stessi paesi in via di sviluppo che, benché organizzati su differenti basi economiche e politiche, devono impegnarsi a creare alcune condizioni necessarie per il progredire delle aree rurali. Da una equa distribuzione delle economie rurali la riforma agraria è, secondo Nyerere, un primo passo essenziale nella lotta contro la povertà. Per fare ciò è anche indispensabile migliorare l'agricoltura favorendo i piccoli coltivatori e ridistribuendo la ricchezza proveniente da settori più prosperi.

Il Presidente della Tanzania ha quindi espresso la necessità di apportare radicali mutamenti alle politiche dei governi in modo che siano soddisfatte le esigenze minime di tutti e che il potere politico ed economico sia dato al popolo nel villaggio, nella regione, nella nazione.

Parallelamente alla seduta pleanaria ieri hanno preso il via anche i lavori delle due commissioni che si sono riunite congiuntamente nel pomeriggio per affrontare problemi di ordine organizzativo. La delegazione italiana è una tra le poche che, nonostante le raccomandazioni avanzate in questo senso, si presenta con la qualificante competenza di un esperto di base. Nella figura del presidente regionale per lo sviluppo agricolo del Friuli – Venezia Giulia, comm. Lucca, ci è stato possibile avvicinare questo esperto che svolge la funzione di consigliere della rappresentanza italiana.

Lucca, quale membro della giunta dell'associazione internazionale «scuola famiglia rurale», ha promosso nella nostra regione l'istituzione di quattro centri di formazione rurale e si mostra particolarmente interessato ai risultati della conferenza soprattutto in relazione a ciò che emergerà sulla dimensione uomo al fine di capire come prepararlo a aiutarlo a conoscere la professione agricola «I giovani non la conoscono, non la amano e perciò non la sposano».

La prospettiva di un ordine economico internazionale comporterà, a detta di Lucca, una svolta radicale e le varie riforme agrarie fatte paese per paese andranno viste in una prospettiva internazionale.

Laura Forzinetti

I «Dc 10» ammessi negli USA

WASHINGTON – L'ente federale per l'aviazione ha deciso di autorizzare immediatamente la ripresa dei voli dei Dc 10 a condizione che i motori dei velivoli siano sottoposti a frequenti controlli. Lo ha annunciato ieri sera nel corso di una conferenza stampa l'amministratore delegato dell'ente federale Langhorne Bond.

La «Faa» ha rilasciato contemporaneamente un documento nel quale sono enunciate le clausole che dovranno essere rispettate dalle compagnie che utilizzano i Dc 10 sulle loro rotte. Sono previste ispezioni ripetute che dovranno essere fatte ad intervalli regolari che comunque variano a seconda delle parti componenti l'aereo. Si va così da ispezioni compiute ogni cento ore di volo ad altre che dovranno essere effettuate ogni tremila ore. Gran parte di questi controlli riguardano l'apparato di sostegno motori.

INDAGINI A NEW YORK SULL'ASSASSINIO DEL CAPO MAFIOSO CARMINE GALANTE

Spietata esecuzione di un «boss»

Tornato in libertà da un anno, erano in molti a volere la sua morte - Uccisi altri due uomini

NEW YORK – «Nessun dubbio, è una esecuzione»: questo il commento di Martin Hayes, uno dei funzionari della polizia impegnati nelle indagini sulla sanguinosa sparatoria di giovedì a Brooklyn che è costata la vita al «boss» mafioso Carmine «Lilo» Galante, a un suo amico, Leonardo Coppola, al proprietario del ristorante italiano in cui è avvenuto il fatto, Giuseppe Turano. Joseph, il figlio di Turano, è rimasto gravemente ferito e lotta tra la vita e la morte in ospedale.

Galante aveva 69 anni. Per l'uomo che, a un certo punto della sua non illustre carriera, era stato indicato come uno dei pretendenti allo scettro di re del crimine organizzato, la morte è stata istantanea. Gli agenti lo hanno trovato con il sigaro stretto fra le labbra.

La morte «inseguiva» Galante da oltre un anno. Entrato nella carriera del crimine giovanissimo, da ladroncello specializzato in taccheggio, era diventato capo della «famiglia» di Joseph Bonanno, una famiglia più che numerosa con circa 200 adepti. Divenuto potentissimo, aveva posto, così si diceva, la sua candidatura a successore del defunto Carlo «Don Carlo» Gambino come «boss dei boss» della mafia americana. A tagliargli le gambe era stata una maldestra trasgressione alla libertà condizionata che lo aveva rimandato in carcere nel 1977, lasciando via libera a Frank «Funzi» Tieri per l'ascesa al vertice dell'underworld.

Nel marzo scorso, Galante era tornato libero, dietro cauzione di 50 000 dollari: il giudice aveva riconosciuto che i diritti costituzionali del boss mafioso erano stati violati nel corso della procedura che lo aveva ricondotto in carcere nel 1977 per violazione della libertà condizionata. In giugno, il commissario federale competente si era pronunciato per il ritorno di Galante in carcere ma l'esponente dell'underworld si era visto riconosciuto il diritto a ricorrere al giudice prima che l'ordine di incarcerazione fosse eseguito.

Questo, forse, ha significato sia pur indirettamente la fine di Galante. Fosse stato in carcere, la «esecuzione» non sarebbe avvenuta o sarebbe stata almeno rinviata. Già un anno fa, mentre era ancora detenuto, le autorità avevano ricevuto da «fonte altamente attendibile» una soffiata: Galante era «condannato» a morte. Di conseguenza, si adottarono misure di sicurezza speciali e il capo mafioso venne trasferito segretamente in altre due prigioni successivamente.

Gli «esecutori» sono passati all'azione quando mancava un quarto d'ora alle quindici. Il boss sedeva con l'amico Coppola a tavola nel settore all'aperto del Joe and Mary's, il ristorante di Turano. Come ha raccontato una donna, testimone oculare del fatto dall'esterno del locale, da una Ford azzurra fermatasi all'ingresso del ristorante sono scesi quattro uomini, in jeans blu, i volti nascosti da passamontagna, armati. Mentre uno riamaneva all'ingresso per tenere lontani i passanti, gli altri tre raggiungevano il giardino.

Galante e Coppola chiacchieravano con Turano e suo figlio. Davanti a loro, sul tavolo, bicchieri di vino e insalata. Cinque colpi rompevano la quiete del pomeriggio assolato. Eseguita la sanguinosa opera, i tre banditi tornavano sulla strada e con il compagno che li attendeva all'ingresso risalivano in macchina allontanandosi a tutta velocità. Il dramma si era concluso.

Per Galante e Coppola, che aveva 40 anni, i soccorsi erano vani. Giuseppe Turano, 48 anni, si spegneva poco dopo il ricovero in ospedale. Davanti al locale, restava a lungo la gente a commentare. E a ricordare un episodio altrettanto sanguinoso svoltosi in circostanze analoghe nel 1972: l'assassinio di un altro boss mafioso, Josef «Crazy Joe» Gallo, «giustiziato» in un ristorante di Little Italy a Manhattan.

Un «summit» mafioso negli anni Cinquanta

PALERMO – Carmine Galante negli anni Cinquanta era stato, per brevi soggiorni, a Palermo. Negli archivi della polizia vi è traccia di un suo passaggio nell'ottobre del 1957 in una scheda che così lo segnala: «Carmine Galante, alias Carmine, alias Joseph Russel, alto cinque piedi e cinque pollici, peso 168 pounds, calvo, occhi scuri, numero Fbi 119145, numero polizia New York 66994». In quell'occasione, durante una riunione svoltasi fra il 10 e il 14 ottobre di 22 anni fa in uno dei saloni dell'hotel Des Palmes di via Roma, sarebbero state decise la data e le modalità di esecuzione della «condanna a morte» di Albert Anastasia.

New York – Questa la scena dell'esecuzione del «boss» mafioso Carmine Galante in un ristorante di Brooklyn. *(telefoto Ap)*

Chi era Carmine Galante

Carmine Galante detto «the cigar».

NEW YORK – In un ristorante italiano di Brooklyn Carmine «the cigar» Galante ha dato per sempre addio alla sua massima aspirazione: diventare il «boss dei boss» di cosa nostra. Crivellato da proiettili si è accasciato al suolo con alle labbra l'immancabile sigaro che gli aveva guadagnato il soprannome di «the cigar».

Sui mandanti del delitto buio pesto: ma non è un mistero che Galante, da poco uscito di prigione, stesse cercando in tutti i modi di accaparrarsi parte della torta gestita dalla famiglia genovese.

«Aveva le mani in pasta dappertutto: stupefacenti, pornografia, strozzinaggio, racket del lavoro e stava cercando di mettere a terra tutte le famiglie della malavita» afferma il tenente della polizia di New York Remo Franceschino

I killer, sei, e con il volto coperto da passamontagna, hanno agito da autentici professionisti indirizzando il fuoco delle loro armi contro il Galante e la sua guardia del corpo, Leonardo Coppola che gli faceva anche da autista. Non sembra invece fosse contemplata l'uccisione di Giuseppe Turano, proprietario del ristorante «da Joe e Maria»

Galante che durante la recente detenzione in carcere era sorvegliato a vista 24 ore su 24, riteneva il ristorante «Joe e Maria» un luogo sicuro soprattutto per l'amicizia che lo legava a Turano.

Ma ecco come la polizia di New York ha ricostruito la strage. Sono le 14.45 del pomeriggio quando una Mercury blu del 1974, risultata poi rubata, si ferma davanti al locale. Ne scendono tre uomini che entrano nel ristorante mentre un quarto resta fuori a far da palo.

Joseph Turano, figlio del proprietario del ristorante, sta telefonando ad un apparecchio a gettoni che si trova appena dietro la porta d'ingresso.

«Cosa fate? Cosa volete? Domanda il ragazzo ai «killer» che si precipitano di corsa nella sala. Il giovane Turano ha immediatamente intuito di che si tratta e grida per avvisare il padre e gli altri seduti ad un tavolo nel cortile interno del ristorante. Ma è già tardi. Pochi istanti dopo il rumore sordo delle detonazioni. Ancora pochi secondi ed un'altra vettura sopraggiunge davanti al locale. Ne scendono due uomini con il volto coperto. Uno di essi colpisce alle spalle il giovane Turano.

L'esecuzione è durata in tutto cinque minuti. La vettura servita al commando viene trovata ad un chilometro circa di distanza dal ristorante. Alla polizia non resta altro che constatare il decesso di Carmine Galante, e del suo guarda-spalle Leonardo Coppola di 40 anni.

Figlio di poveri siciliani, Carmine Galante crebbe e visse nella piccola Italy di New York. Fu qui che apprese la spietata legge della sopravvivenza e dei più forti. Tra i boss di «cosa nostra» Galante era senz'altro il più spietato. Fargli un torto era un modo per farselo per sempre nemico e spesso per sottoscrivere la propria sentenza di morte.

«Se non saltate quando ve lo dice non ci sono prove d'appello...» disse di lui un «traditore» della grande mafia. Nessun dubbio che negli ultimi anni fosse diventato un superman del crimine organizzato. Lo conferma il fatto che per ucciderlo è stata necessaria una «paranza» di cinque uomini. Ma in realtà anche su Carmine Galante pendeva da tempo una sentenza di morte. Era stata pronunciata dai suoi avversari che hanno preferito colpire anziché attendere di essere colpiti. Sebbene fosse figlio di poveri immigrati siciliani e non avesse studiato molto, Carmine Galante parlava benissimo sia il francese che lo spagnolo.

Angelo Natale

SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI TORINO DOPO 50 ORE

Confermati quattro ergastoli per i rapitori della Mazzotti

I giudici di Novara avevano condannato al massimo della pena otto imputati

TORINO – Dopo oltre 50 ore di permanenza in camera di consiglio, la Corte d'assise d'appello di Torino ha emesso nella tarda mattinata di ieri la sentenza. Degli otto ergastoli comminati nel giudizio di primo grado, quattro soltanto sono stati confermati: a carico di Giuliano Angelini, Libero Ballinari, Giovanni Geroldi, Achille Gaetano.

Le altre quattro condanne a vita sono state così ridotte: a Francesco Gattini e Antonino Giacobbe sono stati inflitti 30 anni di reclusione; a Loredana Petroncini 25 anni e sei mesi; a Rosa Cristiano 18 anni di reclusione.

Per Alberto Menzaghi e Bruno Abramo, che erano stati condannati a 30 anni di reclusione nel processo di primo grado dai giudici di Novara, la pena è stata ridotta a 28 anni; otto mesi sono stati inoltre condonati a Giuseppe Milan che risulta ora condannato alla pena di 25 anni di reclusione. Vittorio Caripino è stato condannato a 20 anni (in primo grado la pena comminatagli fu di 23 anni e sei mesi). Anche Luigi Gnemmi ha avuto una riduzione nella pena a tre anni e otto mesi (a Novara cinque anni e quattro mesi). Pene confermate, invece, per Vittorio Passafari (sei mesi) che in pratica ha già scontato la condanna inflittagli; per Francesco Russello (sei anni e sei mesi) e per Alberto Rosca (due anni).

Non tutti gli imputati si sono presentati in aula per ascoltare la sentenza pronunciata poco dopo mezzogiorno dal presidente della Corte d'assise d'appello di Torino, Conti. Fra gli assenti c'era anche Francesco Gattini, condannato dai giudici di Novaraall'ergastolo e che nella prima udienza dell'appello aveva assunto l'atteggiamento di uno squilibrato, vestendosi in modo strano e dicendo frasi senza nesso logico.

Mancavano anche Libero Ballinari, detenuto in Svizzera, poiché le autorità elvetiche non hanno mai concesso l'estradizione, e Sebastiano Spadaro, morto a Roma per infarto pochi giorni prima che i giudici di Novara emettessero il loro verdetto.

Spadaro era stato anche l'unico latitante della banda accusata di aver rapito la sera del primo luglio 1975 ad Epulio, presso Milano, Cristina Mazzotti, mentre si trovava in compagnia di alcuni amici, di averla tenuta segregata in una cella di dimensioni talmente ridotte da non consentirle neppure di rimanere in piedi e di averne procurato la morte.

Secondo gli avvocati di parte civile la sentenza emessa dalla Corte d'assiste d'appello di Torino, pur con le riduzioni di ergastolo, ha fondamentalmente rispettato lo schema e la struttura di quella emessa dai giudici di Novara nel 1977.

Ieri, in aula, era presente anche lo zio di Cristina Mazzotti.

Torino – I quattro imputati per cui i giudici del processo d'appello hanno confermato l'ergastolo: da sinistra in alto: Achille Gaetano, Giovanni Geroldi, Angelini e Ballinari. *(Ansa)*

Non è realizzabile la naja a domicilio

ROMA – La «naja a domicilio», la regionalizzazione del servizio militare o meglio il servizio di leva nel raggio massimo di 150-200 chilometri da casa, non è realizzabile in Italia. Considerando il fabbisogno delle forze militari concentrato per il 70 per cento al Nord, modestissimo nel Sud e nelle isole, modesto nel Centro, e il relativo gettito delle risorse umane bisognerebbe spostare 59 mila uomini dal settore Nord-Est a Sud del Garigliano e nelle isole.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA

Condanne a 110 anni all'anonima sequestri

Dalla redazione romana

ROMA – Centodieci anni di reclusione: questa la condanna complessiva inflitta dai giudici del tribunale di Roma al «boss» dell'«anonima sequestri» e ad alcuni dei loro più fedeli gregari a conclusione di una riunione in camera di consiglio durata quasi ventitré ore. Il conto che la giustizia ha presentato ai componenti di una organizzazione criminale, accusata di essere responsabile di cinque tra i più clamorosi rapimenti di persona avvenuti a Roma tra il 1975 ed il 1976, a ben considerare appare abbastanza modesto, se si considera che il pubblico ministero Eugenio Mauro, tirando nella requisitoria le somme di una lunga istruttoria dibattimentale, aveva chiesto condanne per ben trecentottanta anni.

Assolto con formula piena l'avvocato Giannantonio Minghelli, accusato dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato di essere l'«amministratore delegato» dell'organizzazione criminale, i giudici della terza sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Giuseppe Volpari, hanno condannato quattordici dei trentasette imputati. Le pene più pesanti sono state inflitte a Maffeo Bellicini, che ha avuto vent'anni, ad Albert Bergamelli, condannato a sedici, a Massimo Panico, il quale dovrà scontare diciotto anni, a Maria Rossi, che ha avuto dieci anni.

Le condanne inflitte agli altri imputati ritenuti responsabili dei reati di concorso in sequestro di persona, rapina, detenzione, porto ed uso di armi, violenza privata, favoreggiamento e di estorsione, variano da uno a nove anni di reclusione. Per le altre tredici persone coinvolte nel processo, le assoluzioni sono state concesse nella maggior parte dei casi perchè i fatti contestati non sussistono o perchè non costituiscono reato.

La sentenza pronunciata dal tribunale ha escluso ogni responsabilità di personaggi della malavita romana ai quali il giudice Imposimato, che può vantare il merito d'aver sgominato tutte le bande dedite ai rapimenti di persona, che operavano nella capitale, aveva attribuito ruoli di primo piano. L'avvocato Giannantonio Minghelli, ad esempio, era stato considerato il «riciclatore» di buona parte dei quattro miliardi che gli imputati, secondo l'accusa, avevano realizzato attraverso i rapimenti di Amedeo Ortolani, presidente della «Voxson», di Alfredo Danesi, industriale del caffé, di Angela Ziaco, di Marina d'Alessio e di Renato Filippini.

Per Minghelli, figlio di un generale della polizia, il pubblico ministero aveva chiesto ben vent'anni di reclusione, ma il tribunale, nonostante le conclusioni alle quali era giunto il giudice istruttore, non l'ha ritenuto neppure responsabile del reato di favoreggiamento. Da questa imputazione, infatti, è stato assolto per insufficienza di prove. Tra gli altri ritenuti estranei all'attività dell'«anonima» figurano Danilo Abbruciati, (per il quale erano stati chiesti 18 anni), i fratelli Alessandro e Giuliano Pellegrinetti (18 e 17 anni ciascuno), Paolo Frau (20 anni), Lucienne Furet (16 anni).

Contestualmente alla sentenza, il tribunale ha emesso mandato di cattura contro René Jacques Berenguer. Il provvedimento è stato però limitato alla condanna inflitta al «boss» della malavita marsigliese per detenzione di armi. Infatti i giudici romani, che qualche tempo fa erano stati costretti a rimetterlo in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva relativamente a questa imputazione, per quanto riguarda il reato di sequestro di persona l'hanno giudicato come se fosse contumace perchè le autorità americane, quando lo scorso anno lo estradarono in Italia, non concessero il provvedimento per questi fatti.

S G.

■ ANNEGATI – Due fratellini, Franco e Ciro Pes, di tredici e dieci anni, sono annegati nella spiaggia di Orrì, una località balneare sulle coste centro-orientali della Sardegna dove si erano recati con i genitori.

SANGUINOSO ASSALTO ALLA BANCA DI TRE BANDITI IN DIVISA DA ALPINI

Colpito a morte un vigile urbano durante una rapina presso Torino

TORINO – Una rapina è stata compiuta ieri mattina poco dopo le nove, in un'agenzia della «Cassa di Risparmio» di via Torino 21 a Druento, un comune a pochi chilometri di distanza dal capoluogo piemontese. I rapinatori – che indossavano divise da alpini – per coprirsi la fuga hanno sparato alcuni colpi di pistola, ferendo gravemente un vigile urbano che si trovava all'interno dell'agenzia. Ricoverato d'urgenza in ospedale, il vigile è deceduto.

La vittima è il vigile urbano Bartolomeo Mana, di 35 anni, nativo della stessa Druento. I malviventi risulta che siano fuggiti a bordo di una «Alfetta», in direzione di San Gillio, un comune della «cintura» di Torino.

Una esatta ricostruzione dell'accaduto è stata possibile raccogliendo le numerose testimonianze (alla rapina hanno assistito parecchie decine di persone: tutti gli impiegati ed i clienti della banca, molto affollata nel momento in cui i malviventi hanno fatto irruzione).

I rapinatori erano tre (più un quarto rimasto in attesa al volante della vettura). Due di essi hanno immobilizzato le guardie della «Argus», Amodio Sertillo e Pietro Vincenti, colpendole duramente e costringendole ad entrare nella banca; il terzo, anch'egli armato, ha affrontato i due vigili urbani che si trovavano per strada, davanti alla sede della Cassa di Risparmio, intenti a fare una multa ad un'automobile in sosta vietata. Dinnanzi alla pistola spianata del bandito, i due vigili – entrambi disarmati (a Druento la polizia civica non ha armi in dotazione) – non hanno potuto fare altro che obbedire all'intimazione di entrare anch'essi nella banca.

I banditi hanno poi costretto tutti a coricarsi per terra: mentre due di loro tenevano i presenti sotto la minaccia delle armi, il terzo ha rapidamente vuotato gli sportelli della cassa, raggranellando una trentina di milioni in contanti.

I rapinatori stavano per uscire e allontanarsi, quando uno dei presenti – pare un cliente – è stato colto da malore. Il vigile urbano Mana si è mosso istintivamente per soccorrerlo, ma il suo gesto è stato evidentemente male interpretato da uno dei criminali, il quale ha temuto un tentativo di reazione ed ha sparato alcuni colpi di pistola contro il vigile: un proiettile ha raggiunto Mana alla testa, causandogli una ferita mortale.

L'intera zona è stata a lungo perlustrata da polizia e carabinieri, con l'ausilio di elicotteri; ma i banditi, dopo aver cambiato automobile, sono riusciti a sfuggire alle ricerche.

Le guardie Sertillo e Vincenti sono state trasportate a Torino all'ospedale Maria Vittoria (lo stesso dove, poco prima era stato portato ormai morto il vigile Mana). Vincenti è stato dimesso dopo le medicazioni; Sertillo è stato invece trattenuto in osservazione.

La faida dei russi: un'altra vittima

ROMA – Il cadavere di Oleg Markovich, il profugo russo scomparso la notte in cui i suoi due connazionali Leonid Batkin e Lazar Berkovich furono aggrediti, è stato trovato ieri mattina nella campagna di Ostia. Non è stato ancora accertato come Markovich sia stato ucciso, anche perché il corpo è in avanzato stato di decomposizione.

Sono quattro le vittime dell'incendio in Sicilia

TRAPANI – Il pretore di Castellammare del Golfo ha compiuto ieri mattina un sopralluogo sulle pendici del Monte Inici dove giovedì quattro persone sono morte carbonizzate a causa di un incendio che ha investito una zona di 50 ettari rimboschita dalla forestale. Le vittime sono: Mario Poma, Salvatore Guitta, Andrea Zichici e Fortunato Catalano, tutti della provincia di Trapani.

A differenza degli altri, dipendenti della forestale, Salvatore Guitta era stato assunto per un breve periodo nel servizio per l'avvistamento degli incendi. Studente come Salvatore Guitta, è Francesco Minaudo che, nell'immenso rogo di monte Inici, è rimasto ferito. Le sue condizioni vengono definite dai sanitari dell'ospedale di Trapani dove è stato ricoverato, in netto miglioramento.

Permangono invece molto gravi le condizioni del caposquadra della forestale Giuseppe Raspante il quale è stato ricoverato al centro ustioni dell'ospedale civico di Palermo. Al Raspante sono state riscontrate ustioni del terzo grado diffuse in tutto il corpo.

Il magistrato, d'intesa con vigili del fuoco, polizia e carabinieri e con la forestale, sta raccogliendo tutti gli elementi utili alla ricostruzione della terribile sciagura e all'accertamento delle cause dell'incendio.

Le testimonianze raccolte dal magistrato sono venute a confermare le prime ipotesi sulla dinamica della sciagura. I quattro giovani, che facevano parte di un gruppo di quindici operai, se ne erano staccati per eseguire alcuni lavori in un avvallamento, una sorta di canalone che taglia le pendici più alte della montagna. I quattro non hanno avuto scampo perché sono rimasti accerchiati dal fuoco.

Quanto alle cause dell'incendio, prende sempre più corpo l'ipotesi dell'origine dolosa. Si presume infatti che le fiamme siano partite da un campo nel quale i contadini avevano dato fuoco alle stoppie. Le fiamme, alimentate dal forte vento e non piu controllabili a causa dei repentini cambiamenti di direzione delle rafiche, hanno guadagnato rapidamente le pendici.

Panfilo a picco: annega una donna

LA MADDALENA – Una giovane tedesca è scomparsa in mare nel naufragio del panfilo sul quale si trovava con altre tre persone. La sciagura è avvenuta al largo dell'isola dei Monaci lungo le coste settentrionali della Sardegna. La donna – Gitta Furst di 35 anni nativa di Premenaven – era a bordo del panfilo «Fridhilde» (un due alberi di venti metri con motore) insieme al comandante dell'imbarcazione Wilhem Geuhold di 39 anni nativo di Dortmund ed agli amici Ettore Lucini di 42 anni di Genova e Michael Offman di 28 anni nativo di Costanza.

Durante la navigazione il «Fridhilde» ha cominciato ad imbarcare acqua per una falla nello scafo ed il comandante ha lanciato il segnale di soccorso con la radio di bordo. L'sos è stato captato dalla radio costiera di Porto Cervo e rilanciato alle navi in transito nella zona. In aiuto del panfilo in difficoltà si è quindi diretto il traghetto «Golfo dei Poeti» che ha preso a rimorchio il due alberi. Inoltre due motovedette della capitaneria di porto di Olbia e del circomare di La Maddalena hanno affiancato il «Fridhilde» durante la navigazione verso La Maddalena pronti ad intervenire in aiuto dei quattro occupanti il panfilo.

MILANO: RICHIESTE DEL PM AL PROCESSO FRANCESCHI

Assoluzione per i due agenti e condanne per i dimostranti

MILANO – L'assoluzione per insufficienza di prove del brigadiere di pubblica sicurezza Agatino Puglisi e dell'agente Vianni Gallo, accusati di concorso in omicidio preterintenzionale e lesioni personali aggravato per la morte dello studente Roberto Franceschi, di 21 anni, ed il ferimento dell'operaio Roberto Piacentini (avvenuti durante incidenti scoppiati la sera del 23 gennaio 1973 davanti all'Università Bocconi), è stata chiesta ieri alla Corte d'assise di Milano dal pubblico ministero Gino Alma, a conclusione della sua requisitoria durata circa quattro ore.

Il pubblico ministero ha chiesto invece la condanna per falsità ideologica alla pena di otto mesi di reclusione (con la concessione dei benefici di legge) per lo stesso Puglisi e per il capitano Claudio Svarese. I due, secondo il capo d'imputazione, hanno dichiarato falsamente nel verbale di sequestro di una pistola che nell'arma vie erano cinque cartucce, mentre queste vi furono inserite dai due imputati. Il pubblico ministero ha chiesto inoltre la condanna ad una pena definitiva di quattro anni e dieci mesi (due anni condonati) per il ferito Roberto Piacentini e per lo studente Sergio Cusani. La condanna si riferisce ai reati di resistenza a pubblico ufficale, lesioni personali e porto e detenzione di bottiglie incedndiare. Il dott. Alma ha chiesto invece la concessione dell'amnistia per il reato di danneggiamento, contestato ai due imputati.

La prima parte della requisitoria è stata incentrata sulle responsabilità delle persone che si scontrarono con la polizia davanti all'università. Il pubblico ministero ha parlato di «aggressione preparata e violenta» contro la polizia e di «volontà di ferire» per i mezzi usati «non solo intimidatori». Riprendendo un passo dell'ordinanza di rinvio a giudizio Alma ha deplorato la «vigliaccheria» di molti dimostranti, che non hanno «collaborato all'accertamento della verità».

Ha chiesto la condanna di Cusani e Piacentini perché – ha sostenuto – le testimonianze raccolte consentono di stabilire senza ombra di dubbio la loro partecipazione all'aggressione contro la polizia con lancio di bottiglie incendiarie e corpi contundenti.

Il pubblico ministero ha poi criticato il comportamento dei reparti di polizia che fronteggiarono gli studenti. Ci furono, ha detto, sorpresa, sbandamento generale, paura. «Niente è più pericoloso – ha continuato – di un reparto armato, quando è composto da gente inesperta. Con la paura non si ascoltano più gli ordini e si agisce di propria iniziativa; c'è chi corre, chi si nasconde, chi aziona le sirene chi spara in aria e chi, purtroppo ad altezza d'uomo».

SCARSE LE MISURE ANTINCENDIO E TARDIVO L'ALLARME

Soltanto sventatezza la causa del tragico rogo di Saragozza

SARAGOZZA - Una buona dose di fatalità e tanta sventatezza da parte del personale hanno fatto sì che un piccolo incendio si trasformasse in una delle più gravi sciagure del fuoco nella storia spagnola. Stiamo parlando della tragedia dell'albergo «Corona de Aragon».

Gli ispettori delle compagnie d'assicurazione hanno accertato che nei giorni scorsi la diabolica macchina per la preparazione delle frittelle - all'origine dell'infernale rogo - aveva già preso fuoco due volte. In entrambe le occasioni i dipendenti dell'albergo avevano spento alla meglio le fiamme.

L'inconveniente si sarebbe ripetuto nuovamente giovedì mattina, all'ora della colazione, e questa volta i maldestri tentativi di spegnimento del personale hanno avuto esito catastrofico. I morti accertati, stando al bilancio fornito dall'ufficio del governatore civile, sono 72 mentre tre persone figurano disperse. I feriti sono una settantina.

Tutto ciò è potuto accadere perché gli addetti dell'albergo invece di precipitarsi al telefono e chiamare i vigili del fuoco, hanno atteso che fumo e fiamme si propagassero ai piani superiori per dare l'allarme. Dal momento in cui l'incendio è iniziato, al momento in cui qualcuno si è deciso finalmente a chiamare i pompieri sono trascorsi 10 minuti: in questi dieci lunghissimi minuti molti clienti che alloggiavano ai piani più alti si sono visti precludere ogni via di scampo.

«Il fatto tragico - ha notato il governatore Francisco Laina - è che i clienti non hanno potuto servirsi delle scale sino a quando qualcuno non ha mostrato loro dove si trovavano».

Alcuni clienti, presi dal panico, sono andati incontro a sicura morte lanciandosi in strada da notevole altezza (l'albergo ha 9 piani).

Il sindaco di Saragozza, Ramon Sainz de Baranda, ha notato che il «Corona», il migliore albergo della Spagna nord-occidentale, è sprovvisto - al pari degli altri alberghi di Saragozza - delle più elementari misure antincendio. Di un fatto le autorità sembrano sicure al 100 per 100: che si è trattato di una disgrazia, anche se immane. Non ci sarebbe stato quindi alcun atto doloso, sebbene qualche giornale di Saragozza ieri parlasse di telefonate anonime che avrebbero rivendicato all'Eta, l'organizzazione separatista basca, la responsabilità dell'incendio.

■ CAFFE' – Da oggi i brasiliani dovranno pagare più caro il caffè torrefatto. L'aumento, disposto dal consiglio interministeriale prezzi è del 23 per cento. Esso porta il prezzo alla pari con quello di qualsiasi paese importatore.

CRONACHE DELLO SPORT

LA SOCIETA' UMBRA SI E' ASSICURATA PER LA PROSSIMA STAGIONE LE PRESTAZIONI DEL CENTRAVANTI DELLA NAZIONALE

Rossi ha scelto il Perugia

MILANO — Paolo Rossi giocherà il prossimo anno nel Perugia. L'annuncio è stato dato ieri con un comunicato congiunto del Lanerossi Vicenza, del Perugia e del giocatore.

Le clausole del contratto prevedono che Paolo Rossi passi al Perugia in prestito annuale, rinnovabile da parte del Perugia. Il Vicenza riceverà 500 milioni più le prestazioni di Redeghieri e Cacciatori, uno dei quali, da decidere da parte del Vicenza, in comproprietà e l'altro in prestito. Se il Perugia rinnoverà il contratto di prestito a fine stagione, il Vicenza avrà la comproprietà sia di Redeghieri che di Cacciatori più altri 500 milioni.

«Il giocatore Paolo Rossi — afferma il testo del comunicato — come era desiderio della federazione, degli sportivi, delle società e suo personale giocherà in serie «A» il prossimo campionato. Il Vicenza e il Perugia hanno raggiunto un accordo, con la formula del prestito, in base al quale la società umbra si è assicurata per una stagione sportiva le prestazioni del centravanti della nazionale».

«Dopo una prima fase di contratti e trattative che non avevano condotto a nessuna conclusione — si spiega quindi nel comunicato — il Vicenza aveva deciso per la conferma di Paolo Rossi, anche in serie «B». A Questo punto, autorevoli interventi sulla stampa nazionale, ma soprattutto l'amichevole partecipazione di alcune società, intenzionate a risolvere il caso che si sarebbe creato, hanno consentito una conclusione che tiene conto delle molteplici necessità del Vicenza, di Paolo Rossi, della società che usufruisce del trasferimento, degli sportivi vicentini e italiani, della conclamata regolarità dei campionati e soprattutto degli impegni di Rossi con la nazionale».

«Il Vicenza — prosegue il comunicato — ringrazia così il Perugia, ma non dimentica lo spirito di franca e leale sportività che ha animato tutte le società intervenute in questa fase, in particolare Napoli, Lazio, Roma e Bologna, con le quali è stato possibile instaurare un dialogo franco, costruttivo e serio. Alla fine il Vicenza ha ritenuto più idonea la soluzione prospettata dal Perugia: squadra competitiva che lo scorso anno si è classificata al secondo posto; possibilità di tornei europei per il giocatore; città, come Vicenza, non stressante per un uomo che sta pagando in mancata tranquillità un pesante prezzo alla gloria sportiva; prestito per una stagione e quindi apertura massima per il futuro di Paolo Rossi; offerta al Vicenza buona per il presente e interessante per le prospettive in funzione degli obiettivi del Vicenza stesso, che continuano a non prescindere da un rapporto di cordiale collaborazione con Rossi».

«Queste — conclude il comunicato — le clausole del contratto: al Perugia Rossi in prestito annuale rinnovabile da parte del Perugia, al Vicenza 500 milioni, più le prestazioni di Redeghieri e Cacciatori, uno dei quali in comproprietà (entrambi se il Perugia rinnoverà il prestito di Rossi a fine stagione, per l'identica somma di 500 milioni)».

Squillo di fanfara nella città umbra

PERUGIA — Contenuto entusiasmo a Perugia dopo la notizia ufficiale del passaggio alla squadra umbra di Paolo Rossi: vi sono state alcune manifestazioni di gioia da parte dei tifosi locali, qualche squillo di fanfara da parte dei più accaniti sostenitori, ma nessun corteo.

La comproprietà di Rossi al Perugia ha già avuto un effetto pratico molto importante e particolarmente atteso dagli sportivi umbri: verrà infatti completato lo stadio «Renato Curi», ancora mancante della tribuna sud. Lo ha dichiarato il sindaco di Perugia Stelio Zaganelli, commentando l'acquisto di Rossi. Con la nuova tribuna lo stadio perugino passerà dagli attuali 35 mila posti a circa 44 mila.

Per quanto riguarda gli aiuti finanziari al Perugia al fine di assicurarsi l'attaccante vicentino il denaro è stato messo a disposizione da alcune industrie locali (in particolare dal settore dell'abbigliamento e, forse, anche di quello alimentare) che si riserverebbero successivamente di «utilizzare» promozionalmente la squadra umbra ed in particolare Paolo Rossi.

Sollievo a Vicenza

VICENZA — I vicentini hanno accolto con sollievo la notizia diffusasi nel primo pomeriggio di ieri della cessione in prestito di Paolo Rossi al Perugia. Ormai nessuno si faceva più alcuna illusione che Farina, che pure aveva annunciato in una conferenza stampa il ritiro dal mercato del giocatore più conteso d'Italia, potesse «tenere» a Vicenza, in serie «B», un giocatore della nazionale.

Lo stesso allenatore Renzo Ulivieri, da poco chiamato a sostituire G.B. Fabbri, aveva fatto chiaramente intendere a Farina che non si poteva continuare a tenere in sospeso il processo di ristrutturazione della squadra a pochi giorni dalla chiusura del calcio-mercato.

Anche il gran chiasso nato intorno al Lanerossi retrocesso, prima, e alla possibile destinazione di Rossi, poi, aveva finito per creare un clima di sfiducia da parte degli sportivi nei confronti della società, e dello stesso presidente Farina, accusato da molte parti, malgrado il voto di fiducia del consiglio, di voler troppo «tirare la corda» per Rossi, dopo aver fatto il «colpo di testa» con la cifra di due miliardi e 600 milioni sparata alle buste con la Juventus.

Ora l'arrivo da Perugia di due giocatori ritenuti molto validi per la serie «B» come Cacciatori e Redeghieri, gli acquisti di Santin e di Erba (in cambio di Carrera), la conferma di altri giocatori come Zanone, Briaschi e Rosi, fanno ben sperare sulla costruzione di una squadra che, con altri possibili ritocchi dei prossimi giorni, potrà essere veramente competitiva per il prossimo difficile campionato di serie «B».

ARRIVATO UN ATTACCANTE SI ATTENDE PER MARTEDI' LA CONFERMA DEL SECONDO

Dal Genoa giunge alla Triestina la punta Coletta in comproprietà

La Triestina ha trovato la prima delle due punte che andava cercando. Si tratta di Armando Coletta, in forza al Genoa, acquistato in comproprietà. E' un centravanti peso massimo: 181 centimetri, 82 chilogrammi. E' nato a Roma il 12 luglio 1956: praticamente ha compiuto 23 anni il giorno stesso in cui Comuzzi e del Sabato lo hanno legato alla Triestina. Cresciuto nel vivaio della Lazio, Coletta dopo due anni di permanenza nella squadra «Primavera» ha giocato nel Latina, nell'Irpinia e nel Gallipoli, sempre in serie D. Nel Gallipoli, dove era arrivato nell'ottobre '77, in 19 partite aveva segnato 12 gol. Il Genoa lo acquistò per il campionato 1978-79 pagandolo una cifra record, per un giocatore di quarta categoria. Quest'anno nella squadra rossoblù ha disputato 12 partite, senza segnare: la parte del leone l'ha fatta sempre Damiani.

L'acquisto di Coletta ha avuto aspetti molto emozionanti, perché il giocatore era conteso alla Triestina dal Varese, che voleva accaparrarselo ad ogni costo. Aveva offerto infatti al Genoa 40 milioni più della Triestina. Del Sabato, che da tempo aveva impegnato il presidente Fossati sulla parola, ha fatto valere questo «patto di gentiluomini», trovando piena risposta da parte del dirigente genoano. Così Coletta è diventato alabardato. Di Coletta si è sentito in dovere di magnificarne le doti l'altro neoalabardato di provenienza genoana, Magnocavallo, il quale lo ha definito giocatore da area di rigore, forte di testa, combattente di razza.

Magnocavallo è un altro giocatore targato serie B che giunge a Trieste dopo difficili trattative. L'ultima battaglia il presidente del Sabato ha dovuto sostenerla con... la moglie del giocatore, per convincerla a trasferirsi a Trieste. Tutto si è risolto bene. Anche Magnocavallo sarà mercoledì a Trieste, per le visite mediche e per prendere visione dell'appartamento che gli è stato messo a disposizione dalla società alabardata. Coletta giungerà a Trieste qualche giorno dopo, dovendo sistemare alcune faccende personali.

Dopo l'acquisto di Coletta, Giglio, Magnocavallo e Carlo, nonché dopo il rientro di Mitri, di cui diremo fra poco, la Triestina ha quasi completato il capitolo «rinforzi», mentre si è in attesa di conoscere come definitivamente acquisito l'ex centravanti alabardato che la Triestina sta trattando e per il quale dovrebbe concludere martedì prossimo.

Il presidente del Sabato ieri sera era raggiante, soprattutto per essere stato di parola nei confronti del pubblico: «Abbiamo fatto un grande sforzo — ha detto — ma ancora non è finita. Sono arrivati dei grossi giocatori, ma il più bell'acquisto lo abbiamo fatto rinunciando a cedere i nostri giovani, che ci sono stati molto richiesti. La società sta pagando il debito di riconoscenza nei confronti dei sostenitori della squadra alabardata. Quanto avevamo promesso viene mantenuto e speriamo che il rafforzamento operato dia i frutti sperati, perché noi abbiamo fatto una squadra da promozione e la promozione intendiamo raggiungerla».

— *L'allenatore è soddisfatto degli acquisti?*

«Soddisfatto? E' contentissimo. Quest'anno dovrà sudare per decidere chi lasciare in panchina, perché avrà elementi validissimi per ogni ruolo in misura quasi doppia. Perciò sarà davvero un problema di scelta, di condizione di forma, di esigenze tattiche».

Riprendiamo il discorso su Mitri. Il ragazzo, ci hanno detto Comuzzi e del Sabato, andrà via solo se le offerte saranno tali da appagare le sue ambizioni. Se andrà via, andrà in comproprietà, e con società capaci di appagarlo, sia come sede, sia come programmi. Se la sistemazione non sarà soddisfacente, sarà conservato alla Triestina, magari fino alla riapertura delle liste di autunno. «E certo con un Mitri in più — hanno detto i dirigenti alabardati — non ci sentiremmo per nulla dispiaciuti...».

Per quanto riguarda il calendario delle partite per il Trofeo Rocco, il Milan ha fatto sapere che la data del 4 agosto è troppo anticipata per i propri tempi di preparazione, sicché l'incontro si farà in epoca successiva. Già fissata invece la data dell'amichevole con il Genoa in notturna, sabato 11 agosto, mentre Torino e Fiorentina, sempre per il Trofeo Rocco, giocheranno rispettivamente il 2 settembre la squadra granata, entro lo stesso mese i viola.

Nessuna novità ancora per quanto riguarda le cessioni, che dovrebbero riguardare come si sa Fontana (Mantova?), Trainini (Cremonese?), Andreis (Mestrina?) e forse Muiesan.

Vediamo intanto di abbozzare la formazione 1979-80, sulla base dei movimenti già realizzati in seno alla Triestina: Bartolini in porta; Mascheroni libero; Schiraldi e Prevedini difensori marcatori; Magnocavallo terzino fluidificante al posto di Cei; Franca mediano al posto di Fontana, Giglio al posto di Politti a centro campo, assieme al tornante Quadrelli e a Lenarduzzi restituito al ruolo di centrocampista; punte Panozzo e Coletta, con la disponibilità dell'altra punta che dovrebbe arrivare martedì. Ovviamente la permanenza di Mitri farebbe modificare questo schema di formazione, per la quale comunque l'ultima parola spetterà a Tagliavini.

Dante di Ragogna

La Triestina protesta: ancora da iniziare i lavori al «Grezar»

Riceviamo dalla segreteria dell'U.S.T.:

A distanza di quaranta giorni dalla effettuazione dell'ultima partita casalinga di campionato, l'Unione Sportiva Triestina rende noto con stupefatta amarezza che il Comune non ha ancora avviato i lavori per l'apertura dei prescritti varchi di uscita per il pubblico delle gradinate. Senza entrare nel merito dei motivi che possono avere determinato questa situazione di completo immobilismo operativo, l'Unione Sportiva Triestina ne prende atto ed esprime il rammarico per questa mancanza di collaborazione, certamente poco promettente anche in vista della indispensabile ristrutturazione dello stadio «Grezar», secondo il progetto che fra giorni sarà consegnato all'Amministrazione comunale, elaborato da un tecnico di fiducia della società.

DELUSIONE NELL'AMBIENTE CALCISTICO FRIULANO

Lo stupore di Dal Cin

UDINE — Le reazioni alla notizia del passaggio di Paolo Rossi al Perugia sono state improntate innanzitutto a stupore: «Non riesco a crederci — ci ha dichiarato "a caldo" Franco Dal Cin — soprattutto perché non mi convincono i termini dell'accordo. Cosa se ne fa il Vicenza di 500 milioni, anche se si tratta di un prestito, quando lo stesso Farina l'ha valutato lo scorso anno due miliardi e 600 milioni per la metà? Con i soldi che gli dà il Perugia non riesce nemmeno a pagare gli interessi. Più ci penso e più mi sembra tutto inverosimile...».

— Però il prestito è rinnovabile...

«D'accordo, ma il prossimo anno Rossi avrà un anno di più, e non dimentichiamo la faccenda della riapertura delle frontiere. Mi creda, a costo di risultare monotono, davvero non ci capisco nulla».

— E il presidente Sanson cosa ha detto in proposito?

«Se possibile è più stupito di me; io e lui, per la verità, anziché ricevere una comunicazione relativa al passaggio di "Pablito" al Perugia siamo ancora in attesa della conferma dell'appuntamento per domani (oggi per chi legge, n.d.r.)... Era già stato stabilito che un consigliere del Vicenza dovesse andare a prelevare Farina per un incontro con Sanson...».

— Tutto saltato quindi, anche se la domanda può sembrare banale?

«Direi proprio di sì, anche se sorprendentemente nessuno dei componenti del consiglio del Vicenza ne sa nulla della conclusione dell'affare. E poi non mi spiego perché Farina, con il quale siamo riusciti a metterci giovedì in contatto solo telefonico, non abbia accettato di sedersi attorno a un tavolo. In fondo non ha mai avuto nessuna fretta di concludere, possibile che questa smania gli sia venuta proprio ora, quando aveva preso un preciso impegno con il nostro presidente almeno di vagliare attentamente le nostre offerte?».

— Quali erano queste offerte?

«Cifre precise non è mai bene farle, ma quanto offrivamo era certamente allettante. E poi, specie in questi casi, si prendono prima i quattrini. A parte il fatto che non ha preso né questi né il "parco giocatori" che sembravano servire al Vicenza per rinforzarci e puntare alla promozione in serie A fin dal prossimo campionato».

A proposito di cifre, anche se non sono state ufficializzate da dichiarazioni, sembra che la valutazione data dall'Udinese a Paolo Rossi superasse i tre miliardi di lire. La società friulana era disposta cioè a versare al Vicenza una cifra molto vicina ai due miliardi di lire, gran parte in contanti subito e il resto l'anno prossimo, e a cedere alla società biancorossa due o tre giocatori di buona levatura, forse anche uno per reparto, e cioè Bonora per la difesa, Bencina per il centrocampo e una delle due «punte» De Bernardi o Ulivieri. Il conto quindi è presto fatto; oltretutto la società friulana, grazie alla disponibilità finanziaria assicuratale da Oltreoceano, era l'unica a poter dare a Farina, praticamente in «contanti» un'adeguata copertura alla valutazione del giocatore tanto conteso.

Riprendiamo il discorso con Dal Cin per sapere se ha qualche idea su cosa possa aver mosso Farina a compiere questo passo: «Che il presidente del Vicenza abbia abituato un po' tutti a dei clamorosi colpi di testa non sono certo io a scoprirlo. Ma questo mi sembra veramente il massimo, dal momento che ha rinunciato a una offerta che solo noi, senza presunzione, eravamo in grado di potergli fare. Potrebbe anche aver deciso una certa rivalità venutasi a creare con noi dell'Udinese, dopo la contemporanea promozione nostra o retrocessione del Vicenza. Certo deve aver fatto meditare molto il presidente vicentino la possibilità che il prossimo anno, nell'eventualità di una promozione della sua squadra e della nostra permanenza nella massima divisione, si sarebbe trovato "Pablito" alle... porte di casa, ma con addosso la maglia d'un'altra squadra, appunto l'Udinese. Ma anche facendo queste considerazioni non riesco a spiegarmi questo comportamento che, appunto per quello che ho detto finora, mi sembra del tutto illogico».

Fin qui Dal Cin. E in effetti i termini del passaggio di Rossi al Perugia appaiono perlomeno sconcertanti. Dopo la girandola di miliardi dalla quale è stato attorniato Rossi, vedere che la sua quotazione, seppure per un prestito, è diventata quella di un giocatore neppure celebre lascia perlomeno perplessi, se non increduli. Per cui sarà interessante — ed è questo molto probabilmente che attendono anche Teofilo Sanson e Dal Cin, oltreché tutti gli sportivi, forse di tutta Italia — conoscere, se mai si sapranno, i dettagli dell'operazione appena conclusa e, se possibile, i retroscena.

Sta di fatto che Farina ancora una volta non ha voluto smentire se stesso, comportandosi come nessuno se lo sarebbe aspettato almeno per quanto riguarda la «filosofia» in virtù della quale ha rinunciato, seppur temporaneamente, al suo «pupillo» senza ricavarne almeno in minima parte quanto ha gettato sul mercato al momento ormai famoso dell'apertura delle «buste» con la Juventus.

Giorgio Verbi

Dal Cin è nero...

IN CAMBIO DI PELLEGRINI (IN COMPROPRIETA') E 800 MILIONI

Damiani al Napoli

NAPOLI — Il Napoli ha acquistato a titolo definitivo dal Genoa l'attaccante Damiani e dalla Spal il difensore Bomben (in comproprietà).

Per Damiani il Napoli ha trasferito al Genoa la comproprietà dell'attaccante Pellegrini ed un conguaglio la cui cifra non è stata resa nota, ma dovrebbe aggirarsi sugli 800 milioni.

Il Napoli si è mosso dopo un ennesimo tentativo fallito per trasferire Rossi in maglia partenopea. I dirigenti del Napoli erano riusciti a mettersi in contatto telefonico con il centravanti vicentino, il quale ha nuovamente e definitivamente ribadito il suo «no» al Napoli.

Damiani che esordì in serie «A» proprio contro il Napoli il 14 settembre 1969 (Vicenza - Napoli 3-2) torna in maglia partenopea dopo sei stagioni. Il giocatore infatti giocò nel Napoli nel campionato 1972-73 (l'allenatore era Chiappella) disputando 28 partite e segnando sei gol.

Per il difensore Bomben, il Napoli ha trasferito alla Spal la comproprietà del giovane centrocampista Antoniazzi, più un conguaglio di 50 milioni. Il Napoli si è anche accordato per il diritto di riscatto, per qualche centinaio di milioni. Bomben, che ha giocato nella scorsa stagione nella Spal, è stato collaudato dal Napoli durante il quadrangolare internazionale di «Sport Sud», svoltosi il mese scorso al San Paolo.

Oscar Damiani, che ha dichiarato di avere a Genova ricordi meravigliosi, sarà a Napoli il 21 e il 22 luglio per le rituali visite mediche.

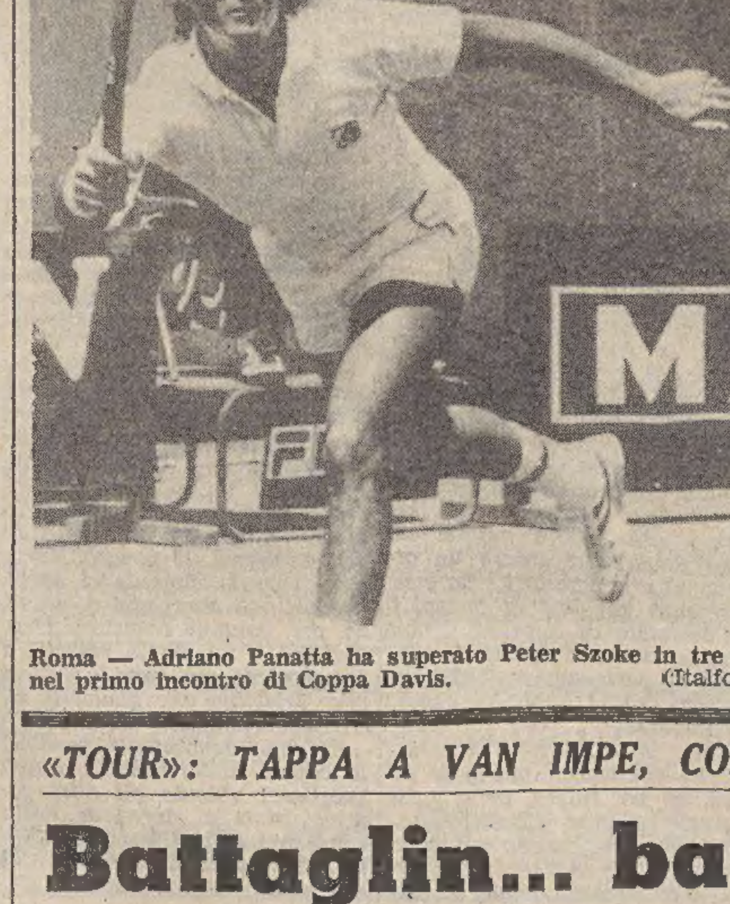
Damiani ha già giocato nel Napoli anni fa. «E' una soddisfazione tornare in una società dove sono già stato qualche stagione fa — ha concluso il capo cannoniere della serie cadetta — vuol dire che laggiù hanno conservato un bel ricordo di me. Vinicio, poi, so che mi stima molto ed il Napoli di quest'anno mi piace: acquisti azzeccati e soprattutto la possibilità di giocare a livello internazionale in Coppa Uefa».

Il Genoa ha movimentato invece il «calciomercato» con uno sforzo finanziario non indifferente, dapprima si è accordato con la Spal ottenendo il libero Manfrin in cambio di 500 milioni più i giocatori Brilli, Ogliari e Criscimanni (quest'ultimo in comproprietà). Ha poi ottenuto le ali Russo e Manueli nonché il centrocampista Giovannelli dal Varese (tutti in comproprietà) per 900 milioni, ed ha riavuto dal Torino il libero Onofri.

La Sampdoria ha ceduto Bresciani al Catanzaro per 250 milioni. Fedele e Tricella sono praticamente del Verona. Avviatissima la trattativa fra Fiorentina e Pescara: il difensore Galdiolo e il centrocampista Amenta dovrebbero essere ingaggiati dalla squadra neo-promossa in «A».

GLI AZZURRI DEL TENNIS BENE AVVIATI SULLA STRADA DELLA QUALIFICAZIONE

Panatta e Barazzutti o.k. È subito 2-0 per l'Italia



Roma — Adriano Panatta ha superato Peter Szoke in tre set nel primo incontro di Coppa Davis. (Italfoto)

ROMA — L'Italia conduce per 2-0 sull'Ungheria dopo la prima giornata della semifinale europea di Coppa Davis.

Nel primo singolare Adriano Panatta ha battuto facilmente Peter Szoke con il punteggio di 6-2, 6-0, 6-3 (durata set: 29'; 20'; 27').

Una passeggiata per Adriano Panatta, un incontro senza storia, che presto si è trasformato in una partita di allenamento. Peter Szoke non è mai esistito sul campo centrale del Foro Italico.

Nel secondo singolare Corrado Barazzutti ha superato l'ungherese Taroczy per tre set ad uno, dando ancora una volta una dimostrazione di caparbia volontà.

Risultati 1.a giornata

Inghilterra - Spagna	2-0
Romania - Svezia	1-1

Coppa Italia

La «Coppa Italia» di tennis a squadre per giocatori di terza categoria è giunta alle semifinali della fase regionale eliminatoria. Le compagini rimaste ancora in lizza sono: Tc Grignano, Cmm Trieste, Ct Gorizia e Tc Morena. Il sorteggio è stato favorevole alle due squadre della provincia che giocheranno entrambe sui campi di casa. Il Grignano, dopo essersi sbarazzato con estrema facilità del Bellavitis di Sacile, affronterà il Morena, che nei quarti di finale aveva eliminato con un punteggio abbastanza netto (5-1) la formazione del Tc Obelisco.

Tennis «Italsider»

Il friulano Geatti e l'australiano Penny sono i primi semifinalisti della settima edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati. Le semifinali verranno giocate oggi a partire dalle ore 17 sui campi di Servola.

Singolare maschile: Pieve b. Baron 6-3, 6-4; Geatti b. Di Davide 6-1, 5-7, 6-4; Rossi b. Pelliccetti 6-4, 6-2; Visintini b. Cluk 6-4, 6-1; Penney b. Lanza 6-1, 6-4; semifinali: Geatti b. Pieve 6-4, 6-3; Penney b. Bedrina 6-3, 6-4.

Tennis giovanile

Sui campi del Tc Obelisco si svolgeranno oggi le semifinali del torneo regionale giovanile. Questi i giocatori rimasti in gara nelle singole categorie: «under 12» maschile: Stratta, Corolli, Menardi e Cudini; femminile: Venier, Calligaris, Sfreola, Scandolo; «under 14» maschile: Zacchigna F., Azzoppardo, Hoppenheim, Devidè; «under 16» maschile: Zacchigna A., Gasparini, Parpaiola, Maiaroli; femminile: Finzi, Maiaroli, Fragiacomo e Decovich.

BASKET PROPAGANDA

Il Don Bosco a Viterbo è in semifinale

VITERBO — Il Don Bosco si trova a punteggio pieno dopo la terza giornata di gare alle finali nazionali del campionato di propaganda maschile di pallacanestro. Ed è già tutto deciso per la vittoria dei gironi e per l'ingresso alle semifinali. Nel girone A, infatti, successo del Canaletto La Spezia sulla Stamura Ancona per 83-74 e del Don Bosco Trieste sul Liberale Messina per 68-55, successi che hanno designato nella squadra triestina ed in quella spezzina le due semifinaliste. Nel girone B grossa sorpresa con l'eliminazione di una delle due favorite, la squadra «di casa», il Di Fazi Rieti.

Pronostico Totip

(Trotto ROMA)	1.a corsa	1 1
	2.a corsa	x 2
(Trotto CESENA)	1.a corsa	1 1
	2.a corsa	1 x
(Trotto MONTECATINI)	1.a corsa	1 2 2
	2.a corsa	2 1 x
(Trotto MONTEGIORGIO)	1.a corsa	1 1
	2.a corsa	x 2
(Trotto TRIESTE)	1.a corsa	2 1
	2.a corsa	1 x
(Galoppo MILANO)	1.a corsa	1 1 x
	2.a corsa	x 2 1

SI CORRE OGGI IL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA (TV ORE 15.45)

La Williams di Jones in «pole position»

SILVERSTONE — Com'era prevedibile nessuno è riuscito ad eguagliare l'ottima prestazione ottenuta da Jones nel corso della prima giornata di qualificazioni per il Gran Premio d'Inghilterra.

Così l'australiano ha mantenuto, anche dopo l'ora e mezzo delle prove cronometrate di ieri, l'indiscusso possesso della «pole position», salvo errori la prima nella carriera del pilota. Alle sue spalle però le distanze si sono accorciate e in particolare la battaglia per il secondo posto tra il brasiliano Nelson Piquet e il francese Jean Pierre Jabouille è stata lunga, bella e a fasi alterne. Ha finito per prevalere il pilota della «Turbo» che quindi affiancherà oggi in prima fila la Williams.

«Alcuni piccoli problemi di sospensioni mi hanno impedito di migliorare ancora il mio tempo come sarebbe stato possibile» — ha detto Jones, che ha voluto mantenersi molto sul vago sulle prospettive di vincere oggi il suo secondo Gran Premio. Per Jabouille il partire per la terza volta quest'anno in prima fila vuol dire raccogliere la sfida che la concorrenza aveva lanciato dopo la vittoria di Digione.

Le «Turbo» non hanno accusato che problemi minori (fascette di serraggio delle canalizzazioni che si allentavano, sospensioni posteriori): quindi la loro candidatura al successo è più che mai valida, specie se si tiene conto che la Williams ha fatto largo uso di gomme da qualificazione, al contrario di Renault e Ferrari sulle quali le Michelin da corsa sono risultate nettamente più veloci di quelle da qualificazione.

Piquet, anche se sarà al via in seconda fila, al termine delle prove era molto contento della sua prestazione. «Speriamo che oggi il mio tempo in prova si trasformi in un buon piazzamento. In questo caso potrei anche vincere» — ha detto il brasiliano.

Abbastanza bene, nonostante problemi alle «minigonne», è andato Reutemann più veloce del campione del mondo Andretti a parità di Lotus 79.

Undicesimo e tredicesimo tempo per Scheckter e Villeneuve: la Ferrari è sicuramente in crisi e lo dimostrano i due motori rotti ieri dai due piloti. Da notare peraltro che, con i miglioramenti di assetto e le gomme speciali Laffite con la Ligier partirà col decimo tempo, quindi poco distante da Scheckter.

Ottima invece la prova di De Angelis che con la Shadow rinnovata è salito al centro classifica, mentre Patrese è uscito ieri di strada danneggiando la macchina.

ORDINE DI GRIGLIA

1) Jones (Australia) Saudi Williams FW 07; 2) Jabouille (Francia) Renault; 3) Piquet (Brasile) Brabham Alfa; 4) Regazzoni (Svizzera) Saudi Williams; 5) Arnoux (Francia) Renault; 6) Lauda (Austria) Brabham Alfa; 7) Watson (Gran Bretagna) McLaren; 8) Reutemann (Argentina) Lotus 80; 9) Andretti (USA) Lotus 80; 10) Laffite (Francia) Ligier; 11) Scheckter (Sudafrica) Ferrari 312 T4; 12) De Angelis (Italia) Shadow.

Atletica a Roma

Domani inizieranno all'Olimpico di Roma i campionati assoluti di atletica leggera. Piuttosto ristretta la partecipazione triestina alla «tre giorni» romana. Della Cividin-Csi saranno presenti Paolo Pagliaro, Adriano Wendler, Marina Medvescek e Elisabetta Buffulini. Il Cus Trieste sarà rappresentato da Moreno Martini e forse da Ugo Costessi.

Torneo Cividin

FINALE 1.o POSTO
SIA - EDIMOBILI 6-4
FINALE 3.o POSTO
PULISPLENDOR-GRETTA SALVO 6-3

AVELLINO: PRESTITO

L'Avellino ha comunicato stamane di aver ottenuto in prestito dalla Juventus il centrocampista Francesco Della Monica (classe 1960). Della Monica, che è nato a Vietri sul Mare (Salerno), ha giocato per due stagioni nello Juniorcasale.

Oggi a Trieste

PALLANUOTO
Serie C
TRIESTINA - EDERA, piscina «Bianchi», ore 18.30.

BASEBALL
Serie A 1
MISSOURI - COMELLO, Prosecco, ore 18.30.
Allievi regionali
POL. CHIARBOLA - ALPINA, Villa Opicina, ore 10.

TENNIS
Coppa «Italsider»
Semifinali del torneo regionale per terza cat. e n.c.. Campi di Servola, ore 17.

NUOTO
Memorial «G. Stefanin»
Gara regionale per esordienti con la partecipazione di quattro società. Piscina «Bianchi», alle ore 18.

«TOUR»: TAPPA A VAN IMPE, CONFERMA DI HINAULT

Battaglin... battagliero

LE MENUIRES — Con un rabbioso colpo di reni Lucien Van Impe è schizzato via a 500 metri dal traguardo. Bernard Hinault, colto di sorpresa, ha reagito con una frazione di ritardo e il belga ha potuto così conquistare la vittoria nella prima delle grandi tappe alpine, sedicesima del Tour, da Morzine a Le Menuires, dopo una corsa molto bella e, soprattutto, un finale favoloso negli ultimi 28 chilometri.

Ancora una volta il grande sconfitto della giornata è stato l'olandese Joop Zoetemelk il quale ha perduto altri 57" in classifica generale nei confronti della maglia gialla Bernard Hinault.

La prima tappa alpina ha preso il via preceduta da segni premonitori poco incoraggianti: cielo plumbeo, pioggia glaciale che, aggiunti alle asperità del percorso, lasciavano presagire che qualcuno avrebbe presto gettato la spugna.

Ha abbandonato la corsa l'italiano Lualdi come pure altri cinque corridori: Esclassan (Fr), Tackaert (Bel), Poirier (Fr), Mace (Fr) e Dierickx (Bel).

ORDINE D'ARRIVO

1) Lucien Van Impe in 6 ore 05'16" alla media oraria di km 33,066; 2) Hinault a 6"; 3) Criquielion a 16"; 4) Van De Velde a 38"; 5) Battaglin a 39"; 6) Pollentier s.t.; 7) Maas a 44'; 8) Alban a 51"; 9) Zoetemelk a 1'03"; 10) Bittinger a 1'41"; 11) Martin a 2'; 12) Didier a 2'38"; 13) Kuiper s.t.; 14) Bernaudeau a 2'36"; 15) Agostinho a 3'31".

CLASSIFICA GENERALE

1) Hinault 83.22'01"; 2) Zoetemelk a 2'45"; 3) Kuiper a 14'19"; 4) Sutter a 17'18"; 5) Verlinden a 19'22"; 6) Battaglin a 19'45"; 7) Bernaudeau a 21'; 8) Maas a 21'27"; 9) Pollentier a 23'27"; 10) Agostinho a 24'59"; 11) Criquielion a 26'32"; 12) Thurau a 28'38"; 13) Wellens a 31'26"; 14) Hezard a 32'29"; 15) Nilsson a 36'41".

La grossa prestazione di Battaglin nella prima tappa alpina ha consentito al campione veneto di risalire fino alla sesta posizione in classifica e di consolidare il primato nel Gran Premio della montagna. Soltanto Hinault, di quelli che gli erano davanti lo ha superato sul traguardo di Le Menuires, dopo una tappa resa anche più severa dalla pioggia gelida, a tratti torrenziale. Battaglin ha resistito nel gruppo di Hinault, cedendo soltanto a tre chilometri dal traguardo, si è difeso in maniera eccellente perdendo appena 39" e lasciandosi alle spalle Pollentier, Zoetemelk, Kuiper, ma seminando letteralmente Martinez che era il suo rivale diretto per la maglia «campagnolo» (a parte Hinault).

Saronni in volata nella «Ruota d'oro»

CLUSONE — Giuseppe Saronni (Scic Bottecchia) ha vinto in volata a otto la prima tappa della «Ruota d'oro» precedendo nell'ordine De Vlaeminck, Gavazzi, Moser e poi Visentini, Beccia, Mazzantini e Noris.

RALLY BOSNIA

Il rally della Bosnia, prova valida per il campionato jugoslavo, è stato rinviato a settembre. Conseguentemente è rinviato l'esordio del pilota dell'Apt Missouri Borko Skuric, che avrà luogo in occasione della prossima prova di campionato, l'8 agosto.

RIUNIONE NATATORIA REGIONALE A UDINE

Primato sui «200» di Guido Surza

UDINE — Un grosso risultato tecnico ha caratterizzato la prima giornata delle gare regionali di nuoto svoltesi alla piscina di Villa Primavera: l'udinese («Junior») ha migliorato il record regionale dei 200 stile libero col. tempo di 2'4''1. Questi comunque i risultati:

FEMMINILI

400 s.l. 1) Tiziana Gaspari (Edera) 5'8''8; 2) Giulia Pennesi (Udinese) 5'9''6. 200 rana: 1) Oriena Sedmak (Ustn) 2'55''1; 2) Sonia Adonini (Udinese) 3'3''5. 200 farfalla: 1) Michela Diffidenti (Udinese) 2'46''4. 100 s.l. 1) Francesca Locci (Ustn) 1'2''6; 2) Silvia Deluri 1'5''. Staffetta 4x200: 1) Ustn 10'6''1. 1'5''. Staffetta 4x200: 1) Ustn 10'6''1. 200 dorso: 1) Daniela Zurolo (Ustn) 2'45''5; 2) Laura Galluzzo (Gymnasium Pn) 2'46''8.

MASCHILI

200 s.l. 1) Guido Surza (Udinese) 2'04''1 (record regionale); 2) Leonardo Lazzari (Edera) 2'13''3. 100 rana: 1) Giovanni Galimberti (Edera) 1'15''; 2) Maurizio Gobbo (Inter Ts) 1'16''4. 100 dorso: 1) Giovanni De Rinaldy (Codroipo) 1'5''; 2) Fulvio Losurdo (Inter Ts) 1'7''7. 100 farfalla: 1) Fabio Bastiani (Ustn) 1'2''7; 2) Alessio Negro (Ustn) 1'4''8; 200 misti: 1) Guido Surza (Udinese) 2'27''8; 2) Giovanni Bossi (Edera) 2'29''9.

Nella seconda giornata delle eliminatorie dei campionati assoluti regionali di nuoto non si sono registrati risultati di rilievo, se si eccettua il tempo della Francesca Locci vincitrice nei 200 stile libero in 2'17''9.

FEMMINILI

200 s.l.: 1) Francesca Locci (Ustn) 2'17''9; 2) Deluri (Gymnasium) 2'23''9. 100 rana: 1) Cristina Sirca (Ustn) 1'20''8; 2) Sedmak (Ustn) 1'20''8. 100 dorso femminile: 1) Federica Bartolini (Ustn) 1'11''8; 2) Buroio (Ustn) 1'12''6. 100 farfalla: 1) Giulia Pennisi (Udinese) 1'14''3; 2) Diffidenti (id.) 1'15''3. 200 isti: 1) Irene Frangipani (Ustn) 2'42''; 2) Deluri (Gimnasium) 2'48.

MASCHILI

400 s.l.: 1) Leonardo Lazzarich (Edera) 4'32''4; 2) Cellitti (Ustn) 4'43''3. 200 s.l.: 1) Roberto Nadalin (Gymnasium) 2'50''; 2) Gobbo (R.N. Ts) 2'50''8. 200 dorso: 1) Fabio Bastiani (Ustn) 2'22''1; 2) Donadel (Ustn) 2'24''. 200 farfalla: 1) Carlo Lesa (R.N. Udine) 2'32''3; 2) Lazzarich (Edera) 2'32''8. 100 s.l.: 1) Guido Surza (Udinese) 56''8; 2) Bacigalupo (R.N. Ts) 58''1. Staffetta 4x200: 1) Triestina Nuoto 8'58''5.

BASEBALL: NEL TERZO INNING LA SOLUZIONE

Primo round al Missouri

Missouri - Comello 1-0

COMELLO 0, 0, 0; 0, 0, 0; - 0
MISSOURI 0, 0, 1; 0, 0, sospeso per pioggia - 1

MISSOURI: Bruno Persi; Marussich, Grant, Babich, Perini, Previsti, Vascotto, Sardoc, De Robbio.

COMELLO: Furlan, Fite, Da Re, Cecotti, Zotti, Ustulin, Lenardon, Varin, Fontanot.

ARBITRI: Quatrini di Viterbo e Perfetti di Pisa.

L'interruzione dell'energia elettrica che ha preannunciato di pochi minuti l'arrivo del violento temporale, abbattutosi sul campo di Prosecco nella seconda metà del sesto inning, non hanno negato la gioia di un meritato successo al Missouri. Nei due terzi di partita che sono stati giocati, i biancoverdi hanno legittimato la loro superiorità nei confronti del Comello.

Una partita equilibrata, anche se non molto spettacolare, che è stata risolta nel terzo inning, quando il Missouri interrompeva la lunga serie di zeri sul tabellone. Il «la» è venuto ancora una volta da Bob Grant. Lo statunitense azzeccava una lunghissima battuta al limite del fuori campo sul lato destro del diamante, in direzione di Zotti, il quale mancava la presa al volo, consentendo a Bruno Persi di arrivare a casa base.

Primo round, quindi, per il Missouri, che alimenta così le speranze di terminare questo campionato al secondo posto, e quindi di approdare al «tricolore». Una gara, molto equilibrata, come lo dimostrano i due errori ed una sola battuta per parte. Gran parte del merito di questo successo va al lanciatore triestino Franco De Robbio, autore di un'ottima prestazione. Per lui le partite con il Comello sono sempre gare in cui l'orgoglio deve riuscire superiore anche alla classe, e difatti, come nell'andata a Ronchi, anche a Trieste ha determinato il successo.

Claudio Nordio

TORNEO PALLANUOTO

La Jugoslavia si è aggiudicata il torneo internazionale di Eger. L'Italia, dopo essere stata sconfitta dall'Australia, ha perso anche con l'Ungheria per 7-5. Classifica finale: Jugoslavia punti 10; Ungheria 8; Italia 4; Australia 3; Olanda 3; Romania 2.

CRONACHE DELLO SPORT

CON GLI ALABARDATI DI PALLANUOTO LANCIATISSIMI VERSO LA «B»

Mct Triestina-Edera ultimo derby stagionale

La squadra di pallanuoto della M.C.T. Triestina, capolista della serie C: in piedi da sinistra a destra: Pischiutta (cap.), Zanotto, Umer, Comisso, Bertazzoli, all. prof. Leghissa, dir. Giustolisi; accosciati: Bolsi, Pettener, Bonetta, Cechet, Milossevich S., Degrassi, ass. Pino. (Italfoto)

Ultimo derby stagionale oggi fra le squadre triestine partecipanti alla Serie «C» di pallanuoto: peraltro una partita che dato il divario tecnico esistente tra le due formazioni non è destinata a fornire quelle emozioni che sono solite caratterizzare questi incontri.

La Mct Triestina e l'Edera Transmare hanno recitato ruoli ben diversi in questo torneo che si avvia alla conclusione, la prima facendo quasi un campionato a parte, sempre in testa alla classifica, pronta a soffocare qualsiasi tentativo di interferenza, la seconda che solo ora riesce ad esprimere un gioco sufficiente per incamerare i punti necessari ad abbandonare la posizione di ultima della classe.

Bisogna perciò ricordare la bella impresa di sabato e domenica scorsi, quando con il punto di Bergamo e la vittoria a Brescia in una partita che valeva doppio, la Transmare ha iniziato in maniera concreta la corsa verso la salvezza. Un traguardo che potrà senz'altro essere raggiunto se la squadra di Grimm e Marini, scontate le squalifiche dei propri troppo loquaci giocatori, si presenterà al completo nei successivi due turni casalinghi con il Firenze e l'Ancona. Così la partita con i «cugini» della Triestina, anche se dall'esito scontato, dovrà essere un banco di prova per il sette di Silvestri, una verifica per il tecnico e per i giocatori in vista delle partite che contano.

La classifica alla vigilia del derby triestino: Triestina punti 25, Argentario 19, Livorno e Milano 16, Bergamo 14, Ancona e Varese 8, Edera e Firenze 6, Brescia 4.

R. P.

A DUE GIORNATE DALLA FINE IL CAMPIONATO CADETTO DI BASEBALL

Il Tergeste in serie B punta al secondo posto

Con negli occhi ancora vivo lo spettacolo offerto ieri sera nel primo dei due derby fra Mossouri e Comello che alle 20.45 concederanno il bis, la domenica sui «diamanti» sarà caratterizzata dalle serie B e C.

Iniziamo naturalmente dal campionato cadetto che è giunto a due giornate dalla conclusione. La situazione in vetta alla classifica è ancora molto confusa per quanto riguarda le piazze d'onore considerato che il Valbrunacciai Vicenza, grazie ai quattro punti di vantaggio, sembra fuori della portata di qualsiasi altra compagine. Al secondo posto troviamo appaiate Tergeste, Bolzano e Bellamio Padova con 8 punti, seguite a due lunghezze dalla coppia di regionali composta dal Buttrio e dal Rangers.

Il Tergeste, allenato da Saule, potenzialmente ha la possibilità di terminare al secondo posto sulla scia del Valbrunacciai. La squadra dell'altipiano, che nella passata stagione aveva letteralmente dominato la categoria, si trova quest'anno a dover far parte del lotto delle inseguitrici. Nelle restanti partite dovrà ospitare il Blue Knights Vicenza che partecipa fuori classifica al torneo e quindi nel turno conclusivo sarà alle prese sul campo patavino contro il Bellamio: sarà questa la partita-chiave. Domani l'incontro con gli statunitensi del Red Knights, verrà giocato con inizio alle ore 16.30 a Villa Opicina.

Buttrio e Rangers, le altre due regionali, hanno problemi di natura diversa. Entrambe devono cercare nei restanti diciotto inning di conquistare quattro punti per non finire all'ultimo posto che significherebbe la retrocessione. Il nove di Pisani, che domani osserverà un turno di riposo, si giocherà tutta la stagione domenica prossima nella partita casalinga con il Bolzano.

SERIE C

Terza giornata del girone di ritorno nella serie C di baseball. Questo il programma: Staranzano-Decorazioni Maschietto (ore 10), Alpina-Umanità Gorizia (ore 10), Lubiana-Drag Bears (Prosecco, ore 10), Black Panthers-Antiche Pantere (Ronchi, ore 16.30), Dragons-Panthers Cervignano (San Giorgio di Nogaro, ore 16.30).

BASEBALL GIOVANILE

I campionati regionali giovanili di baseball hanno imboccato la via del girone di ritorno. Nel torneo per allievi il Chiarbola è sempre più solo in vetta. La squadra azzurrobianca, approfittando del turno di riposo imposto mercoledì al Cab Gorizia, ha portato a quattro i punti di vantaggio grazie al successo esterno ottenuto sul campo dello Staranzano (13-6). Alle spalle della squadra di Auber e Maraspin troviamo appaiate al secondo posto Cab Gorizia e Alpina mentre all'ultimo posto si trovano Tergeste e Staranzano.

Stamane sul diamante di Villa Opicina è in programma l'atteso derby stracittadino fra il Chiarbola e Alpina.

Il programma odierno: ALLIEVI: Black Panthers B - Buttrio (Ronchi, 10), Dragons-Black Panthers A (San Giorgio di Nogaro, 16.30), Cab Gorizia - Staranzano (Gorizia, 16.30), Chiarbola-Alpina (Villa Opicina, 10), riposa il Tergeste.

Nell'altro girone è la squadra «A» del Black Panthers a dominare la scena. I ronchesi, che dispongono di una sostanza nettamente superiore a quella di tutte le altre compagini, stanno recitando la parte del leone.

SOFTBALL

Gli estremi, questa volta, si toccano. Il massimo campionato di softball, giunto alla terza giornata di ritorno, opporrà la prima all'ultima della classe. La Lubiam di Ronchi, che regge il fanalino di coda sin dal turno inaugurale ed è irrimediabilmente destinata alla retrocessione, ospiterà la capolista Kerodex di Bollate.

In serie «A» il Team Trieste, rilanciato dai recenti successi in serie, si appresta a ricevere l'Arcella Padova, una delle protagoniste del torneo unitamente all'Edilmarket di Trento. E' senza dubbio questo l'incontro clou della quinta giornata di ritorno, una partita alla quale guardano con particolare interesse le dirette antagoniste delle patavine nella speranza che il Team Trieste riesca nel colpaccio di un doppio sgambetto. La partita verrà giocata a Villa Opicina con inizio alle ore 9.30.

L'altra squadra della regione impegnata in questo campionato, il Buttrio, giocherà invece a Ponte di Piave contro l'Angels.

Sulla strada che conduce alla vittoria del girone regionale eliminatorio della serie B, il nove delle Mode Giovani troverà intanto domani l'ostacolo più difficile. La squadra allenata da Romolo De Carli, che continua nella sua marcia imbattuta verso le finali nazionali per la promozione in serie A, troverà ad attenderla la Castionese. Nell'altro incontro in calendario si affronteranno Cab Gorizia e Pordenone; riposerà lo Staranzano.

C. N.

STASERA AMICHEVOLE FEMMINILE SGT - NEW RELEASE

Illuminata dal «San Lorenzo» l'estate cestistica a Trieste

Il diciottesimo «Torneo San Lorenzo», autentico festival estivo del canestro, ha già trovato le squadre da battere. Nel girone «A», dopo tre turni, conduce imbattuto il Malossi, che na nel trio formato da Metlica, Comici e Sardos i punti di forza. Nel raggruppamento «B» non meno bravo il Superfalisca, che marcia a pieni giri grazie soprattutto a Boris Vitez, Ban e Kneipp. Non va dimenticata, comunque, la rotonda vittoria dell'Edi Mobili, che ha superato l'Agipgas per 105-91. Nelle file della squadra vincitrice in grande evidenza Sculin, autore di 38 punti, oltre che grintoso difensore. Nel girone B va segnalato il Dalla Via, che ha battuto meritatamente l'Hugin Ursino. Quest'ultimo, dopo aver sfiorato il colpaccio contro il Superfalisca, si trova in coda alla classifica a zero punti.

Nella categoria «B», che raccoglie diverse «speranze», conduce l'Agip Sint 2000 (Ruzzier e Dapas sono sembrati i migliori), ma la battistrada, dopo tre vittorie a oltre cento di media, ha dovuto cedere al Rigamonti, che ha nel solito Gori l'elemento di spicco. Davvero eccellente la partita fra Lovecar e Dalla Via, conclusasi sul punteggio di 107-105 in favore della prima e senza tempi supplementari. Eccezionale Manin, autore di 49 punti, ma ottime la prove di Genzo, Ventura e Mucchiut.

Oggi sul campo di Servola, oltre ai due recuperi (Dalla Via-Lovecar, cat. B, alle ore 17.45 e Agipgas-Malossi, cat. A, alle ore 21) è in programma un incontro internazionale di basket femminile. Alle ore 19.30 la Ginnastica Triestina affronterà il New Release, una selezione statunitense che già nelle sue precedenti esibizioni ha destato un'impressione favorevole. Le americane, a parte la validissima Lynne Farrel, presenteranno diverse novità. Sarà interessante anche vedere all'opera la formazione biancoceleste dopo la «cura Orlando». La Ginnastica schiererà le giocatrici che hanno disputato la serie B, fatta eccezione per la Massa, impegnata in Inghilterra per motivi di studio.

Le classifiche del «San Lorenzo».

CATEGORIA A — GIRONE «A»

squadra	P	V	P	F	S	P
1) Malossi	3	3	0	304	271	6
2) Edi Mobili	3	1	2	293	290	2
3) Agipgas	2	0	2	174	210	0
GIRONE «B»						
1) Superfalisca	3	3	0	252	227	6
2) Dalla Via	2	1	1	166	155	2
3) H Ursino	3	0	3	229	265	0
CATEGORIA «B»						
1) A. Sint 2000	4	3	1	394	363	6
2) Lovecar	3	2	1	317	276	4
3) Dalla Via	3	1	2	282	286	2
4) Rigamonti	4	1	3	311	379	2

Calcio femminile

Si è concluso sabato sera, sul minicampo del Costalunga, il torneo quadrangolare regionale di calcio femminile. Il successo è arriso al Chiarbola che con la vittoria ottenuta nella giornata conclusiva a spese del Costalunga (1-0) ha chiuso imbattuto il torneo. Nell'altro incontro netta affermazione dei Magazzini Ara sul «sette» della Modabella (5-1). La classifica finale: Chiarbola p. 12; Costalunga e Magazzini Ara p. 6; Modabella p. 0.

BASKET MUGGESANO

Organizzato dalla Pallacanestro Muggia prosegue sul campo di Zaule il secondo torneo «Località muggesane» a cui partecipano 6 squadre in rappresentanza delle varie località muggesane. Motivo di interesse è che tutte le partecipanti devono giocare almeno un tempo, e tutta la partita si deve difendere individuale.

INTITOLATA A VITTORIO MARCHIO UNA GARA RISERVATA A RAGAZZI

Sul lungomare gli armi di Trieste e Zagabria

Di nuovo di fronte le rappresentative remiere di Trieste e Zagabria. Domani sul lungomare di Barcola si affronteranno per la seconda volta nella corrente stagione agonistica (il primo incontro si è tenuto a Karlovac il 17 giugno scorso) le squadre a livello senior delle due regioni per aggiudicarsi il trofeo ideato e voluto dall'ing. Leo Vincenti. La nostra rappresentativa sarà così composta: singolo Ros (Ausonia di Grado, doppio Vremez-Tersar (S.G.T. - Cividin), due senza timoniere Bruss-Sergi (Vigili del Fuoco), due con timoniere Ustolin-Sofianopulo (S.G.T. - Cividin), quattro senza Boschin-Boschin-Gostissa-Zettin (S.G.T. - Cividin) otto (Vigili del Fuoco). Per il quattro con e per il quattro di coppia il presidente Michelazzi ha varato due armi miste: il primo con vogatori dell'Adria (Grison, Maccari) e della Timavo (Ruggeri, Maccorini), il secondo con Skerl, Skerl (Saturnia) e Millo, Crevatin (Pullino).

Oltre a queste prove internazionali domani mattina sempre a Barcola saranno disputate delle prove a livello zonale riservate alle categorie juniores, ragazzi, e allievi. Nel singolo junior sarà attribuito al primo arrivato il trofeo Giorgio Amodeo voluto dalla Canottieri Trieste per onorare la memoria del suo presidente; nel due di coppia junior sarà in palio il trofeo Pino Culot e nel due senza il trofeo Valentini.

Particolarmente significativa la gara del quattro di coppia ragazzi: la Nettuno, la Timavo e i Vigili del Fuoco concorreranno alla attribuzione della Coppa Vittorio Marchio che il comitato V zona della F.I.C. ha voluto mettere in palio.

Calendario velico: le prossime regate

LUGLIO

14-15 - Regata del 70.o dalla fondazione Grado-Marmi-Grado; Ior dalla I alla VI classe e Open (S.C. Ausonia); 15 - Regata per derive «Marina 4»; F. Junior, 470, 420, Laser (C.N. S. Margherita); 14-15 - Trofeo del Faro; F. Junior e 420 (S.V. Barcola Grignano); 21-22 - Regata del sole - 3 prove - F. Junior, 470, 420, Laser (Lignano); 21-22 - Regata estiva; 470 (Adriaco); 22 - Raduno optimist (C.N. S. Margherita); 28-29 - Regata zonale derive; F. Junior, 470, 420, Laser (Ausonia); 25-26 - Regata di interesse nazionale «Moth Europa»; Open Moth (S.N. Pietas Julia).

NUOVO DIRETTIVO

Frabetto presidente della Fiamma rugby

Si è svolta l'assemblea dei soci della sezione rugby dell'As Fiamma per eleggere il nuovo consiglio direttivo e il nuovo presidente. L'assemblea è stata presieduta dal professor Costantino Dessilla, presidente della Fiamma.

Numerosi gli interventi che hanno evidenziato la necessità di propagandare lo sport del rugby, soprattutto a livello giovanile, e di sollecitare le autorità comunali a far effettuare in tempi brevi i lavori indispensabili al campo di San Luigi.

Per il prossimo anno sportivo, la Fiamma conta di partecipare ai campionati «under 15», «cadetti» e al campionato di serie C, avvalendosi della guida degli allenatori Teghini, Bertozzi e Brigante.

Il nuovo direttivo risulta composto da: Brunetta, Maccan, Bertozzi, Adragna, Fabris, Fabretto, Trimboli, Brigante, Macina. Nuovo presidente è stato eletto il sig. Egidio Fabretto, da anni appassionato dirigente della sezione.

RITRATTO AFFETTUOSO DI UN GRANDE CAMPIONE FATTO DA UN SUO EX COMPAGNO DI SQUADRA

Enzo Mari metteva la maschera per non arrossire degli applausi

Grazie a un decreto ministeriale del '75, senz'ombra di dubbio suggerito da qualche collettivo di mogli esasperate, un atleta, a quarant'anni, non può più svolgere attività agonistica nel mondo dello sport: indifferente se ha ancora il fisico e la carica di vent'anni prima o se gli deve spuntare il dente del giudizio. Basta, sei vecchio, pensa all'infarto e alla famiglia che devi mantenere.

Sabato sera anche per Enzo Mari l'ora è scoccata. Una foto ricordo, un commento che lo ha giudicato ancora una volta il migliore in campo e ciao. Di te l'hockey avrebbe ancora tanto bisogno, ma non si può più: targa, baci, abbracci e congedo dalla pagina sportiva.

Se d'ora in poi sarò costretto ad usare la prima persona in questa specie di consuntivo rotellistico è per un solo motivo: con molti meno meriti, con molta meno classe, per una decina di anni almeno, ho diviso con lui delusioni e successi di uno sport che a Trieste ha avuto lunghi periodi di fulgore e di seguito da parte di un pubblico che poteva trovare solo sugli spalti del campo di viale Miramare quell'entusiasmo che gli era stato in parte sottratto dal momentaneo declassamento della rossoalabardata «madre calcistica».

Mi sembra inutile ricordare cos'era l'hockey per la nostra città fino a una decina e anche meno d'anni or sono. Scudetti, Coppa dei campioni, spettacolo, sabato sera con code dalla stazione al cavalcavia. Una squadra forse irripetibile, che vinceva dappertutto e che «guadagnava» anche cinquemila lire per ogni due punti conquistati.

Enzo Mari, il posto di portiere, lasciato vacante da suo fratello, e poco prima dal mondiale Cataletto, se l'era conquistato probabilmente «per colpa» di Mario Cergol, un allenatore che, se fosse vissuto nel mondo del calcio, forse soltanto il compianto Nereo Rocco avrebbe potuto oscurare. Enzo, e negli allenamenti invernali lo faceva penosamente notare a tutti, aveva la vocazione dell'attaccante. Ma non era poi 'sto gran mostro, e negli allenamenti chi non è proprio 'sto gran mostro, finiva regolarmente in porta: anche se lo ammazzano non ci perde niente nessuno. E per anni, a casa sua, in una famiglia da sempre legata alla Triestina (che proprio per questo poteva sopportare certe cose) aveva dovuto subire le «angherie» del fratello maggiore che, per allenarsi, lo poneva a guardia della scrivania del salotto, scaricandogli addosso quelle bordate che in campo lui era costretto a subire. Enzo batteva ciglio, e anzi si impauriva.

Enzo Mari, prima della partita di congedo dopo venti anni di attività quale portiere della Triestina di hockey a rotelle, viene complimentato dal presidente alabardato del Sabato. (Italfoto)

Figuriamoci in campo quando era alle prese, nei primi allenamenti, con i cannoneggiamenti dei Martellani, dei Prinz, dei Perok, dei Pockaj e di tutta quella compagine di forsennati che doveva diventare la seconda squadra più forte del mondo. Cosa fare? Nascondersi dietro la porta non era servito a molto. E allora imbottirsi, proteggersi in qualche modo da quelle raffiche mortali. Fu così che un giorno il pubblico, al posto del consueto «saltamartin» che era stato sino a quel momento un portiere di hockey, si ritrovò davanti una specie di mummia immobile, superimbottita, inusitata, che se ne stava fermo al centro della porta, muovendo al massimo di qualche centimetro una spalla, la testa coperta da una maschera facciale (costruita da lui stesso, che ancora non si sapeva dovesse diventare un ottimo pittore - scultore): da quel momento divenne il maggior collezionista di appellativi non proprio riverenti di tutto il pubblico di parte avversa: «Tutankamen», «date l'osso al cane», «Belfagor»....

Poco dopo, tutti si accorsero che «Belfagor», anche se faceva un po' ridere, come tutti i precursori, era imbattibile. Aveva inventato, primo nel mondo, un modo di parare che ormai tutti imitano, anche se con risultati decisamente inferiori. Ma abbiamo parlato di maschera. E chi c'era dietro? Sono convinto che più di qualcuno abbia avuto la tentazione di scoprire se dietro a quell'essere leggermente semovente e imbattibile, ci sia stato veramente un uomo. Ed ecco il punto: chi c'era la dentro?

Risposta formale: un'insegnante di educazione artistica, pittore bravissimo e innovatore. Risposta personale. Punto e riflessione. Per dieci dannatissimi anni di campionato sono stato suo compagno di camera.

La sua dote principale, da atleta era il sonno. Per svegliare Enzo Mari l'unico sistema era quello di ficcarlo sotto la doccia fredda (ma bastava anche mostrargli un bicchiere), altrimenti non c'era verso di farlo alzare. E qui mi permetto di accomunarmi. Il povero Mario Cergol probabilmente ci aveva predestinati compagni di camera per comuni caratteristiche. Tra me e lui siamo riusciti a far perdere più treni ed aerei alla Triestina che qualsiasi altro inconveniente.

Eravamo denominati (pardon) la coppia addormentata. Salvo svegliarci quando gli altri cominciavano a dormire. «Alla sera leoni, la mattina dormiglioni», sbraitava Cergol. Ma lui era particolare. Campione d'Italia per non so quanti anni, portiere della nazionale per lustri, portiere del «Resto del mondo», verso mezzanotte diventava lo «scherzomane». Non c'è uno che non si sia beccato un secchio d'acqua in faccia. Non c'è albergo che non si sia visto piovere nevicate di piume provenienti da cuscini tagliati. E non c'è custode di campo che non abbia fatto le ore piccole per aspettare che «Lui» finisse di fare la doccia. Tutti gli altri erano già a dormire da ore. Un famoso arbitro di qualche anno fa, Console di Novara, lo chiamava «la sposa»: in campo Mari era sempre l'ultimo ad arrivare. Poi, per fortuna, arrivava. Quando era in porta, e davanti a lui a far la guardia c'erano Cervo e Prinz, gli attaccanti rinunciavano anche a tirare. Non serviva a niente. Se qualche palla filava in rete era lui a pensarci: se la ficcava dentro da solo. Forse in quel momento sognava il suo prossimo quadro.

Finiti i tempi d'oro della squadra, Enzo è rimasto e pur essendo consapevole di essere ancora il più forte d'Italia, si è accontentato di far la riserva ai ragazzini, salvo entrare per salvare la baracca. Io da parte mia sono contento. Non vorrei che qualcun altro come me fosse costretto a subire le sue mitragliate notturne quando sognava battaglie immaginarie o a prendermi i suoi lanci di «palloni medicinali» (quelli da cinque chili) tirati... per gioco durante le ore di ginnastica.

E' così, qualche tratto del carattere di quello che è stato uno dei più grandi atleti che Trieste abbia mai avuto. Penso che tirar somme su scudetti, maglie azzurre, titoli di tutti i tipi, non sarebbe fargli un piacere. Forse usava la maschera, perché dopo ogni applauso, diventava rosso.

Fulvio Gon

Festa del pattino

Nuovo appuntamento sportivo oggi e domani con lo Zaule; la dinamica società biancoviola, che in giugno diede vita al trofeo Corrente di calcio, organizza infatti la festa del pattino. Tutti gli atleti dello Zaule che si cimentano nel pattinaggio artistico saranno presenti sulla pista allo scoperto di Aquilinia per un saggio.

TRIESTINA CLUB

Risultati degli incontri dell'altra sera: T.C. Amici Unione - T.C. Belrosso 1-2; T.C. Armando - T.C. «A» Alabarda 4-1.

Il programma di stasera in Villa Ara: ore 20 T.C.S. Giovanni - T.C. Valle; ore 21.15 T.C. Carso - T.C. Al tram.

LA PREMIAZIONE AL LLOYD TRIESTINO

Trofeo del mare all'Acli Cologna

Nel salone di rappresentanza del Lloyd Triestino si è svolta la cerimonia conclusiva della manifestazione con la premiazione delle squadre che hanno partecipato al «Trofeo del mare» torneo calcistico per formazioni aziendali.

Hanno presenziato l'amministratore delegato prof. Michele Lacalamita, il vice direttore generale ing. Giovanni Bartali e altri dirigenti del Lloyd Triestino, oltre al comandante del 1.o «Battaglione San Giusto» colonnello Cestari, il capitano Filippo, il tenente Coricciatti e i marescialli Proietto e Taranto, in rappresentanza di tre formazioni militari di stanza nella nostra città e altri esponenti delle squadre partecipanti al torneo che, patrocinato dal Lloyd Triestino e organizzato dal gruppo sportivo della stessa società è giunto quest'anno alla 4.a edizione.

Il discorso introduttivo è stato fatto dal responsabile del gruppo sportivo che, presentando le squadre, ha evidenziato il carattere prettamente ricreativo del torneo fra compagini aziendali cittadine. Ha preso poi la parola l'amministratore delegato del Lloyd Triestino che, rivolgendo un caloroso saluto ai partecipanti, ha espresso il suo compiacimento per queste iniziative, mettendo in evidenza lo spirito di amicizia al quale questi incontri sono improntati.

Infine, in un'atmosfera semplice, è stata effettuata la premiazione nel corso della quale tutti i protagonisti hanno ricevuto una medaglia ricordo, la cui bozza è stata disegnata dall'artista lloydiano Umberto Parma. Classifica finale:

1) Acli Cologna alla quale è stato assegnato il Trofeo; 2) 1.o Battaglione San Giusto; 3) Lloyd Triestino; 4) Duke Masé; 5) Credito Italiano; 6) «Diavoli Rossi» c.do truppe Trieste; 7) Portuale, che vince la Coppa disciplina; 8) Guardia di Finanza La Lanterna; 9) Ingros Standa; 10) Assicurazioni Generali.

Panorama velico

Guglielmo Danelon, dell'Adriaco di Trieste, e il suo prodiere Michelini, stanno bruciando le tappe in campo azzurro con il difficile Tornado, il biscafo che aprì la serie olimpionica a Kingston e che tornerà agli onori dei Giochi a Tallinn il prossimo anno. Danelon e Michelini alla Kieler Woche, evento velico tra i più prestigiosi nel mondo, hanno conseguito il miglior risultato fra gli armi azzurri in assoluto, superando Pivoli-Guslandi, anziani campioni in «Tornado». A Kiel, su 75 concorrenti, tutti di valore internazionale, alcuni con medaglie d'oro a Olimpia o in campionati mondiali, Danelon e Michelini si sono classificati quindicesimi.

I prossimi impegni di Danelon-Michelini sono i seguenti: Cesenatico, campionato nazionale; preolimpiche: Travemünde fine luglio; europei di Helsinki (10 agosto); Tallinn, fine agosto-primi di settembre.

• • •

L'altro equipaggio P.O. giuliano è quello della classe 470 formato dei muggesani Bertocchi e Genin. Esso ha respirato una sana boccata d'ossigeno in occasione della recente selezione zonale organizzata dal Circolo della Vela di Muggia. A una prima giornata completamente priva di vento che ha lasciato in mare immobili i concorrenti, ne è seguita una con borino fresco sui 30-40 km, con punte anche maggiori. Soltanto sette degli undici armi presenti se la sono sentita di prendere il mare e qui i due P.O. non hanno avuto difficoltà a imporsi; dietro a loro altri due muggesani: Apostoli-Gemmani a parità di onori con i monfalconesi della Svoc Michel-Turazza.

• • •

La Gatta, la rivoluzionaria nuova imbarcazione di Soppani del C.V. di Muggia, affidata al comando di Roberto Bertocchi, si è confermata gran camminatrice in occasione della prima prova del campionato sociale muggesano. Le mutevoli condizioni meteo-mare hanno pienamente riconfermato le qualità delle nuova imbarcazione. Fra gli yachts di stazza inferiore è prevalso l'Ecume di Chiandussi. Erano in regata 17 imbarcazioni da crociera tutte impegnate allo spasimo, tanto è vero che a un certo punto ben 10 barche sono giunte contemporaneamente sulla linea del traguardo finale offrendo così uno spettacolare arrivo.

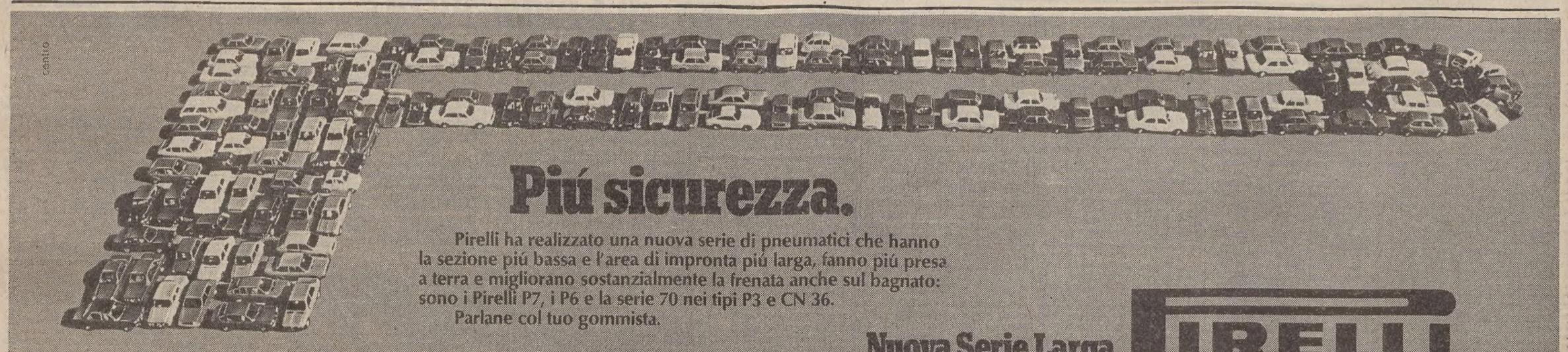
• • •

Sessanta ragazzi degli otto ai quindici anni frequentano in questi giorni la scuola di vela organizzata dal C.V. di Muggia. Sanchine e porticciolo antistanti la sede del circolo sono così vitalizzati da queste chiassose presenze. Gli allievi velisti sono suddivisi in tre gruppi: iniziazione, perfezionamento, agonismo. Quelli dei gruppi superiori aiutano gli istruttori e accompagnano in mare i ragazzini che ancora hanno scarsa dimestichezza con barre di timone e con scotte. Validi istruttori sono Mario Velon, Gabriella Sambo - Bertocchi e Gianpiero Rolci. Si interessa al gruppo degli agonisti Roberto Bertocchi.

• • •

Fine settimana quanto mai impegnativo sulle acque del nostro mare. Oggi e domani, in occasione del 70.o anno di fondazione della Società Canottieri Ausonia di Grado, la società dell'isola d'oro organizza per tutte le classi Ior e Open la regata d'altura Grado-Marmi-Grado. Oggi e domani anche la Società Velica Barcola-Grignano mette in cantiere una regata piuttosto: per FJ e 420, denominata Trofeo del Faro. Sempre domani, per derive Marina 4, FJ, 470, 420 e laser si regaterà al largo del Circolo nautico di Santa Margherita di Caorle.

Italo Soncini



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Pezzo dello Skylab in Australia

PERTH — Bill Norton, tecnico australiano delle telecomunicazioni, ha rinvenuto insieme a due suoi amici un grosso frammento metallico ricoperto di una guaina di plastica bruciacchiata e appartenente allo Skylab, il laboratorio spaziale americano disintegratosi nel cielo dell'Oceano Indiano a Sud-Ovest del continente australiano tre giorni fa.

Norton e i suoi due amici, Laurie Hotstone e Peter Ralphs, hanno fatto il rinvenimento mentre erano alla ricerca nella regione desertica intorno a Perth di una persona che era stata data come dispersa. Il frammento rinvenuto è stato descritto da Norton come «una composizione tutta contorta simile a un albero strano».

Non appena la notizia del rinvenimento è rimbalzata sulle reti telescriventi delle agenzie di stampa americane, la Nasa, l'ente spaziale degli Stati Uniti, ha fatto sapere di essere estremamente interessato a riottenere il reperto per sottoporlo ad esami e verifiche.

Si tratta di una struttura alta due metri con un diametro di 90 centimetri circa nei punti più stretti, e poco di più nei punti più larghi, con un numero su un fianco.

Il luogo esatto del rinvenimento si trova dieci chilometri a Sud di Rawlinna, un paese che si trova sulla linea ferroviaria transaustraliana.

Il terzetto stava effettuando, come si è detto, delle ricerche di un uomo sperduto nel desolato paesaggio dell'Australia di Sud-Ovest 850 miglia a Oriente di Perth, con un quattro ruote semifurgonato. Praticamente i tre sono incappati nel frammento dello Skylab senza neppure avere idea di cosa potesse essere. Ad ogni buon conto lo hanno issato sul piano di carico dell'automezzo portandolo a Rawlinna.

«Non abbiamo la minima idea di quanto possa valere», ha detto Norton ai giornalisti che gli hanno telefonato per avere delle informazioni. «Non sappiamo neppure che cosa ne faremo», «Tuttavia, mi è stato detto che la Nasa ha manifestato un estremo interesse per riavere questo pezzo di metallo, ma abbiamo deciso ad ogni buon conto di interessare un nostro amico avvocato per vedere come vanno le cose».

Norton ha detto che dalle tracce lasciate sul terreno è stato possibile ricostruire i rimbalzi — tre in tutto — fatti a terra dal frammento dello Skylab prima di andarsi a fermare, confitto nella sabbia come un albero solitario in un punto deserto. Ad ogni rimbalzo, il frammento ha coperto diverse centinaia di metri. I tre fortunati australiani non nascondono la loro speranza che il ritrovamento di questo consistente frammento di Skylab possa in qualche modo cambiare le loro vite.

«Non pensiamo al denaro, per ora — ha detto Norton — stiamo a vedere che cosa capita». Per il momento, Norton ha deciso di tenere il frammento nel suo cortile, in attesa che qualcuno si faccia vivo a reclamarlo.

Alcuni esperti della Nasa giungeranno in Australia questo fine settimana per ricostruire gli ultimi istanti della traiettoria finale dello Skylab e per ricuperare i frammenti più grandi del laboratorio caduto in una grande fattoria di pecore e bestiame denominata «Noondoonia» nella zona di Balladonia a Nord di Esperance sulla costa dell'Australia occidentale. Le autorità hanno promesso mille dollari di premio a chi ritroverà il pezzo più grosso dello Skylab e la zona resa celebre all'inizio del secolo dai cercatori d'oro è diventata oggi la più importante meta turistica in Australia.

Si apprende intanto che a un bimbo brasiliano venuto alla luce nel momento stesso in cui il laboratorio spaziale precipitava sulla Terra è stato imposto il nome di Skylab. Secondo i giornali di Rio, Maria de Jesus Galisa, una donna non sposata di una cittadina del Nord-Est, ha partorito mercoledì un maschietto che si chiamerà Marcos Skylab Galisa. La donna ha detto ai giornalisti di aver scelto quel nome nella speranza che la Nasa, in futuro, ci vada più cauta con gli esperimenti spaziali. «Spero — ha detto — che gli americani siano almeno più responsabili del padre di Marcus Skylab».

Nella telefoto Ap: i tre australiani con il frammento caricato sul loro camion.

SECONDO UN SONDAGGIO SOLO IL 26 P. C. APPROVA IL PRESIDENTE

Carter al minimo della popolarità consulta ora «l'uomo della strada»

Due sortite a sorpresa da Camp David per incontrare operai e agricoltori

NEW YORK — Con un quoziente di popolarità sceso ieri al 26 per cento, il Presidente Carter ha proseguito la preparazione del suo atteso discorso di domenica sera sulla crisi energetica ed economica del Paese, allargando le proprie consultazioni all'«uomo della strada». Per due volte nel giro di poche ore, ha lasciato in gran segreto il rifugio montano di Camp David a bordo di un elicottero: la prima volta si è recato in una località industriale della Pennsylvania, la seconda in un villaggio agricolo della West Virginia.

«Ci ha chiesto che fine avrebbe fatto il Paese nel giro di cinque anni, qualora lasciassimo andare le cose al loro ritmo attuale», ha raccontato più tardi Bill Fisher, lo stupefatto ospite del Presidente in un sobborgo di Pittsburgh abitato da operai metallurgici. «Tutti i presenti hanno riconosciuto che le cose sarebbero andate peggio», ha commentato.

E' un po' il medesimo commento che emerge da un editoriale del «New York Times», inteso a criticare l'opinione di coloro che, ritenendo il rincaro del petrolio deciso dall'Opec il massimo elemento responsabile dell'attuale crisi, vorrebbero che gli Stati Uniti sequestrassero con le armi i pozzi medio-orientali. «Vi sono altri nemici, molto più vicini a noi», scrive il giornale, «come il rapido esaurimento delle nostre risorse, i continui sperperi di questo paese e un'insufficiente produzione domestica».

La situazione che Carter deve fronteggiare nella sua preparazione del discorso di domenica, frutto di riflessioni e consultazioni durate quasi due settimane, è molto grave. La benzina continua a scarseggiare, anche se le code davanti ai distributori si sono accorciate; l'economia nazionale, come ha riconosciuto la stessa Casa Bianca, sta per entrare in un periodo di recessione (sia pure «tenue e di breve durata»); il tasso di popolarità di chi occupa il più alto ufficio dello stato scende costantemente, e nel 1980 ci saranno le nuove elezioni presidenziali.

L'ultimo sondaggio condotto dal «New York Times» e dalla rete televisiva «Cbs» ha rivelato che l'elettorato americano favorevole a Carter è sceso in un mese dal 30 al 26 per cento e che la flessione più grave si è registrata nel novero dei gruppi che meno hanno risentito della scarsità di benzina. Se la convenzione democratica si tenesse oggi, il sen. Edward Kennedy la vincerebbe con il 53 per cento dei consensi contro un modesto 16 per cento in favore del Presidente. Si è scoperto, inoltre, che gli americani non vogliono il razionamento della benzina e ritengono che la scarsità di carburante sia tutta una montatura.

In questa incredulità e nella convinzione che tutto sia da addebitare all'Opec e alle società petrolifere, si osserva da varie parti, si trova forse il principale ostacolo alle politiche che Carter ha tentato di far digerire al Paese, a cominciare da quella (apparentemente scartata) di liberalizzare i prezzi attualmente controllati dal governo federale al fine di portarli ai più elevati livelli mondiali. Per ragioni politiche, dunque, «manterrà i controlli, e il dollaro scivolerà di nuovo», ha commentato il «Christian Science Monitor».

Si è appreso successivamente che a Martinsburg Carter si è recato a visitare Marvin Portefield, un pilota che uscì dalla seconda guerra mondiale parzialmente paralizzato e che attualmente alleva bestiame nella Virginia occidentale. A quanto sembra, il Presidente ha scelto di fermarsi nella sua fattoria (sulla quale è sceso con l'elicottero, accompagnato dalla moglie e da un ristretto gruppo di collaboratori) a casaccio. C'erano altre 17 persone, vicini dei Porterfield, presenti, e la conversazione è durata circa un'ora e mezzo.

«Non ho la minima idea del perché il Presidente abbia deciso di scegliere noi», ha detto l'ex ufficiale dei marines. La moglie ha affermato che prima d'ora non avevano mai incontrato Carter.

Giovedì sera, il Presidente aveva compiuto un'altra «sortita» inattesa da Camp David, recandosi a trovare una famiglia di operai alla periferia di Pittsburgh, in Pennsylvania.

Omissione USA

BRUXELLES — Gli Stati Uniti si sono scusati ieri con la Cee per aver istituito senza consultazioni preventive l'abbuono di cinque dollari per ogni barile di olio da riscaldamento importato. Il provvedimento, annunciato in maggio, determinò una certa tensione nei rapporti tra Washington e i nove Paesi della Cee, che vedevano nell'abbuono il tentativo di drenare petrolio dai loro mercati.

«No» russo per gli U-2

WASHINGTON — Secondo fonti attendibili, l'Unione Sovietica ha risposto negativamente alle pressioni americane, rinnovate anche nel recente vertice Carter-Breznev a Vienna, perché desse il suo consenso all'uso di aerei da ricognizione «U-2» nello spazio aereo turco, al fine di controllare il rispetto sovietico degli accordi di limitazione missilistica «Salt».

Le fonti suddette hanno accennato ad una risposta negativa fatta pervenire per vie diplomatiche, aggiungendo però che l'interesse americano si è già spostato verso la possibilità di utilizzare basi di ascolto in Norvegia invece dei sorvoli di «U-2» in territorio turco.

Sembra però che per l'uso delle basi norvegesi si riproponga lo stesso problema che per l'impiego degli «U-2» nello spazio aereo turco, cioè il consenso (anche tacito) di Mosca, che a Washington viene ritenuto poco probabile.

Gli americani, in ogni caso, assicurano che esistono almeno cinque possibilità per garantire la capacità di controllo USA dell'osservanza del «Salt», dopo la perdita delle basi d'ascolto americane nell'Iran.

■ SCIOPERI — La frequenza degli scioperi e la disoccupazione giovanile sono tra i fenomeni che hanno più impressionato una delegazione cinese recatasi il mese scorso in visita in Italia.

CANDIDATA LIBERALE A STRASBURGO

La Veil favorita per il Parlamento

Cecovini difende i diritti dei gruppi minori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LUSSEMBURGO — Durante l'intera settimana si sono riuniti a Lussemburgo i gruppi politici del Parlamento europeo per la preparazione della seduta costitutiva, che si svolgerà a Strasburgo martedì 17.

Non sono mancati i colpi di scena ed il tutto si è svolto all'insegna del rinnovamento. Tre presidenti di gruppo su sei sono cambiati: il belga Glinne ha preso il posto del tedesco Fellermeier alla testa del gruppo socialista, Scott-Opkins ha sostituito Rippon tra i conservatori ed il tedesco Bangemann ha rimpiazzato Jean Francois Pintat fra i liberaldemocratici (da segnalare, in questo organigramma, anche l'elezione di Enzo Bettiza a primo vicepresidente, segnatamente competente per i problemi di politica estera).

La forza dei gruppi è la seguente: 111 socialisti, 108 Dc, 64 conservatori, 44 comunisti, 40 liberaldemocratici, 21 gollisti ed irlandesi del Fianna Fail e 22 non iscritti, che si sono raggruppati sotto la guida di Pannella. Questa formazione è però contestata dai tre principali gruppi dell'assemblea, che vorrebbero elevare il quorum previsto dall'attuale regolamento.

In merito, l'avvocato Cecovini ha così espresso la posizione dei liberali: «In ogni parlamento, e più particolarmente in quello europeo, dato il suo carattere originale, occorre dare ad ogni parlamentare la possibilità di esprimersi, di godere i pieni diritti, cioè di evitare che si senta emarginato. Qualsiasi atteggiamento contrario costituisce un ostacolo al buon funzionamento dell'aula; la difesa delle minoranze è un caposaldo della politica liberale, con cui noi non possiamo non essere solidali. E' a questo tema, unitamente ai problemi di politica regionale, che toccano da vicino Trieste, che consacrerò la parte essenziale del mio impegno al Parlamento europeo».

Se i conti tornano (108 più 64 più 40), la candidata liberale alla presidenza del Parlamento, Simone Veil, dopo aver vinto la battaglia per la designazione che l'opponeva al primo ministro lussemburghese Thorn, dovrebbe essere eletta con i voti democristiani, conservatori e liberaldemocratici.

L'ex ministro di Giscard d'Estaing ha impostato la propria campagna sulla dichiarazione che non cercherà il confronto con il consiglio dei ministri, ma si batterà su ogni fronte perché i diritti del Parlamento europeo vengano rispettati. «Questo Parlamento — ha detto in particolare — ha solo potere consultivo, ma noi dobbiamo fare in modo che questi pareri siano effettivamente richiesti ed ascoltati. Sarà il primo passo in direzione dell'autentica funzione legislativa».

Fra le personalità notate questi giorni a Lussemburgo, Leo Tindemans, Michel Debré, Edgar Faure, Michel Poniatowski, Susanna Agnelli, Bruno Visentini e Sergio Pininfarina.

Massimo Silvestro

■ RHODESIA — Il primo ministro dello Zimbabwe-Rhodesia Abel Muzorewa ha iniziato ieri i suoi colloqui con i massimi dirigenti inglesi. Nel corso di un breve incontro con i giornalisti il vescovo di colore ha pronosticato che il governo inglese revocherà presto le sanzioni economiche.

ELEZIONI A LISBONA

Il Presidente Eanes scioglie il Parlamento

LISBONA — Con il benestare del Consiglio della rivoluzione, il Presidente Eanes ha sciolto ieri il Parlamento, la prima assemblea democraticamente eletta in Portogallo dopo quasi mezzo secolo di dittatura. I militari, custodi del regime democratico nato dalla rivoluzione antisalazarista, hanno in sostanza ritenuto di dover tagliare senza esitazioni il nodo gordiano di una crisi politica cronica, che in appena 18 mesi aveva visto cadere quattro governi.

L'annuncio del Presidente significa che il Portogallo va a elezioni anticipate, probabilmente in ottobre. Nel frattempo, sarà formato un governo di affari per sostituire il gabinetto tecnico di Carlos Mota Pinto, dimissionario dal mese scorso, e per preparare la consultazione.

Socialisti e comunisti sono contrari ad elezioni anticipate, viste invece con favore dalle destre.

DISUMANE PROPOSTE THAILANDESI PER LA SISTEMAZIONE DEI RIFUGIATI

Scontro aperto tra cinesi e vietnamiti alla conferenza dell'Onu sui profughi?

GINEVRA — I governi interessati al problema dei profughi indocinesi, che il 20 e 21 luglio prossimo parteciperanno a Ginevra alla riunione speciale convocata dal segretario generale delle Nazioni Unite, saranno chiamati a pronunciarsi su un piano d'azione elaborato dall'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Hcr), il quale propone di trovare una soluzione globale ed immediata in favore di 350 mila persone che ancora si trovano nei paesi di primo asilo del Sud-Est asiatico.

Alla riunione di Ginevra sono stati invitati a parteciparvi 72 paesi, tra cui Cina popolare e Vietnam. A tutt'oggi — ha detto un portavoce dell'Hcr — soltanto 26 paesi hanno confermato la loro presenza a Ginevra, 12 dei quali hanno annunciato che saranno rappresentati dai rispettivi ministri degli esteri. Dopo il Vietnam, che ha fatto sapere attraverso il suo primo ministro che parteciperà all'assise, anche la Cina ha confermato ieri la sua adesione. Non si esclude quindi l'ipotesi d'uno scontro aperto.

Per l'Alto commissariato tre sono gli obiettivi principali che la riunione dovrebbe raggiungere: 1) impedire che migliaia di persone lascino i loro paesi d'origine nelle attuali condizioni e ciò grazie a delle misure «accorte ed umanitarie»; 2) impedire che i paesi di primo asilo chiudano le loro frontiere ai profughi, fornendo loro gli aiuti necessari per «evitare che si rendano responsabili di una spaventosa tragedia»; 3) unire gli sforzi internazionali in maniera concertata e cooperativa per offrire ai rifugiati «la possibilità di sperare in una vita nuova in un paese di asilo definitivo».

A tutto il 30 giugno scorso — ha detto il portavoce dell'Hcr — sono già stati accolti in oltre 20 paesi, o lo saranno prossimamente, 197.186 profughi indocinesi, mentre decine di migliaia affluiscono mese dopo mese verso paesi di primo asilo. L'Hcr si propone quindi di chiedere la creazione di centri speciali, a partire dai quali poter organizzare le partenze e le risistemazioni dei profughi in maniera metodica.

Una commissione parlamentare thailandese ha suggerito intanto di sistemare i profughi indocinesi su due isole del Pacifico, di bollarli sui polsi e di imporre loro metodi di controllo delle nascite.

I membri della commissione, che debbono sottoporre i propri suggerimenti alla Camera dei rappresentanti, propongono in particolare che gli Stati Uniti sistemino i profughi nelle isole di Wake e di Saipan, in Micronesia. Per consentire la loro identificazione «particolarmente in caso di stato di emergenza», secondo quanto riferito da un parlamentare ai giornalisti, i profughi dovrebbero avere un piccolo segno di riconoscimento sul polso. In un'altra proposta si chiede che il governo promulghi immediatamente una legge per prevenire «eventuali attività sovversive» da parte dei profughi.

Oltre alla questione di un efficace controllo delle nascite, la commissione propone quindi una regolamentazione della circolazione dei profughi nel Paese e che «pene severe» vengano comminate ai «fuggitivi».

La Cina ha rivolto nel frattempo una protesta ufficiale al Vietnam circa il deterioramento della situazione nelle zone di frontiera. La «vigorosa» protesta è formulata in una nota inviata dal ministero degli esteri cinese a quello vietnamita: ne dà notizia l'agenzia «Nuova Cina», precisando che il testo riguarda anzitutto il perdurare di «provocazioni armate» vietnamite alla frontiera.

E' la prima nota cinese del genere dopo l'inizio dei negoziati di pace tra i due paesi, ora in corso a Pechino dopo una prima fase svoltasi ad Hanoi dal 18 aprile al 18 maggio. Il documento accusa i vietnamiti di aver «continuato a creare tensione lungo il confine» nelle ultime quattro settimane, provocando incidenti in cui «molti pacifici abitanti cinesi sono rimasti feriti o uccisi».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in declino alla Borsa di New York, in una seduta dominata da cautela e attesa per il discorso del Presidente Carter in programma per domani sera. Circa 900 i titoli in perdita, contro 525 in ascesa. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a 833,53, con 3,35 di perdita. Azioni scambiate: 33,166.000 contro 31,900.000 di giovedì.

I sandinisti verso Managua

MANAGUA — Avanguardie dei guerriglieri sandinisti (nella telefoto Ap, una postazione) sono penetrate ieri a Managua ed hanno ingaggiato combattimenti con le truppe del Presidente Somoza. Si tratta di una ripresa dei combattimenti nella capitale nicaraguegna da quando, un mese fa, le truppe di Somoza riuscirono a contenere l'offensiva.

Il tentativo dei sandinisti di ritornare a Managua segue il rifiuto, da parte di Somoza, di prendere in considerazione un piano di pace in 12 punti predisposto dagli Stati Uniti.

Secondo voci insistenti, Somoza sarebbe arrivato intanto in aereo in Guatemala. Un portavoce ufficiale, pur senza smentire esplicitamente queste voci, ha detto che esse «tendono a screditare il governo del Guatemala, affermando che esso aiuta il regime del Nicaragua».

Tutto lascia comunque credere che prima di rinunciare al potere — ormai sono giorni che annuncia, e poi fa marcia indietro, sistematicamente, le sue dimissioni — Somoza intenda giocare il tutto per tutto.

■ FUCILATO — Un operaio di 33 anni condannato a morte per aver strangolato una ragazza di 15 anni ed una donna di 21 anni, è stato fucilato nella città jugoslava di Zrenjanin.

Richiamo vaticano sulla vita eterna

PARIGI — La congregazione vaticana per la dottrina della fede, presieduta dal cardinale Franjo Seper, ha inviato ai vescovi di tutto il mondo una lettera contenente un fermo richiamo dottrinario «su taluni problemi concernenti l'escatologia», cioè sull'al di là e sulla vita eterna.

«Su una questione come questa — sostiene la congregazione — l'insegnamento non può permettersi cedimenti.»

Nixon in Messico incontra lo Scià

CITTA' DEL MESSICO — L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto ieri in Messico per incontrarsi con l'ex Scià dell'Iran, Mohamed Reza Pahlevi.

«Sono venuto per far visita al mio amico, lo Scià, che conosco da 35 anni, e per portargli l'appoggio di milioni di americani» ha dichiarato Nixon al suo arrivo all'aeroporto di Città del Messico proveniente dagli Stati Uniti. Un imponente apparato di sicurezza è stato organizzato dalle autorità messicane per la breve visita di Nixon che è [illegible] alla volta di Cuernavaca per incontrarsi con lo Scià che vi possiede una villa.

Nixon ha criticato il modo in cui gli Stati Uniti hanno affrontato la crisi iraniana. «Un principio che ho seguito è che, si tratti del Vietnam o dell'Iran, non bisogna far mancare il terreno sotto i piedi degli amici». Egli ha quindi aggiunto che «se gli Stati Uniti non proteggono i loro amici, presto non avranno più amici».

A proposito del Nicaragua, Nixon ha detto che «se un governo di modello castrista si installerà in Nicaragua, tutti i governi dell'America Latina saranno in pericolo».

GLI ABITANTI DEL CAPOLUOGO DEL SINAI GIA' DELUSI DAL REGIME EGIZIANO

Adesso ad El Arish si rimpiange Israele

EL ARISH — Gli abitanti di questa città, punteggiata dalle palme, sulla costa mediterranea del Sinai egiziano, cominciano ad avvertire sentimenti contrastanti dopo il ritorno dell'amministrazione egiziana, dopo la pace che ha messo fine a dodici anni di occupazione ebraica. Oggi capoluogo del Sinai settentrionale, El Arish è stata restituita da Israele all'Egitto il 25 maggio, e il 26, durante la visita del Presidente Sadat, ci sono state scene di giubilo «selvaggio»: quasi tutti i muri, crivellati dalle pallottole della «guerra dei sei giorni» (1967) ostentavano almeno un ritratto del «raìs».

A quasi sette settimane di distanza, molti poster con l'effige di Sadat sono stati strappati. La gente si accosta ai visitatori esteri per sfogarsi, rimpiangendo i posti di lavoro israeliani perduti, per lamentarsi dell'iniquità del sistema burocratico egiziano, macchinoso e inefficiente.

Fino al ritorno di El Arish all'Egitto — primo frutto del trattato di pace fra Il Cairo e Gerusalemme — cinquemila abitanti avevano impieghi con regolare contratto nello stato ebraico: coltivatori, costruttori, autisti. Portavano a casa uno stipendio al mese, talora anche due. L'Egitto si è rifiutato di lasciar loro quei posti, e ora quasi tutti sono con le mani in mano, o perché non hanno nulla da fare, o perché le autorità arabe non riconoscono le «qualificazioni» rilasciate da Israele, cosa particolarmente vera per i guidatori di autobus, che, salvo eccezioni, devono restare in attesa della patente nuova, richiesta il 26 maggio al Cairo.

Nel frattempo, i due cinema di El Arish sono falliti. L'ottima sabbia gialla delle spiagge è stata portata via per costruire nuovi edifici all'interno e l'erosione del mare ha demolito una gran parte delle ville rivierasche: in questo mese e mezzo, gli egiziani hanno intensificato il ritmo d'asportazione della rena, sempre per edificare all'interno.

In quasi tutto l'Egitto i bambini corrono verso il turista gridando «saida», «salute», sperando d'avere in cambio un dolce o l'equivalente in denaro. A El Arish, ancora oggi, invece, dicono «shalom». A El Arish, oltre all'arabo, si è insegnata la lingua d'Israele per tredici anni, e quasi tutti i giovani la parlano. Molti andavano in Israele a divertirsi, molti in Israele hanno lasciato la ragazza del cuore.

Uno dei primi provvedimenti presi dall'Egitto, è stato il licenziamento del sindaco. Quanto ai palestinesi, erano un migliaio, erano arrivati da Gaza dopo il 1967, e vi sono stati rispediti nell'ambito dell'accordo israelo-egiziano, che ciò prevedeva. Non è affatto vero, sottolinea il governatore, che l'esercito egiziano abbia requisito la costa. I diversi accampamenti militari nei palmeti, da cui la vista del mare turchese toglie il respiro a chi è abituato alla città o al deserto, sono provvisori, e saranno tolti non appena gli uomini potranno traslocare nelle caserme ora in costruzione.

Colpo duro per la generazione più giovane, sarà il servizio militare obbligatorio: circa cinquemila ragazzi dovranno presto cominciare tre anni nell'esercito: «Gli abbiamo dato tre mesi di preavviso, ma dovranno farlo».

L'unica o quasi fonte di guadagno per gli abitanti di El Arish è la pesca nel vicino lago Bardawil, ma anche là ci sono proteste: perché le barche non bastano, perché non ci sono frigoriferi a sufficienza, e perché non ci sono fabbriche per inscatolare il prodotto.

Cala il turismo in Jugoslavia

BELGRADO — Funzionari dell'Ente nazionale del turismo jugoslavo hanno ammesso che l'industria turistica registra quest'anno un calo nelle presenze di turisti stranieri nel paese. I voli turistici «Charter» registrano un calo del 5 pre cento circa nel numero dei passeggeri trasportati, mentre il calo nel numero dei turisti che usano mezzi propri va dal 5 al 10 per cento.

Le autorità fanno risalire parte della responsabilità alle notizie «drammatizzate ed esagerate» apparse sulla stampa straniera sulle conseguenze del disastroso terremoto del Montenegro.

NUOVI INCIDENTI AD ABADAN

Continua la rivolta degli arabi in Iran

ABADAN — Militanti separatisti arabi si sono scontrati ieri con oppositori del loro movimento durante una dimostrazione ad Abadan. Quattro arabi sono rimasti feriti. La guardia islamica ha sparato in aria per disperdere la folla, e un ragazzo di 14 anni è rimasto ferito da un proiettile. Dodici dimostranti sono stati arrestati.

I dimostranti invocano l'autonomia politica e culturale per la popolazione araba del Kuzhistan e la destituzione dell'ammiraglio Ahmad Madani, governatore generale della provincia.

Madani ha confermato da parte sua che l'incendio di mercoledì all'oleodotto che alimenta la raffineria di Abadan è stato opera di sabotatori. Sempre nel Kuzhistan, il comandante della Guardia islamica di Khorramabad è stato assassinato nel pomeriggio di ieri.

Tre uomini sono stati intanto fucilati nella prigione di Qasr, a Teheran; i tre erano stati condannati a morte dal Tribunale islamico rivoluzionario della capitale iraniana per aver gestito delle case chiuse, delle bische e per sodomia e adulterio. Tre altri uomini sono stati fucilati ad Ahwaz (nell'Iran meridionale). Erano stati condannati per offese al buon costume (ma anche per traffico di armi).

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 13 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Quarantotto

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la figlia EDDA con il marito VALERIO e le nipotine CRISTINA e SARA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 14 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 luglio 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Mario

le famiglie MACCA, LOI, PACCO, PARO, MANGANO, ZERIAL.

Trieste, 14 luglio 1979

†

Il 12 luglio è mancato il nostro caro

Federico Stepancic (Miro)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADELE, il figlio SILVANO, la nuora NORMA, le sorelle VALERIA, ANNA, STEFANIA e MARIA, il fratello ZDRAVKO, i nipoti MARIO, RICCARDO e SONIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. SPACAL, ai medici e a tutto il personale della II Pneumologica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 14 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 14 luglio 1979

I familiari tutti di

Renato Ellero

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Elleri, 14 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Romando De Bortoli

ringraziamo sentitamente tutti gli amici e i conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 luglio 1979

ANNIVERSARIO

14-7-1976 14-7-1979

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara mamma

Genoveffa ved. Nordio

la ricordano con immutato affetto

LA FIGLIA E IL GENERO

Trieste, 14 luglio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Gall

la moglie i figli e parenti tutti lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 14 luglio 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giovanni Puccherini

la moglie, la figlia e il genero lo ricordano sempre con tanto affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 14 luglio 1979

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

INDONESIA EUROPE Freight Conference
EUROPE INDONESIA Freight Conference

Le Compagnie conferenziate annunciano che a seguito dei recenti aumenti dei costi dei combustibili il bunker surcharge aumenterà al 34,30 per cento con decorrenza 16 luglio 1979.

Segue da pagina 9

A.A.M. CENTRALE 4 stanze cucina servizio. Vendesi 21 milioni. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 S

A.A.M. LOCALE libero mq 50 vendesi 25.000.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 11968 S

A.A.M. SEMINUOVO soggiorno 2 stanze cucina, comfort moderni vendesi. ADRIA Mazzini 30 Tel. 68758. 11968 S

A. ACIT. ZONA Stazione adatto ufficio con ascensore 5 stanze luminoso vendesi possibilità mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi appartamento libero saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. Corso costruzione appartamenti zone REVOLTELLA, ROZZOL, MOLINO A VENTO, GRETTA, S. LUIGI varie grandezze tutti comfort prezzi bloccati mutui approvati 65 p.c. accettansi permute. Visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino soggiorno bagno tutti comfort, altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza. San Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. LOCALE XX SETTEMBRE 500 mq vendesi libero. San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. VIA CRISPI libero da restaurare 3 stanze cucina wc giardino proprio 80 mq. Contanti 7.300.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo prima entrata. Finiture lussuose, box, vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio soggiorno 2 stanze garage, altro STADIO nuovo 3 stanze con box comfort. San Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati 5 stanze cucina 11.000.000. Altro stanza cucina 5.500.000. Soffitta 3 stanze cucina 5.000.000. VIALE XX SETTEMBRE 5 stanze stanzetta cucina bagno. CORSO mansarda stanza stanzetta cucina doccia 7.800.000. VIA VECELLIO 2 stanze cucina wc 7.200.000. Soffitta stanza cucina wc 4.200.000. San Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 1271 S

A. ACIT. CEDESI negozio con licenza. OFICINA. Telefonare 68810. T.A. 1272 S

A. ACIT. LOCALE ROTANO vuoto con posto macchina vendesi. Tel. 68810. T.A. 1272 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze IMBRIANI - GHEGA XXX OTTOBRE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11893 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, zone: GHIRLANDAIO-VICOLO OSPEDALE MILITARE - TOTI Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11893 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimi. Immobiliare Triestina 4. Tel. 62636. 11893 S

A.C. BARRIERA vendonsi occupati 3-4 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11893 S

A.C. LOCALI centralissimi liberi e occupati vendonsi. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 11893 S

A.I. VIA SETTEFONTANE 42 ultimi appartamenti occupati. BELLISSIMI 3 - 4 stanze, servizi, poggioli, vendonsi da L. 18.000.000 - 20.000.000. Massime facilitazioni. Per informazioni e visite T. lunedì 750777. 11941 S

A.I. VILLA OPICINA vendesi VILLA LIBERA. 2.000 mq giardino, garage 3 stanze, salone con caminetto doppi servizi, ogni confort. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 11941 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO. Vista stupenda mq 240 più terrazze ogni confort vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti, 4. 11941 S

A.I. PINDEMONTE LIBERO settembre, matrimoniale, 2 stanzette, saloncino servizi, box auto e cantina. 60.000.000. trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 11941 S

A.I. SORGENTE ULTIMO APPARTAMENTO OCCASIONE occupato 2 stanze, cucina, possibilità doccia. MINIMO CONTANTI 3.000.000. Telefonare lunedì 750777. 11941 S

A.I. CADORNA. OCCUPATO 2-3 stanze, cucina, possibilità bagno vendonsi da 8.500.000 a 14.500.000. MINIMO contanti. 4.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. 11941 S

A.I. PONZANINO e via UDINE occupati ultimi PREZZI OCCASIONE stanza, cucina, wc e 3 stanze, cucina, possibilità bagno. 6.500.000 - 13 milioni. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti,4. 11941 S

ACQUISTO appartamento seminuovo due camere soggiorno cucina. Tel. 31792. 11989 S

APPARTAMENTINO camera, cucina, wc, privato vende. Tel. 793308. 12218 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI luminoso vera occasione, possibilità mutuo vende AMCO. Tel. 732467. 11951 S

APPARTAMENTO 2 stanze, salotto, cucina, servizi, recente, box auto, zona Baiamonti vendesi Tel. 60413. 12233 S

APPARTAMENTO libero 130 mq restauratissimo vendo. Telefonare 743224. 12242 S

APPARTAMENTO modesto 3 camere cucina servizi separati 23.000.000, tel. 31793. 12199 S

APPARTAMENTO Duino seminuovo camera saloncino cucina garage giardino, vendo, telefono. 31793. 12199 S

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, ascensore vendesi libero, facilitazioni pagamento, visitare Scussa 5, III - ore 10-12. 12085 S

BORGNANO due chilometri da Cormons, vendonsi ville con giardino. Visite su posto tutti i giorni. AGENZIA ALFA, Monfalcone 41807. 5-MO S

BRANDESIA vende ideale per coniugi, saloncino, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazza vista mare, comfort. Informazioni Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 12170 S

CENTRALE lussuoso due stanze cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore vende libero immobiliare Civica via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 1302 S

CERCASI importante fondo città per nuova costruzione o casa da ristrutturare. Telefonare 10-12 al 767022. 12206 S

CERCO box pagamento contanti. Tel. 227228. 12213 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi, box auto, posti macchina, autoriscaldamento; libera visione progetti e plastico, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11893 S

EX CONVENTO VENDESI CON 15.000 MQ PARCO ADATTO CASA RIPOSO, CLINICA. AGENZIA ALFA, MONFALCONE (0487. 3-MO S

FIUMICELLO vendonsi nuovi appartamenti vicino alla scuola elementare. Visite sul posto tutti i pomeriggi. Per informazioni AGENZIA ALFA, Monfalcone (0481) 41807. 5-MO S

FUTURA IMMOBILIARE vende PICCARDI recente costruzione appartamentino riscaldamento centrale confort. Informazioni 62991. 12240 S

GIULIA paraggi — in casetta rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 12170 S

GIULIA zona Giardino pubblico, 5 stanze, cucina, doppi servizi, vasto atrio, vendesi. Tel. 795861. 12255 S

GRADO galleria Excelsior vendesi muri negozio occupato. Tel. 040/31792 Bonzanini. 12174 S

GRADO Agenzia Marin vende appartamenti di diversa metratura «Residence Morosini», in centro città, con possibilità mutuo. Telef. 0431-81170. 050252 S

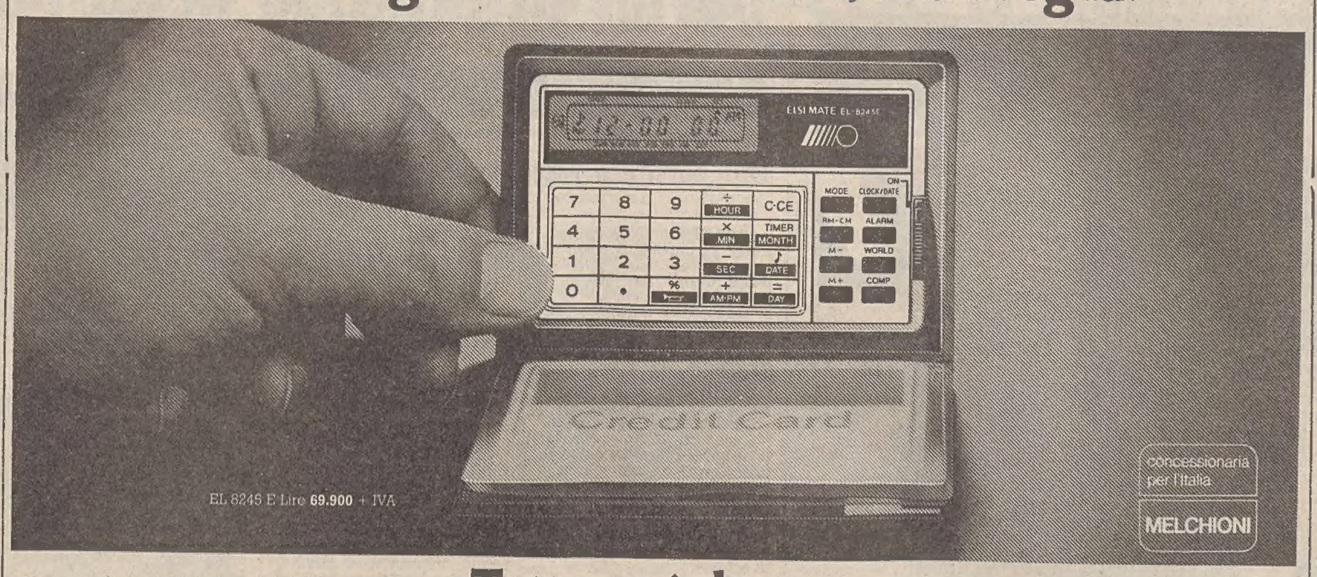
IN palazzina vista mare 100 mq nuovo vendesi. Telefono 227228. 12213 S

ININTERMEDIARI vendesi miniappartamento mq 42 6.o p., pronta consegna, tutti i confort, mutuo, facilitazioni di pagamento. Telef. 812219 dalle 15 alle 18.30. 12132 S

LORENZA vende: bellissimo zona Piccardi salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, casa di 3 anni. Altro: centrale mq 190 salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, tutti confort. Tel. 734257. 11962 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 60 mq 23.000.000.41807. 5-MO S

SHARP "Credit Card": una calcolatrice, un orologio al quarzo, un cronografo, un calendario, una sveglia.



Tutto qui dentro.

Nella gamma "Credit Card" troverete 5 modelli differenti, tutti precisi, completi, di minimo ingombro: l'ideale per chi viaggia all'estero o per l'uomo d'affari che debba frequentemente fare calcoli sui tassi di cambio.
Se avete qualche imbarazzo nella scelta, eccovi una piccola guida.

EL 8140 S: ultrapiatta (3,8 mm) con quattro tasti di memoria, tasto radice quadrata, percentuali/sconti/ricarichi, dispositivo di spegnimento automatico, 1.000 ore di funzionamento garantito.
EL 8140 (verticale) e **EL 8145** (orizzontale): sensor a spessore zero sostituiscono i tasti sporgenti; tasti di memoria positiva, negativa, richiamo e cancellazione memoria; tasti "storage" e "computer" di memoria permanente, che viene mantenuta anche a calcolatrice spenta; piacevole nota musicale che può essere inserita per la conferma dell'avvenuta immissione dei dati.
EL 5810: è una straordinaria "Credit Card" con mantissa di 6 cifre ed esponente di 2. Racchiude ben 33 funzioni scientifiche. Ovunque vi troviate potete fare calcoli trigonometrici, logaritmici, fattoriali, statistici, ecc.
EL 8245 E: è il factotum delle "Credit Card" Sharp. Oltre alle funzioni matematiche, vi dà l'ora locale e l'ora corrispondente delle principali città del mondo, il giorno della settimana e la data completa; è un cronografo, vi ricorda gli appuntamenti e vi sveglia puntualmente.

EL 8140 S Lire 26.900 + IVA

EL 8140 Lire 29.900 + IVA

EL 5810 Lire 54.900 + IVA

EL 8145 Lire 29.900 + IVA

Questa è la gamma Sharp "Credit Card". Le calcolatrici Sharp sono disponibili anche in altre 4 gamme specializzate: Classic, Professional, Personal, Time. A partire da 14.900 lire + IVA.

LA GARANZIA PER 1 ANNO E RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALLE CALCOLATRICI TASCABILI SHARP VENDUTE DALLA MELCHIONI S.p.A.

SHARP

un numero 1 dei numeri

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende rustico 700 mq terreno. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca urgentemente in centro appartamenti in acquisto per la sua numerosa clientela. Pagamento per contanti. Massima discrezione. Lunga esperienza. Viale San Marco 55. 41807. 3-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in periferia nel verde appartamento ultimo piano. Rifiniture accurate. 2 letto soggiorno cucina bagno grande garage. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento semicentrale 3 camere letto soggiorno cucina bagno cantina garage. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in costruzione in palazzina nel verde parco giochi bimbi. Contributo regionale agevolato. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti centrali 2-3 letto soggiorno cucina bagno cantina garage. 41807. 5-MO S

milioni 500.000 in poi. Telefono 41569. Largo Anconetta 1.o piano. 4/MO S

MONFALCONE, AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro periferia diversi appartamenti nuovi seminuovi in costruzione da lire 22 milioni 500.000 in poi. Tel. 41569. Largo Anconetta 1.o piano. 4/MO S

PRIVATO vende Monfalcone appartamento centrale signorile seminuovo, atrio, cucina, trivani, salone, biservizi, stanzino, garage. Tel. 75239 feriali 13-14. 54 Monf. S

PRIVATO cerca terreno edificabile circa 1000 metri quadri periferia città. Offerte casella postale 107 Trieste centro. 12221 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

NOTA SOCIETA'

nelle vicinanze di Pordenone, operante nel settore dell'arredamento

RICERCA

PERSONE QUALIFICATE

per il potenziamento della propria rete di vendita.
Si richiede la conoscenza della lingua inglese, e la disponibilità a viaggiare all'estero.
Si offre una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle esperienze maturate.

Scrivere a

PUBLIKOMPASS

Cassetta 35 D 34100 Trieste

SOCIETA' MULTINAZIONALE leader del suo settore ed in espansione verso la Jugoslavia ricerca un giovane

INGEGNERE ELETTRONICO O ELETTROTECNICO

dotato di alto potenziale e motivato ad un rapido sviluppo professionale nel campo del controllo computerizzato di processi industriali:

SI RICHIEDE:
— buona preparazione elettronica;
— conoscenza dei linguaggi di programmazione;
— conoscenza a livello conversazionale dello sloveno e/o del serbo-croato e dell'inglese;
— disponibilità a viaggiare in Italia e Jugoslavia.

SI OFFRE:
— retribuzione ai massimi livelli di mercato;
— corsi di istruzione negli Stati Uniti nelle più avanzate tecniche di controllo di processo;
— ambiente di lavoro giovane e stimolante;
— prospettiva a medio termine di assunzione di responsabilità operative in Jugoslavia.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS Cassetta 9 N Milano

MANSARDA zona BARBACAN rinnovata 2 stanze soggiorno servizi libera vendesi. Telefonare ore ufficio 750777. 11940 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Marina Julia in nuova palazzina appartamenti diverse grandezze. Dai 23.000.000 in poi. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento in nuova palazzina 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage 35.000.000 trattabili altro 3 letto 40.000.000. 41807. 5-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi magazzino 60 mq. 12.000.000. 41807. 5-MO S

MONFALCONE, AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende villa 6 stanze taverna garage cantina. Tel. 41569. Largo Anconetta 1.o piano. 4/MO S

MONFALCONE, AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamenti seminuovi 2-3 stanze letto da 22

MONFALCONE privato acquisterebbe centro ultimo piano grande o casa anche da restaurare. Tel. (0481) 40235 1/MO S

PRIVATO vende appartamento zona Monfalcone centro 4 vani servizi riscaldamento 23 milioni. Tel. (0481) 45076. 570 S

RAVASCLETTO vendo stalla schiera costruzione 210 mq su 3 piani 2000 mq, terreno 34 milioni. Telefono 040/31793. 12199 S

ROIANO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, confort vende prontamente FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 12170 S

S. GIOVANNI vendesi casa con due appartamenti uno libero, altro occupato, due garage, 400 mq terreno. Tel. 31792. 12174 S

SEMINUOVO 3 stanze cucina vendesi 20 milioni contanti resto mutuo. Telefono 227228. 12213 S

SISTIANA appartamenti lussuosi giardino, confort, pronto ingresso in villette vendonsi. Telefono 209325. 66 Monf. S

TRE camere, cucina con tutti confort, paraggi Montebello vendesi libero. Tel. 793090. 12212 S

VENDESI via Baiamonti camera, cameretta, cucina con tutti confort libero. Tel. 793090. 12212 S

VENDESI appartamento in casetta a due piani tre stanze servizi vista mare con box e giardino, libero, da privato a privato e terreni costruibili e non costruibili paraggi Muggia e Opicina. Telefono 411820. 12192 S

VENDONSI lotti edificabili a pochi km da Gorizia. Informazioni tel. (0481) 60684. 564 S

VIA COLOMBO vendesi libero primo piano 2 stanze cucina con 120 mq giardino proprio 16.000.000. Scrivere Publikompass Cassetta n. 43 D - 34100 Trieste. 12273 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

GRADO affittasi appartamenti frontemare. 6 letti - 16-31 luglio — 1-15 agosto. 7 letti - 1-31 agosto. Agenzia Buone vacanze. Telefono 80112. 12188 T

PENSIONE Floralpina Sappada luglio prezzi vantaggiosi. Tel. 69171. 050238 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio 10-12 mila camere con servizi ottimo trattamento. Tel. (0435) 62723 e 62690. 117 T

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. REGALO gattini. Telefonare 422651. 12236 W

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigreè alta genealogia e barboncini nani neri via Cesare Rossi 53. 12077 W

DOBERMANN cucciolo figlio campione europeo meraviglioso vendesi. Tel. 227270. 12181 W

PASTORI belgi eccezionali alta genealogia occasionalmente a prezzo VANTAGGIOSISSIMO. Tel. 410701. 12248 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, f-b Archimedes Volvo-Penta, ganci traino e carrelli Ellebi tutti i tipi. 11854 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/7 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) noleggia autocase effettua allestimenti su qualsiasi furgone. 12269 Z

FLYING Junior vendo o scambio. Brise, tel. (0481) 99095. 562 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900, vari modelli. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

MOTORSAILER metri 8 tortuga visibile Lignano c-o Offshore unimar, viale Europa vendesi. Tel. 02-600237 pomeriggio. 903 Z

OCCASIONE imbarcazione metri 5,50 con albero e con fuoribordo 4,5 Hp lire 1.500.000 trattabili presso Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 2/MO Z

OMBRELLONI per spiaggia fansie assortite L. 13.900. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

PILOTINA 1978 m 5x2 motore Johnson 20 Hp tenda materassi vendo L. 3.400.000. Telefono 271790, feriali 65780. 12307 Z

PILOTINA Gobbi 4.99 completa dotazioni con-senza motore 35 cv occasione vendesi, tel. n. 420117, dopo ore 20. 12114 Z

PREZZI imbattibili e pronta consegna: pilotine e lance m 4,50 lire 1.200.000; m 5 lire 1.750.000; cabinati da m 5,40 piananti con 20 Hp. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 2/MO Z

TAVOLE a vela Freryrie in vendita da Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050245 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

TENDA 3 posti con tre brandine pieghevoli, un fornello,una lampada, lire 120.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

VENDESI «Tortuga» ottimo stato. Rivolgersi ore pasti a Gianni. Grado, telefono (0431) - 81548. 111 Z

VENDESI barca vela 5 metri visibile Sistiana. Telefonare ore pasti 763858 vera occasione. 12082 Z

VENDESI pilotina Vega 25 Hp con ormeggio. Telefonare sabato mattina ore 8-12. Telefono 764165. 12311 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 16/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Verona - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.45 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.39 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegr. - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.30 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R Rialto - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Carvignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Freg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

Valutiamo ogni nastro, disco, autoradio o mangianastri scassato, rotto, graffiato, difettoso, senza motore, grande, piccolo o brutto...

L. 500 - 5.000 - 50.000

Tutto questo acquistando nei nostri negozi un disco LP, una cassetta stereo, un'autoradio o un radiomangianastri! ***...e gli omaggi?***

MONTAGGIO E GARANZIA TOTALE

RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna) . . . . . L. 59.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna e una coppia altoparl. 12 W) L. 99.000
ALTA FEDELTA' IN MACCHINA: EQUALIZZATORI, ALTOPARLANTI JENSEN - PIONEER - MARANTZ . . . . L. 29.000
EQUALIZZATORE AMPLIFICATORE A CINQUE BANDE, 30 W . . . . . L. 57.000

RADIO TELEX TELEX
VIA SETTEFONTANE, 27

TELEXANO TELEX
CORSO ITALIA 26 - TRIESTE